

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 5 SETTEMBRE 2023

€1,50

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE  
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 250

TEL. 0432/43271

www.messaggeroveneto.it

POSTALE SPA - SEZIONE DI RASSEGNA  
PUBBLICITÀ - 0432/432711  
27/03/2024 N. 4847310000000000



La nostra carta prevede  
dalla carta di credito o di debito  
la possibilità di pagare in contanti



GNN

**Corteo per i 5 operai  
travolti dal treno**

AGOSTINI / PAG. 8



**Nessun cedimento  
di Putin sul grano**

ZANCONATO / PAG. 8



**Accoglienza diffusa  
No del centrodestra**

TONERO / PAG. 10



**ECONOMIA**

**PROSCIUTTO FRIULANO**

Autunno difficile  
per il San Daniele  
«Rincarì eccessivi  
per le aziende»

MAURA DELLE CASE

I rincari delle materie prime si ripercuotono anche sulla produzione del prosciutto di San Daniele dop, che paga i maggiori costi delle cosce di suino, che possono arrivare fino al 20%.

/ PAG. 15

**IL GOVERNATORE DI BANKITALIA**

Le lodi di Visco  
al sistema  
regionale  
della ricerca

Nel nostro paese il livello di conoscenza è basso: il numero di laureati è ai minimi tra i paesi OCSE, abbiamo un ritardo nella scuola e una struttura produttiva che non è sufficiente. Ha esordito così il governatore di Bankitalia Ignazio Visco.

/ PAG. 16

**CAROVITA**

La bolletta del gas  
torna a salire  
una stangata  
da 1.267 euro

Inversione di rotta per la bolletta del gas ad agosto. Dopo i cali dei mesi scorsi, la tariffa per la famiglia tipo in tutela, cioè che ha consumato mediamente di gas di 1.400 metri cubi annui, aumenta del 2,3% rispetto a luglio. Lo fa sapere l'Arera.

ABAGNALE / PAG. 17

**LE MISURE PER L'EDILIZIA**

# Una via d'uscita al superbonus

Il governo studia restrizioni. Polemica per l'impatto sui conti pubblici

Non c'è pace per il superbonus. Sul tavolo del governo c'è un corposo dossier. Fatto di numeri preoccupanti per i conti pubblici. Ma anche di un pressing che si intensifica per tutelare i tanti condomini che non riusciranno a completare i lavori entro l'anno. Uno scenario che si intreccia con il lavoro sulla manovra, già reso difficile dal sentiero stretto

delle risorse e con la spada di Damocle del negoziato sul nuovo Patto di stabilità. Il tutto condito dalla polemica politica, con lo scontro tra l'esecutivo che ha messo nel mirino la misura bandiera del M5s e Giuseppe Conte che evidenzia le contraddizioni della maggioranza.

PERTOLDI, CESCON E PIOVAN / PAGINE 2, 3 E 4

**AGEVOLAZIONI SENZA LIMITI**

CLAUDIO SICILIOTTI / PAG. 2

**IL MAL DI PANCIA  
DEL MINISTRO**

Il ministro Giorgetti ha detto che pensare al Superbonus gli fa venire il mal di pancia.



## REMANZACCO

### Auto si ribalta sui binari mentre arriva il treno

L'auto si ribalta sui binari e, dopo poco, arriva il treno. Per fortuna la donna che era alla guida di una Suzuki era già stata soccorsa e il macchinista è riuscito a fermare il con-

voglio a circa 150 metri di distanza dalla vettura rimasta ruote all'aria. È successo ieri attorno alle 12.30 lungo la linea ferroviaria Udine-Cividale. ROSSO / PAG. 29

**CRONACHE**

**Friuli Doc ha già invaso  
il centro: stand,  
strade chiuse e divieti**

CESARE / PAG. 20



**Il vescovo compie  
75 anni e scrive al Papa  
per dare le dimissioni**

SEU / PAG. 23



**Incidente ad Aprilia  
Un motociclista  
in gravi condizioni**

/ PAG. 33



**SOLO UNO SU 4 VA A MESSA**

Anche in Friuli  
le chiese sono  
sempre più vuote

ARRIGODEPAULI

Va dato atto realisticamente che - nella preoccupazione di molti e nell'indifferenza di molti di più - la messa alla domenica appare sempre più disertata.

/ PAGINE 12 E 13

**TV 12**

ore 17.45  
IN DIRETTA  
POMERIGGIO  
CALCIO

**TV 12**

ore 21.15  
SERIE TV  
MARY HIGGINS  
CLARK

SE HAI PROBLEMI DI VISIONE O NON RICEVI IL CANALE 12 DEL DIGITALE TERRESTRE INVIA UN SMS AL 340 261 5873

**LA NUOVA STAGIONE TEATRALE**

Lo sguardo del Css  
sul mondo  
contemporaneo

MARIO BRANDOLIN

Teatro Stabile di innovazione, il Css da sempre volge lo sguardo sulla contemporaneità, le sue sfide e i suoi problemi. Immanicabile dunque lo sguardo sulla natura.

/ PAG. 36



## I nodi della politica

## LE SCADENZE

Dal 2024 al 70%



C'è una scadenza del Superbonus vista con paura da migliaia di italiani alle prese con la riqualificazione dei loro immobili: è il 1° gennaio 2024. A partire da quel giorno l'agevolazione scenderà dal 110 al 70%. Per avere un'idea di che cosa significa basta prendere l'ultimo dato medio di spesa per il Superbonus rilevato da Enea: 837 mila euro, dal 2024 ben 255 mila di spesa sarà a carico dei condomini.

## COSA FARE

Ipotesi proroga



Spostare ancora la scadenza del 110% porterebbe un ulteriore aggravio dei conti pubblici, lasciarla invariata rischierebbe di causare il blocco dei cantieri. Si starebbe delineando una soluzione di compromesso analoga a quella già adottata in passato per le ville e le case lac o assimilabili: prorogare, ma tenendo conto dello stato di avanzamento dei lavori, il cosiddetto Sal.

## IL FUTURO

Bonus e redditi



Le intenzioni, anche se non è detto si riuscirà entro il 2023, sarebbero quelle di razionalizzare i bonus rendendoli permanenti, in qualche modo, al reddito del contribuente: una scelta fiscale che non presenta rilevanti criticità se riferita ai lavori interni, ma molto più problematica per i lavori condominiali, cioè gli interventi che passano davvero a migliorare il decoro del tessuto urbano.



Sandra Savino (Forza Italia)



Vannia Gava (Lega)



Luca Cirianni (Fdi)



Walter Rizzetto (Fdi)



# Superbonus

## La destra: «Undisastro»

La sottosegretaria Savino: hanno sbagliato le previsioni  
Il viceministro Gava: «Situazione gravissima sui conti

Mattia Pertoldi / UDINE

Un disastro, annunciato, per la tenuta dei conti pubblici. I principali esponenti politici del centrodestra a Roma si allineano completamente al giudizio del ministro dell'Economia **Giancarlo Giorgetti** che ha bocciato il superbonus accusandolo, in estrema sintesi, di pesare come un macigno sul bilancio statale dei prossimi anni.

«Chi c'era prima di noi ha sbagliato i conti – attacca la

forzista **Sandra Savino**, che al ministero dell'Economia veste i panni della sottosegretaria –. Sul superbonus è mancata una quantificazione puntuale sull'impatto e sulle prospettive di crescita dei crediti accumulati. Non ci sono stati, poi, i controlli in particolare modo a livello di costi perché è passato il concetto che se non paga tutto lo Stato, ognuno è libero di fissare i prezzi che vuole». Savino, però, nel ragionamento va anche oltre. «Credo che questa legge di

Stabilità – prosegue – potrebbe essere l'occasione giusta per una riflessione complessiva sul tema delle agevolazioni fiscali nel settore dell'edilizia. Sicuramente abbiamo il dovere di incentivare un'equilibrata transizione energetica, tenendo però a bada i conti pubblici ed evitando di varare misure, come il superbonus, che alterano gli equilibri naturali del mercato».

Sulla stessa linea d'onda, quindi, anche **Vannia Gava**, viceministro leghista dell'Am-

biente e della Sicurezza energetica. «La situazione è gravissima – sostiene la deputata pordenonese –. Abbiamo dovuto bloccare velocemente il superbonus, perché era evidente la necessità di una compartecipazione da parte del privato nei lavori. Invece è sotto gli occhi di tutti il numero di truffe legate al bonus stesso. Al di là di questo, inoltre, parliamo di una misura che semplicemente costa troppo per i risultati che produce. Certamente abbiamo il dovere di sostenere l'ammmodernamento del patrimonio immobiliare italiano, che nella stragrande maggioranza dei casi risale agli anni '70 e '80, ma con misure graduali e sensate. Senza distruggere i nostri conti pubblici».

Duro, proseguendo, anche il giudizio di **Luca Cirianni**. «Purtroppo il superbonus ha rappresentato una misura uscita dal controllo, credo, degli stessi proponenti – sostiene il ministro per i rapporti con il Parlamento –. Questo è uno strumento che costa più o meno tre miliardi al mese e che ha generato una montagna di truffe che dobbiamo pagare tutti noi. La stima attuale è di decine di miliardi sottratti alle casse dello Stato e, pertanto, alle tasche di noi cittadini. Per questo motivo siamo convinti sia una misura che non va ripetuta e che,

**ICONTI PUBBLICI**  
PER IL CENTRODESTRA  
UN DISASTRO ANNUNCIATO

Il ministro Cirianni: «Spendiamo tre miliardi al mese per una misura che sta generando un mare di truffe»

Rizzetto (Fdi): così si rischia di mettere a repentaglio il bilancio dello Stato, non solo per il 2024, ma per diversi anni

anzi, deve essere bloccata senza però danneggiare coloro che in buona fede vi hanno aderito e che ora non possiamo abbandonare al loro destino. Non si può creare ricchezza promettendo che tutto è gratis: perché nulla esiste gratuitamente».

Chiara, andando oltre, la posizione di **Walter Rizzetto**, che guida la Commissione Lavoro della Camera. «Il superbonus è stato, almeno sotto alcuni punti di vista – ha detto il deputato di Fratelli d'Italia –, un provvedimento

## IL MAL DI PANCIA DEL MINISTRO GIORGETTI

CLAUDIO SICILIOTTI

Un ministro Giorgetti particolarmente combattivo, ospite al Forum Ambrosietti di Cernobbio, ha detto che pensare al Superbonus 110% gli fa venire letteralmente il mal di pancia in quanto la misura ingessa di fatto il bilancio pubblico, col risultato di lasciare margini assai ristretti per altri interventi. Così da impedire, di fat-

to, una più ampia programmazione dell'attività di governo futura, in quanto già in parte rilevante impegnata per gli effetti nel tempo generati da questa misura.

Ricordiamo che la misura in questione, varata dal governo Conte 2 nel 2020, prevedeva sostanzialmente il rimborso integrale delle somme spese per la ristrutturazione di edifici residenziali con

un contributo aggiuntivo, anch'esso a carico dello Stato, di un ulteriore 10%.

Nelle intenzioni, si trattava sicuramente di una misura che andava nella giusta direzione. Avrebbe permesso il rilancio dell'economia, con il traino dell'edilizia, dopo il periodo buio della pandemia, migliorando al contempo le prestazioni energetiche degli edifici, con potenziali rispar-

mi in termini di costi di gestione degli stessi.

Tuttavia, la ricerca ossessiva del consenso elettorale ha fatto sì che la norma finisse per risultare assai mal concepita. Così da produrre, nei fatti, risultati assai diversi da quelli ipotizzati.

Prima di tutto la sua entità è apparsa da subito eccessivamente generosa. Va bene agevolare la riqualificazione energetica degli edifici. Anche altri paesi hanno introdotto norme di questo tipo. Ma nessuno è arrivato a finanziare integralmente le spese sostenute. Men che meno a dare pure, oltre a ciò, un contributo aggiuntivo.

La misura poi non ha alcun limite per poterne usufruire,





I nodi della politica

I parlamentari Patuanelli e Serracchiani difendono a spada tratta il provvedimento  
«Meloni sa che dovrà fare una manovra lacrime e sangue, ma dà la colpa agli altri»

# M5s e Pd: grazie al 110% l'economia è cresciuta questo governo è incapace

I PROMOTORI

MAURIZIO CESCON

Nessuna marcia indietro, nessun ripensamento. Il Movimento Cinque stelle e il Pd, che nel 2020 (governo Conte II) approvarono il tanto contestato Superbonus 110%, ora nel mirino del governo Meloni, tengono il punto e difendono a spada tratta il provvedimento. «È stato uno straordinario volano per l'economia», ricorda la deputata friulana del Pd Debora Serracchiani. «Grazie al 110% abbiamo avuto per anni la crescita del Prodotto interno lordo più importante d'Europa», rincara la dose il senatore triestino ed ex ministro del M5s Stefano Patuanelli. Lo scontro dunque si fa rovente con la manovra 2024 alle porte.

«Intanto c'è da dire che questo governo sta dando i numeri, spara cifre su presunte frodi che riguardano, eventualmente, altri bonus - commenta il senatore Patuanelli -. E quando delegittimano il Superbonus non prendono mai in considerazione la crescita economica, il beneficio che ha portato. Uno studio del professor Zanetti, ex deputato di Scelta civica e attuale consulente del ministro Giorgetti al Mef, ha spiegato chiaramente come l'effetto macroeconomico, cioè il rapporto tra debito prodotto e Pil creato, è stato ampiamente po-



STEFANO PATUANELLI  
SENATORE DEL M5S  
EX MINISTRO DI CONTE E DRAGHI

«La narrazione del centrodestra fa ridere i polli, fallimento del governo anche sull'immigrazione»

sitivo. E in ogni caso se questo governo pensa a condannare le cose fatte da due governi fa, nel 2020, non ci siamo proprio. La realtà è che all'orizzonte c'è una manovra lacrime e sangue e sperano di dare la colpa a Conte, un'assurdità. Meloni non può, con gli attacchi al Superbonus, scaricare la responsabilità su altri, quota 100 è stata molto più costosa, non ha avuto effetti benefici e nessuno però la critica: la narrazione del governo fa ridere i polli. Piuttosto la Premier dovrebbe preoccuparsi di come non far fallire decine di migliaia di imprese edili e dell'indotto. Meloni



DEBORA SERRACCHIANI  
DEPUTATA FRIULANA  
DEL PARTITO DEMOCRATICO

«Straordinario volano per il Paese, ha rimesso in moto l'edilizia, settore che veniva da una crisi lunghissima»

invece cerca di distrarre l'opinione pubblica dai propri fallimenti, che non sono solo economici. Dov'è il blocco navale? L'immigrazione è fuori controllo, Trieste è al collasso eppure abbiamo sindaco, governatore di Regione e governo nazionale tutti di centrodestra, sono veramente incapaci anche su questo tema, c'è un totale immobilismo, non ricordo un provvedimento che non sia stato il decreto rave o contro gli imbrattamenti, non so davvero dove vogliono portare il Paese. Il Superbonus ha dato beneficio all'economia italiana, lo rifaremmo sicuramente, per anni ab-

biamo avuto la crescita più alta d'Europa, adesso si è tornati all'austerità, quella voluta dall'Ue. E meno male che Meloni andava dicendo che, per l'Ue, la pacchia era finita».

«Quello che è sicuro - osserva la deputata dem Serracchiani - è che il Superbonus è stato uno straordinario volano per l'economia, ha rimesso in moto il comparto edile dopo anni di crisi, è stato l'occasione per aumentare il Pil in modo robusto. È vero qualche problematica, all'inizio l'ha presentata, ma siamo intervenuti più volte per correggere e migliorare la normativa. Penso che adesso Fratelli d'Italia e Lega, che pure non erano contrari alla misura, vogliano mettere le mani avanti per dare la colpa a chi li ha preceduti riguardo i conti pubblici. Ma tutti gli studi sono concordi nel dire che per un euro speso con il Superbonus, ne sono entrati tre. Questo governo invece continua a promettere di tutto e di più e nello stesso tempo dà le colpe agli altri se qualcosa non funziona. Eppure si tratta dello stesso governo che non riesce a spendere nemmeno i soldi del Pnrr. Il 110% è stato una terapia d'urto per rilanciare l'edilizia e tutto l'indotto. Magari al posto del 110 si poteva fare il 90, ma è una misura che abbiamo corretto e oggi difendiamo, ha creato ricchezza e lavoro per decine di migliaia di addetti, lo affermano tutti gli studi indipendenti». —

GLI ALTRI BENEFIT

Si al Sismabonus



Resteranno in vigore, anche nel 2024, tutti gli altri bonus legati all'edilizia: l'Ecobonus e il Sismabonus standard, che hanno aliquote differenziate a seconda della tipologia di intervento e dei risultati ottenuti, ma presentano meno vincoli rispetto al Superbonus. L'Ecobonus però si spalma su dieci anni, mentre per il Sismabonus il rimborso si ottiene in cinque annualità.

ULTIMO ANNO

Stop ai mobili



Ultimo anno, invece, per il bonus mobili, con detrazione massima però ridotta a 5 mila euro in 10 anni invece degli attuali 8 mila, mentre durerà fino al 2025 il bonus barriere architettoniche, con un tetto fino 50 mila euro e una detrazione del 75 per cento in cinque annualità. È un vantaggio non da poco: è ancora possibile avere lo sconto in fattura o effettuale la cessione del credito.

LE ECCEZIONI

Aree alluvionate



Unica eccezione prevista per la sopravvivenza del Superbonus 110% riguarderà gli immobili situati in comuni che hanno subito eventi sismici a partire dal 2009 e le aree alluvionate e che potranno ancora godere dello sconto massimo. Fino al 31 dicembre del 2023 l'agevolazione sarà al 110% solo per i condomini che avevano presentato la Cilas entro la fine del 2022.

Né soggettivo, né oggettivo. Non visono infatti tetti di reddito o di patrimonio (Isee) per poterne beneficiare e può essere utilizzata per anche per seconde o terze case. È quindi una disposizione regressiva (finisce per agevolare chi ha di più). Una misura che va incontro, nei fatti, soprattutto alle esigenze di agiati proprietari che non avevano certo bisogno di sovvenzioni pubbliche. Così come va considerato il trascurabile effetto ambientale legato, per quanto riguarda le seconde case, ad un uso sporadico e spesso estivo degli immobili.

C'è poi da aggiungere che la norma ha finito per falsare completamente il mercato

Uno stato d'animo assolutamente giustificato: è quello di tanti italiani di fronte agli effetti palesi di questa misura

dei materiali edili, aumentando immotivatamente il prezzo. Se, di fatto, non sono io a pagare, allora viene meno del tutto ogni incentivo alla contrattazione dei prezzi. Vengono così favorite le frodi e la nascita dall'oggi al domani di imprese improvvisate con rischi non trascurabili per quanto riguarda la sicurezza sul lavoro.

Da ultimo, non vanno di-

Servono scelte di lungo periodo come la riforma fiscale, che dà la dimensione del Paese che vorremmo realizzare

menticati i meccanismi di riscossione del contributo che sono stati più volte ripetutamente modificati. Col risultato di causare problemi enormi sia alle imprese incaricate di svolgere i lavori che ai cittadini che volevano approfittarne per migliorare l'efficienza energetica delle proprie abitazioni. Così da far sì che spesso, ingiustamente, il furbo è risultato premiato e l'onesto

penalizzato.

Il mal di pancia del ministro Giorgetti, in altre parole, è assolutamente giustificato. Del resto è quello di tanti italiani di fronte agli effetti palesi di questa misura. Alla politica però, a quella che ha ricevuto un mandato quinquennale di governo, si deve chiedere di farli passare questi mal di pancia e non solo di evidenziarli. Soprattutto ai cittadini che si è candidati a rappresentare. Con scelte di lungo periodo, a cominciare dalla riforma fiscale, che sappiano dare la dimensione del paese che vorremmo realizzare e del corretto sacrificio fiscale richiesto a ciascuno di noi per poterlo rendere possibile. —





## I nodi della politica

# È scontro aperto sul Superbonus Pressing per tutelare i condomini

Monta la polemica politica. Conte rivendica la misura bandiera del M5s e attacca: «Ora basta con slogan e propaganda»

Enrica Piovani / ROMA

Non c'è pace per il superbonus. Sul tavolo del governo c'è un corposo dossier. Fatto di numeri preoccupanti per i conti pubblici. Ma anche di un pressing che si intensifica per tutelare i tanti condomini che non riusciranno a completare i lavori entro l'anno.

Uno scenario che si intreccia con il lavoro in corso sulla manovra, già reso difficile dal sentiero stretto delle risorse e con la spada di Damocle del negoziato sul nuovo Patto di stabilità. Il tutto condito dalla polemica politica, con lo scontro ormai aperto tra l'esecutivo che ha da un po' messo nel mirino la misura bandiera del M5s e il leader del Movimento Giuseppe Conte che evidenzia le contraddizioni della maggioranza («Fdi e Lega nel 2022 chiedevano la proroga») e avverte il governo: basta «slogan» e «propaganda».

## LO SCENARIO

A dare l'idea del «fardello» del superbonus con cui il governo si trova a fare i conti sono i numeri. «Nel cassetto dell'Agenzia delle Entrate ci sono ad oggi 142 miliardi di crediti ceduti, non tutti utilizzati. Di questi, 12 sono frodi. Ne rimangono 130: ad oggi ne sono stati portati in compensazione 21. Ne rimangono 109 da portare in compensazione. Questi 109 aumentano di 3,5 miliardi al mese», fa il punto il sottosegretario all'economia Federico Freni. «Erano previsti 36 miliardi di spesa e considerando il complesso dei bonus edilizi introdotti dal governo Conte due siamo a oltre 140 miliardi, senza contare le molte irregolarità che sono state trovate», rincara la dose il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Giovanbattista Faz-

zolari (Fdi). A preoccupare è soprattutto l'impatto che questo macigno rischia di avere sui conti pubblici. Con «un conto da pagare di 109 miliardi», «la cassa si è aggravata moltissimo, e anche il deficit», avverte il sottosegretario leghista. Ma a preoccupare sono anche altri numeri. A fronte di 30 miliardi di crediti fiscali incagliati (stima fornita dal Governo in sede parlamentare), l'Ance stima un numero di interventi in difficoltà per via del blocco delle cessioni pari a quasi 95 mila (57.000 unifamiliari e

**A fronte di 30 miliardi di crediti incagliati, ci sono circa 95 mila interventi bloccati**

38.000 condomini), con il coinvolgimento di - e sono stime prudenziali - 320 mila nuclei familiari (per 752 mila persone) e 33 mila imprese di costruzioni in tutta Italia. Numeri che tengono in considerazione il fatto che i condomini stanno aumentando la loro incidenza sul complesso degli interventi, spiega l'Ance. E proprio il problema dei condomini è ora l'oggetto di un pressing per prorogare la scadenza di fine anno per quelli che possono ancora usufruire dell'incentivo pieno. Tra le richieste per modificare la norma arrivate sul tavolo del Mef c'è l'ipotesi di prorogare il 110% oltre il 2023 per chi ha uno stato di avanzamento almeno al 60% o con una percentuale comunque avanzata. La proroga potrebbe essere inizialmente per un trimestre. Mentre per le villette non sarebbe allo studio altri slittamenti, oltre a quello al 31 dicembre previsto dal dl Asset. —



Operai al lavoro su una palazzina in ristrutturazione ANSA

## Le regole per l'incentivo

● 2023 ● 2024 ● 2025

### I PROSSIMI TAGLI

Dal 2024:

agevolazione al

Per il 2025:

agevolazione al

70%

65%

CONDOMINI

Dal primo gennaio

2023: incentivo al

90%

Al 110% fino a fine anno

solo nei casi con delibera

già approvata a fine 2022

### VILLETTE

Bonus al

90%

fino al 31 dicembre 2023

Per: prima casa, il cui proprietario

abbia un "reddito di riferimento"

non superiore a 15.000 euro

Bonus al 110% fino a fine anno

Per le villette con lavori

già avanzati

### STOP CESSIONE

E SCONTO IN FATTURA

Dal 17 febbraio scorso

Esclusi

I bonus per la rimozione

delle barriere architettoniche,

quelli sugli immobili danneggiati

dall'alluvione nelle Marche e dai

terremoti

Iacp, onlus e cooperative

di abitazione e i lavori

di riqualificazione urbana

## Rapporto Unioncamere

**Le imprese cercano  
531 mila lavoratori  
Il 48% non si trova**

Sono 531 mila i lavoratori ricercati dalle imprese a settembre, 7 mila in più rispetto a un anno fa, secondo il Bollettino del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere con Anpal. Tra settembre e novembre, le assunzioni previste superano di poco 1,4 milioni, in aumento dell'1,9% rispetto all'analogo periodo del 2022. Continua a crescere la difficoltà di reperimento che coinvolge il 48% delle assunzioni programmate delle imprese, in aumento di 5 punti percentuali rispetto a dodici mesi fa.

## DOMANI IL VERTICE DI MAGGIORANZA

# Meloni chiede responsabilità «Nessuna manovra elettorale»

ROMA

Attorno al tavolo con tutta la maggioranza. Per ripetere che la prossima non dovrà e non potrà essere una manovra elettorale, perché l'orizzonte deve rimanere quello «della legislatura» - e non delle Europee di giugno. E anche perché i margini sono stretti e le (poche) risorse oggi disponibili vanno concentrate sull'essenziale, famiglie e la-

voro. Giorgia Meloni prepara il vertice di domani con i capigruppo del centrodestra per focalizzare le priorità. Agire con calma e attenzione per evitare, alla ricerca di consenso immediato, di lasciare sul campo, dicono dal governo, «macerie economiche e finanziarie». Come si sta dimostrando il Superbonus, il vero tallone d'Achille della manovra nell'analisi dell'esecutivo. È l'eredità del governo Conte a

«zavorrare» la politica economica, il leitmotiv ripetuto da ministri e sottosegretari, da ultimo il fidatissimo Giovanbattista Fazzolari.

Ciononostante l'impegno di Palazzo Chigi e del Mef è tutto concentrato a reperire i fondi necessari non solo a confermare il taglio del cuneo fiscale, ma anche a dare ossigeno alle famiglie che scontano un caro-vita che si impenna mentre i salari restano sostan-

zialmente fermi. La premier chiama alla responsabilità i partiti che la sostengono in un confronto che, spiegano dal governo, è normale tra forze politiche che lavorano in sintonia. Una dinamica che si era un po' persa negli ultimi anni, è il ragionamento, per le tensioni tra partiti ed esecutivi non politici. Il tempo delle scelte però si presenta più complicato di quanto la premier avrebbe sperato. Con una manovra che, per rispondere alle necessità base, dovrebbe aggirarsi attorno ai 30 miliardi, al momento sono almeno la metà quelli che mancano. Soprattutto se, come ricordano dal Mef, non si ricorrerà alla leva del deficit. Una manovra arriverà dalla cassa sugli extraprofiti delle banche che

sulla carta potrebbe valere fino a 3,8 miliardi ma nella sostanza si capirà solo dopo il passaggio parlamentare che non si preannuncia facile. Forza Italia ha già detto in ogni sede che la tassa va ridimensionata per proteggere gli istituti più piccoli e lo stesso Giancarlo Giorgetti ha aperto alle mo-

**Con gli alleati la  
premier vuole stabilire  
le priorità ed evitare le  
«macerie economiche»**

difiche. Ci sono poi i classici incassi dalla lotta all'evasione che, però, per loro natura sono incerti e difficili da utilizzare a copertura di spese certe.

Altrettanto complesso il capitolo privatizzazioni: i fari sono tutti puntati su Mps, da cui il Mef prima o poi uscirà. Ma sul come e quando ci sono valutazioni ancora tutte da fare, come ha confermato anche il sottosegretario Federico Freni. L'altra chance da esplorare resta quella dell'indicizzazione delle pensioni, che potrebbe essere di nuovo ridotta per gli assegni alti. La riunione servirà a chiarire il contesto in attesa che con la Nadeff (e dopo i dati aggiornati dall'Istat) vengano delineati il quadro reale dei conti. Nel frattempo il governo si concentrerà anche sulle altre priorità, dalla gestione dei migranti (giovedì oltre al Cdm si riunirà il Cisar, convocato permanentemente) alla sicurezza. —



I nodi della politica

IL CONFRONTO A PALAZZO BERLAYMONT

# Fitto ottimista sulle rate del Pnrr «Lavoriamo al fianco di Bruxelles»

Gauer, capo della task force europea sul Piano: «Clima positivo». Si studiano correzioni 'in fieri'

Michele Esposito / ROMA

Un calcio di inizio benaugurante, in vista di un confronto sulla revisione del Piano nazionale di ripresa e resilienza che si prospetta comunque lungo. L'incontro tra il ministro per gli Affari Ue, il Sud e il Pnrr, Raffaele Fitto, e il capo della task force europea del Recovery, Celine Gauer, ha segnato un passo avanti innanzitutto sulla terza e quarta rata del Next Generation. Sulla prima, di fatto, manca solo il via libera formale del Consiglio Ue, atteso per metà settembre. Sulla seconda, l'ok di Bruxelles alle modifiche apportate dall'Italia dovrebbe essere all'orizzonte visto che, dalla Commissione, hanno definito come «imminente» la richiesta di pagamenti da parte dell'Italia. Una richiesta che non può prescindere dalla luce verde di Palazzo Berlaymont al cambio in corsa del governo sui target legati alla quarta rata.

## FACCIA A FACCIA

L'incontro tra Fitto e Gauer - durato circa un'ora e mezza e tenuto nel primo pomeriggio di ieri nel quartier generale dell'esecutivo europeo - è servito anche a sviluppare un primo esame della revisione apportata dall'Italia al piano in occasione dell'aggiunta del capitolo Repower. Una revisione profonda che è andata a toccare 144 tra progetti e riforme sui circa 350 del documento, in meno di un mese - Roma ha inviato il nuovo piano lo scorso 8 agosto - l'Ue si è già fatta una idea dei settori dove il confronto con l'Italia potrebbe prolungarsi. Per la Commissione, in via generale, è dirimente che l'ambizione del Pnrr e la matrice dei suoi obiettivi restino inalterati anche alla luce della revisione. All'incontro tra Fitto e Gauer seguiranno



Il ministro per il Pnrr Raffaele Fitto ANSA

Per la terza tranche manca solo il via libera formale. Per la quarta l'ok è definito «vicino»

riunioni tecniche, sia sulla quarta rata sia, soprattutto, sulla revisione del piano. Il rischio di uno stallo non è certo escluso ma la missione del ministro italiano è servita innanzitutto a certificare, per l'Italia e l'Ue, la reciproca volontà di lavorare assieme. «L'incontro si è svolto in un clima positivo e costruttivo», ha infatti sottolineato un portavoce della Commissione Ue. E Fitto, uscendo

da Palazzo Berlaymont, si è detto «ottimista». L'incontro «è andato molto bene, si lavora positivamente», ha spiegato il ministro ai cronisti ribadendo la «stretta collaborazione» tra Bruxelles e Roma.

## LA REVISIONE

Lo schema, anche sulla revisione globale del piano, dovrebbe essere quello seguito prima dell'estate: intervenire «in fieri» con eventuali correzioni per evitare clamorose bocciature o prolungati impasse come quello emerso sull'ok europeo alla terza rata. Il nuovo Pnrr va incontro al «sentiment» europeo sul piano degli investimenti energetici. Il governo, nella

revisione agostana, ha allo stesso tempo finanziato 9 misure (da poco meno di 16 miliardi) con l'obiettivo non di abbandonare gli investimenti, ma di spostarli su un terreno dai tempi meno contingentati, essendo la scadenza dei target del Pnrr fissata per giugno 2026. Su tutto questo la discussione proseguirà nelle prossime settimane con una deadline: il 31 dicembre, quando la Commissione, per tutti e 27, è chiamata a chiudere la pratica dell'esame dei nuovi piani nazionali. Sempre entro l'anno, tra terza e quarta rata il governo punta invece a incassare 35 miliardi (rispettivamente 18,5 e 16,5 miliardi). —

## L'ALLARME

La sanità al collasso. Mancano 4 miliardi. Le sigle insorgono

Le trattative per il rinnovo del contratto dei medici, le nomine dei vertici degli enti pubblici vigilati, il payback sui dispositivi, la polemica sulle Case di Comunità previste dal Pnrr. Sarà caldo l'autunno della sanità, con i sindacati medici che si dicono «sul piede di guerra» e «pronti alla mobilitazione» in vista della partita della Manovra.

LA NUOVA SFIDA

Renzi pronto per le europee «Mi candido con il centro»

ROMA

Matteo Renzi si riprende la scena e fa sapere che sarà candidato alle europee, nel collegio di Milano, con il brand «Il Centro». L'annuncio arriva mentre si fa strada nelle interlocuzioni tra la maggioranza e alcuni partiti di opposizione l'ipotesi di abbassare la soglia di sbarramento dal 4 al 3% per la corsa a Strasburgo.

In Fdi non ci sarebbero preclusioni: la mossa, che aiuterebbe i partiti più piccoli come Iv, potrebbe favorire un atteggiamento più morbido in Parlamento su alcuni dossier cari al governo, è il commento in ambienti di maggioranza e opposizione. Anche se Italia Viva sembra respingere al mittente questa eventualità con Raffaella Paita che annuncia l'opposizione del partito di Renzi ad un progetto del genere perché - spiega - non si deve avere paura del voto. Intanto, la trattativa, partita in Senato su input di Avs, sembra andare avanti e si svilupperà nei prossimi giorni quando il tema sarà approfondito in nuovi incontri. Con qualche dubbio da parte di Fi che fa sapere di non aver partecipato fino ad ora ad alcuna interlocuzione.

La sfida lanciata da Renzi è «prendere voti sia a Forza Italia sia al Pd», la nuova lista «sarà decisiva per dare le carte», afferma. Il suo progetto, accolto con freddezza da Azione di Carlo Calenda, non inciderà in alcun modo sulle sorti di Italia Viva, si precisa. Intanto, il centro-destra, consapevole dell'autunno caldo che dovrà affrontare tra manovra e riforme, gioca d'anticipo e cerca di ripartire compatto puntando sulle amministrative e regionali del 2024. —

FRIULI DOC



Udine ti dà appuntamento tra le sue eleganti vie e piazze per la festa delle tradizioni, dei vini e dei sapori del suo territorio. Quattro giorni da non perdere tra stand, osterie, ristoranti e spettacoli all'insegna del divertimento e del rispetto per la natura.



Udine  
7-10 settembre  
2023



IO SONO  
FRIULI  
VENEZIA  
GIUGIA

www.friuli-doc.it



## La strage di Brandizzo



Il corteo silenzioso organizzato da Cgil, Cisl e Uil dopo la morte dei cinque operai travolti a Brandizzo. ANSA

## Corteo per i 5 operai travolti Landini: «Ora basta morti»

In duemila hanno sfilato a Vercelli con bandiere, cartelli e fiocco nero al braccio. Pressing della Cgil sul governo: «Serve una procura nazionale sulla sicurezza»

Marco Agostini / VERCELLI

Bandiere listate a lutto, fiocco nero al braccio: un lungo corteo di duemila persone attraversa silenziosamente il centro di Vercelli per commemorare i cinque operai travolti dal treno a Brandizzo mentre stavano eseguendo lavori di manutenzione sulla linea Torino-Milano. Sfilano i sindacalisti di Cgil, Cisl e Uil, delle categorie degli edili e dei trasporti, al fianco dei familiari delle vittime, Michael Zanera, 34 anni, Giuseppe Sorvillo, 43 anni, Saverio Giuseppe Lombardo, 52 anni, Giuseppe Aversa, 49 anni, Kevin Laganà, 22 anni. «Vogliamo giustizia» ripete Samantha, la cugina di Zanera, in mano la foto del ragazzo morto sui binari. Sfilano anche gli operai della Sigifer, l'azienda dove lavoravano: «La sicurezza c'è, non abbiamo pau-

ra. Quello che è successo è successo, non ci sono parole e neppure perché. Solo rabbia» si limitano a dire.

## L'AGGIORNATA

Ci sono il sindaco di Vercelli Andrea Corsaro, l'assessore regionale al Lavoro Elena Chiorino, il vescovo Marco Arnolfo, i cittadini. «Non abbiamo più parole» dice lo striscione che apre il corteo nel giorno dello sciopero generale di otto ore a Vercelli, degli edili e dei trasporti in tutto il Piemonte. «Basta ipocrisia e pacche sulle spalle. È il momento di dire basta e di cambiare. Abbiamo fatto scioperi, ma dobbiamo alzare ancora di più il livello della protesta. Bisogna cancellare la legge folle che il governo ha fatto per liberalizzare il subappalto e creare una procura nazionale sulla sicurezza del lavoro» afferma il leader della Cgil, Mau-

rizio Landini, arrivato a Vercelli. È un tema, quello della procura nazionale, su cui la Cgil insiste molto. In passato l'ha proposta più volte a diversi governi l'ex procuratore Raffaele Guariniello, ma finora la richiesta è caduta nel vuoto. Oggi però, sottolinea Landini, non c'è più tempo da perdere. Lo chiede anche il vicepresidente di Alleanza Verdi e Sinistra alla Camera Marco Grimaldi. «Vogliamo atti concreti», dice il segretario generale della Cgil Piemonte, Giorgio Airaud. «Serve formazione, serve che sia insegnata la cultura della sicurezza nelle scuole, bisogna qualificare le imprese, premiare quelle che stanno alla regola e sanzionare pesantemente quelle che non lo fanno. La tecnologia deve essere al servizio non del profitto, ma dell'uomo» spiega Giorgio Graziani, segreta-

MAURIZIO LANDINI  
SEGRETARIO GENERALE  
DELLA CGIL

«Basta ipocrisie, bisogna cancellare la legge folle del governo sulla liberalizzazione dei subappalti»

rio confederale della Cisl. Gianni Cortese, segretario generale della Uil Torino e Piemonte, chiede che sia introdotta «anche a livello nazionale una patente a punti con un sistema premiale per chi rispetta le regole e un sistema punitivo fino all'espulsione dagli appalti pubblici per quelle imprese che hanno comportamenti scorretti».

## LE RICHIESTE

Davanti alla Prefettura di Vercelli, dove il corteo finisce, si alza un grido: «Basta morti sul lavoro», mentre vengono scanditi i cinque nomi delle vittime. «Questa tragedia allunga una scia di morti inaccettabile, in un Paese che ha posto le proprie fondamenta costruttive sul lavoro», afferma la segretaria generale della Cisl Piemonte Orientale Elena Ugazi. Landini chiede «rispetto per le 1.090 persone che hanno perso la vita sul lavoro nel 2022, per gli oltre 500 che sono già morti nei primi 6 mesi di quest'anno. Sono numeri - osserva - che indicano una strage».

Negli ultimi 20 anni i morti sul lavoro sono più di 20.000, la metà degli abitanti di Vercelli. Alessandro Genovesi, segretario generale della Fillea Cgil, la categoria degli edili, ricorda che «dal 2018 ogni 57 giorni c'è un infortunio grave negli appalti ferroviari, ogni 110 c'è un morto».

IN PUGLIA E IN VENETO

### Altri incidenti sul lavoro Due vittime in poche ore

BARI

Ancora due morti bianche, ancora due vittime sul lavoro. Gli incidenti si sono verificati a poche ore di distanza l'uno dall'altro: a Corato in Puglia il primo, dove a perdere la vita è stato un imprenditore edile, travolto dal cestello di un'autogru, il secondo sui rilievi delle Dolomiti nel Bellunese dove un dipendente della seggiovia che porta al rifugio Padon, sopra Rocca Pietore, è morto mentre eseguiva lavori di manutenzione sull'impianto. Per entrambi i soccorsi sono stati inutili. E due feriti gravi, sempre sul lavoro, si sono avuti in un salumificio di Felino, in provincia di Parma, dove un operaio è rimasto gravemente ferito e nel Torinese, dove un altro operaio di 22 anni è rimasto schiacciato da uno scaffale. A Corato è successo tutto in pochi attimi. Lì, mentre manovrava una autogru in un fondo di sua proprietà, è morto l'imprenditore edile Domenico Corcelli, 46enne di Corato, travolto e schiacciato dal cestello.

## GLI ULTIMI DATI

### Dai malori ai sinistri Nel 2023 già 966 decessi

ROMA

Una mappa aggiornata dell'Italia che continua a morire di lavoro arriva dall'Osservatorio indipendente di Bologna che da 16 anni monitora i lavoratori caduti registrandone giorno, mese e anno della tragedia, identità, età, professione e nazionalità. Secondo gli ultimissimi dati, aggiornati al 4 settembre, dall'inizio dell'anno sono morti 966 lavoratori. I decessi sui luoghi di lavoro sono stati 632, gli altri sono avvenuti sulle strade e in itinere e in altri ambiti lavorativi. L'Osservatorio indipendente, aperto dal metalmeccanico in pensione Carlo Soricelli in memoria dei sette operai della Thyssen-Krupp di Torino, tiene conto anche dei lavoratori non assicurati all'Inail e di quelli in nero, con un approccio che diverge da quello delle statistiche ufficiali e include chiunque muoia per un infortunio mentre svolge un lavoro. In particolare dal primo gennaio al 31 agosto 2023, ha registrato quasi 4 morti al giorno in media.

## L'INCHIESTA DELLA PROCURA DI IVERA

## Parla l'addetta alla sala di controllo «Tre volte ho detto di non cominciare, era previsto il passaggio di un treno»

IVERA

«L'ho detto per tre volte: i lavori non dovevano cominciare perché era previsto il passaggio di un treno». La testimone chiave dell'inchiesta sulla tragedia di Brandizzo è una dipendente delle Ferrovie di 25 anni. È lei che, dalla sala controllo di Chivasso, la sera del 30 agosto si è tenuta in contatto con il collega sul posto. Ed è

lei, secondo quanto risulta dalle telefonate acquisite dagli investigatori, ad avere lanciato quegli avvertimenti rimasti inascoltati. La giovane donna, trasferita a Chivasso dopo un primo periodo ad Alessandria con il sogno di raggiungere prima o poi una sede in Valle di Susa, dove abita la famiglia, ha trascorso l'intera giornata in procura a Ivrea. La sua deposizione è

considerata molto utile per chiarire i contorni dell'incidente costato la vita a cinque operai. Ma non solo. Bisogna districarsi in una selva di regolamenti, procedure, termini tecnici. Sono tanti gli aspetti che interessano i magistrati. Capire, per esempio, se in quel tratto della linea ferroviaria era operativo il Cdb, un complesso meccanismo di sensori e circuiti elettrici che

segnalano la presenza di rotabili sui binari. O se è vero che ci sono dei casi in cui gli operai cominciano i lavori in anticipo per evitare alle loro aziende di pagare salatissime penali. I pubblici ministeri hanno acquisito una gran quantità di documenti e messo sotto sequestro tutto il materiale che sono riusciti a recuperare sul luogo dell'incidente, compresa l'attrezzatura che maneggiavano le cinque vittime. Accertamenti complicati e di vasto respiro, condotti da una procura che da tempo è in sofferenza per le gravi carenze di organico. «Inchieste come questa richiedono tempo e da noi durano anche di più perché siamo pochi», dice il capo dell'ufficio, Gabriella Vigliore. Una situazione nata una

decina di anni fa con la riforma della geografia giudiziaria italiana: il territorio di competenza attribuito al tribunale Ivrea moltiplicò la sua estensione arrivando alla birra il confine con Torino. Ma oggi, nonostante i recenti innesti di magistrati, si stima che su ciascun pubblico ministero pesi un carico di circa duemila fascicoli.

Le unità di polizia giudiziaria sono otto anziché 20 e il personale amministrativo è ridotto al lumicino. Nell'inchiesta sull'incidente di Brandizzo sono numerose le persone ascoltate oggi. È passato anche Antonino Laganà, fratello di Kevin, la più giovane delle vittime, nonché suo collega di lavoro all'impresa Sigifer di Borgo Vercelli.



# L'udito è una cosa seria. È il momento giusto di prendertene cura con le migliori soluzioni acustiche.

Studi rilevano che sempre più persone riscontrano, nella vita di tutti i giorni, problemi di udito con difficoltà nel riconoscere alcuni suoni e a comprendere bene tutte le parole di una conversazione, magari con più interlocutori.

Viviamo in ambienti sempre più rumorosi, spesso senza le dovute precauzioni e questo fa sì che il calo uditivo non interessi solo la parte più anziana della popolazione, ma anche fasce più giovani, più esposte e con una vita ancora molto attiva.

Molte persone purtroppo sottovalutano il loro deficit uditivo o si vergognano a parlarne; infatti, spesso la prima reazione è quella di evitare il problema e rinunciare a utilizzare apparecchi acustici, per timore che questi possano risultare antiestetici e non apportare un effettivo miglioramento al proprio stile di vita. Proprio per questo, spesso, anche se i problemi diventano evidenti, le persone fanno passare più o meno 5 anni prima di affrontarli, soprattutto per motivi estetici e di stigma sociale.

L'ipoacusia è ancora vissuta con molta reticenza, ma in questo modo si può nuocere alla propria salute, rischiando che insorgano problemi più gravi.

**È sempre utile ricordare che udito nuovo, vuol dire vita nuova.**

Oggi, una soluzione per tornare a sentire bene esiste! Grazie alle tecnologie di ultimissima generazione si è riusciti a raggiungere risultati davvero straordinari in termini di innovazione e performance all'avanguardia nel campo degli apparecchi acustici.

AudioNova, da anni nel settore del benessere uditivo, sa sempre offrire soluzioni innovative, ma è anche molto di più. Grazie al suo **metodo esclusivo** che mette al centro le esigenze specifiche di ogni Cliente, offre un **percorso personalizzato** seguito dai suoi Audioprotesisti, professionisti preparati che, con gentilezza e competenza, sanno consigliare i propri Clienti sulla base delle loro necessità e del loro stile di vita.

AudioNova offre oggi le **migliori soluzioni acustiche** sempre al passo con i tempi, che possono davvero migliorare la vita.

## Perché scegliere AudioNova.

AudioNova è leader in Italia con più di 190 centri acustici. Fa parte del gruppo Sonova, la più grande azienda al mondo nel settore della produzione e distribuzione di apparecchi acustici.

Ecco perché è in grado di supportare i suoi Clienti con la massima competenza. I suoi Audioprotesisti, professionisti dell'udito ed esperti nell'ascolto, seguono un metodo di lavoro esclusivo AudioNova.

**Sentire bene non è mai stato così bello.**

I nostri Audioprotesisti sono pronti ad accogliere i clienti AudioNova per guidarli nella scelta dell'apparecchio acustico più indicato per le loro necessità.

**CHIAMA SUBITO il numero verde 800-189775 oppure VAI SUL SITO [www.audionovaitalia.it](http://www.audionovaitalia.it) per prenotare nel Centro Acustico più vicino il test dell'udito gratuito e scoprire tutte le ultime soluzioni acustiche AudioNova.**

## AudioNova

Udito nuovo, vita nuova.



**È il momento giusto per prenderti cura del tuo udito.**

**sconto fino al 30%**

I nostri Audioprotesisti ti stanno aspettando per un **controllo gratuito dell'udito** e per farti provare le **migliori soluzioni acustiche** all'avanguardia. Oggi, per te, **con uno sconto fino al 30% su tutti i prodotti AudioNova e se acquisti ora, inizi a pagare dal 1° gennaio 2024\*\*.**

**E puoi tornare ad essere felice insieme ai tuoi cari.**

 <p>Ci prendiamo cura dei nostri clienti con un <b>metodo esclusivo</b> che mette al centro i loro reali bisogni.</p>	 <p>Investiamo nei <b>servizi</b> e sulla <b>innovazione</b> dei nostri prodotti: tecnologici, leggeri e praticamente invisibili.</p>	 <p>Rispondiamo alle esigenze dei nostri clienti con <b>promozioni</b> che rendono più accessibile la qualità.</p>
--	--	---

**Scopri il Centro Acustico più vicino a te!**

**OFFERTA IMPERDIBILE APPROFITTANE SUBITO!**

Inquadra il QR Code o vai su [audionovaitalia.it](http://audionovaitalia.it)



**Numero Verde 800 189775**

\*Sconto fino al 30% su tutti i prodotti AudioNova di categoria 1 e 2 (per i clienti più bisognosi) esclusi della serie mini, fino al 31 settembre 2023. Non cumulabile con altre promozioni in corso.  
\*\*Valida dal 1° gennaio 2024 e valida solo per i clienti che hanno prenotato il controllo uditivo e il test dell'udito presso il Centro Acustico più vicino a te. Offerta valida fino al 31 settembre 2024.



FUMATA NERA

# Putin incontra Erdogan a Sochi Ma sul grano nessun cedimento

Lo zar non arretra dalle sue posizioni e resta fuori dall'intesa del 2022 sui cereali  
Zero risultati anche sulla mediazione di pace che la Turchia vorrebbe riprendere



La stretta di mano tra i due presidenti Recep Tayyip Erdogan e Vladimir Putin. A destra: Alberto Zanconato / MOSCA

Alberto Zanconato / MOSCA

La montagna stavolta non ha partorito nemmeno il proverbiale topolino.

Il tanto atteso incontro tra Vladimir Putin e Recep Tayyip Erdogan - il primo in presenza dopo quasi un anno - non ha portato ad alcuna decisione sul rientro di Mosca nell'accordo sul grano, né ha prodotto risultati per la mediazione di pace che la Turchia vorrebbe riprendere tra la Russia e l'Ucraina. Mosca, ha ribadito Putin, accetterà una ripresa dell'intesa per l'e-

sportazione dei cereali ucraini solo quando saranno tolte le restrizioni al proprio export di grano e fertilizzanti. Quanto alla situazione sul campo, «la controffensiva ucraina ha fallito» e all'orizzonte non si vede la prospettiva concreta di negoziati.

Il presidente turco ha detto che il suo Paese ha preparato «alcune proposte insieme con l'Onu» che potrebbero convincere la Russia a tornare all'accordo sul grano. Mosca sottolinea infatti che con l'intesa del

2022 tra Russia e Ucraina, mediata da Ankara e dalle Nazioni Unite, era stato adottato un memorandum per la rimozione degli ostacoli alle esportazioni di cereali russi, mai applicato. Se le sanzioni occidentali non colpiscono direttamente le esportazioni di cibo, le restrizioni imposte a livello bancario, logistico e assicurativo creano barriere spesso insormontabili. E questo mentre la produzione russa - 130 milioni di tonnellate di grano previste quest'anno, con 60 milioni che possono essere esportate - secondo Putin po-

trebbe dare un contributo decisivo a combattere i problemi alimentari dei Paesi più poveri. Lo zar ha sostenuto tra l'altro che le esportazioni del grano ucraino nell'anno in cui è durato l'accordo, fino al luglio scorso, sono andate a beneficio per oltre il 70% dei Paesi più ricchi, e solo in misura del 3% di quelli della fascia più povera.

ACCUSE A KIEV

Inoltre Putin ha accusato gli ucraini di aver utilizzato i corridoi umanitari riservati alle navi nel Mar Nero per attaccare obiettivi militari e civili russi, compresi i gasdotti Turkish Stream e Blue Stream e le navi russe schierate a loro protezione. «Questo non può più essere tollerato», ha avvertito. Ma il leader russo è sembrato mettere anche in dubbio la necessità dell'accordo, sottolineando che «i prezzi del grano continuano a calare» nonostante la sua sospensione. «Non c'è una mancanza fisica di cibo, ma di una sua equa distribuzione», ha insistito, annunciando che entro poche settimane dovrebbe diventare operativa l'iniziativa della Russia di effettuare consegne gratuite di cereali a sei Paesi africani tra i più poveri. Dalle 25.000 alle 50.000 tonnellate ciascuno dovrebbero essere fornite a Burkina Faso, Zimbabwe, Mali, Somalia, Repubblica Centrafricana ed Eritrea. Un piano in cui alcuni vedono una mossa propagandistica per cercare di rispolverare un'identità russa anticolonialista.

La Turchia non si dà comunque per vinta. «Crediamo che potremo raggiungere presto una soluzione», ha assicurato Erdogan. Per l'accordo sul grano, certo. Ma Ankara vuole anche riproporsi come mediatrice di pace tra Mosca e Kiev, e su questo il Sultano ha lanciato una frecciata all'Ucraina, invitandola ad «ammorbire» la sua posizione.

LA STRATEGIA DI ROMA VERSO PECHINO



## «Una nuova stagione» Tajani in Cina scioglie il nodo Via della Seta

ROMA

Con la Cina si apre «una nuova stagione di cooperazione rafforzata» che «intendiamo rilanciare a 360 gradi», perché «molto più importante della Via della Seta».

Il ministro degli Esteri Antonio Tajani, al secondo giorno della sua delicata missione nel Dragone, mette in chiaro la strategia italiana nei rapporti con Pechino di fronte alla sempre più probabile uscita dalla Belt and Road Initiative: spingere l'acceleratore sul partenariato strategico firmato nel 2004. I passi sono concreti: «Prima della fine dell'anno sarà qui in Cina il ministro della Ricerca Anna Maria Bernini, nelle prossime settimane il ministro del Turismo Santanchè, la presidente del Consiglio Meloni è attesa in autunno».

E con l'occasione dei 700 anni dalla morte di Marco Polo, «il prossimo anno verremo in Cina il presidente Mattarella, a suggellare questa forte amicizia e collaborazione su temi concreti», ha annunciato il titolare della Farnesina. Quello di Tajani con l'omologo cinese Wang Yi è stato un colloquio durato oltre un'ora e mezza e improntato alla cordialità, nonostante il nodo della Via della Seta da sciogliere entro la fine dell'anno. Su questo tema Tajani ha esposto «le valutazioni del governo

italiano. Dovremo ascoltare il Parlamento per decidere», ma in ogni caso il clima con Wang «è stato molto positivo, così come l'incontro con il ministro del Commercio» Wang Wentao. Dalla missione Tajani porta a casa «un bilancio certamente positivo che vede rafforzarsi le relazioni tra Italia e Cina nel contesto del partenariato strategico, che deve rappresentare un'opportunità per i nostri imprenditori. L'export rappresenta il 40% del Pil, noi abbiamo il dovere di rafforzarlo» e ora «si aprono nuove opportunità in Cina», ha evidenziato il ministro parlando anche di «progressi nell'apertura del mercato cinese ai prodotti di eccellenza del settore agroalimentare italiano». Attenzione è stata posta dal ministro alla promozione della diplomazia culturale, il rilancio dell'interscambio turistico e la lotta all'italian sounding. Anche Wang ha parlato di «buon sviluppo delle relazioni» tra i due Paesi, a suo dire per merito anche della Belt and Road. Se Tajani nei giorni scorsi aveva osservato che l'adesione italiana al mega progetto promosso da Pechino non aveva dato gli esiti sperati, per il capo della diplomazia cinese la collaborazione nell'ambito della nuova Via della Seta è stata invece «ricca di risultati» e «una pagina di cooperazione piuttosto brillante».

LA CORSA ALLA CASA BIANCA

## Biden e Trump alla pari nelle preferenze di voto

Solo tre anni di differenza tra Joe Biden e Donald Trump eppure nella percezione della maggior parte degli americani l'attuale commander-in-chief è troppo anziano per un secondo mandato. Lo rivela l'ultimo sondaggio del Wall Street Journal secondo il quale comunque tra i due probabili sfidanti alle presidenziali del 2024 c'è ancora una sostanziale parità, mentre il tycoon continua ad essere di gran lunga il candidato preferito dai repub-

blicani, nonostante incriminazioni e guai giudiziari. I dati raccolti dal giornale su Biden sono spietati: il presidente è troppo vecchio per il 73% degli americani, solo il 42% approva il modo in cui governa e uno scarso 39% ne ha un'opinione favorevole. Detto questo, i due sfidanti sono ancora testa a testa con il 46% delle preferenze ciascuno e la maggior parte degli intervistati considera Trump «meno onesto e simpatico» di Biden. —



Piogge torrenziali in Spagna

## Maltempo a Toledo, 2 morti

Le piogge torrenziali provocate dalla Dana, responsabile del maltempo nella metà centro occidentale della Spagna, hanno causato due morti nella provincia di Toledo e tre dispersi nella regione di Madrid, per l'esondazione del fiume Alberche che ha trascinato via numerosi veicoli.

RAPPORTO ANNUALE SUI RISCHI

## Frontex, aumenteranno le migrazioni verso l'Ue

L'anno 2023/24 potrebbe riservare non pochi problemi per l'Ue sul versante migratorio.

A lanciare l'allerta è Frontex, l'agenzia europea per il controllo delle frontiere comunitarie, nella sua analisi annuale dei rischi potenziali per l'Unione. I numeri degli arrivi, già nel 2022 in netto aumento, già promettono di aumentare. E la situazione geopolitica mondiale rischia di compromettere ulterio-

mente il quadro. L'economia è il principale indiziato. Secondo Frontex, infatti, in una serie di Paesi di origine e di transito dei migranti gli «sviluppi sul campo», guidati da «fattori macroeconomici globali» come «l'inflazione persistente e la recessione globale», avranno «un impatto negativo» sulle condizioni socioeconomiche di «amplie popolazioni» e fanno presagire «un aumento dei flussi migratori verso l'Europa». —



IL CASO

# Le curano la cefalea ma ha la meningite Diagnosi sbagliate e muore a 27 anni

Tre medici indagati a Roma. La ragazza si era fatta visitare in due ospedali. La prognosi: mal di testa e lombosciatalgia

Marco Maffettone, ROMA

Due errori medici sono costati la vita ad una ragazza di 27 anni a Roma. Due diagnosi errate effettuate nel Pronto Soccorso di nosocomi della Capitale: una grave forma di meningite scambiata per mal di testa e lombosciatalgia. È quanto emerge dalla consulenza medico-legale disposta dalla Procura nell'ambito dell'indagine che vede indagati per omicidio colposo tre medici in per la morte di Valeria Fioravanti.

LE DIAGNOSI ERRATE

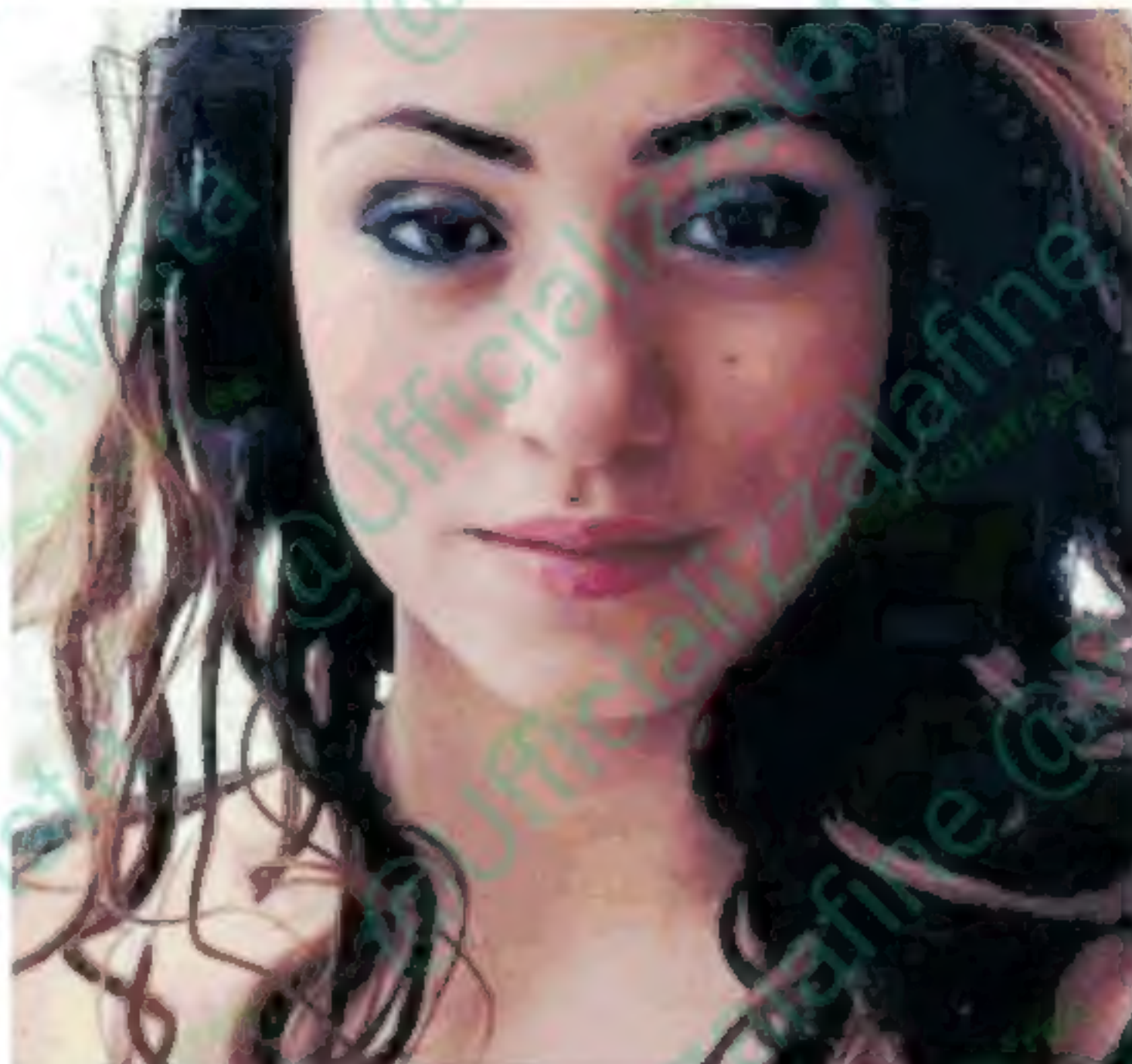
Secondo quanto messo nero su bianco dai consulenti del pm, la malattia che uccise la

ragazza non venne riconosciuta, non si eseguirono gli esami specifici per tempo nonostante il quadro clinico suggerisse di verificare se la paziente fosse affetta da meningite. Nel Pronto Soccorso di due ospedali, dove la ragazza si è recata per farsi visitare alla luce dei forti dolori, non fu accertata la malattia. Al policlinico Casilino gli fu diagnosticata una cefalea causata da un movimento «incongruo» compiuto mentre si lavava i capelli. Il secondo errore, a sette giorni di distanza, al San Giovanni Addolorata dove le venne diagnosticata una lombosciatalgia. Alla giovane è stata quindi prescritta una cura farmacologi-

ca a base di Toradol. Secondo il capo di imputazione i medici sono stati «superficiali» nel trattare la paziente. Oltre la diagnosi sbagliata, la somministrazione del potente antinfiammatorio, che ha sostanzialmente eliminato il dolore ma non ha fermato il decorso della malattia, ha reso impossibile un intervento celere per scongiurare il decesso.

LA VICENDA

Tutto inizia il giorno di Natale dello scorso anno. Valeria si reca al Campus Bio medico per la rimozione di un foruncolo infiammato. Le viene asportato con due punti di sutura. Esce dall'ospedale ma continua a stare male e il 29



Una foto della ragazza di un post tratto dal profilo Facebook 'Giustizia per Valeria Fioravanti'

dicembre, accompagnata dai familiari, va al Policlinico Casilino. Qui i medici riscontrano una cefalea forse dovuta ad un movimento sbagliato mentre si lavava i capelli. Le viene prescritto il Toradol da assumere per dieci giorni. Il quadro non migliora e dopo una nuova visita, la 27enne, il 4 gennaio, si reca al San Giovanni Addolorata. Le viene ef-

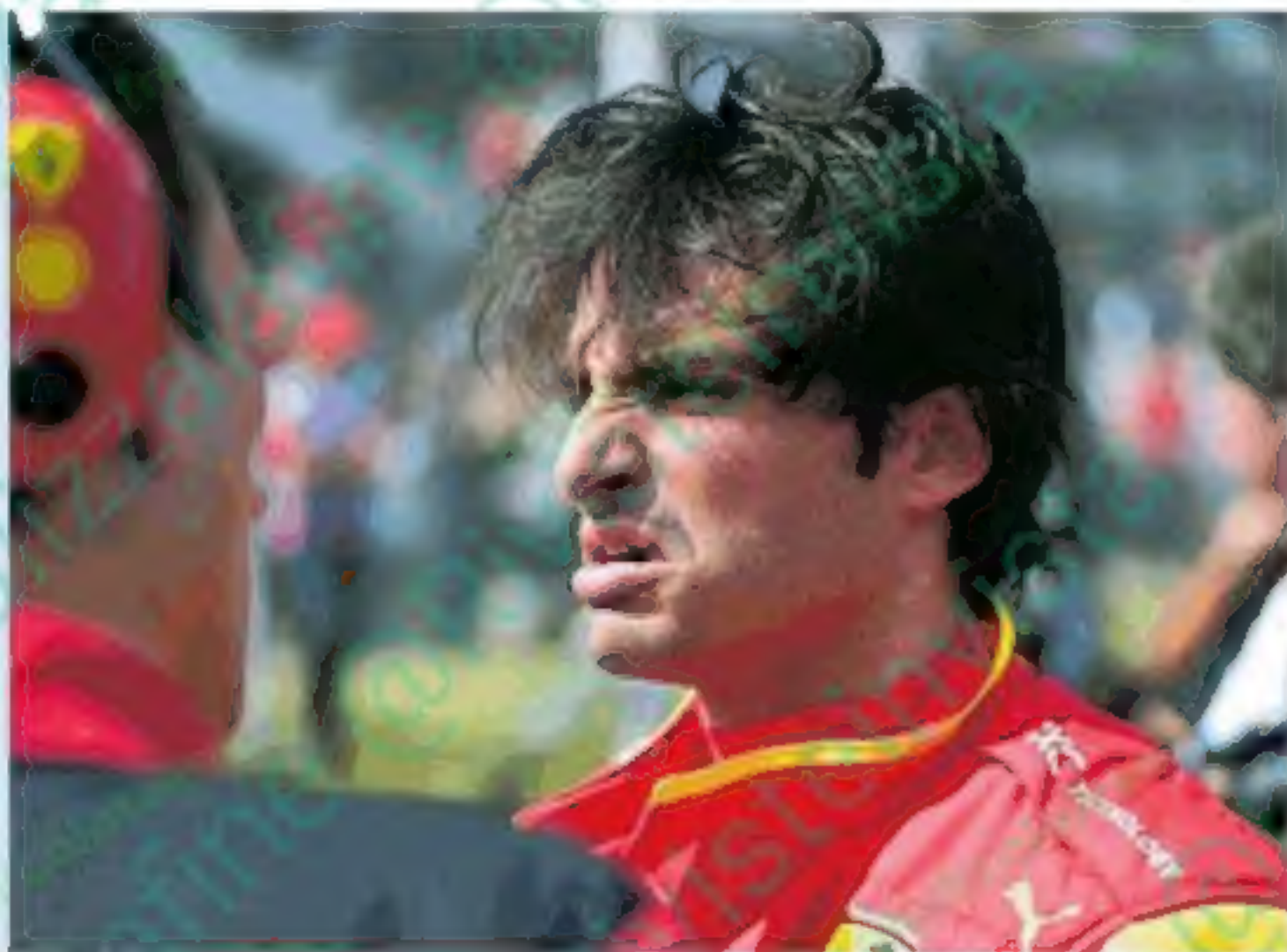
fettuata una tac lombo sacrale: per i dottori si tratta di sospetta lombosciatalgia. Altro Toradol. Due giorni dopo l'ultima visita la situazione precipita. La ragazza si presenta di nuovo al San Giovanni. Da una tac celebrale emerge una meningite acuta in fase conclamata. Da qui la corsa contro il tempo per salvargli la vita ma il quadro clinico diven-

ta drammatico al punto che la ragazza muore il 10 gennaio nonostante i disperati tentativi di evitare la morte. La meningite è una malattia endemica in Italia, a bassa contagiosità ma ad alta letalità, con un sintomo che appare banale come il mal di testa, che si accompagna ad altri segni che devono essere colti prontamente. —

La rapina a Milano

## I due ladri hanno confessato il furto a Sainz

Gli autori della rapina a Carlos Sainz confessano e il pilota della Ferrari parla di «spiacevole incidente» ma torna in primo piano il problema della sicurezza a Milano. Due dei tre giovani di origini marocchine non hanno potuto fare altro che ammettere: hanno strapato dal polso del campione «con violenza, l'orologio marca Richard Mille, del valore di Euro 315.000,00», negando di aver pianificato il colpo.



LA VISITA IN MONGOLIA

## Il Papa apre ai cinesi «Grande ammirazione»

Cina, Russia, la seconda parte della Laudato si, il Sinodo, i drammi delle periferie. Sono molti i temi toccati da papa Francesco nella conversazione con i giornalisti sul volo di ritorno dalla Mongolia. «I rapporti con la Cina sono molto rispettosi, personalmente ho una grande ammirazione», risponde. «Credo che dobbiamo andare più avanti sul senso religioso, per capirci di più. E i cattolici cinesi non pensino che la Chiesa dipende da una

potenza straniera». Francesco risponde anche alle polemiche sulle sue frasi sulla «grande madre Russia» che hanno irritato gli ucraini. «Non sarà stato felice, parlando della grande Russia, non in senso geografico bensì culturale, mi è venuto in mente quello che mi hanno insegnato a scuola: Pietro I, Caterina II...». «Che forse non è proprio giusto che gli storici dicano ma quello che volevo comunicare è di farsi carico della propria eredità». —

FEMMINICIDIO

## Infermiera accoltellata Uccisa nel suo palazzo

Uccisa a coltellate all'entrata del palazzo dove viveva, quasi sicuramente da una persona che conosceva: è per questo che le indagini si concentrano sempre di più su un suo ex compagno che la polizia sta tentando di rintracciare. A Roma, nel quartiere Trionfale, si consuma l'ennesimo femminicidio, stavolta di una 52enne infermiera, Rossella Nappini. I primi a dare l'allarme sono stati i suoi vicini

e alcuni ragazzi quando hanno visto il suo corpo riverso in terra nell'androne con diverse ferite all'addome, procurate da un'arma da taglio. Ma in tanti sostengono di aver sentito delle urla nei minuti precedenti: quando i condomini si sono affacciati al balcone era troppo tardi e c'era già il cadavere della 52enne nel sangue, poco dopo ricoperto dal telo della polizia scientifica. —

UN NUOVO AVVISTAMENTO

## Oggi l'autopsia sull'orsa Amarena Dispersi i cuccioli

SCANNO

A.S. Benedetto dei Marsi sparato ad Amarena, a Scanno, dall'altro lato della montagna, Gemma entra in un hotel e si mangia una torta. E nessuno fa una piega. In Abruzzo è l'estate degli orsi, in un modo o in un altro: sul Sirente, altro parco importante, proprio quest'anno le cronache parlano di anormali avvistamenti di orsi nei paesi, forse a causa del clima che impedisce loro una corretta alimentazione. Non solo: nella ormai centenaria storia del Parco Nazionale «è la prima volta che affrontiamo una situazione del genere, non era mai stata uccisa una mamma orsa con i cuccioli nella storia del Parco, esiste un protocollo per il recupero dei piccoli, ma non era mai stato attivato, c'è differenza tra il dire e il fare. Domenica abbiamo avvistato un solo cucciolo, stiamo cercando di capire se sia sempre lo stesso oppure sono i due fratelli divisi». Tutto questo per certificare le enormi contraddizioni nel rapporto con la natura, come ha spiegato Luciano Sammarone direttore del PnaIm. Nel frattempo ieri, dopo aver ricevuto l'incarico ufficiale dalla Procura di Avezzano, il veterinario Fi-



L'orsa Gemma e i suoi piccoli

co e il perito balistico Minervini, si sono recati nel luogo dello sparo che il 31 Agosto uccise la mamma Orsa Amarena, e sono iniziati i rilievi balistici nel pollaio dell'indagato Andrea Leombruni. Oggi si procederà con l'esame autopsico della carcassa di Amarena a Teramo. «Ci sono posti dove gli orsi entrano anche nelle cucine, mangiano la torta, e nessuno li tocca, e ci sono posti dove gli orsi entrano nei giardini e qualcuno gli spara», ha rimarcato Sammarone. Gemma, di circa 25 anni è una nota frequentatrice del paese: «È entrata, ha mangiato una torta, è uscita e se n'è andata», ha continuato Sammarone - il proprietario dell'hotel mi ha chiamato domenica mattina, era tranquillo, senza nessuna agitazione». —



## La gestione dell'immigrazione

# Accoglienza diffusa Il centrodestra ribadisce il "No" «Meglio l'hotspot»

Ciriani: «Sulla decisione finale però ascolteremo i sindaci»  
Fedriga incalza sui trasferimenti. Il Pd: «Posizioni ideologiche»

## IL CASO

LAURATONERO

«Sull'hotspot per migranti al momento non abbiamo preso alcuna decisione, né su cosa fare né dove farlo, però certamente ascolteremo quelle che sono le richieste dei sindaci sono in prima linea sul territorio, e poi insieme decideremo». Così il ministro per i rapporti col Parlamento Luca Ciriani, intervenuto nuovamente ieri a Trieste su uno dei temi caldi che coinvolgono in questo periodo la politica in Friuli Venezia Giulia. Un intervento pronunciato alla vigilia dell'arrivo in regione del ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, atteso stamane a Muggia per partecipare alla cerimonia di intitolazione dei Giardini Europa a Eddie Walter Max Cosina, l'agente di Polizia ucciso nell'attentato di via D'Amelio al giudice Paolo Borsellino.

Ciriani - a sua volta presente oggi alla cerimonia a Muggia - ha evidenziato che «la rotta balcanica, purtroppo, è un problema che si è aggravato nel corso dei mesi e si aggiunge al problema della rotta africana e del sud. Ascolteremo - ha aggiunto - e poi decideremo. Sicuramente lo faremo in fretta».

Sul tema è tornato anche il governatore Massimiliano Fedriga, prima di tutto ricor-

GLI ARRIVI  
MIGRANTI ACCAMPATI IN PIAZZA  
LIBERTÀ A TRIESTE

Per il governatore la soluzione principale è fermare gli arrivi di irregolari. «Dopo di che è chiaro che al buco va messa una toppa»

Secondo il dem Moretti la maggioranza si limita ad alimentare paure e difficoltà senza risolvere i problemi

dando come «la scelta sull'apertura di un hotspot in non spetti alla Regione». «Continuo a dire che la soluzione principale è quella di fermare gli arrivi irregolari dalla rotta balcanica - ha aggiunto -, dopo di che è chiaro che le toppe ai buchi vanno messe, altrimenti rimane il buco. Quindi è meglio un centro che possa far allontanare dalla nostra Regione chi è entrato irregolarmente, controllato dalle forze dell'ordine e dall'esercito, piuttosto che l'accoglienza diffusa».

Secondo Fedriga, i cittadini devono avere la consapevolezza che «l'accoglienza diffusa significa portare chi è entrato irregolarmente nel

nostro Paese nei condomini, nei Comuni, con immigrati irregolari nella casetta di fronte alla propria».

L'importante per il presidente Fedriga «è non tenere qua gli immigrati irregolari. Visto che le presenze in regione sono già importanti, non vogliamo continuare ad accogliere sul territorio regionale i migranti entrati irregolarmente - ha ribadito - le scelte sono queste, se ci sono altre proposte ben vengano, basta che gli immigrati non rimangano in Friuli Venezia Giulia».

Commentando le dichiarazioni del ministro Ciriani, il capogruppo del Pd in Consiglio regionale Diego Moretti ribadisce come «l'hotspot non può essere la soluzione di sistema, la strada da seguire è quella dell'accoglienza diffusa». Riferendosi a Fedriga, invece, Moretti parla di «posizioni ideologiche che non fanno che alimentare paure e difficoltà, senza risolvere i problemi». «Il governatore - continua Moretti - si convinca che le toppe non servono: ammassare centinaia di persone in un unico luogo per un tempo indeterminato è sbagliato, ed esempi come quello del Cara di Gradisca parlano chiaro». Il consigliere dem invita il presidente Fvg ad «approfittare della presenza di Piantedosi per chiedere l'accoglienza diffusa che, se ben gestita, funziona bene e non colassa gli enti locali e i territori».



## LA CERIMONIA

## Piantedosi oggi a Muggia per ricordare Cosina

Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, a cui compete la decisione finale sul caso hotspot per migranti, sarà questa mattina in regione per partecipare ad una commemorazione pubblica. Il capo del Viminale sarà a Muggia alle 11.30 insieme al capo della Polizia, Vittorio Pisani, per la cerimonia di intitolazione dei Giardini Europa della cittadina istroveneta a Eddie Walter Max Cosina, il poliziotto muggesano ucciso dalla mafia nel '92 nella strage di via D'Amelio, che costò la vita al giudice Paolo Borsellino. Assieme a lui morirono anche cinque agenti della scorta. Oltre a Cosina, a perdere la vita furono Agostino Catalano, Emanuela Loi, Vincenzo Li Muli e Claudio Traina.

La cerimonia, come detto aperta al pubblico, si svolgerà nello spazio antistante la biblioteca intitolata a Edoardo Guglia, e sarà seguita dallo scoprimento del cippo, donato dalla Cave Renice, con la targa. Contestualmente, sarà consegnato alla famiglia di Cosina il Leon di Muggia d'Oro, massima onorificenza del Comune di Muggia, istituita lo scorso anno e voluta dal sindaco leghista Paolo Polidori, la cui assegnazione è stata decisa all'unanimità dal consiglio comunale.

Per consentire l'organizzazione e lo svolgimento della cerimonia è stato istituito il divieto di sosta, con rimozione per tutti i veicoli, tranne quelli autorizzati, dalle 6 alle 20, su ambo i lati di via Roma, compresi gli stalli per motocicli e ciclomotori, e sull'area di carico e scarico ubicata in corso Puccini, all'intersezione con la salita delle Mura.

U.S.

# Funghi

il piccolo  
ricettario



€ 6,90  
oltre al prezzo  
del quotidiano

In edicola con **Messaggero Veneto**



GLAUCOMA / GLI EFFETTI DELLA CONDIZIONE SONO TANGIBILI SOLO QUANDO IL DANNO È ESTESO, NEI CASI PIÙ GRAVI SI INTERVIENE CON IL LASER

# Cos'è il ladro silenzioso della vista

**E**tà superiore ai 45 anni, episodi di rialzo della pressione intraoculare, miopia elevata, il ridotto spessore corneale e la familiarità sono tra i fattori di rischio correlati all'insorgere del glaucoma. Secondo recenti stime, in Italia ne soffre circa un milione di persone, di cui la metà accerciata: nel mondo, rappresenta la seconda causa di cecità e ne sono colpiti oltre 64 milioni di persone.

## COME SI MANIFESTA LA MALATTIA

Il glaucoma cronico semplice ad angolo aperto è una malattia che colpisce il nervo ottico, che risulta danneggiato da una pressione oculare molto elevata. Di conseguenza, le fibre del nervo ottico iniziano a subire dei danni e, all'interno del campo visivo, iniziano a generarsi delle zone - dette scotomi - in cui non è più possibile vedere. All'inizio, si tratta di aree molto piccole e dunque il soggetto non è in grado di accorgersi dell'insorgere della malattia: non è vero che questa condizione viene equiparata al "ladro silenzioso della vista".

Quando il paziente si rende conto di vedere in maniera porzionata, significa che il nervo ottico presenta un danno esteso.

**Quando è in forma acuta, si manifesta con grave dolore, arrossamento, cefalea, nausea e vomito**



UNA VISITA SPECIALISTICA È IL PRIMO PASSO PER ACCERTARE LO STADIO DELLA PATOLOGIA IN CUI VERSA IL PAZIENTE

Un discorso che non vale per il glaucoma acuto ad angolo chiuso che, viceversa, si manifesta con sintomi quali grave dolore oculare e arrossamento, visione annebbiata, cefalea, senza dimenticare la nausea e il vomito. A queste due categorie si aggiunge quella del glaucoma congenito che, com'è facilmente deducibile, è presente sin dalla nascita.

## GLI ACCORGIMENTI E LE CURE

Le soluzioni per il glaucoma si differenziano a seconda del grado della malattia. Nei casi più lievi, al paziente viene prescritto un collirio o farmaci per via orale. Nei casi più gravi, il malato si deve sottoporre a un trattamento laser o all'intervento chirurgico: quest'ultimo avviene in anestesia locale e prevede una convalescenza di un paio di settimane. Tra le controindicazioni legate all'insorgere del glaucoma vi sono l'impossibilità di mettersi alla guida a causa della riduzione del campo visivo e l'assunzione di alimenti che innescano una vasocostrizione e un conseguente aumento della pressione intraoculare: no quindi, a caffè, dolci, all'uso smodato del sale.

za di un paio di settimane. Tra le controindicazioni legate all'insorgere del glaucoma vi sono l'impossibilità di mettersi alla guida a causa della riduzione del campo visivo e l'assunzione di alimenti che innescano una vasocostrizione e un conseguente aumento della pressione intraoculare: no quindi, a caffè, dolci, all'uso smodato del sale.

## PC-CELLULARE

**Luce blu accesa, l'affaticamento visivo è concreto**



A causa del prolungato tempo trascorso - per lavoro o per di diletto - di fronte a computer, tablet e smartphone, sempre più persone soffrono di affaticamento visivo. In particolare, una delle principali cause di questa condizione è la luce blu, la radiazione dovuta agli schermi e che può causare arrossamento, offuscamento e sdoppiamento della vista, mal di testa frequenti. Per porre rimedio a questa situazione e per evitare che essa peggiori, è possibile acquistare degli occhiali con lenti non graduate, bensì trattate in modo che i loro filtri mitigano l'effetto della luce blu. Gli oculisti raccomandano inoltre di distanziare la vista dal pc almeno di 60 cm e di fare delle pause ogni paio d'ore: infine è opportuno limitare al più piccolo l'utilizzo di questi dispositivi, in modo da arginare problemi alla vista nel breve e lungo periodo.

**TOLMEZZO**  
VIA APOLLO PROMETEO CANDONI, 13  
0433 778678

**BUJA**  
STRADA PROVINCIALE OSOVANA, 47  
0433 7500297

**COMELSTILE**  
FABBRICA E CENTRO OTTICO

SCANSIONA E PRENOTA  
IL TUO CONTROLLO  
DELLA VISTA GRATUITO!

FABBRICA PRODUZIONE OCCHIALI | CENTRO OTTICO | SERVIZIO POST VENDITA

**Optex**  
l'ottica dei giovani  
e sai cosa scegli...

1968 55 2023  
CON VOLE PER VOI 55 ANNI!

DINE - via del Corso, 7  
0122 504910 - optex@optex.it  
www.optex.it



## Crisi nei luoghi di culto

Parla il parroco di Codroipo e delegato per le Collaborazioni pastorali  
«Servono educazione e attenzione verso chi cerca spiritualità»

## Monsignor Bettuzzi: è un calo fisiologico le iniziative parrocchiali registrano una crescita



L'ultima messa domenicale nella chiesa di San Giuseppe, in viale Venezia a Udine

UDINE

ALESSANDRO CESARE

**C**hiese sempre più vuote anche a Udine e in provincia. Questa porzione di Friuli non è esente dalla crisi di fedeli che sta caratterizzando l'intero Paese. «Il nostro territorio sta vivendo lo stesso fenomeno – assicura monsignor Ivan Bettuzzi, parroco di Codroipo e delegato della diocesi per il progetto delle Collaborazioni pastorali – e lo riscontriamo ogni domenica con le panche che restano vuote». Ma per Bettuzzi il ragionamento da fare per commentare i dati Istat è più complesso e non va legato alla semplice funzione religiosa, visto che l'affluenza varia rispetto alla stagione: «In questo periodo estivo è fisiologico vedere le chiese vuote – precisa il monsignore –. Con l'arrivo dell'autunno e con la ripartenza di tutta una serie di attività le presenze aumentano, senza dimenticare i flussi notevoli registrati in occasione delle feste comandate. Ma non ci si può fermare al solo aspetto liturgico».

Il riferimento di don Bettuzzi è all'attività complessiva portata avanti dalle parrocchie che al contrario dell'affluenza nelle chiese, non conosce crisi. «Se il calo durante le liturgie è evidente – riflette il prelado – lo stesso non si può dire per le iniziative promosse dalle parrocchie, che stanno registrando un incremento di partecipazione. Penso alle attività di tipo caritativo ed educativo».

Bettuzzi, quindi, pone l'accento sul fatto che mentre le chiese si svuotano, si riempiono di volontari i centri Caritas, e di utenti gli oratori e i centri estivi parrocchiali. «Negli anni è cresciuto il numero di persone che si mette a disposizione di chi fatica a superare le nuove emergenze causate dalla pandemia da Covid o dalla crisi finanziaria – rileva Bettuzzi riferendosi all'aspetto cantativo del suo ragionamento –. Non è cresciuto solo il numero di chi chiede aiuto, una anche quello di chi dà una mano per far funzionare il servizio».

MONSIGNOR IVAN BETTUZZI  
PARROCO DI CODROIPO E DELEGATO AL  
PROGETTO COLLABORAZIONI PASTORALI

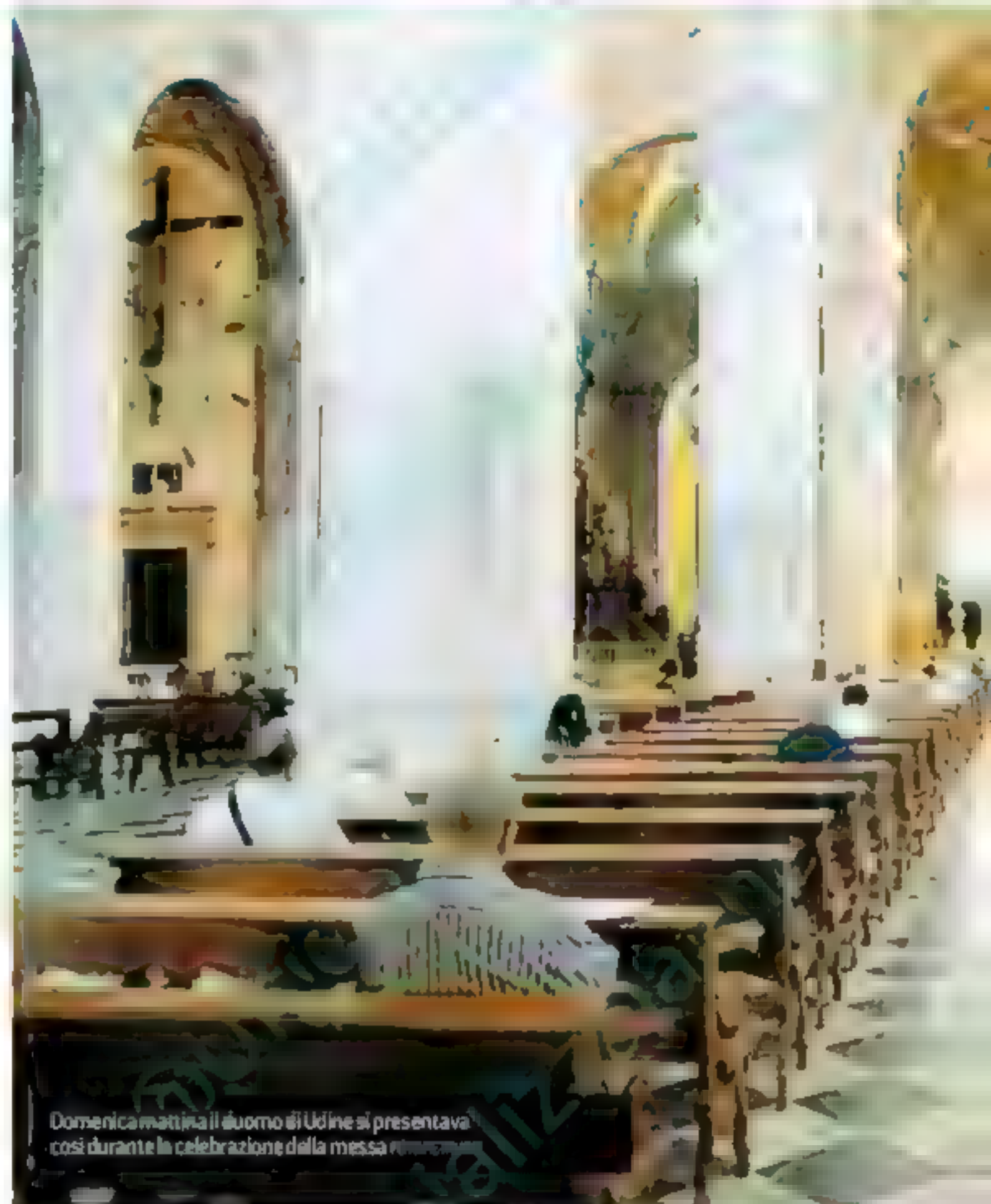
«Viviamo in una società in cui il silenzio non è più un valore e si preferisce restare sempre connessi con l'esterno»



Il delegato della diocesi udinese parla anche dell'aspetto educativo: «Prendiamo come esempio l'estate in corso: le attività delle parrocchie hanno avuto un grande incremento di adesioni, dai centri estivi ai campi scuola. La discrasia con il decremento di partecipazione ai riti eucaristici appare evidente».

Bettuzzi prova a dare una spiegazione: «Da un lato il problema è di tipo sociale, visto che sta venendo meno il concetto di comunità spirituale. Le persone vivono un'esperienza ma non riescono a maturarla dentro di loro, e la liturgia trae linfa proprio dal momento in cui una persona riflette in profondità. Viviamo in una società in cui il silenzio non è più un valore e si preferisce restare sempre connessi con l'esterno. In questo modo diventa più complicato coltivare la vita interiore e, ad esempio, trovare lo spazio per la preghiera. Dall'altro lato – prosegue il monsignore – pesa l'aspetto demografico che spopola i nostri paesi».

Un processo accelerato dal Covid, ma provocato principalmente da un utilizzo spropositato delle nuove tecnologie e del telefono in particolare. «È essere richiamati continuamente al di fuori del sé genera una difficoltà a incontrare il proprio sé più profondo, che ha bisogno di tempo», assicura don Ivan. Un trend che, però, può essere invertito: «Tutto può essere modificato – chiude Bettuzzi – servono educazione e attenzione verso chi già oggi cerca spiritualità e contatto con la natura per sfuggire alla frenesia della quotidianità».



Domenica mattina il duomo di Udine si presentava così durante la celebrazione della messa

# A messa con le chiese vuote

La domenica ci va meno di una persona su quattro  
E i matrimoni civili raggiungono il 54,1 per cento

ARRIGO DE PAULI

**V**adato atto realistico che – nella preoccupazione di molti e nell'indifferenza di molti di più – la messa alla domenica, cartina di tornasole della continuità delle devozioni e della presenza della fede, appare sempre più disertata. La statistica conferma: va in chiesa la domenica meno di una persona su quattro, mentre ad esempio nel 2007 la frequenza era di una su tre.

I NUMERI

Scarsità di presenze, banchi vuoti, comunioni somministrate a sparute schiere di fedeli: netta prevalenza di teste bianche, glabre o tinte, inducono alla malinconia. Bat-

tesimi in diminuzione per mancanza di matrina prima (denata) per esuberante appartenenza dei genitori ad altre religioni (loro sì) molto osservanti, e per l'ormai invalso slogan "decideranno quando saranno grandi".

MATRIMONI RELIGIOSI IN PICCHIATA

Al netto dell'alto tasso di disuetudine dell'istituto (convivenze di fatto a iosa) e della residua cocciuta suggestione della cerimonia ad ogni costo con fiori d'arancio, abito debordante di improbabile colore bianco e successivi eterni banchetti, resta un desolato vuoto. I matrimoni sono ormai sostanzialmente stabili nel numero di circa 184.000 l'anno (tra, lasciando il periodo Covid, ma erano 217.000 circa nel 2010) e

diressi più della metà non è celebrato con rito religioso (nel 1940, matrimoni civili erano l'1,3%, ora raggiungono il 54,1%). Per taluni la frequentazione delle chiese si limita ormai ai più o meno commossi funerali, in un contesto che registra, assieme al crollo delle vocazioni, l'eclissi della partecipazione sacramentale e liturgica. È comprensibile che la pratica religiosa diffusa di un tempo fosse favorita dalla scarsità di stimoli esterni, dal culto delle tradizioni tipico di una società non ancora industrializzata, dall'autorità che era riconosciuta ai parroci e – perché no – da un livello culturale assai modesto e poco portato alla riflessione e all'introspezione. Ma questo non basta a dare una spiegazione al



La crisi nei luoghi di culto



Don Enrico Facca, 37 anni, è delegato per l'evangelizzazione. Battesimi limitati, matrimoni in calo, ma al funerale non si rinuncia

# «Tanti riti e poca gente? Non è dignitoso. Cogliamo l'occasione per tornare al Vangelo»



Una messa domenicale, non proprio affollata, a Pordenone città. DI DAMIANO PETRUS

la rinuncia di massa alla pratica religiosa come il sintomo di eclissi della spiritualità che ne è sottesa.

## IGIOVANI

Né va meglio con le nuove generazioni. Fanciulli che, una volta oberati dalla cresima, sembrano quasi volersi disintossicare da messe, liturgie e funzioni interminabili, disertando con malcelato sollievo le chiese verso le quali la tradizione familiare più che la personale convinzione li aveva instradati. Giovani portati a soddisfare mille curiosità, insofferenti per non dire refrattari a regole e canon, che, nelle loro convinzioni, mortificano la gioia di vivere e si pongono in rotta di collisione con i trastulli anche sfrenati e con le forti emozioni che intendono sperimentare. Adulti immersi in un quotidiano che li assorbe e li induce a dare priorità alle vetture, alle vacanze invernali ed estive, all'estetica, all'abbigliamento, all'immagine esteriore, sacrificando l'essere al apparire. Mutuando termini aziendalistici, se la domanda non sta bene, non è che l'offerta stia meglio. La chiesa cattolica è un'organizzazione di notevoli dimensioni, con una previsione di presenze capillari che comporta un numero molto elevato di presidi, anche presso piccole comunità, il che richiederebbe un numero altrettanto elevato e costante di officianti.

## MA QUAL È LA SITUAZIONE?

Per nulla rosea, data l'evidente crisi delle vocazioni sacerdotali. Vediamo un po' di ci-

**INDICAZIONI**  
NUMERI IN CALO  
ANCHE PER LE VOCAZIONI

Nel 1990 in Italia erano 38.209, nel 2020 31.793, con un calo di circa il 17%, rappresentando quelli stranieri l'8,3%

I parroci sempre nel '20 erano 15.133 su 25.595 parrocchie, con una media di uno ogni 4.160 abitanti

Già nel 1961 il sociologo Acquaviva profetizzava l'eclissi del sacro, con la fede affievolita nel tempo fino a esaurirsi

fire (approssimative), per farci un'idea. Nel 1990 i sacerdoti in Italia erano 38.209, nel 2020 31.793, con un calo di circa il 17%, rappresentando i sacerdoti stranieri l'8,3% del totale. L'età media è di 60,6 anni (+3,2 rispetto 2000). I parroci nel 2020 erano 15.133 su 25.595 parrocchie, con una media di un parroco ogni 4.160 abitanti. I giovani preti (fino a 30 anni di età) erano 1.708 nel 2000, per crollare a 599 nel 2020 (contrazione del 60%). Non va dimenticato che nel nume-

ro dei 31.000 bisogna comprendere anziani e malati (3.500) oltre ai 500 missionari nel mondo. Il che crea serie ed evidenti difficoltà, in quanto il variegato magistero (spesso stressante fino alla spossatezza del burnout) deve essere svolto in una misura che, anche se i beneficiari dei servizi sacerdotali sono calati, richiede comunque dispendio di energie, disponibilità, presenza continua.

## LA SINTESI

In conclusione, bisogna rassegnarsi. La nostra cultura si ispira sempre meno alla fede cristiana (lo riconoscono ecclesiastici, teologi e pensatori cattolici) sì che paradossalmente è proprio l'Italia che avrebbe necessità di essere oggetto di una primavera missionaria, quale argue al relativismo e al materialismo. Del resto indovinare il proprio sguardo esclusivamente alla terra impedisce di rivolgerlo verso il cielo. Nulla peraltro di veramente nuovo. Già nel 1961 il sociologo Acquaviva profetizzava l'eclissi del sacro, la possibilità che la fede si affievolisse nel tempo fino ad esaurirsi. Prospettive? Pessimiste, a meno che l'impoverimento prossimo venturo possa segnare un ritorno alla religiosità e la scienza arretri di fronte al mistero.

Del resto a dubitarne è stato perfino Gesù, che si chiedeva (Vangelo di Luca, 18, 1-8) "Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra"? E se era perplesso Lui, cosa dovremmo aspettarci noi? —

## PORDENONE

### ENRI LISETTO

Guardare oltre i numeri. Perché se il contesto sociale è cambiato, non mancano i segnali di speranza. Li evidenzia don Enrico Facca, 37 anni, delegato episcopale per l'evangelizzazione. Don Enrico, le chiese si svuotano: perché?

«Tra i fattori principali vi è la mancanza di trasmissione dalle generazioni adulte a quelle più giovani dell'esperienza di fede. Il Covid ha accentuato questa "scrematatura", chi era tiepido in moltissimi si è raffreddato. Tuttavia, non possiamo generalizzare: vi sono realtà dove il fuoco della fede comunitaria si è riacceso, in altre fa più fatica».

### Torniamo al Covid.

«In pandemia hanno avuto un ruolo molto importante i mezzi di comunicazione, attraverso i quali abbiamo raggiunto le famiglie. Qualcuno ha mantenuto questo stile nonostante l'invito a tornare in presenza. Il calo demografico, infine, si fa sentire anche nelle chiese».

Battesimi limitati, matrimoni rari, i funerali tengono.

«Nella fase del tramonto della vita spesso si rafforza la fede e il legame con la famiglia, che si ravvicina, si reinserisce nella comunità cristiana dopo tanto tempo. E ci tiene alle esequie cristiane. Questo rito diventa una opportunità di annuncio di Gesù che ha vinto la morte,

un momento di intimità con i familiari, di speranza e di ripartenza».

Vi sono dei contesti, però, che non conoscono crisi. I ragazzi vengono ai catechismi, meno in chiesa.

«Nonostante la pandemia, il nostro territorio si è sempre tenuto attivo nella proposta educativa attraverso gli oratori e la catechesi. Attorno a noi tante agenzie offrono altre opportunità ai bambini, ai ragazzi, ma la risposta è sempre buona. Anche qui nasce dalla necessità dei genitori di impegnare al meglio il tempo dei figli e per noi, con

**DON ENRICO FACCA**  
DELEGATO EPISCOPALE  
PER L'EVANGELIZZAZIONE

«C'è un problema nella trasmissione della fede tra generazioni. Ma i greggi e i pastori vanno alla grande»



la vita di oratorio e nei campi scuola, occasione di offrire un messaggio che apre a una sfida più grande, all'accompagnamento all'età adulta. La pastorale giovanile diocesana intercetta bisogni e opportunità da offrire ai giovani, permettendo loro di mantenersi legati alla fede e alla vita di comunità».

La riduzione delle messe è generalizzata?

«Dipende dalle singole parrocchie. Ora si sono ripresi i ritmi pre Covid. La frammentazione, tuttavia, non è ideale: il bello è che la comunità si ritrovi il più possibile attorno al Signore. Il vescovo Ovidio ama ripetere un motto che condivido: meno messe, più messa. Al centro dev'essere il bello di una comunità e non un distributore di "servizi". Con un maggiore numero di messe si va incontro alla singolare esigenza, ma una celebrazione deve essere dignitosa, anche nelle presenze».

Domenica si ordineranno cinque diaconi. Le vocazioni, insomma, non mancano.

«La nostra realtà si mantiene viva. Siamo sempre deficitari rispetto alle classi del passato, che invecchiano e lasciano. Per il futuro, tuttavia, non mancano segni di speranza. I giovani alle porte del seminario ci sono?»

«Un cristiano non può non esserlo. Il futuro è nell'incrocio delle mani di Dio con quelle degli uomini. Questo è tempo di grazia che ci permette di tornare all'essenziale, di rimetterci in gioco, di mettere al centro il Vangelo».



## Il report 2023 di Mare Monstrum

## In aumento i reati ambientali sulle coste

Nel 2022 in regione sono raddoppiati rispetto al 2021 gli illeciti sono stati 1.146, 10,3 casi per ogni chilometro

Riccardo De Toma UDINE

Cresce l'impatto dell'illegalità sulla gestione del mare e dell'ambiente costiero in Italia. E cresce soprattutto in Friuli Venezia Giulia, dove il numero di reati e di illeciti amministrativi rilevati dalle Capitanerie di porto e dalle forze dell'ordine, nel corso del 2022, è quasi raddoppiato rispetto ai valori del 2021. Complessivamente, lo scorso anno, nel mare e lungo le coste della nostra regione reati e illeciti sono stati infatti 1.146, con un incremento del 76% rispetto al 2021. Una crescita molto più corposa del +16% rilevato a livello nazionale. È quanto emerge dall'edizione 2023 di Mare Monstrum, il report di Legambiente che monitora, anno dopo anno, i fattori di rischio che incombono sulla tutela del mare e dei 7.400 chilometri di coste del nostro Paese.

## BRUSCO PEGGIORAMENTO

Quasi metà dei casi, segnala Legambiente, si registra nelle quattro regioni a tradizionale presenza mafiosa, con la Campania che guida la classifica nazionale con 3.345 reati e 7.686 illeciti amministrativi (in entrambi i casi il 17% del totale nazionale), seguita da Puglia, Sicilia, Lazio e Calabria. Ma il quadro cambia pesando i casi rilevati in proporzione allo sviluppo costiero di ciascuna delle quindici regioni italiane bagnate dal mare. È il Fvg, storicamente tra le ultime per numero di reati e illeciti rilevati, nel 2022 ha compiuto un balzo preoccupante, passando dal 13° al 9° posto: se nel 2021 il numero totale dei casi, tra reati e illeciti di natura amministrativa, corrispondeva a una media di 5,8 per ogni chilometro di costa, contro una media nazionale di 7,5, nel 2022 si è passati a 10,3 casi a chilometro, più della media nazionale (8,7 casi/km).

## CEMENTO E INQUINAMENTO

A livello nazionale più della

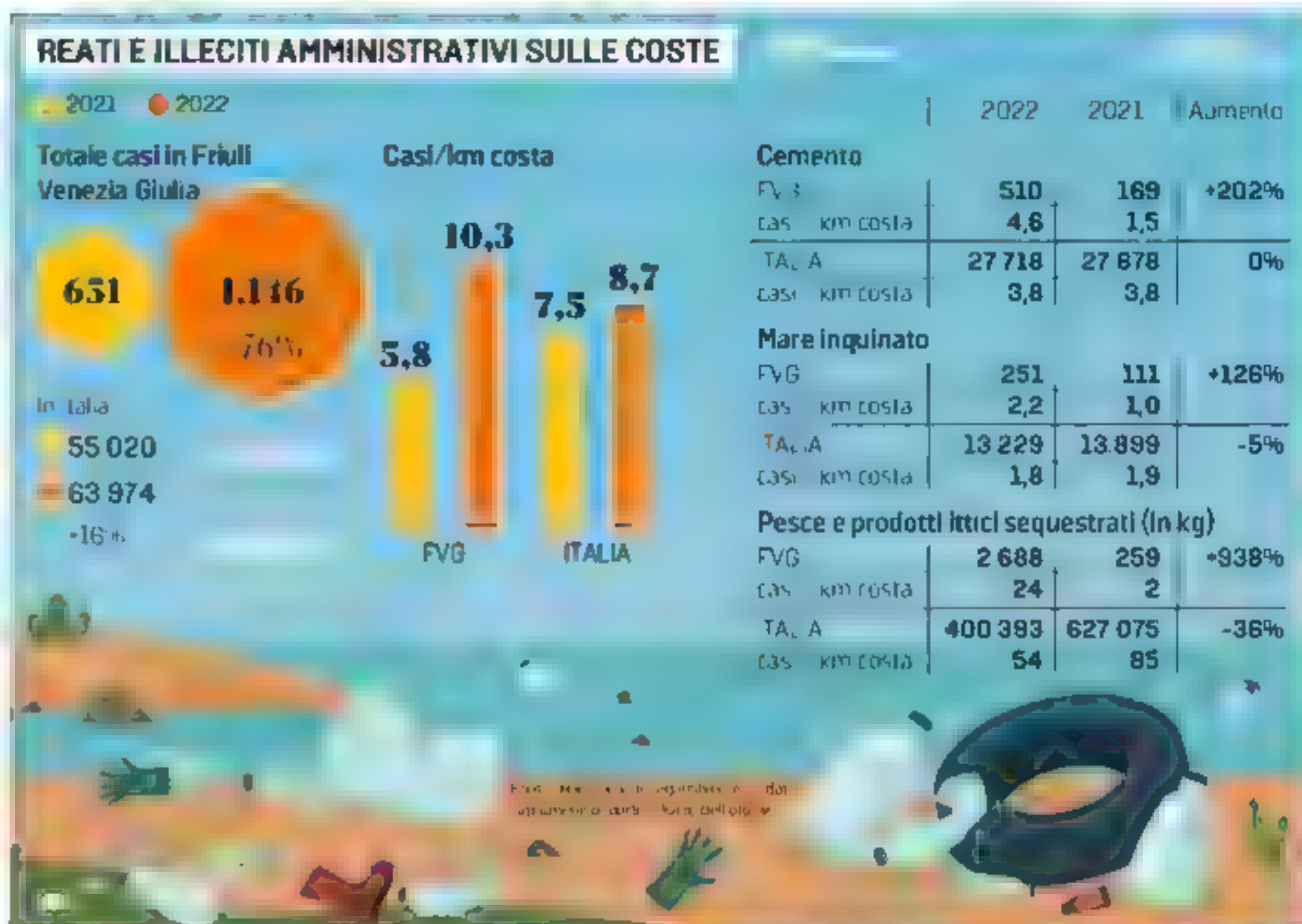
metà delle infrazioni, il 53%, sono legate al ciclo del cemento, dalle case abusive agli illeciti negli appalti, e quasi un quarto (il 24%), alla voce inquinamento, dalla mancata o cattiva depurazione allo smaltimento dei rifiuti. Guardando all'andamento nella nostra regione, nel 2022 il numero complessivo di reati e illeciti è raddoppiato alla voce inquinamento (da 111 a 251

il Fvg ha compiuto un balzo preoccupante passando dal 13° al nono posto

casi) e addirittura triplicato alla voce cemento (da 169 a 510 casi). Cifre che valgono il sorpasso sui dati medi nazionali, con 4,6 casi a chilometro legati al cemento (la media italiana è di 3,8 casi a chilometro) e 2,2 all'inquinamento (la media italiana è 1,8).

## PESCE E CODICE DELLA NAVIGAZIONE

Segna invece un miglioramento il numero di reati e illeciti relativi al ciclo della pesca. Se nel corso del 2021 i casi erano stati 300, nel 2022 si è scesi a 212 (47 reati, 165 violazioni amministrative), portando la nostra regione dal 5° al 10° per numero di violazioni in rapporto allo sviluppo costiero (1,9 casi al chilometro). Curiosamente risulta in notevole aumento, al contrario, il quantitativo di pesce e di altri prodotti ittici sequestrati, che passa da 259 a 2.700 chilogrammi nel corso dell'anno, dato comunque minimo rispetto ai 129 mila chili della Sicilia, agli 84 mila della Puglia, ai 43 mila della Liguria e ai 30 mila del vicino Veneto. Elevato, infine, il numero di violazioni al codice della navigazione, ben 173 nel 2022 (quasi esclusivamente di natura amministrativa), pari a 16% del totale dei reati e degli illeciti complessivamente rilevati.



**LE PROPOSTE.** Il presidente regionale di Legambiente, Cargnelutti: «Da noi c'è un'azione di controllo più stringente sulle aree demaniali»

## Demolizione delle case abusive e investimenti sui depuratori

Dalle demolizioni delle case abusive fino agli investimenti sui depuratori e ai controlli in mare. Sono alcune delle proposte lanciate a livello nazionale da Legambiente per contrastare la crescita di abusi e violazioni nell'ambiente costiero. Proposte che Legambiente Fvg declina rilanciando, in particolare, l'allarme sulla questione depuratori. Questa, almeno, la

prima reazione a caldo del presidente regionale Sandro Cargnelutti di fronte al forte incremento delle violazioni rilevate in regione alle voci cemento e inquinamento. «Credo che i dati relativi alla nostra regione – dichiara – siano l'effetto di due fattori concomitanti: da una parte un'azione di controllo più stringente sulle aree demaniali, dall'altra i problemi storici legati a un'assente o non corretta depurazione, questione che del resto ci vede anche soggetti a una procedura d'infrazione

comunitaria».

Cargnelutti parla di «campanello d'allarme», ma preferisce prendere tempo per analizzare più nel dettaglio dati che definisce «quantitativamente preoccupanti, ma non abbastanza dettagliati per misurare qualità e intensità delle violazioni ambientali». Sicuramente se ne parlerà a Trieste in occasione della presentazione del rapporto 2023 sulle Ecomafie, che si terrà tra fine ottobre e inizio novembre al Dipartimento di Scienze giuridiche dell'ateneo.

Il focus, in ogni caso, resta centrato sulla questione depuratori: «I dati – ribadisce il presidente di Legambiente Fvg – possono avere una componente virtuosa, l'intensificazione e l'efficienza dei controlli, e una componente critica, legata ai problemi del bacino scovante della laguna e di alcuni fiumi, in particolare l'isonzo e Stelja. Si pensava che il Pnr potesse aiutarci a risolvere questo problema garantendo più risorse, ma questa resta una priorità, che richiede una strategia decennale di investimenti su fognature e impianti di depurazione, completata da ulteriori interventi per il raffinamento dei reflui e il loro riutilizzo in agricoltura».

E le spiagge? «Gli 11 punti di monitoraggio di Goletta Verde, pur con rilevazione istantanea e non continuativa, dicono che le criticità non riguardano le spiagge».

RDT

**INVITO**

**6 SETTEMBRE 2023**

**FIERA DI UDINE**

**CONVEGNO**

**L'uso efficiente dell'acqua in agricoltura**

**DALLE 9:00 - CENTRO CONGRESSI**

**EXPO IN CONTEMPORANEA**

**ACQUA CAMPUS**

**INGRESSO LIBERO**

**www.idrofuturo.it**

## LA GIUNTA

## Rete pubblica regionale digitale: 6,1 milioni

UDINE

La Giunta regionale, su proposta dell'assessore ai Servizi generali e Sistemi informativi Sebastiano Callari, ha approvato il Programma di attivazione della Rete pubblica regionale inerente al triennio 2023-25. Lo stanziamento complessivo ammonta a 6.489.299,04 euro, suddivisi in 1.999.784,90 euro per il 2023, 2.984.394,89 per il 2024 e 1.505.119,25 per il

2025. Come ha spiegato l'assessore Callari, il Programma prevede «sia la messa in esercizio delle sedi pubbliche con il Piano banda ultra larga, scuole comprese, sia il potenziamento dell'infrastruttura di dorsale (backbone), alla luce dell'elevato numero di utenti che si prevede di servire nel medio periodo. È inoltre prevista l'acquisizione di una piattaforma unica di monitoraggio dei servizi erogati, atta a migliorare la condu-

zione delle risorse di rete uniformando i vari sistemi oggi sparsi su applicativi diversi e scarsamente connessi».

Tra le azioni inserite nel Programma, la voce di spesa più corposa riguarda il potenziamento della rete backbone (oltre 2,8 milioni di euro per il triennio, di cui circa un milione per il 2023), al fine di garantire l'erogazione dei servizi di connettività a tutte le nuove sedi di pubblica amministrazione che saranno collegate. «Con questa azione – ha spiegato Callari – viene aumentata da 1 a 10 Gbps la capacità delle tratte di distribuzione primaria tra i diversi nodi di rete e i Point of presence della rete, garantendo in questo modo un'adeguata scalabilità nel medio periodo».



# ECONOMIA

IL CONSORZIO

## «Autunno pesante per il San Daniele rincari eccessivi»

Il direttore Cichetti: «Gli aumenti sulle spalle delle aziende»  
Le cosce di suino hanno registrato aumenti del 20 per cento

Maura DelleCase UDINE

I rincari delle materie prime si ripercuotono anche sulla produzione del prosciutto di San Daniele dopo che pagati maggiori costi delle cosce di suino. Aumenti che in taluni casi, nel corso degli ultimi mesi, hanno scoraggiato i produttori al punto da indurli a sospendere temporaneamente la lavorazione. Come nel caso del prosciutto DOP Dall'Ava che dai 6,20 euro

L'imprenditore Carlo Dall'Ava: «Produrre con questi costi diventa antieconomico»

al chilo, stabilito dalla commissione unica nazionale per i suini, che settimanalmente definisce il prezzo di riferimento, ha alzato le mani. «Oltre quella cifra, che per noi poi diventa 6,40 euro (contro i 4,2 euro di un anno fa, ndr) abbiamo deciso di non salire - racconta Carlo Dall'Ava -, con quei prezzi non ha senso produrre, è antieconomico ed quest'anno è accaduto diverse volte».

Dall'Ava denuncia i rincari delle cosce nell'ordine del 20% rispetto a un anno fa, un balzo in avanti che l'imprenditore racconta d'essere riuscito a ribaltare sul



In alto Mario Cichetti, direttore del San Daniele. Sotto Carlo Dall'Ava

cliente finale «solo per la metà perché la grande distribuzione organizzata - spiega - non ci riconosce il prezzo d'inverno? Sarà abbastanza pesante, la gente che non va in ferie taglia anche sulla spesa. Poi per fortuna chi spende lo fa scegliendo la qualità». La corsa dei prezzi

dei delle materie prime è ormai lanciata da un anno. Iniziata a fine estate 2022 non si è ancora esaurita. «Si stima un'inflazione intorno al 15-16% - fa sapere Mario Cichetti, il direttore del Consorzio del prosciutto di San Daniele che raduna 31 produttori della DOP friulana - che le aziende non sono riuscite a trasferire sui clienti se non in parte, nell'ordine del 5-6%, facendosi carico di quella restante. Per fortuna il sistema è resiliente ma c'è un limite, un punto di equilibrio che non può essere superato, viceversa ne va della marginalità che già oggi risente della situazione». Già a giugno il manager aveva dato l'allarme, rivolgendosi in particolare alla Gdo «che aveva detto: «sta mantenendo prezzi medi per i salumi di alta qualità e i produttori stanno assorbendo da soli il caro materie prime. C'è la necessità di avviare un confronto e traslare qualche punto percentuale a valle». All'origine dei rincari per la salumeria ci sono due fattori. «Un calo fisiologico di qualche punto percentuale dei suini e l'aumento dei costi primari, dei trasporti, dell'energia, dei mangimi, che hanno fatto lievitare significativamente le quotazioni delle materie prime per la salumeria» conclude Cichetti auspicando un cambio di passo a stretto giro. Se la marginalità come detto risente della situazione, il San Daniele non registra invece ancora contraccolpi sui volumi produttivi, che nel terzo trimestre dell'anno si dovrebbero confermare in linea con quelli di un anno fa. «Siamo in leggera crescita, pari all'1% - continua Cichetti - in linea con la nostra programmazione». A fine 2022 le cosce prodotte dai 31 stabilimenti produttivi, dietro ai quali si allunga una filiera che conta su 3.579 allevamenti e 41 macelli, si erano attestate a 2.670.000 in aumento del +1,5% su 2021.

Le vendite sono state realizzate all'83% in Italia, al 17% oltre confine con Francia (27% del totale esportato), Stati Uniti (19%) e Germania (12%) che hanno assorbito le maggiori quote di export. In costante crescita anche le vaschette di preaffettato. I dati dello scorso anno sono stati certificate più di 21,7 milioni pari a 405.000 prosciutti e a oltre 1,9 milioni di chilogrammi.

di Maura DelleCase

**Banca 360**  
Credito Cooperativo FVG  
Trentassante come il livello delle eccellenze agro-alimentari del nostro Territorio.  
banca360fvg.it

I DATI EXCELSIOR

## Profili introvabili Il 56 per cento delle assunzioni è difficoltosa

Lo rivelano i dati Unioncamere in Fvg a settembre sono oltre 10 mila 700 figure ricercate dalle aziende, ma di queste oltre 6 mila non si trovano

UDINE

Sono 10.770 i lavoratori ricercati dalle imprese Fvg nel mese di settembre, 29 mila quelli per il trimestre settembre-novembre. In primo caso il volume è stabile rispetto a un anno fa, nel secondo in leggera crescita del 0,5%. Ancora una volta non sarà facile per le aziende della regione rispondere al proprio fabbisogno occupazionale: il 56,6% delle assunzioni in programma (+4% rispetto a un anno fa), vale a dire oltre 6.000 dei lavoratori cercati dalle imprese a settembre infatti saranno incoltosi.

A firmare la previsione è il Bollettino del Sistema Informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere in collaborazione con Anpal ed elaborato per il Fvg dal Centro Studi della Camera di Commercio Pordenone-Udine. Sono le grandi imprese, quelle con oltre 250 dipendenti, a incrementare maggiormente le assunzioni programmate (+160) mentre le realtà di minore dimensione registrano un calo. Il comparto manifatturiero nel complesso programma 3.120 entrate (+1% a livello tendenziale), 950 le costruzioni (-2,1%). Per le imprese dei servizi sono previsti 6.700 contratti di lavoro (dato stabile rispetto a 12 mesi fa), mentre con 1.770 contratti previsti, segnano un balzo in avanti i servizi alle persone. «Ancora

una volta - commenta il presidente della Camera di Commercio Pordenone-Udine, Giovanni Da Pozzo - si riconferma il ruolo di traino delle attività nei servizi-commercio turismo e servizi alle aziende e alle persone su dati delle nuove assunzioni».

Zoomando sulle tipologie contrattuali, il tempo determinato pesa per il 51% del totale delle entrate previste, seguono tempo indeterminato (19%), contratti di somministrazione (18%), contratti di apprendistato (5%) e altri contratti non alle dipendenze (3%), alle dipendenze (3%) e contratti di collaborazione (1%). Come detto, le

Il tempo determinato pesa per il 51% del totale delle entrate previste

imprese prevedono difficoltà nel reperimento di oltre 6 mila assunzioni a settembre, confermando come causa prevalente la «mancanza di candidati» (39,1%) seguita da «preparazione inadeguata» (12,7%).

I gruppi professionali con mismatch più elevato sono gli operai specializzati addetti alla rifinitura delle costruzioni (83,2% la quota di entrate difficili da reperire), i tecnici della salute (83,3%) e gli specialisti nelle scienze della vita (84,5%). Di non facile reperimento anche le figure non qualificate in agricoltura e manutenzione del verde (88,7%).

M.C.D.

di Maura DelleCase

**L'ENERGIA AL CUORE DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE**

**SKY ENERGY**

**GRUPPO MSC**

**Nave record al Porto di Trieste**

MSC Nicola Mastro arriva al Porto di Trieste. È la più grande nave mai attraccata in Italia. Sono 399 metri di lunghezza, 61,5 metri di larghezza e un pescaggio a pieno carico di 17 metri con una capacità di 24.116 Teu. Iper tecnologica ha la più bassa percentuale di emissioni di gas serra per container.

**MICHELE ZANOLLA**

SENIOR PRIVATE BANKER

**CONSULENZA FINANZIARIA EVOLUTA E PERSONALIZZATA**

+39 335 5949046



## Il "viaggio" della Banca d'Italia. La tappa in Fvg

L'INCONTRO A TRIESTE CON IL MONDO DELLA SCIENZA

## Visco loda il sistema regionale della ricerca

Il governatore di Bankitalia: «Sul fronte della conoscenza l'Italia è in ritardo, questo territorio è una felice eccezione»

«Nel nostro paese il livello di conoscenza è basso: il numero di laureati è ai minimi tra i paesi OCSE, abbiamo un ritardo nella scuola e una struttura produttiva che non è sufficiente». Ha esordito così il governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, intervenendo ieri a Trieste nell'ambito di un incontro con la comunità scientifica regionale organizzato al Castello di Miramare. «L'Italia ha molto da recuperare» ha proseguito, «ma questo significa anche che abbiamo molto spazio per crescere».

Rivolgendosi a una nutrita platea di studenti, ricercatori, docenti e direttori di una quindicina tra istituti di ricerca, università e centri per il trasferimento tecnologico, Visco ha avuto parole di grande apprezzamento per il si-



Il governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco

stema della ricerca e dell'innovazione di Trieste e del Friuli Venezia Giulia, osservando che «il clima di cooperazione e condivisione della conoscenza, reso possibile dallo sviluppo tecnologico e dall'apertura alla dimensio-

ne internazionale, fa di questa regione una felice eccezione nel panorama nazionale».

Il discorso del governatore è stato preceduto da una serie di testimonianze a cura di alcune delle eccellenze scien-

tifiche e accademiche regionali. Andrea Romanino, direttore della Sissa, ha ricordato come a Trieste il numero di ricercatori per abitanti sia il più alto d'Italia, evidenziando l'esistenza di un sistema votato all'innovazione, tecnologica ma anche accademica: «Qui è nato il primo dottorato in Italia, qui è nata la prima rivista elettronica al mondo», ha ricordato, sottolineando come questo slancio culturale sia trasversale alla popolazione e alle imprese, e sia sostenuto e coltivato dalle istituzioni. Gli ha fatto eco Roberto Di Lenarda, rettore dell'Università di Trieste, il quale si è soffermato sull'importanza di agire in modo coordinato a livello di sistema: gli effetti dell'innovazione, ha ricordato, si vedono spesso a distanza di ge-

nerazioni, e proprio per questo è importante affrontare al più presto questioni cruciali come il divario di genere, il soffitto di cristallo e le carenze infrastrutturali, adottando un approccio multidisciplinare fondato sull'integrazione dei saperi.

Anche Roberto Pinton, rettore dell'Università di Udine, ha evidenziato la propensione della regione all'innovazione e alla condivisione della conoscenza, un'attitudine testimoniata non solo dal gran numero di centri di ricerca - accademica e non - ma anche dalla straordinaria reputazione di cui godono a livello internazionale. Una reputazione sostenuta tra l'altro dalla capacità di espandere gli ambiti di interesse e ricerca, partendo dalla tutela dei beni culturali

per arrivare ad ambiti pionieristici come le biotecnologie e l'etica dell'intelligenza artificiale».

La presidente di Area Science Park Caterina Petrillo ha quindi offerto la prospettiva, diversa e complementare rispetto a quella delle università, di un centro specializzato nella traduzione della ricerca di base in prodotti utili per la società. La missione di sostenere il trasferimento tecnologico, visionaria fino a pochi decenni fa, si è dimostrata in Friuli Venezia Giulia perfettamente sostenibile, in una dimensione sia nazionale che internazionale. Oggi, ha proseguito, questa stessa vocazione trova realizzazione nella ricerca di frontiera in ambiti come le scienze della vita e dei materiali. —

Esperti a confronto sulle soluzioni predisposte per assistere i clienti in casi di controversie con le banche su servizi finanziari o di pagamento

## Dall'arbitro all'esposto

### Gli strumenti di tutela a misura di cittadino

LORENZO DEGRASSI

Rendere il più possibile noti al pubblico gli strumenti di tutela offerti dalla Banca d'Italia a partire dal ricorso all'arbitro bancario finanziario e dagli esposti riservati alla clientela. È stato questo l'obiettivo del convegno organizzato ieri mattina nella sala maggiore della Camera di Commercio Venezia Giulia di Trieste nell'ambito del progetto "In Viaggio con la Banca d'Italia". Al dibattito, moderato dalla direttrice del Piccolo Roberto Giani, hanno preso parte il direttore della sede triestina della Banca d'Italia Marco Martella, Antonio Paoletti in qualità di presidente dell'ente camerale e di Confidi Venezia Giulia, Giancarlo Scelza e Antonella Magliocco del servizio tutela individuale dei clienti di Banca d'Italia, il presidente del collegio dell'arbitro bancario e finanziario di Roma Pietro Sirena e il presidente del Movimento Difesa del Cittadino in Fvg, Raimondo Englaro.

«La Banca d'Italia svolge una costante opera a servi-



IL DIRETTORE DELLA SEDE TRIESTINA DI BANCA ITALIA MARTELLA A DESTRA. LAVORO: ANTONIO PAOLETTI

zio della collettività attraverso le sue filiali - è stata la premessa del direttore Martella -. E, nell'ambito dell'educazione finanziaria, quella di Trieste è una sede particolarmente virtuosa».

Paoletti ha approfittato della circostanza per porre l'accento sulla questione mutui. «Vanno rivisti i modelli economici - questa l'opinione espressa dal presidente della Camera di commercio della Venezia Giulia - la scelta di combattere la crescita dell'inflazione con l'aumento dei tassi di inte-

resse non fa stare in piedi il sistema economico. Le famiglie e le Pmi sono penalizzate dall'aumento dei tassi d'interesse deciso dalla Banca centrale europea, senza tenere in considerazione gli effetti di una crisi energetica senza precedenti. È per questo che vanno ripensati gli interventi economico-finanziari in ambito europeo - conclude Paoletti -, perché da questa politica monetaria le nostre imprese e il nostro Paese ne usciranno in ginocchio».

Giancarlo Scelza ha quindi spiegato quali sono gli strumenti offerti dalla Banca d'Italia per la tutela della clientela bancaria. «Le banche devono avere un ufficio reclami e rispondere al cittadino entro 60 giorni, quando la controversia riguarda servizi finanziari, o entro 15 giorni nel caso di servizi di pagamento - ha spiegato il numero uno del servizio tutela individuale della Banca d'Italia -. L'arbitro bancario finanziario è una realtà attiva fin dal 2009: si tratta di un organo autonomo e abbastanza rapido nelle risposte, con una media di 120 giorni di attesa. Fare ricorso all'arbitro bancario finanziario - ha precisato l'esperto di Bankitalia - costa



20 euro di cauzione, non necessita del supporto di un legale ed è un percorso che possono fare tutti. L'esposto invece può essere presentato per dinimere questioni legate ai servizi bancari internazionali o ai servizi di pagamento. È gratuito, rapido e semplice, grazie al portale servizi online della banca d'Italia. Nel 2022 sono diminuiti in tutta Italia i casi di ricorso - ha ricordato Scelza -. In Friuli Venezia Giulia quelli ricevuti dalla Banca d'Italia sono stati 200 con un calo del

38% rispetto all'anno precedente».

Englaro e Magliocco, quindi, hanno posto l'accento sulla problematica del "Buy now pay later" (ovvero compra ora e paga più tardi). «Un fenomeno in crescita - ha ricordato Antonella Magliocco anche nei piccoli acquisti. In questo modo le famiglie, ma anche tanti giovani, aumentano l'esposizione debitoria e spesso non riescono ad essere solventi. Questo perché l'erogazione della rateazione avviene senza verificare pre-

viamente se il consumatore è in grado di pagare».

Infine il presidente del collegio dell'Abf Pietro Sirena ha ricordato come «al giorno d'oggi i sistemi di pagamento più sicuri siano quelli elettronici perché è praticamente impossibile clonare una carta bancomat o di pagamento. Il rischio di frode quindi - ha concluso - può derivare solamente dal furto delle credenziali segrete o dell'identità digitale del titolare del sistema di pagamento». —



NUMERI RIVOLATI

# La bolletta del gas torna a salire «Una stangata da 1.267 euro»

Dopo i ribassi dei mesi scorsi la tariffa aumenta del 2,3%  
Sos di Assoutenti in vista dell'inverno «Pessimo segnale»

Alfonso Abagnale ROMA

Inversione di rotta per la bolletta del gas ad agosto. Dopo i cali dei mesi scorsi, la tariffa per la famiglia tipo in turella, cioè che ha consumi medi, di gas di 1.400 metri cubi annui, aumenta del 2,3% rispetto a luglio. Lo fa sapere l'Aera, (Autorità di regolazione per energia reti e ambiente), spiegando che l'aumento è dovuto al rialzo del costo gas naturale a 33,21 euro a megawattora. Il prezzo di riferimento del gas per il cliente tipo è pari a 90,47 centesimi di euro per metro cubo, tasse incluse, precisa Aera. I consumatori sfornano una stangata da 1.267 euro. Da settembre

2022 ad agosto 2023, ossia quello che l'Authority definisce «anno scorrevole», la spesa per la famiglia tipo è di 1.472 euro circa, al lordo delle imposte e risulta in calo del 12,1% rispetto ai 12 mesi equivalenti, tra settembre 2021 e agosto 2022. Anche per i consumi di agosto, ricorda l'Autorità, per il gas è confermata la riduzione dell'Iva al 5% e l'azzeramento degli oneri generali di sistema, sulla base del decreto legge n. 79 del 28 giugno 2023 valido per il terzo trimestre 2023.

## ALLARME DEI CONSUMATORI

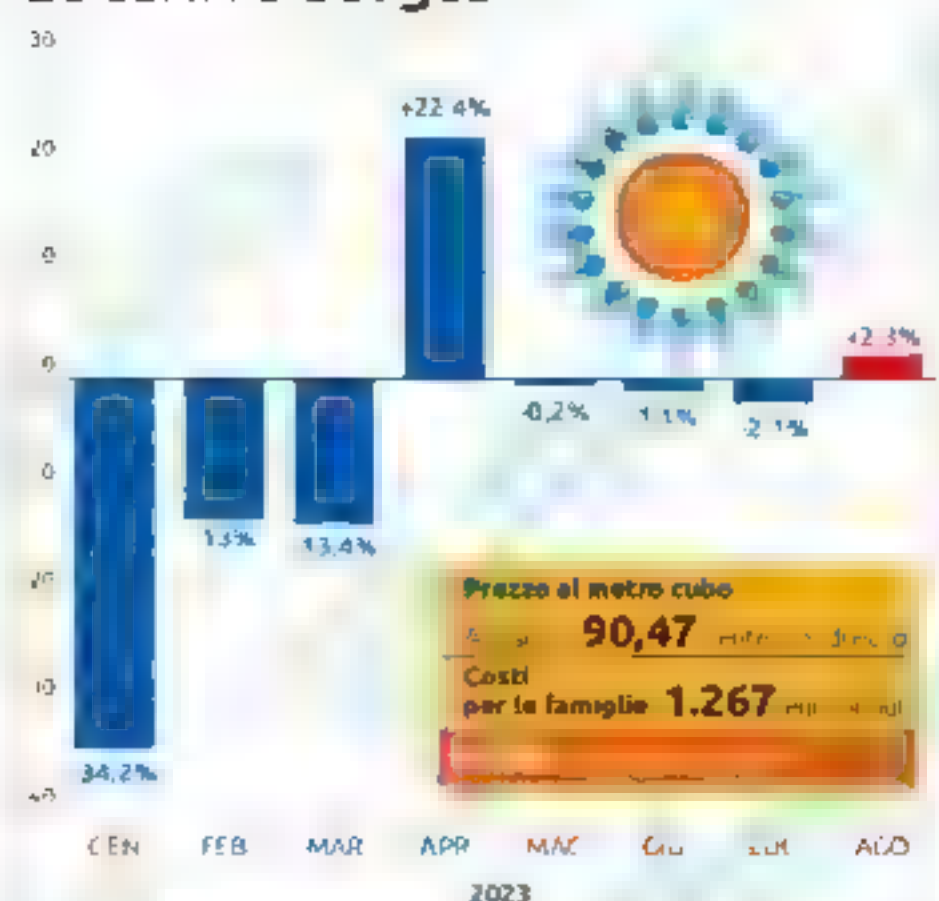
Alla luce del rialzo di agosto le associazioni dei consumi-



Possibili aumenti del gas

tatori lanciano l'allarme, in vista della stagione invernale. Assoutenti parla di «pessimo segnale». L'Unione nazionale consumatori sollecita il governo a rinnovare il taglio dell'Iva. Estimano per una famiglia tipo in turella 28-29 euro in più di spesa su base annua, pari a 1.267 euro a nucleo. Questa cifra, sommata

## Le tariffe del gas



## IN BREVE

### Italia-Arabia Saudita Firmato un accordo sugli investimenti

L'Arabia Saudita apre le porte all'Italia e guarda sempre di più alle filiere strategiche del Paese. Una «svolta storica», la definisce il ministro Adolfo Urso, che è il frutto di un Memorandum of Understanding tra il ministero delle Imprese e del Made in Italy e quello degli Investimenti del Regno dell'Arabia, siglato a Milano nel ambito del primo summit italo-saudita. Un appuntamento, quest'ultimo, con più di 1200 imprese, «segno dell'interesse», ha sottolineato Urso - tanto da parte italiana, quanto saudita presente con più di 150 società. Ma soprattutto segnato da una ventina di accordi. Solo un primo passo e che verrà replicato anche a Riad. Anche perché «l'Arabia Saudita è più che aperta agli affari e non vede l'ora che tutte le grandi aziende italiane guardino» al Paese saudita «come alla propria seconda casa», assicura il ministro Khalid Al-Falih. Nel dettaglio, il protocollo è volto a sostenere il dialogo tra le istituzioni e le imprese interessate alla promozione degli investimenti tra due Paesi e a incoraggiare la cooperazione negli investimenti diretti.

ai 644 euro annui per la luce, si trasforma in una «stangata» di 1911 euro per le forniture energetiche nei prossimi dodici mesi.

## SEGNALI PREOCCUPANTI

Secondo Assoutenti, nel confronto con lo stesso periodo del 2021, e tralasciando il 2022 quando i prezzi hanno raggiunto livelli astronomici, la bolletta del gas risulta più salata del 6,9% (ossia +82 euro annui a nucleo), e addirittura del +50,2% rispetto ad agosto 2020, pari ad una maggiore spesa annua da +424 euro a nucleo. «Al di là dell'entità dell'aumento disposto da Aera, quel che ci preoccupa sono i

segnali che giungono dai mercati internazionali dell'energia», afferma il presidente di Assoutenti Furio Truzzi. In vista dell'arrivo dei mesi freddi e con la corsa agli accaparramenti, il rischio è quello di una impennata delle quotazioni che si riverserebbe in modo diretto sulle tariffe dei prossimi mesi e, quindi, sulle tasche degli italiani», spiega Truzzi. Per cui il «governo non deve farsi trovare impreparato», sottolinea. Ed in quest'ottica Marco Vignola, responsabile del settore energia dell'Unc, invita l'esecutivo non solo «a rinnovare da subito anche per il quarto trimestre la riduzione dell'Iva sul gas al 5%».

Le più belle storie di  
**vichinghi**  
e dei miti nordici

La mitologia scandinava è una delle più ricche, avvincenti e affascinanti. In questa collana di 10 volumi, si esplorano i miti, le leggende e le storie più famose del mondo vichingo, dalla creazione del mondo alla caduta di Ragnarok. Ogni volume è arricchito da illustrazioni a colori e mappe.

**DAL 24 AGOSTO AL 21 SETTEMBRE**  
**IN EDICOLA A SOLI 9,90€ IN PIÙ CON**

IL PICCOLO	la Nuova
la tribuna	Messaggero
il mattino	Corriere Alpi
la Gazzetta di Mantova	la Provincia



## IL MERCATO AZIONARIO DEL 4-9-2023

[illegible]

## BORSE ESTERE

Parameter	Value	Unit
Area	74.43	km <sup>2</sup>
Cost	72,951	€
Days	1582.85	days
Efficiency	45.2	%
Energy	94.18	kJ
Index	5100.52	kg
Material	1011.82	kg
System	2053.58	kg

## EVRIBOR 1-9-2023

Q&A	1993	1994
Bettmann	3.63%	3.68%
Mesa	3.63%	3.68%
Chad	3.75%	3.85%
Elmer	3.95%	4.11%
Alfred	4.04%	4.10%

## METALLI PREZIOSI

Prüfung	Ergebnis	Bestanden
Prüfung am 1. 9. 2022	56,9	59,3
Prüfung am 1. 9. 2022	65,2	71,8
Prüfung am 1. 9. 2022	58,5	61,1
Prüfung am 1. 9. 2022	62,7	66,0

CAMEL VALUE **201** 

Product	Unit	Price	Quantity
Shahi Nuri	kg	240	27
Snapone	kg	4	41
S. Bhatnagar	kg	10	54
Shikhar	kg	1	42
Amritha	kg	1	42
Bhinder	kg	1	42
Bhatnagar	kg	1	42
Chandra	kg	1	42
Harshvard	kg	1	42
Figure	kg	1	42

**QUOTAZIONI BOT**

Year	1990	1991	1992
1990	1990	1990	1990
1991	1991	1991	1991
1992	1992	1992	1992
1993	1993	1993	1993
1994	1994	1994	1994
1995	1995	1995	1995
1996	1996	1996	1996
1997	1997	1997	1997
1998	1998	1998	1998
1999	1999	1999	1999
2000	2000	2000	2000
2001	2001	2001	2001
2002	2002	2002	2002
2003	2003	2003	2003
2004	2004	2004	2004
2005	2005	2005	2005
2006	2006	2006	2006
2007	2007	2007	2007
2008	2008	2008	2008
2009	2009	2009	2009
2010	2010	2010	2010
2011	2011	2011	2011
2012	2012	2012	2012
2013	2013	2013	2013
2014	2014	2014	2014
2015	2015	2015	2015
2016	2016	2016	2016
2017	2017	2017	2017
2018	2018	2018	2018
2019	2019	2019	2019
2020	2020	2020	2020
2021	2021	2021	2021
2022	2022	2022	2022
2023	2023	2023	2023
2024	2024	2024	2024
2025	2025	2025	2025
2026	2026	2026	2026
2027	2027	2027	2027
2028	2028	2028	2028
2029	2029	2029	2029
2030	2030	2030	2030
2031	2031	2031	2031
2032	2032	2032	2032
2033	2033	2033	2033
2034	2034	2034	2034
2035	2035	2035	2035
2036	2036	2036	2036
2037	2037	2037	2037
2038	2038	2038	2038
2039	2039	2039	2039
2040	2040	2040	2040
2041	2041	2041	2041
2042	2042	2042	2042
2043	2043	2043	2043
2044	2044	2044	2044
2045	2045	2045	2045
2046	2046	2046	2046
2047	2047	2047	2047
2048	2048	2048	2048
2049	2049	2049	2049
2050	2050	2050	2050
2051	2051	2051	2051
2052	2052	2052	2052
2053	2053	2053	2053
2054	2054	2054	2054
2055	2055	2055	2055
2056	2056	2056	2056
2057	2057	2057	2057
2058	2058	2058	2058
2059	2059	2059	2059
2060	2060	2060	2060
2061	2061	2061	2061
2062	2062	2062	2062
2063	2063	2063	2063
2064	2064	2064	2064
2065	2065	2065	2065
2066	2066	2066	2066
2067	2067	2067	2067
2068	2068	2068	2068
2069	2069	2069	2069
2070	2070	2070	2070
2071	2071	2071	2071
2072	2072	2072	2072
2073	2073	2073	2073
2074	2074	2074	2074
2075	2075	2075	2075

## MONÈTE AURÉE

QUEST. No. & S. 2002	to m.	Year
Marginal	525.66	345.17
Sharma	414.83	439.11
4 Ducas	79.5	92.32
20 S. liberty	17.13	1825.48
Expenditure	179.49	162.6
50 4505	121.2	2252.11

## TITOLI DI STATO - BOT - BTP

[illegible]



# FRIULI VENEZIA GIULIA MERAVIGLIE EN PLEIN AIR.



Con  
i consigli di  
DINO ZOFF  
BRUNO PIZZUL  
e  
MARA NAVARRIA

## DALLE MONTAGNE AL MARE ALLA SCOPERTA DELLE VACANZE OUTDOOR.

Come esplorare il mondo dell'avventura e delle sport da praticare in uno scenario naturalistico, tra laghi, mari, montagne, grotte, picchi da dove spiccare il volo e molto di più. E tutte queste ed altre la Guida di Repubblica Friuli Venezia Giulia «Sport e vacanze outdoor». A cominciare dagli itinerari a piedi nelle grandi valli, e proseguendo con quelli in bicicletta, con le vele, le montagne, il canyoning. Guidati anche da itinerari personalizzati da personaggi del calibro del mito Dino Zoff, del telenovista Bruno Pizzul, della campionessa di scherma Mara Navarria, il campione di canoa Daniele Molmenti e la campionessa di biathlon Lisa Vittozzi.

**IN EDICOLA**

E SU [ILMIOABBONAMENTO.IT/INIZIATIVE/GUIDE](http://ILMIOABBONAMENTO.IT/INIZIATIVE/GUIDE)  
SUBITO DOPO IN LIBRERIA, SU AMAZON E IBS

**la Repubblica**

SEGUISU  [LE GUIDE DI REPUBBLICA](https://www.facebook.com/leguidebirepubblica)



UDINE

E-Mail: [richieda@messaggero-veneto.it](mailto:richieda@messaggero-veneto.it)  
Udine viale Imbriani 3 33030  
Telefono 0432 521111Il Sole: Sorge alle 6.30  
e tramonta alle 18.42.  
La Luna: Sorge alle 22.12  
e tramonta alle 14.29.  
Il Santo: Santa Teresa di Calcutta  
Il Proverbio  
Chi ama gli altri si salva  
La elemosina non fa impavidoArredamenti **gallomobili**  
Dal 1983 il tuo negozio di fiducia  
Z. I. Pannella, 21 - Sedegliano (UD)  
tel. 0432 918179 - [info@gallomobili.it](mailto:info@gallomobili.it)  
[www.gallomobili.it](http://www.gallomobili.it)

2 - 10 settembre



## Friuli Doc ha già invaso la città: stand, strade chiuse e soste vietate

Cantieri in molte piazze e in Largo Ospedale Vecchio. Deviazioni tra le vie Manin, Vittorio Veneto, Aquile e



FIERA DI SANTA CATERINA

Dal 2 al 26 novembre

La giunta comunale ha definito le date della Fiera di Santa Caterina 2023. L'evento si svolgerà in piazza Primo Maggio da venerdì 24 a domenica 26 novembre. L'esecutivo ha anche fissato il costo per gli ambulanti, che a seconda delle dimensioni dello stand pagheranno da un minimo di 283 euro a un massimo di 443 euro per i tre giorni della fiera. I posti a disposizione, come disposto dal Comune, saranno 283, distribuiti tra piazza Primo Maggio, via della Vittoria e largo delle Grazie. La Fiera di Santa Caterina è una tradizione consolidata per la città, che nel 2023 taglierà il traguardo delle 643 edizioni. Nell'ultimo secolo solo la "rotta di Caporetto" nel 1917 e la pandemia da Covid nel 2020, sono riuscite a fermarla. Per quanto riguarda le giostre, sarà anticipato il loro arrivo in città prima della Fiera. Troveranno posto in piazza Primo Maggio. (A. C.)

Alessandro Cesare

Siamo entrati nella settimana di Friuli Doc, la kermesse del gusto che taglierà il traguardo delle ventinove edizioni da giovedì alle 17.30, con la cerimonia di inaugurazione in piazza Libertà.

Il primo Friuli Doc del sindaco Alberto Felice De Toni perlomeno sul fronte meteorologico, non dovrebbe temere il confronto con i Friuli Doc del suo predecessore, Pietro Fontanini, più volte finito agli onori della cronaca per la sua fortuna nello scansare la pioggia nei giorni della kermesse. Da giovedì a domenica il meteo sarà piuttosto favorevole, con caldo e sole ad accompagnare i visitatori della manifestazione.

In città i preparativi sono in corso. Nelle vie e nelle piazze pedonali i primi stand hanno cominciato a fare capolino già la scorsa settimana, e da ieri anche piazza Duomo è diventata un cantiere aperto. Operai al lavoro pure in via San Francesco, in via dei Calzolari, in piazza Venerio, in via Strugher, in via Savorgnana e nelle piazze XX Settembre e San Giacomo. Già occupata anche la novità di questa edizione di

Friuli Doc, e cioè piazza Garibaldi.

I primi divieti per la circolazione e per il parcheggio sono entrati in vigore pure in via Manin, in via Vittorio Veneto, in Largo Ospedale Vecchio, in via Aquileia e in piazzetta del Pozzo. In questa parte della città le deviazioni sono particolarmente complesse: non si può accedere

in vicolo d'Arcano e via Staberna, che è diventata "strada senza uscita" a esclusione dei frontisti da via Ungheria. Chi si trova in via Giusti provenendo da via Carducci può solo svoltare a destra in via della Rosta. Hanno la possibilità di proseguire i frontisti, ma la strada è "senza uscita". I veicoli in arrivo da via del Pozzo sono fatti svoltare

a destra verso via Ungheria. L'accesso in via Zoletti da via Ungheria è vietato, eccetto per i frontisti e per chi arriva da via Del Pozzo, che è obbligato a tornare su via Ungheria.

Tutti i veicoli provenienti da via Ungheria sono indirizzati verso via del Pozzo. E da oggi le restrizioni alla circolazione coinvolgono an-

che piazza San Cristoforo. L'accesso a mezzi di soccorso, di emergenza e ai frontisti sarà sempre garantito. I cittadini in possesso di un posto auto in zona privata nei tratti interessati dalla manifestazione, impossibilitati ad accedervi a causa degli allestimenti e dei divieti, possono richiedere un pass agli uffici per parcheggiare nelle zone a pagamento limitrofe al centro.

Per ora non si segnalano grosse criticità al traffico se non a ridosso di piazzale Osoppo, dove le operazioni di asfaltatura hanno creato lunghe code e rallentamenti nella mattinata di ieri.

Tornando a Friuli Doc, a essere protagonisti della festa non saranno solo gli standisti, ma anche i locali della città. Accanto ai menù a tema proposti da sedici osterie, bar e sei ristoranti che vorranno prendere parte alla kermesse potranno farlo ma seguendo regole stringenti. Sarà possibile collocare banchi esterni e spine per la birra su suolo pubblico, ma non banchi per la somministrazione di cocktail e di superalcolici, e solo all'interno delle aree già di pertinenza. —

**DAL 1970 CI PRENDIAMO CURA DELLA TUA AUTO A 360°**

# MARIUSSI

**Mariussi Guerrino**  
Officina Autorizzata Mercedes-Benz  
con Servizio di Carrozzeria

**Officina - Carrozzeria - Noleggio**

Via A. Malignani 2 - 33050 Ermonico (UD)  
T +39 0431 588416  
[www.mariussicar.it](http://www.mariussicar.it) [info@mariussicar.it](mailto:info@mariussicar.it)

**Seguici per scoprire tutte le nostre promozioni**

[www.facebook.com/mariussicar](https://www.facebook.com/mariussicar) [www.instagram.com/mariussicar](https://www.instagram.com/mariussicar) [www.youtube.com/mariussicar](https://www.youtube.com/mariussicar) +39 380 3149221

**8 POSTI**

**NOLEGGIAMO!**



UDINE ESTATE

## Quartieri in movimento

Le attività di Udine Estate 2023 – la rassegna estiva della città a insegnamento di musica, spettacolo, incontri, cinema ed arte – proseguono. Domani comincia "Quartieri in movimento. Tra musica, danza e storie dal mondo", che proporrà quattro incontri distribuiti tra Chiavris,

Quartiere Aurora (Riccardo di Giusto) e Parco Moretti, con un menu che alternerà i laboratori creativi per bambini, i concerti con musiche e ritmi dal mondo come reggae, latino, ska, trap e workshop per imparare le mosse segrete della cumbia e della salsa calena. «Questo progetto

multiculturale», spiega Umberto Mann, presidente di Time for Africa che organizza i quattro eventi insieme alle associazioni Larinos di tutto il mondo, Spazio 35 e Club per l'Unesco di Udine, nasce per portare il meglio della cultura popolare di tutto il mondo direttamente nei

quartieri, ossia non solo dove vivono immigrati portatori di quelle culture, ma anche quei cittadini che sono incuriositi dalle tradizioni dei nuovi abitanti».

Il programma completo si può consultare sui siti web del Comune di Udine e di Time for Africa. —



Dall'alto a sinistra, via San Francesco chiusa, stand in piazza Duomo e, scendendo, in piazza Venerio e Primo Maggio (Foto: M. S.)

LA FESTA A TAVOLA

## Anche sei ristoranti con menù dedicato

Un altro modo per esaltare l'enogastronomia locale  
Dal Toc in braide, al pesce, ai Blecs, prosciutti e gubana



Oltre alle 37 tra associazioni e Pro loco e le 16 osterie coinvolte nella proposta enogastronomica di Friuli Doc, ad arricchire l'offerta a tavola di questa edizione non potevano mancare anche sei ristoranti, con menù preparati a tema, all'insegna della promozione del territorio, con particolare attenzione alla tradizione enogastronomica della regione e alle sue eccellenze, adatti al palato di tutti.

A cominciare da L'Alimentare, in via D'Aronco a Udine, con il suo Toc in braide a base di polenta socchievina e la Gubana con zabaiione alla grappa Nonin. Il Vitello d'Oro di via Erasmo Valvason proporrà piatti a base di pesce; il ristorante osteria Aquila Nera, in via Piave, avrà un menù di stampo tradizionale con due grandi classici come il salame all'aceto e il frico, ma presenterà una propria originale ricetta dei tipici cjarsons. Ancora di stampo tradizionale è la proposta dell'Enoteca Fred, in via del Freddo, che vedrà sui tavoli il prosciutto di D'Ossvaldo, i Blecs con salsiccia e il frico; L'Hostaria alla Tavernetta, in via di Prampero Antico, chiude la proposta del centro storico di Udine con la propria versione del Cotto e Kren e una rivisitazione carnica dei Mac & Cheese.

Friuli Doc infine uscirà dai confini di Udine e raggiungerà le cucine de Le



NON SOLO STAND  
ANCHE AL CUNTI RISTORANTI TRA I  
PROTAGONISTI DELLA FESTA

### Ricette tipiche o rivisitate dagli chef friulani di alcuni dei locali più noti in città

Fucine, a Buttrio, che metterà in primo piano la stagionalità dei prodotti tipici del territorio con gli gnocchi di susine e la crostata di uva fragola. L'offerta di Friuli Doc è, dunque, ricca e pronta a soddisfare il palato di tutti i visitatori, con prodotti d'eccellenza tra ricette tipiche della cultura enogastronomica regionale e innovazione. Le osterie, locali tradizionali che offrono piatti di cucina locale e

un'atmosfera accogliente e cordiale, in Friuli hanno una grande valenza e sono parte integrante della tradizione gastronomica. Una tappa ristoratrice tra le sedici osterie selezionate da Friuli Doc 2023 è quindi quasi d'obbligo. Questi locali, con i loro chef esperti e appassionati e l'accurata selezione delle materie prime, sapranno offrire esperienze culinarie sia tradizionali sia contemporanee, deliziando anche i palati più esigenti. L'appuntamento è – come anticipato in questi giorni – Alle Volte; al Bar Cin Cin; da Artico; Al Vecchio Stallo; Al Canarino; Al Pavone; Da Lucia; Alla Ghiacciaia; Al Fagiano; da Pieri Mortale; al Cjanton di vin; da Pozzo; da Michele; a La Ciaccarade; al Grappolo d'Oro e alla Nicchia. —



IL RECUPERO

# Ultimato il restauro dell'antico mulino di viale Volontari: investiti 115 mila euro

Le pale e i meccanismi in metallo e legno risalgono al XIX secolo  
«Opere di questo genere restituiscono valore alla nostra città»

Alessandro Cesare

La riqualificazione dell'antico mulino di viale Volontari della Libertà è diventata motivo di condivisione tra vecchia e nuova amministrazione comunale. Un progetto partito sotto la giunta Fontanini e concluso da quella De Toni. Ieri al simbolico taglio del nastro il sindaco Alberto Felice De Toni ha voluto accanto a sé non solo gli attuali assessori Ivano Marchiol e Andrea Zini, ma anche l'ex vicesindaco, oggi consigliere comunale di opposizione, Loris Michelin.

«Ringrazio l'ex vicesindaco perché ha lavorato molto su questo intervento - ha esordito De Toni -. L'opera è stata impegnativa, con il Comune che ha investito 115 mila euro per il restauro. Ma ne valeva la pena, la scelta è stata saggia, visto che l'aspetto del mulino è molto diverso da come si presentava all'inizio. Ringrazio i miei due assessori per aver seguito l'iter, il progettista e i tecnici». Il primo cittadino ha chiuso il suo intervento anticipando un ulteriore stanziamento del Comune per realizzare un video finalizzato a documentare la storia e il restauro dell'antico mulino. «Sono emozionato per questa inau-



ALBERTO FELICE DE TONI  
ASSIEME ALL'EX ASSESSORE  
MICHELIN E ALL'ATTUALE MARCHIOL

Marchiol: «La città deve adeguarsi ai bisogni delle persone trasformandosi, senza dimenticare storia e tradizione»

Zini: «Quest'opera è riuscita a mettere assieme tecnologia, bellezza e rivitalizzazione degli spazi»

gurazione - ha ammesso Michelin - che coinvolge un manufatto simbolo per l'economia del quartiere e di tutta la città. Le due ruote erano in cattive condizioni e sono state recuperate, così come i collegamenti in legno, con l'aggiunta di un'illuminazione dedicata per valorizzare il sito anche sotto l'aspetto turistico».

In effetti si tratta di un elemento caratteristico non solo per viale Volontari della Libertà, ma per tutta Udine, ultima testimonianza di mulino sulla roggia costituito da pale metalliche e meccanismi risalenti al XIX secolo. La ditta che si è occupata del restauro è la stessa che ha rimesso in sesto la fontana di piazza San Giacomo, la Laar srl di Udine. Come previsto dal progetto, realizzato dalla Europrogetti srl mediante lo studio PapakPartners, si è proceduto con un restauro conservativo e puramente estetico mediante il ripristino delle parti in muratura, lo smontaggio delle ruote per il restauro in laboratorio e successiva ricollocazione, la catalogazione di ciascun pezzo, la sostituzione delle componenti in legno compromesse, il posizionamento di una ringhiera, l'installazione di un impianto di illuminazio-



L'incontro organizzato ieri in viale Volontari della Libertà per la presentazione del mulino restaurato

ne dedicato e la realizzazione di un totem informativo con la storia del mulino.

«Ci troviamo in una delle passeggiate più belle della nostra città - ha detto Marchiol - e ritengo che sia stato corretto valorizzare questo mulino storico, luogo simbolico del quartiere. Vogliamarcare la collaborazione tra Comune, Soprintendenza, Consorzio di Bonifica e museo friulano per un intervento positivo per la città, per un pro-

getto nato nella scorsa amministrazione e portato avanti e integrato da quella attuale. Ci troviamo in una condizione in cui la città - ha sottolineato - deve modificare il suo spazio urbano per riuscire a essere più aderente alle esigenze delle persone, con più verde, con una migliore mobilità, con più attenzione verso le attività economiche. Un percorso da portare avanti nella consapevolezza di quale è la nostra storia».

Infine Zini, che ha definito l'opera come una perfetta unione «tra tecnologia nell'utilizzo dell'acqua, bellezza del luogo e rivitalizzazione degli spazi». Tra i presenti, insieme ai referenti della ditta Laar Francesca Malatesta e Domenico Ruma, anche l'imprenditore Loris Fantinel, residente in zona, che ha voluto farsi promotore di un brindisi per celebrare la fine dei lavori.

LIGUORI (CIVICA FVG)

## «Solo soluzioni tampone: in sei anni la Regione ha indebolito la Sanità»

«Dopo 6 anni di suo governo vediamo soltanto soluzioni tampone, come l'immersione di medici argentini o il ricorso ai ginecologi senza nessuna prospettiva per il futuro della sanità pubblica».

Queste le osservazioni della consigliera regionale Simona Liguori in relazione ai toni sensazionalistici della «soluzione ingegnosa» di aver introdotto due giovani dottoresse arrivate dall'Argentina in servizio al Pronto soccorso di Udine.

«E sotto gli occhi di tutti - spiega Liguori - che dopo 6 anni di governo Fedriga della sanità regionale persiste l'atteggiamento di procedere a spot cercando di trovare soluzioni tampone come fossimo sempre in una situazione di emer-



Simona Liguori (civica Fvg)

genza, ma l'idea di quale debba essere la sanità regionale da qui a 5-10 anni non è ancora pervenuta alla gente che ogni giorno, per esempio, si scontra con liste di attesa interminabili».

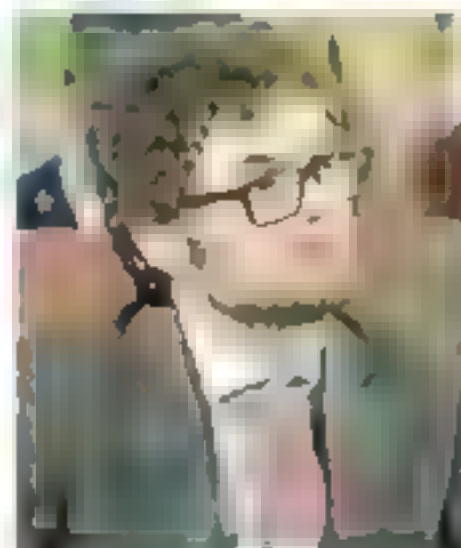
Si va avanti a tappare il buco giornaliero indebolendo in le strutture pubbliche gli ospedali, i distretti sanitari, le guardie mediche. Le difficoltà in cui questi piani versano riverberano la mancanza di una prospettiva sul diritto alla salute dei cittadini del Fvg. Per Liguori «affrontare la sanità regionale a 360 gradi intervenendo sugli investimenti per il personale sanitario in servizio, garantendo migliori condizioni di vita e di lavoro, sulle tecnologie e soprattutto sulla qualità organizzativa degli ospedali e sui rapporti con l'utenza (che ogni giorno si deve pagare la sanità di tasca propria) permetterebbe anche di rendere più attrattiva la nostra regione, arginando il fenomeno di spopolamento delle scuole di specializzazione, come segnalato da uno studio dell'Anao Assommed: in Fvg un terzo dei posti per entrare in una scuola di specializzazione restano vuoti o sono abbandonati prima del tempo dagli specialisti. Il 36% di posti lasciati vuoti, contro una media nazionale del 20%».

GOVETTO (FDI)

## «L'assenza di De Toni alla festa di Paola Del Din è un fatto molto grave»

«L'assenza del sindaco Alberto Felice De Toni alle celebrazioni per i 100 anni di Paola Del Din non può passare inosservata. Da parte sua è stata una mancanza di rispetto verso Udine e verso i suoi cittadini».

A prendere posizione è il consigliere di Fratelli d'Italia Giovanni Govetto, che punta il dito contro il primo cittadino: «Già durante la sfilata dell'Adunata degli alpini a maggio - rincara la dose Govetto - il sindaco De Toni, nonostante la presenza delle più alte cariche dello Stato e delle forze armate, con il suo atteggiamento ha dimostrato di non spiccare per senso delle istituzioni. Ci è ricascato sabato scorso, quando



Giovanni Govetto (Fdi)

non ha presenziato alla cerimonia ufficiale a cui hanno preso parte un ministro della Repubblica e autorità militari, delegando il vicesindaco. Non voglio sollevare polemiche su questa cosa, in quanto

l'evento in sé, promosso per i 100 anni di Del Din, non lo merita - sottolinea Govetto -, però certe cose vanno fatte notare».

Per il consigliere di opposizione «normalmente un sindaco delega il suo vice quando ha cose più importanti da fare. Non ci interessa sapere dove fosse De Toni sabato, ma la sua assenza si è notata. Con questo suo gesto di voler delegare ha smunito una cerimonia importante». Dicendo questo, Govetto si augura che almeno per Friuli Doc De Toni sia presente: «Con fidiamo nel fatto che il primo cittadino non abbia cose più importanti da fare anche durante l'evento clou per la città».

Il consigliere di Fdi chiude con un ultimo affondo: «I cittadini di Udine hanno eletto come sindaco De Toni e non il suo vice: correttezza istituzionale e attaccamento al ruolo ricoperto impongono a un sindaco di mettere al primo posto ciò che riguarda la città».

A.C.

© RIPRODOTTI DAL MESSAGGERO



Ha comunicato la rinuncia al Pontefice, come previsto dal diritto canonico. Guiderà la diocesi fino all'arrivo del successore

# L'arcivescovo compie 75 anni e si dimette con una lettera inviata a papa Francesco

**ATTOPFORMAT**  
**CHRISTIAN SEU**

«Il vescovo diocesano che abbia compiuto i settantacinque anni di età è invitato a presentare la rinuncia all'ufficio al sommo pontefice, il quale provvederà, dopo aver valutato tutte le circostanze». Favendo compiuto venerdì scorso settantacinque anni, l'arcivescovo di Udine, Andrea Bruno Mazzocato, non si è sottratto alla prassi indicata dal Codice di diritto canonico, indirizzando la propria lettera di dimissioni alla Nunziatura apostolica, che la trasmetterà poi a papa Francesco, che deciderà se accettarle o rimandarle.

In ogni caso il presule rimarrà a capo della diocesi friulana, fin tanto che il Papa non si esprimerà. È assai probabile, sempre tenendo conto della prassi, che dal Vaticano arrivi il via libera a una proroga del mandato pastorale: monsignor Mazzocato potrebbe dunque

guidare ancora per parecchi mesi la Chiesa udinese. Un esempio utile (ma di certo non esaustivo) per capire le tempistiche per l'avvicendamento arriva dalla vicina Trieste: raggiunti i 75 anni il vescovo Giampaolo Crepaldi si era dimesso nel settembre di un anno fa. Cinque mesi dopo il pontefice aveva designato a capo della Chiesa giuliana monsignor Enrico Trevisi, che ha preso possesso della cattedra di San Giusto in aprile. Per l'individuazione del nuovo titolare della sede arcivescovile il protocollo prevede che il nunzio apostolico, sentito il clero e il vescovo dimissionario, predisponga una terna di nomi, che viene sottoposta all'attenzione della Congregazione della Curia romana responsabile delle nomine, ultimo passaggio prima della designazione da parte del Papa.

L'agenda di monsignor Mazzocato sembra tener conto della fase di interregno prevista come consuetudine in questi casi. Tanto che non sono previste inter-



L'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato ha compiuto 75 anni il 1 settembre: guida la diocesi dal 2009

ruzioni di sorta nelle attività che prevedono la sua partecipazione: venerdì, ad esempio, il vescovo presiederà la preghiera iniziale del pellegrinaggio annuale della diocesi al Santuario della Beata Vergine di Castelmonte.

E gli impegni segnati in calendario superano abbondantemente la fine dell'anno, perché il presule desidera ultimare entro la primavera la visita pastorale nelle foranie in cui è suddivisa la diocesi che, dopo la pausa estiva riprenderà il 7 ottobre a Variano, nella forania del Medio Friuli. Entro fine anno Mazzocato completerà le visite nelle collaborazioni pastorali della forania della Pedemontana (primo appuntamento a Reana del Roja, dopo l'anticipo di luglio a Nimis), per poi proseguire nel 2024 nel Friuli centrale e nel Friuli orientale, con l'ultimo appuntamento in agenda per aprile.

Originario di San Trovaso di Preganziol, monsignor Mazzocato è stato nominato arcivescovo di Udine il 20 agosto 2009 da papa Benedetto XVI e ha iniziato il ministero pastorale nell'arcidiocesi friulana il 18 ottobre 2009, dopo aver guidato per tre anni la Chiesa di Rovigo e per sei anni quella di Treviso. Nella Conferenza episcopale del Triveneto è a capo della commissione per i seminari e di quella per il diaconato permanente. —

GIUSEPPE VASSI - A3

# SOTTOCOSTO

**FINO AL 9 SETTEMBRE 2023**

PIZZA RISTORANTE CAMEO  
V. 1, 1 pz

**SOTTO  
COSTO**

**€ 1,89**

A. 1 (€ 5,48)



RISO SCOTTI  
V. 1, 1 pz

**SOTTO  
COSTO**

**€ 2,49**



BIRRA MORETTI  
V. 1, 1 pz

**SOTTO  
COSTO**

**€ 0,99**

A. 1 (€ 1,50)



CARTA IGIENICA FOXY SETA  
V. 1, 1 pz

**SOTTO  
COSTO**

**€ 4,79**



**BUONI SCONTO**  
*Decidi tu*

**LA SPESA ANCORA PIÙ CONVENIENTE  
LA TROVI DA NOI!**

Fino al 10 settembre su ogni spesa ricevi il buono sconto **Decidi tu - 30%** spendibile dall'11 al 17 settembre 2023 su tre prodotti a tua scelta. Presenta il buono in cassa insieme al prodotto da scontare. **Ti aspettiamo!**

**Friulmarket**

La spesa friulana di qualità

Info e regolamento nei punti vendita

Sfoggia il volantino e scopri di più su



# Master e alta formazione: aperitivo all'università per illustrare tutti i corsi

Domani la presentazione dei 21 percorsi organizzati dall'ateneo friulano. Appuntamento dalle 15 alla Biblioteca scientifica, a palazzo Torriani e online

Sono 21 i percorsi di alta formazione (sedici master e cinque corsi specialistici post laurea) in partenza all'Università di Udine già da questo autunno. La presentazione, anche online, delle opportunità formative è in programma domani dalle 15, negli spazi della Biblioteca scientifica (via Schiavi 44, Udine) e a Palazzo Torriani (via Melzi 2), nell'ambito dell'AperMaster, l'open day dell'alta formazione dell'ateneo friulano. I 21 master e corsi specialistici riguardano le aree economica, giuridica, manageriale, medico sanitaria, scientifica, tecnologica, umanistica, della comunicazione e della formazione. Dopo ciascuna presentazione si aprirà uno spazio di dialogo e confronto con i referenti dei master e dei corsi per chiedere chiarimenti e ulteriori informazioni sulle caratteristiche e finalità dell'iniziativa formativa. Maggiori dettagli e iscrizioni al link [www.univd.it/apermaster](http://www.univd.it/apermaster). Serrato il calendario delle presentazioni, che sintetizziamo di seguito, suddivise in base all'orario.

## DALLE 15

Master di primo livello in Acquisti, logistica e gestione della supply chain: da novembre 2023 e novembre 2024, didattica online, lezioni serali e nei week-end, stage in azienda. Master di primo e secondo livello in Amministrazione e management delle aziende sportive (interateneo con l'Università di Roma "Foro Italico"): da febbraio a dicembre 2024, didattica in presenza e online, lezioni serali e nei week-end. Master di primo livello in Digital marketing:



**I MASTER E LE SPECIALIZZAZIONI**  
DOMANI LA PRESENTAZIONE  
DEI PERCORSI ALL'UNIVERSITÀ DI UDINE

Previsto anche uno spazio di dialogo per confrontarsi con docenti e referenti delle attività

da novembre '23 a ottobre 2024, didattica in presenza e online, lezioni nei week-end, stage in azienda. Master di primo livello Erasmus Mundus Euroculture: da settembre '23 a settembre 2025, didattica in presenza in lingua inglese in Italia e all'estero, lezioni da lunedì a venerdì. Presentazione online dei master di primo livello in Economia e scienza del caffè "Ernesto Illy" (interateneo con l'Università di Trieste): da gennaio a dicembre 2024, didattica in presenza e online, lezioni serali e nei week-end. Master di primo livello in Italiano lingua seconda e interculturalità: da ottobre '23 a giugno 2024, didattica online.

## DALLE 18.30

Master di primo e secondo li-

vello in Chief financial officer Competenze, strumenti, operatività tra cambiamento e complessità: da gennaio 2024 ad aprile 2025, didattica in presenza e online, lezioni serali e nei week-end. Master di primo livello in Filosofia del digitale e intelligenza artificiale. Comunicazione, economia e società (interateneo con le Università di Brescia e di Torino): da dicembre '23 a ottobre 2024, didattica in presenza e online, lezioni serali e nei week-end, stage in azienda. Master di primo livello in People management, diritto del lavoro, HR analytics: da ottobre '23 a settembre 2024, didattica in presenza e online, lezioni serali e nei week-end, stage in azienda. Corso di perfezionamento Gioco d'azzardo, web, sostanze

e altre dipendenze comportamentali. Dalla conoscenza alla cura (interateneo con l'Università di Trieste): da gennaio a dicembre 2024, didattica in presenza e online, lezioni nei week-end. Corso di aggiornamento in Tecnici esperti in interventi di risanamento dal gas radon negli edifici: da ottobre a dicembre '23, didattica in presenza e online. Presentazione online del corso di aggiornamento e perfezionamento in ESG training program: da marzo a giugno 2024, didattica in presenza e online, lezioni serali e nei week-end.

## DALLE 19

Presentazione a Palazzo Torriani e online dell'Executive master in Business administration: da novembre '23 a novembre 2024, didattica in presenza e online, lezioni nei week-end. Master di secondo livello in Dirigere e governare le istituzioni pubbliche: da novembre '23 a novembre 2024, didattica in presenza e online, lezioni serali e nei week-end. Master di primo e secondo livello in Intelligence and Emerging Technologies (in convenzione con il Centro alti studi per la difesa - Casd): da novembre '23 a settembre 2024, didattica in presenza e online, lezioni nei week-end, stage in azienda. Presentazione online del corso di perfezionamento in Project Management: da ottobre '23 a gennaio 2024, didattica online, lezioni nei week-end. Presentazione online dei master di primo e secondo livello e corso di perfezionamento in Management e utilizzo del Point of Care Testing: da gennaio a dicembre 2024, didattica online, lezioni nei week-end. Master di primo livello in Meditazione e neuroscienze: da novembre '23 a novembre 2024, didattica in presenza e online, lezioni nei week-end. Master di primo livello in Partnership Studies e tradizioni native: da novembre '23 a novembre 2024, didattica in presenza e online, lezioni serali e nei week-end. Master di secondo livello in Salute e umanizzazione nell'organizzazione e gestione del Servizio sanitario nazionale: da novembre '23 a marzo 2025, didattica in presenza e online, lezioni serali e nei week-end.

## CONFCOMMERCIO

### Tredicesima edizione del concorso "Nonno più"

La 50&Piu Udine, l'associazione degli over 50 aderenti a Confcommercio-Imprese per l'Italia, promuove per l'ottavo anno il concorso "Nonno Più". Sarà l'anticamera della tredicesima edizione della Festa dei nonni, in programma il prossimo 1 ottobre nel Salone del Parlamento del Castello di Udine.

Premiati in quell'occasione saranno i nonni friulani più buoni, simpatici, generosi, divertenti, affettuosi nei tre settori dell'economia, dello sport e del volontariato. Un quarto riconoscimento sarà "speciale", la sorpresa di fine concorso. «Ci prepariamo a un'edizione della festa che quest'anno coinvolgerà anche i nipoti» anticipa il presidente della 50&Piu Udine Guido De Micheli. «Pervotare il "Nonno Più" è possibile come di consueto inviare una e-mail con il nome del prescelto (sono possibili tre preferenze, una per categoria) all'indirizzo [festadeinonniud@gmail.com](mailto:festadeinonniud@gmail.com). Le votazioni si chiuderanno una settimana prima della festa».

## SUMMER SCHOOL

### Tre giorni dedicati al processo d'invecchiamento

Le basi cellulari e molecolari dell'invecchiamento e i più recenti sviluppi della ricerca scientifica in questo campo. Sono i temi che saranno affrontati fino a domani nella tre giorni organizzata dall'Università nella summer school "Molecular Basis of Ageing: from mechanisms to diseases". L'iniziativa, organizzata dal dipartimento di Area medica, è nell'aula convegni del polo medico (piazzale Kolbe 4, Udine). L'evento si può seguire anche da remoto: il link è disponibile alla pagina web dell'ateneo.

di Stefania Lazzarini

## MIDORI ALBI TRACCIATI PREGRAFISMI

Un fantastico albo operativo per imparare a modo divertente, attraverso il disegno e il tracciato, alla scrittura. Un percorso negro e colorato che stimola le capacità di osservazione e concentrazione, la precisione e permette di acquisire confidenza con la pagina del quaderno scolastico.

**IL PICCOLO**

**LA TRIBUNA**

**IL MATTINO**

**LA NUOVA**

**MESSAGGERO**

**LA GAZZETTA**



SOLIDARIETÀ

# Torna il talent di beneficenza Tre le tappe di "Se tu sês bon"

Incassi devoluti alla "Casa di Joy", sodalizio che si occupa di bambini oncologici  
Si comincia il 16 a Talmassons, il 23 in scena a Povoletto e il 30 finale al Palamostre

Alessandro Cesare

L'occasione per giovani under 25, un'opportunità per portare in scena i propri talenti e per fare del bene: sostenere le famiglie dei bambini malati di tumore.

Sono gli ingredienti di "Se tu sês bon", talent show nato in Friuli nel 2015 sulla scia del format televisivo "Tu si que vales", e giunto quest'anno alla nona edizione. Tre le serate in programma: la prima semifinale il 16 settembre all'auditorium di Talmassons alle 20.30, la seconda il 23 settembre all'auditorium di Povoletto alle 20.30 e la finale il 30 settembre al Teatro palamostre di Udine alle 21.

L'iniziativa è stata presentata ieri nella sede dell'associazione "Casa di Joy" di via Capriva, sodalizio che si occupa di bambini oncologici, a cui sarà devoluto l'incasso delle serate. Presenti l'ideatore e direttore artistico di "Se tu sês bon", Matteo Trogu, la presidente di "Casa di Joy", Rita Di Rienzo, il sindaco di Talmassons Fabrizio Pitton e

gli assessori Ananna Facchini per Udine e Mara Tarnold per Povoletto.

«L'organizzazione dell'evento è curata da un gruppo di ragazzi che hanno tra i 18 e i 24 anni», racconta Trogu. «Aspirano a essere venti talenti del canto, del ballo, della magia e delle band che renderanno di accedere alla finale a dieci». A giudicare le performance degli artisti sarà una giuria d'eccezione formata da Franco Ierenzani, Alberto Zeppieri, Daniele Samba, Barbara Errico, Jack-

son Cabezas, Sergio Galantini, Andrea Maurizio, Alessandro Pomarè e da un giocatore dell'Udinese, il cui nome non è stato ancora svelato.

Come detto l'intero incasso delle tre serate (l'ingresso sarà a offerta libera) andrà alla "Casa di Joy": «Siamo una realtà che fornisce tutta una serie di servizi ai bambini oncologici e alle loro famiglie», spiega Di Rienzo. «Purtroppo il numero di piccoli malati cresce anno dopo anno. Il nostro compito è accontentare i loro desideri durante le cure,

sostenendo le famiglie anche nel caso in cui il percorso di guarigione non vada a buon fine».

Uno spazio, quello di via Capriva, che offre un parco giochi, una piscina esterna, aree per la fisioterapia, una cucina attrezzata per le feste di compleanno. «Ci sono famiglie che arrivano, superano la malattia e si allontanano per dimenticare», racconta la presidente, «altre che diventano parte attiva dell'associazione. Tra i volontari e gli educatori ci sono anche al-

cuni dei bambini guariti».

Un format, quello ideato da Trogu, che ha ricevuto l'adesione entusiastica dei tre Comuni. «Il sostegno è stato dato dall'amministrazione precedente alla nostra e noi continuiamo a farlo con convinzione», dice Facchini. Per Talmassons e Povoletto, invece, si tratta di una prima volta: «Bello trovare ragazzi così giovani impegnati in un'iniziativa dai risvolti benefici», conclude Pitton e Tarnold.

di Repubblica Venezia

Un momento della presentazione del talent show alla Casa di Joy



Appuntamento al centro culturale Paolino d'Aquileia con i "G ovedì prima d tutto" di PrimaCassa Fvg

## Intelligenza artificiale opportunità o minaccia? Grion, Cacitti, Puente e Franco a confronto

**R**itorna giovedì a Udine al centro culturale Paolino d'Aquileia "G ovedì prima d tutto", l'evento a cura dell'Istituto di credito PrimaCassa Fvg rivolto alla comunità, in cui relatori di spicco sono chiamati ad intervenire su temi di grande attualità.

Al centro dell'incontro del primo giovedì di settembre ci sarà l'intelligenza artificiale; insieme a Luca Grion, professore associato di filosofia morale all'Università di Udine e presidente dell'Istituto Jacques Maritain, Gabriele Franco, avvocato specializzato in

dritto delle nuove tecnologie, Manuel Cacitti, informato esperto di sicurezza dei dati e auditor e David Puente, giornalista, vicedirettore di "Open" si cercherà di capire se l'intelligenza artificiale rappresenta un'opportunità o una minaccia e sarà posto l'accento su cybersecurity e privacy, per capire quali sono i rischi e quali le tutele sul web.

«G ovedì prima di tutto giunge a settembre al suo 6° incontro», spiega il presidente di PrimaCassa Fvg, Giuseppe Graffi Brunoro. «Nel primo semestre di quest'anno abbiamo registrato numeri di presenze significativi agli appuntamenti di approfondimento e questo ci fa capire



Uno degli incontri organizzati da PrimaCassa Fvg

che i temi che affrontiamo insieme agli esimi ospiti, sono di grande interesse per l'intera comunità».

Giovedì prima di tutto è un evento itinerante che, dal 2 febbraio scorso, tocca tutta la regione, dal mare ai monti, e che si pone l'obiettivo del coinvolgimento della società in un percorso di approfondimento e sensibilizzazione verso temi di grande attualità, in cui relatori sono esponenti dei vari ambiti, principalmente del nostro territorio, chiamati a testimoniare le loro esperienze e conoscenze.

Da febbraio a giugno sono stati toccati i temi della sostenibilità e transizione energetica, dello sport come risorsa della società, dello sviluppo territoriale, delle opportunità di formazione e professionali per i giovani e di comunicazione.

Tra i tanti relatori intervenuti il regista Matteo Oleotto, l'exct della nazionale di ciclismo Davide Cassani, lo scienziato Roberto Siagri, il giornalista Bruno Pizzul, i campioni Fauner, Vittozzi e Galanda, l'influencer Francesca Notaro e il fondatore di

Legambiente e dirigente di grandi aziende Chicco Testa.

«Sono ancora molti gli argomenti che affronteremo da qui a dicembre e tutti strettamente legati al territorio», evidenzia Graffi Brunoro. «A ottobre, per esempio, ci soffermeremo sul tema della cultura e della bellezza della nostra regione come fattore di sviluppo. Un altro argomento scottante è quello dei cervelli in fuga e cercheremo, attraverso i nostri relatori, di capire come rendere possibile il loro rientro. E poi, a dicembre, chiuderemo il ciclo di quest'anno, con un dialogo tra i nostri relatori sulla più che mai attuale, purtroppo, questione della natalità».

A dimostrazione dell'interesse per gli appuntamenti di PrimaCassa riscontrato nella comunità, i dati lusinghieri di presenza di pubblico nei primi 5 incontri svoltisi ad oggi: il 6 giugno c'erano più di 300 persone nella sala del teatro di Codroipo. La partecipazione agli appuntamenti è gratuita ed è richiesta la registrazione sul sito [giodiprimacassa.it](http://giodiprimacassa.it) e ai primi 100 iscritti è consegnato un biglietto per una visita ad una mostra in regione o un libro di un autore locale. Per il 7 settembre sarà offerto un ingresso alla mostra di Illegio.

### LE FARMACIE

#### Servizio notturno

**Del Torre**  
via Venezia 178 0432 234338  
Dalle ore 18.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

#### Di turno con orario continuato (8.30-18.30)

**Del Sale**  
via Marignacco 227 0432 401698  
**Palamostre**  
via Palamostre 284 0432 521641

#### ASU FC EX AAS2

**Lignone Sabbadoro Sabbadoro**  
via Tolmezzo 3 0432 71263  
**Polzello dello Stella Perissinotti**  
via Roma 12 0432 58007  
**Porpetto Migotti**  
via Udine 20 0432 60168  
**Santa Maria in Longa Bellarone**  
via Roma 17 0432 985188  
**Trivignano Udinese Perazzi**  
piazza Municipio 18 0432 889485

#### ASU FC EX AAS3

**Ampezzo Ampezzo**  
piazza Zona Libera 1944 B 0433 80287  
**Cadroipo Mummolo**  
piazza G. Garibaldi 12 0432 808054  
**Gemona del Friuli Corsi**  
via Divisione Julia 15 0432 881204  
**Legnizza Luciani**  
calle San Giacomo 3 0432 760083  
**Portebbia Gandussi**  
via Roma 38 0428 910158  
**Prato Carnico Borgna**  
fraz. PIETRA 97 0433 69068  
**Ragnogna Romarelli**  
via Roma 14 0432 957289  
**San Vito di Fagnana Rossi**  
via Nuova 43 0432 808134  
**Sutrio Visin**  
piazza XXII Luglio 1944 11 0433 778003  
**Verzone Bisoldi**  
via Mignuzzi 18 0432 985018

#### ASU FC EX ASUIUD

**Buttrio Sabbadini**  
via Divisione Julia 18 0432 674136  
**Cividale del Friuli Minisini**  
largo Bolani 11 0432 731175  
**Puffero Szklarz**  
via Roma 81 0432 726150  
**Tarcento Mugari**  
piazza Roma 1 0432 785330  
**Tarvisio Comuzzi**  
fraz. PELETTI JIMBERTO  
piazza Indipendenza 2 0432 573023

IN VIA DEL SALE

## Non soltanto giochi da tavolo oggi riapre la Ludoteca

Oggi riapre la Ludoteca di via del Sale 21. Gli orari a disposizione dei piccoli e grandi giocatori sono i consueti: martedì, mercoledì e venerdì dalle 16 alle 19, giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19, sabato dalle 16 alle 19 e dalle 20.30 alle 23.30.

La Ludoteca, oltre allo spazio dedicato ai più piccoli, offre una ricca e diversificata proposta di giochi da tavolo adatta a tutti i gusti e a tutte le

età, in grado di soddisfare le esigenze dei giocatori occasionali e di quelli più esperti. I locali sono inoltre attrezzati per la prima infanzia con uno spazio per l'allattamento e fasciatoio. Con la riapertura al pubblico riprende anche il servizio di prestito dei giochi, gratuito previa iscrizione al Sistema Bibliotecario del Friuli. L'ingresso alla Ludoteca è libero e gratuito.

La Ludoteca è uno spazio de-

stinato e dedicato all'esperienza del gioco e alla promozione della cultura ludica, in locali attrezzati, dotato di un'ampia varietà di giochi, giocattoli e materiali volto ad offrire la possibilità di dedicarsi liberamente alle attività ludiche, di trovare compagni di gioco, di avvalersi della competenza di personale specializzato.

È un luogo di svago, di socializzazione, di inclusione e di educazione dove, attraverso il

gioco e l'animazione, si promuove il benessere, lo stare bene, il divertimento e il piacere.

La Ludoteca è anche lo spazio ideale della libertà, dell'immaginazione, della fantasia e della creatività; contribuisce alla formazione e all'educazione, allo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità dell'individuo ed educa al rispetto delle regole, alla convivenza civile e all'incontro con l'altro.

Offre alle famiglie un sostegno alla funzione genitoriale, favorendo la possibilità di trascorrere del tempo con i propri figli, di giocare con loro, di osservarli in un contesto collettivo extra-familiare, di incontrare altri genitori, nel rispetto delle diverse scelte edu-

cative di ciascuna famiglia.

Sono presenti spazi e materiali che permettono la pratica del gioco simbolico e di imitazione, del gioco di movimento, dei giochi di costruzione, dei giochi d'ingegno e dei giochi di società. Sono previsti anche spazi e attrezzature per videogiocchi e per la lettura; possono essere attivati laboratori creativi e/o espressivi e di costruzione di giocattoli, possono essere organizzati tornei ed eventi ludici, mostre e conferenze sul gioco. In Ludoteca si possono trovare oltre mille giochi da tavolo per tutte le età, il catalogo aggiornato è consultabile online su [www.sbbu.it/ludoteca](http://www.sbbu.it/ludoteca). Informazioni allo 0432 1272677 e-mail: [ludoteca@comune.udine.it](mailto:ludoteca@comune.udine.it).



## L'inaugurazione a Tolmezzo

# Un posto di polizia in ospedale «Personale e pazienti più sicuri»

Aperto vicino al Cup Riccardi sinergie per affrontare il cambiamento Il questore presenza dello Stato

Tanja Ariis TOLMEZZO

È stato inaugurato ieri un punto di Polizia all'ospedale di Tolmezzo. Si trova vicino al Cup ed è il secondo della provincia, dopo quello nell'ospedale di Udine. La scelta, grazie al patto fra Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (Asufc) e Questura, punta a rendere più sicuro il presidio per i pazienti e per il personale, dopo che negli ultimi mesi si sono verificati cinque episodi di aggressione a medici e infermieri.

L'ufficio con un agente - che nei casi più gravi potrà ottenere rinforzi - è aperto dal lunedì al sabato, dalle 8 alle 14, e potrà gestire più emergenze, dai problemi nei reparti all'assistenza a donne e soggetti fragili che abbiano subito violenze (il cosiddetto Codice Rosso) fino a chi si accorgesse di aver perso documenti o il portafoglio. «Si potranno compiere - ha detto il vicequestore aggiunto, Alessandro Miconi, che dirige il commissariato di Tolmezzo - anche atti di polizia giudiziaria. L'ufficio è dotato di sistemi di sicurezza, di un portale dedicato e l'agente può recarsi direttamente in pronto soccorso, quindi con maggior celerità d'intervento».

## LA SFIDA DEL CAMBIAMENTO

«Grazie all'alleanza con la Questura di Udine e il Commissariato di polizia di Tolmezzo - ha sottolineato l'assessore regionale alla Sanità, Riccardo Riccardi - da oggi utenti e per-



1. Da sinistra: D'Orlando, Mazzolini, Riccardi, Vicentini e D'Agostino; 2. Personale dell'ospedale di Tolmezzo, fra cui Pillini (con il camice verde); 3. Monsignor Zanella (primo a sinistra) fra il personale dell'ospedale; 4. L'esterno dell'ospedale; 5. Gli agenti nel punto di polizia. (A. D. RUSSI)

sonale sanitario hanno un punto di riferimento in più per la propria sicurezza. Viviamo un momento storico di grande complessità e profonda trasformazione. È necessario più che mai unire le forze e affrontare il cambiamento, cercando di sciogliere le tensioni del nostro tempo. Possiamo e dobbiamo superare insieme questo momento di oggettiva crisi, frutto di scelte non fatte in passato, a fronte di una mutata composizione della società».

## LA SINERGIA ASUFC-QUESTURA

«Grazie al questore per questo

ulteriore passo verso la sicurezza dei nostri presidi - ha detto il direttore generale di Asufc, Denis Caporale - da Udine (anche al Gervasutta) a Tolmezzo, in futuro faremo altri interventi». «Il primo input - ha affermato il questore di Udine, Alfredo D'Agostino - è venuto dal vertice del Dipartimento che ha colto la delicatezza degli eventi negativi negli ospedali. Il secondo invece è stato dell'assessore Riccardi e del direttore Caporale. Abbiamo pensato che Tolmezzo, col suo ospedale di grande rilevanza, necessitasse di una rispo-

sta da parte dello Stato».

## LE AGGRESSIONI

È stato il primario del pronto soccorso, Pierpaolo Pillini, a sottolineare che negli ultimi mesi ci sono stati cinque episodi di aggressione verbale al personale nel suo reparto, mentre negli ultimi giorni almeno in due occasioni è stato costretto a chiamare le forze dell'ordine.

## L'OSPEDALE DELLA MONTAGNA

«Questo - ha affermato il sindaco di Tolmezzo, Roberto Vicentini - è l'ospedale della

montagna. A volte bisognerebbe capire l'esasperazione del paziente, che magari parte da Sappada, ma anche gli utenti dovrebbero avere un po' di pazienza. Gli operatori non fanno miracoli e non è che aggredendoli si ottengono servizi migliori. Ci vuole tempo per fare le cose, soprattutto se fatte bene». All'inaugurazione c'erano anche il direttore ospedaliero, Loris D'Orlando, il vicepresidente del consiglio regionale, Stefano Mazzolini, e monsignor Angelo Zanella che ha benedetto i nuovi spazi.

DENIS CAPORALE

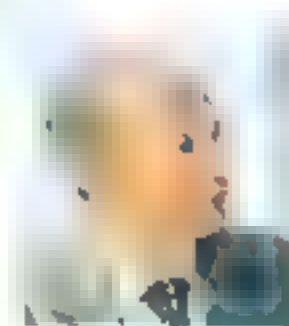
Altri interventi



«Grazie al questore Alfredo D'Agostino e alla questura di Udine per questo ulteriore passo rispetto alla sicurezza nei nostri presidi per la salute - ha detto il direttore generale di Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, sufc, Denis Caporale (nella foto) - Da anni abbiamo il posto di polizia all'interno dell'ospedale di Udine e abbiamo attivato anche in passato un servizio collegato alla Questura per la guardia medica del Gervasutta. In futuro faremo altri interventi».

ALESSANDRO MICONI

Velocità d'azione



«Nel punto di polizia si potranno anche compiere - ha illustrato il vicequestore aggiunto, Alessandro Miconi (nella foto), che dirige il commissariato di Tolmezzo - eventuali atti di polizia giudiziaria. L'ufficio è dotato di sistemi di sicurezza e di un portale dedicato. Per qualsiasi necessità ulteriore si farà capo al commissariato. Ora l'operatore del punto di polizia può anche recarsi direttamente in pronto soccorso garantendo quindi una maggiore celerità».

VERZEGNIS

# Una rotonda da 40 metri sostituirà l'incrocio Venerdì parte il cantiere

VERZEGNIS

Da intersezione a raso a rotonda. Partiranno venerdì a Verzegnis i lavori all'incrocio tra la strada regionale 512 "del Lago di Cavazzo" con quella "della Val d'Arzino" in località ponte Avons. L'intervento, finanziato dalla Regione, è stato progettato per eliminare un punto nero della viabilità regionale, dove spesso si registrano incidenti. La realizzazione dell'opera è affidata in delega a Fvg Strade e 2,6 milioni è l'importo complessivo dell'intervento che, oltre al nuovo manufatto stradale (dal diametro di quaran-

ta metri), prevede la creazione di alcune opere accessorie, come un tratto di pista ciclabile che si collegherà alla ciclovia Tolmezzo-Cavazzo, il rifacimento dell'attraversamento sul rio Malazza, uno scatolare in calcestruzzo per il passaggio della condotta della cantiera, l'impianto di illuminazione pubblica e il sistema di raccolta delle acque meteoriche. Nell'occasione, inoltre, saranno anche risolte alcune interferenze che riguardano la rete telefonica, la linea di distribuzione dell'energia elettrica, la fibra ottica. La durata complessiva del cantiere potrà andare da sei a

12 mesi, perché sarà condizionata da fattori meteorologici e dall'andamento delle fasi lavorative, alcune delle quali di particolare complessità.

Per consentire l'esecuzione dei lavori in sicurezza, si renderà necessario ricorrere a chiusure della viabilità: sarà interessato, in particolare, il collegamento verso il Comune di Cavazzo Carnico collocandosi in questo contesto la realizzazione del nuovo ponte sul Malazza. La strada regionale per Verzegnis - cioè la strada regionale Ud 1 "della Val d'Arzino" - non subirà chiusure totali, ma alcu-



Il disegno, eseguito al computer, della rotonda fra le strade del Lago di Cavazzo e della Val d'Arzino

ni restringimenti saranno necessari, con l'istituzione per brevi periodi di sensi unici alternati regolati da impianto semaforico. Stando alle previsioni progettuali, invece, nulla cambierà per il trasporto pubblico locale da e per Verzegnis: non sono quindi previ-

ste né modifiche orarie né limitazioni alle corse. Potrebbero rendersi necessari, invece, cambiamenti sulle tratte che interessano la strada regionale 512 del lago di Cavazzo, ma in quel caso l'amministrazione ha fatto sapere che saranno comunicati puntual-

mente ai residenti. Considerata quindi l'utilità dell'opera, l'amministrazione comunale di Verzegnis, guidata dal sindaco Andrea Paschini, ha invitato i concittadini a comprendere e tollerare i disagi che inevitabilmente il cantiere produrrà. —



## Il progetto sull'invecchiamento attivo

Edelweiss Cargnelutti

«Lavoro ai ferri»



«Ho fatto l'infermiera in un manicomio, a Gemona. Insieme agli ammalati sono stata bene, mi hanno insegnato tante cose». Sono le parole di Edelweiss Cargnelutti, 81 anni, di Venzone, che ha voluto raccontare le sue giornate agli operatori del servizio sociale dei Comuni dell'Alto Friuli. «Sono contenta, ho il mio gattino che mi fa compagnia e ho i miei lavori ai ferri. Faccio i calzini a una signora che abita in Svizzera».

Adriano Menis

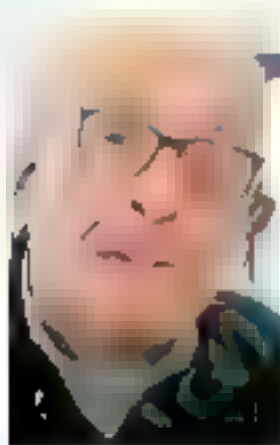
I francobolli e legna



«Mi fanno stare bene le attività svolte con passione. Alcune le ho cominciate fin da quando ero bambino, a cinque anni - spiega Adriano Menis, 81 anni di Montebelluna. Ad esempio la raccolta dei francobolli. Un tempo tutti scrivevano molto e sono riuscito a raccogliermene e a conservarne diversi». Insieme alla filatelia, il signor Menis coltiva altre passioni: «Mi piace la legna e la natura, mi hanno aiutato a superare momenti brutti».

Aurelio Venturini

L'altruismo



«Aiutare gli altri mi fa stare bene. Il mio programma è riuscire a vivere a lungo per continuare a farlo». È l'auspicio di Aurelio Venturini, 92 anni di Arzene. «Nella vita ho imparato che bisogna cercare di migliorarsi sempre, aiutando chi ne ha bisogno. Dopo la pandemia da Covid si sta rischiando un decadimento, per questo c'è bisogno di parlarsi per sostenersi a vicenda. L'umanità - conclude - può riprendersi facendole sulla amicizia».

L'iniziativa, avviata in pandemia, è diventata un doppio video con una raccolta di testimonianze. Coinvolti l'Asufc, i servizi sociali dei comuni del Gemonese, Canal del Ferro e Valcanale e le coop

# Gli anziani si raccontano per motivare i coetanei «Così viviamo la terza età»

ALESSANDRO CESARE

Tutto è nato durante il lockdown, in piena pandemia da Covid. Le telefonate fatte da gli educatori del Servizio sociale dei comuni dell'ambito territoriale del Gemonese, Canal del Ferro e Valcanale insieme alle animatrici delle cooperative Aracon e Code Pvg a oltre ottanta anziani, sono diventate spunto per strutturare un progetto più complesso. Perché la raccolta a distanza dei loro stati d'animo, dei loro pensieri, delle loro riflessioni ha fatto maturare la consapevolezza di dover trasformare questa testimonianza in un prodotto video.

MEMORIA E INVECCHIAMENTO ATTIVO

Duplice l'obiettivo: fare memoria delle esperienze di una parte degli anziani intervistati, e realizzare uno strumento per promuovere l'invecchiamento attivo e sensibilizzare le comunità locali sulla terza età. Il progetto è stato chiamato "Video, voci, vicini. Voli, sguardi e voci per raccontare nuovi modi di vivere l'età anziana" e ha per messo di girare due video dal titolo "Le cose che fanno stare bene" e "Reinventarsi. Quando arrivare è di nuovo partire". L'iniziativa promossa da Servizio sociale dei comuni con la collaborazione dell'associazione "Primi Piano Odv" e della cooperativa sociale Aracon, e con il patrocinio delle Comunità di Montebelluna del Gemonese e del Canal del Ferro-Valcanale.

RACCONTARE LA REALTÀ

«Durante il lockdown - ricorda Roberto Foglietta, educatore del Servizio sociale - abbiamo dovuto ripensare le attività di animazione rivolte alla popolazione anziana per riuscire comunque a mantenere un contatto. Quando la situazione è migliorata abbiamo trasformato le telefonate in occasioni di incontro per farci raccontare delle cose». Si è deciso di puntare sul video in quanto modalità ideale per restituire con fedeltà le specificità linguistiche, stilistiche, verbali e non verbali, oltre che per diventare materiali funzionali al lavoro educativo e formativo. E così un gruppetto di undici anziani ha contribuito al progetto facendosi intervistare, raccontando cosa li fa stare bene nella loro quotidianità e co-



LE ATTIVITÀ PER PERSONE ANZIANE IMPEGNATE IN UN'ATTIVITÀ MUSICALE

Durante il lockdown, gli educatori avevano iniziato a fare telefonate per mantenere contatti costanti

Le persone hanno riferito cosa amano fare ogni giorno per vincere l'isolamento

Le due produzioni sono state pubblicate sul sito dell'Azienda sanitaria e saranno proiettate anche nelle scuole

me sia possibile reinventarsi anche nella terza età, magari dopo aver perso il partner di una vita o dopo la pensione. Gli anziani coinvolti sono Adriano Denis, Alma Loi, Arduino Candolini, Aurelio Venturini, Carlo Andreussi, Edelweiss Cargnelutti, Irma Di Biasio, Lucia Feragotto, Mariarosa Rossi, Silvana Biasutto e Vittorio Paludetti. «I promotori del progetto ci hanno affidato l'incarico di raccontare una storia che potesse motivare altri anziani a rompere la comune condizione di auto-isolamento dettato spesso da coercizioni preimpostate dalla società - affermano gli esperti dell'associazione "Primi Piano Odv". Molti anziani, infatti, smettono di cercare nuovi stimoli perché iniziano a credere di "essere vecchi", seppur la mente e il fisico per metterebbero loro una vita più che dignitosa, capace di raccogliere nuovi stimoli».

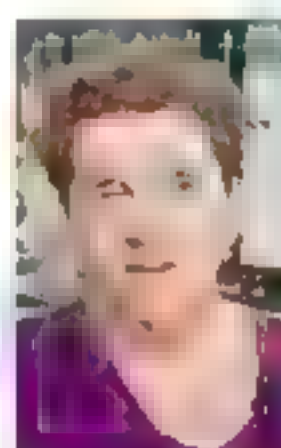
VIDEO NELLE SCUOLE

E così il dialogo tra anziani, operatori, esperti, volontari e collaboratori, alcuni dei quali protagonisti del corso di formazione su videomaking, fotografia e scrittura

condotto dall'associazione "Primi Piano Odv" nel mese di settembre 2021, si è concretizzato in una serie di interviste audiovisive ad anziani del territorio che sono state successivamente raccolte nei due video. «Con questi due "prodotti" - aggiunge Foglietta - proseguiamo la nostra attività di promozione delle tematiche dell'invecchiamento attivo, durante gli incontri di gruppo organizzati nel corso dell'anno sul territorio. Ci piacerebbe anche poterli utilizzare nelle scuole - rimarca l'educatore - per dare ancora maggior valore all'attività svolta e per condividere le testimonianze raccolte con le nuove generazioni. Strumenti che chiunque può utilizzare in autonomia, ma che possono avere un maggior impatto se introdotti da un operatore in grado di spiegarli e stimolare il pubblico ad alcune riflessioni su quanto visto», chiude Foglietta. Un progetto condiviso e sostenuto dall'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale, che ha provveduto a pubblicare i due video sul suo sito istituzionale.

Silvana Biasutto

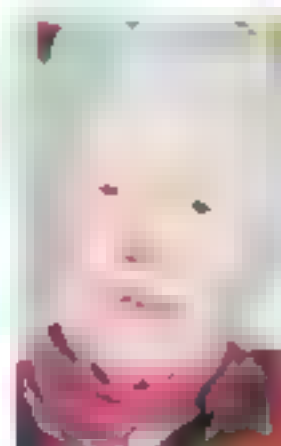
«Aiuto alla sagra»



È un appuntamento diventato ormai tradizionale per la Val Raccolana quello che Silvana Biasutto, 81 anni di Chiusaforte, vuole ricordare. «È la festa degli gnocchi, che ci impegna una settimana per i preparativi - racconta -. Abbiamo cominciato nel 1972, ed eravamo solo in quattro persone. Adesso che abbiamo una certa età non possiamo più lavorare molto e ci danno sostegno i giovani che fanno tutto e sono più svelti di noi».

Alma Loi

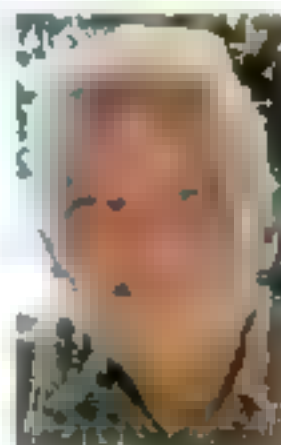
«Amo la famiglia»



È soprattutto l'armonia della famiglia a far stare bene Alma Loi, 92 anni, di Moggio Udinese. «Quando sto insieme ai miei figli e ai nipoti sto bene - assicura -. Spero che questa sintonia proseguirà anche quando non ci sarò più». La signora Alma pensa anche alla comunità: «Sono felice nel vedere il paese vivo, con i bambini dell'asilo che passeggiano insieme alle maestre o con la gioventù che si dà da fare», conclude.

Vittorio Paludetti

L'autonomia



«Voglio fare qualcosa, sentirmi vivo. Il mio obiettivo è poter continuare a essere autonomo». Vittorio Paludetti abita a Valbruna e ha 86 anni. «Quando è venuta a mancare mia moglie Germana, ci ho messo due anni prima di riuscire a organizzare la vita da solo - racconta -. Anche quando andavo a fare la spesa continuavo a fare le stesse cose che facevo con lei. Ora mi sono convinto di poter vivere da solo».



## Scuola a San Daniele

# Il Manzini riparte con un altro corso Apri il liceo delle scienze umane

Trenta iscritti al nuovo indirizzo. Il 13 settembre in classe le matricole, il giorno dopo il resto degli alunni

Lucia Aviani - SAN DANIELE

Avvio d'anno scolastico all'insegna della "conquista" e dunque del potenziamento dell'offerta, all'istituto superiore Manzini di San Daniele, che il prossimo 13 settembre - data di inizio delle lezioni - saluterà il debutto di un nuovo corso di studio, il liceo delle scienze umane, che si affianca ai preesistenti linguistico e scientifico nonché alla sezione tecnica, articolata nei corsi Car (Costruzioni, ambiente e territorio) e Afm (Amministrazione finanziaria e marketing).

È l'indirizzo appena introdotto parte sotto i migliori auspici. «Abbiamo quasi trenta iscritti», informa la dirigente del Manzini, Carla Cozzi, precisando che saranno concentrati tutti in una classe, sezione unica pure al linguistico, dove la prima conterà 24 allievi, e

allo scientifico (15), mentre le prime del settore tecnico restano in linea con il trend consueto, registrando entrambe una ventina di studenti.

«La maggior parte dei docenti è stata ormai assegnata - comunica ancora la preside -, dunque potremo partire quasi a tempo pieno. Secondo consuetudine, al Manzini il primo giorno di scuola (il 13 settembre) sarà riservato all'accoglienza delle classi prime, seconde, terze, quarte e quinte cominceranno all'indomani, il giorno 14. Il 15 settembre poi condizioni meteorologiche permettendo, replicheremo un'ulteriore tradizione del nostro istituto, la passeggiata fino al lago di Ragogna riservata alle prime classi: un momento voluto a fini di socializzazione tra le new entry che "debutteranno" nell'istituto.

«Accompagneranno i ra-



CARLA COZZI  
Dirigente Scolastica  
dell'Istituto Superiore Manzini

Venerdì 15  
la passeggiata  
fino al lago  
di Ragogna  
«per far conoscere  
il territorio ai ragazzi»

gazzi - spiega Cozzi - i più grandi, gli allievi di quinta, che lungo il tragitto illustreranno loro le caratteristiche dei luoghi simbolo di San Daniele, a beneficio degli iscritti che non risiedono in città e che dunque potrebbero non conoscerla a fondo».

Per quanto riguarda, poi, il piano formativo, è intenzione della dirigente dell'istituto Manzini affiancare al più presto alle normali attività didattiche le tante proposte extracurricolari programmate per offrire alla popolazione scolastica stimoli aggiuntivi che spazieranno in campi molto vari e che si pongono l'obiettivo - fra l'altro - di far cogliere ai giovani il risvolto pratico dello studio di determinate materie. Un approccio dunque concreto e per certi versi innovativo.

«Cercheremo di far partire subito le iniziative previ-

ste - conferma la dirigente scolastica - e di concentrarle in orario antimeridiano, per agevolare gli studenti che si avvalgono del servizio di trasporto pubblico e che in fascia pomeridiana potrebbero incontrare difficoltà per i collegamenti». Per arricchire le opzioni si cercheranno collaborazioni anche con la Fondazione Friuli e con la Fondazione San Daniele.

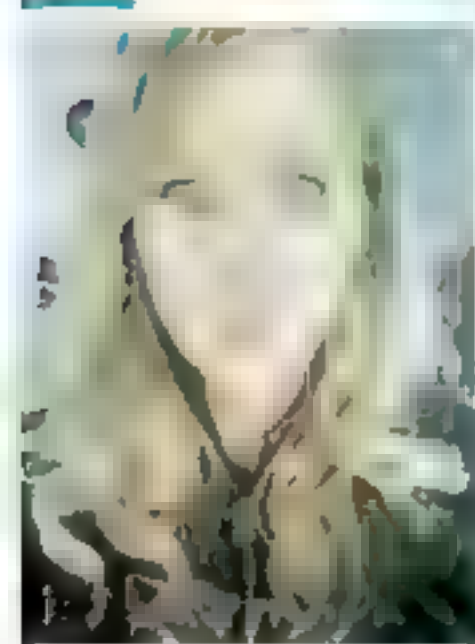
Parallelamente proseguirà anche quella «consolidata e proficua», con lo Scriptorium Forouliense. In vista, infine, un incremento delle dotazioni strumentistiche dei laboratori, grazie ai fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). «Stanno attendendo la consegna del materiale ordinato, tra cui accennala dirigente - alcuni computer molto performanti».

di F. LUCCHINI - MESSAGGERO

## L'appello: test sulle linee elettriche e telefoniche

«È opportuno programmare una seria ricognizione dello stato delle infrastrutture delle linee elettriche e telefoniche». Dal Comune di Forgaria parte, tramite il vicesindaco Luigino Ingrassi, un appello all'indirizzo degli operatori di telefonia e dei distributori di energia elettrica, chiamati a effettuare un minuzioso monitoraggio sul territorio «dopo le ondate di maltempo registrate negli ultimi mesi», che in varie zone del Friuli, anche nell'area della Collinare, hanno lasciato strascichi pesanti. «Passata l'emergenza - sollecita dunque Ingrassi -, è opportuno che venga pianificata un'azione di verifica capillare, in tutto il comprensorio, al fine di identificare le infrastrutture quali pali, fili, centraline che necessitano di un pronto intervento di messa in sicurezza: solamente in questo modo si potrà evitare che situazioni ancora sotto controllo degenerino in emergenze, creando seri problemi all'occorrenza di futuri eventi atmosferici».

L.A.



La presidente Maria Velela



La creativa Elisa De Simon



I saponi da bucato prodotti con gli oli esausti

La Pro loco di Osoppo raccoglie il prodotto di scarti domestici e industriali «Sosteniamo una concittadina, ci impegniamo per la salute e l'ambiente»

## Creazioni ecosostenibili grazie all'olio da smaltire Così nascono i saponi di Elisa

OSOPPO

La Pro loco di Osoppo sostiene progetti capaci di avere un impatto positivo sulla salute delle persone e per la tutela dell'ambiente - anche da un punto di vista ecosostenibile. Partendo da quello spirito sono nate le iniziative e le esperienze della nuova presidente della Pro loco di Osoppo Maria Velela, eletta lo scorso aprile, e della creativa osoppina Elisa De Simon, nonché tesoriere dell'associazione. È nata così

una collaborazione a supporto del progetto di De Simon, progetto artigianale ed eco-friendly. Elisa infatti recupera l'olio esausto delle cucine con i quali crea poi saponi, naturali, da utilizzare per lavare il bucato, risolvendo così il problema dello smaltimento non facile, dell'olio non più riutilizzabile, e anche dell'inquinamento.

L'idea della quale ha preso forma il progetto è venuta in seguito all'ultima edizione per le celebrazioni di Santa Colomba, svoltasi a Osoppo

durante il week-end del primo luglio. «Abbiamo pensato di ringraziare tutti i partecipanti alla festa di quest'anno, regalando loro proprio una di queste saponette e l'idea è piaciuta molto», racconta la creativa dei saponi. Evisto il successo del dono ricevuto a De Simon è stato in seguito regalato l'olio esausto che è stato prodotto durante il "Concerto per un Fiore", che è stato organizzato a Osoppo a metà luglio, iniziativa voluta dall'associazione FriuliAdventures. Non soltan-

to. Dopo quello del concerto è arrivato anche l'olio risultante dalla sagra di Santa Anna di Managgià a Gemona. E così De Simon ha potuto continuare a creare le sue saponette eco-friendly.

La Pro loco, dunque, ha deciso di continuare a sostenere la creativa e si mette a disposizione per raccogliere l'olio esausto delle cucine dei privati che vogliono donarlo per trasformarlo. «Credo sia un bel modo per aiutare Elisa nel suo percorso, ma anche un gesto che fa bene alla comunità», afferma Velela. Oltre ai saponi da bucato De Simon realizza anche altri tipi di sapone per la cura del corpo e detersivi, sempre ecologici e realizzati con prodotti naturali. È possibile trovare tutte le sue creazioni sulla pagina Facebook O-Soap-O, pagina dove ottenere anche maggiori informazioni. E chi invece fosse interessato a donare il proprio olio esausto, può farlo contattando la Pro loco di Osoppo, tramite la pagina Facebook ufficiale o scrivendo una mail all'indirizzo dselisa@tin.it. —

TRASAGHIS

## Smarriscono il sentiero Escursionisti in salvo

TRASAGHIS

Si è conclusa attorno alle 15.30 di ieri l'operazione di ricerca e soccorso di due escursionisti - due triestini, lei 39 e lui 35 anni - che avevano chiesto aiuto poco prima delle 14 sul torrente Leale, nelle Prealpi Carniche. L'uomo e la donna avevano smarrito la traccia nera che stavano seguendo dopo aver raggiunto l'alveo del torrente e non riuscivano più a individuarne la prosecuzione verso Avassius, la loro meta.

I soccorritori, del Soccorso Alpino e della Guardia di Finanza, cinque persone in tutto, si sono avvicinati lungo la strada del Monte Cuar con l'automezzo e poi hanno proseguito a piedi per mezz'ora sulla traccia nera in base alle coordinate fornite dalla. È stata la centrale operativa Sores ad attivare i soccorsi, dopo la chiamata al Numero unico d'emergenza Nue112. I due escursionisti sono stati raggiunti e accompagnati fino in paese.

di F. LUCCHINI - MESSAGGERO



SAN DANIELE

## Scontro sulla provinciale

Scontro tra due automobili, poco dopo le 19 di ieri, lungo la strada provinciale 5, a San Daniele di fronte al locale Al Baccaro. Sul posto il 118, i vigili del fuoco volontari di San Daniele, i carabinieri e la polizia locale. Una donna è rimasta ferita ed è stata trasportata all'ospedale.



## L'incidente a Remanzacco

IL CONVOGLIO SI FERMA A 150 METRI



1. L'auto sui binari e il treno in arrivo dalla stazione di Remanzacco; 2. Il recupero del mezzo; 3. La vettura ha sfondato il muro che delimita la massicciata ferroviaria; 4. Il veicolo rimasto ruote all'aria

# Auto si ribalta sui binari mentre arriva il treno

Ferita la 70enne di Premariacco che era alla guida di una Suzuki. Chiusa la Statale e traffico ferroviario sospeso per ore

Anna Rosso REMANZACCO

L'auto si ribalta sui binari e, dopo poco, arriva il treno. Per fortuna la donna che era alla guida di una Suzuki era già stata soccorsa e il macchinista è riuscito a fermare il convoglio a circa 150 metri di distanza da la vettura rimasta ruotata all'aria.

Il successo ieri attorno alle 12.30 lungo la linea ferroviaria Udine-Cividale. Ferita - in modo serio, ma non in pericolo di vita - una settantenne di Premariacco. L'incidente,

e cui cause sono ora al vaglio della polizia ferroviaria, ha avuto ripercussioni sia sul traffico veicolare sia su quello ferroviario. La strada statale 54, infatti, prima per consentire le operazioni di soccorso e poi per agevolare quelle di recupero della macchina, è rimasta chiusa fino alle 15.30 circa. Stesso discorso per i treni, sospesi fino alle 16.30 circa. Ferrovie Udine-Cividale, che gestisce la tratta, ha ampliato il servizio dei pullman, come spiega l'ingegner Luca Dorigo, responsabi-

le della gestione dell'infrastruttura per Fuc: «In quel momento sul treno Udine-Cividale che era partito dal capoluogo friulano alle 12.33 stavano viaggiando una ventina di persone. Nessuno è rimasto ferito. Tutti quanti hanno potuto proseguire il loro viaggio su bus sostitutivi e, per le corse successive, abbiamo aumentato il numero delle corriere attive che tra l'altro sono già previste».

Per quanto riguarda l'incidente, l'ingegner Dorigo precisa: «La macchina si è ribalta-

ta in un tratto rettilineo, poco dopo l'abitato di Remanzacco. Il macchinista l'ha vista per tempo e il treno si è fermato circa 150 metri di distanza. Il convoglio era da poco ripartito dalla stazione di Remanzacco. Va detto, tra l'altro, che la velocità lungo tutta la tratta, come previsto dal regolamento vigente, non può superare i 50 chilometri orari».

La dinamica dell'incidente - in cui non sembrano essere coinvolti altri veicoli, oltre alla Suzuki - è ancora tutta da chiarire. Non si sa come mai

la conducente abbia perso il controllo della vettura. Al momento, comunque, non si esclude nessuna ipotesi nemmeno quella di un possibile malore.

Sul posto è subito intervenuta la polizia locale della Comunità della Friuli Orientale (il rilievo, come detto, sono a cura della Polizia) anche perché uno degli agenti che si stava recando al lavoro, si trovava pochi metri dietro alla vettura che poi è finita fuori strada. Due pattuglie hanno provveduto a regolare la viabilità e

ad agevolare l'arrivo degli altri mezzi di soccorso. Stando a una preliminare ricostruzione dell'accaduto, la Suzuki stava procedendo da Remanzacco verso Cividale. Ad un certo punto, l'auto avrebbe sbandato a destra, per poi andare verso sinistra, abbatte il muretto che delimita la linea ferroviaria e ribaltarsi sui binari. La macchina è poi stata recuperata dai vigili del fuoco di Udine e di Cividale che hanno utilizzato la loro autogru.

NIMIS

## Giovane caduto con la bici L'appello della madre: «Troviamo l'investitore»

NIMIS

«Le lesioni riportate da nostro figlio non sono compatibili con una caduta autonoma da bicicletta. Purtroppo, dopo essere stato artato da dietro da un'auto, non è riuscito a mettersi a fuoco motore e colpire da veicolo. Ricorda solo una voce che, guardandola, ha detto: "Questo non si è fatto niente". Ripartendo, poi, come se nulla fosse accaduto. Preghiamo quindi chiunque ritenga di avere visto qualcosa o di avere notizie utili all'identificazione dell'investitore di contattare i carabinieri. Ad aggiungere dettagli pre-

ziosi rispetto all'incidente verificatosi poco prima dell'una della notte tra sabato e domenica scorsi, lungo via Planedis, a Nimis, e la mamma del 25enne di Tarcento che ancora ieri si trovava ricoverato all'ospedale di Udine. «Ha riportato una frattura alla mandibola in tre punti e un'emorragia a un orecchio, oltre a contusioni varie anche al bacino», riferisce Michela Tonutti, precisando come il figlio dovrà quindi essere sottoposto a intervento chirurgico. Eloquenti, a suo dire, anche i danni riportati dalla bicicletta: «Il portapacchi sul retro è schiacciato - osserva -. E quando è

stata trovata aveva ancora entrambe le luci accese».

La caduta è avvenuta a pochissima distanza dall'area dove era ancora in corso la tradizionale "Antighe sagre dei campanelli" inaugurata quello stesso sabato anche alla presenza dell'assessore regionale alla Cultura, Mario Anzil. Ed è proprio agli organizzatori della sagra che Tonutti tiene a rinnovare il proprio ringraziamento per l'aiuto fornito al figlio. «Siamo molto grati alla Pro loco. Sono stati gli organizzatori a prestargli i primi soccorsi e ad allertare il 118 - continua -. Nostro figlio non aveva con sé il

cellulare e così, appena ha avuto la forza di riprendersi, è tornato in sagra e da lì è stata chiamata l'ambulanza».

Ai soccorritori inviati dalla Soris il giovane era apparso comunque in stato confusionale, complice anche l'eco assunta nel corso della serata. «Ha ammesso lo stesso di avere bevuto un paio di birre, ma questo non c'entra con la caduta, che è stata causata da un'auto che poi lo ha lasciato lì per terra - afferma la madre -

Al volante, a giudicare dalla voce che ha sentito, c'era una persona non giovane». La versione del ragazzo è tutt'ora al vaglio dei carabinieri della stazione di Faedis cui il caso era stato prontamente segnalato. Gli accertamenti avviati sul caso e la testimonianza che lo stesso paziente riferirà non appena sarà in grado di essere sentito contribuiranno a fare luce sul caso. Non meno importante potrebbe rivelarsi anche la testimonianza di chiunque altro ritenga di avere assistito alla scena, tra la mezzanotte e mezza l'una.

L.D.F.

CIVIDALE

## Accoltellato al parco Il giudice ordina di eseguire la perizia

CIVIDALE

Sarà la perizia disposta dal gip del tribunale di Udine, nell'ambito dell'incidente probatorio chiesto dalla difesa, a chiarire se il colpo inferito dal cividalese 51enne Roberto Bonomi a, addome di un 30enne di origini marocchine domiciliato a Udine fosse idoneo in modo non equivoco a uccidere. Se, quindi, si possa continuare a ipotizzare nei suoi confronti l'accusa di tentato omicidio. Ieri, il giudice Roberta Paviotti ha indicato in 60 giorni il tempo per il deposito dell'elaborato. Le operazioni inizieranno il 19 settembre e a partecipare saranno i quattro consulenti nominati dalle parti. Eli-

sa Polonia, per lo stesso gip Carlo Moreschi, per il pm Elisa Calligaris, Lorenzo Desinan, per il difensore dell'indagato Carlo Serbelloni, Giacomo Mario Fiammini, per il legale che assiste la persona offesa Stefano Comand.

L'aggressione era avvenuta poco dopo le 14 del 18 giugno, al parco Italia di Cividale. All'origine, in tesi accusatoria, ci sarebbe una rapina, dopo essersi sentito chiedere la restituzione di una power bank, ossia di un caricatore portatile per cellulare, che l'altro aveva lasciato attaccata a una spina del bagno del parco e che, dopo averlo visto entrare, non aveva più trovato.



## CAMPOFORMIDO

# Il Mulin di Basandiele come un centro didattico In 500 alle visite guidate

Iniziativa sperimentale del Comune durante i fine settimana  
Organizzati i percorsi dal Parco del Cormôr al Roccolo-Apiario

## CAMPOFORMIDO

Il Comune di Campoformido prosegue di slancio nella sua opera di recupero e valorizzazione del patrimonio ambientale e immobiliare, anche nell'ottica dello sviluppo culturale e turistico.

In questo ambito si registra il bilancio positivo delle aperture estive del Mulin di Basandiele, la sperimentazione avviata dal Comune nei sabati e nelle domeniche da fine giugno (orari 10-12 e 15-18) in queste settimane oltre 500 gli ingressi alla struttura. Ad accogliere i visitatori guide naturalistiche specializzate «lungo un percorso didattico-ambientale ancora da ultimare, ma che il Comune ha deciso di aprire già al pubblico, di comune accordo con i gestori», spiegano il sindaco Erika Furlani e il vice Christian Romanini, delegato a cultura, ambiente e turismo.

Evaverso la conclusione, intanto, l'allestimento del Centro visite del Parco del Cormôr di Campoformido, che ha nel Mulin il suo fulcro e il punto di partenza per le visite ai prati stabili verso Villa Primavera, percorrendo le strade bianche e i sentieri che conducono anche al Roccolo che ospita l'Apiario didattico realizzato grazie a un accordo con il Consorzio degli apicoltori della provincia di Udine.

Ogni tappa, a partire dal mulino e il suo funzionamento, viene illustrata dalle guide Laura Fagioli, Pierino Picco e Susanna Bernardis, con molte informazioni sui prati stabili, sul Cormôr e su flora e fauna del territorio.

«Abbiamo ancora molto da fare - concludono Furlani e Romanini -, ma è un sogno

che si avvera: stiamo restituendo alla comunità un sito importantissimo risalente al 1400, che nei nostri piani avrà una funzione turistica ed educativa, dal punto di vista storico e ambientale. Ringraziamo tutti gli enti pubblici e privati che ci stanno accompagnando in questo percorso, in particolare Regione, Università di Udine, Comune di Udine, Museo friulano di Storia naturale, Fondazione Biasotti Vuerich, Cultura nuova, l'Istituto comprensivo di Campoformido e Pozzuolo, il Consorzio degli apicoltori della provincia di Udine, i molti professionisti coinvolti e PromoturisnoFvg, che i primi di agosto ha pubblicato una scheda sul Mulin di Basandiele nel proprio sito sposando così il nostro progetto di valorizzazione del Centro visite».



La guida Pierino Picco all'opera nel mulino; in alto, l'esterno e un interno della struttura di Basandiele

## PASIAN DI PRATO

## L'omaggio ai donatori friulani alla festa dell'Afds a Passons

Roberta Zavagno  
PASIAN DI PRATO

«Oggi siamo tutti riceventi del sangue che dà la vita, poi diventeremo donatori, ben sapendo che in tale atto sia chi dona che chi riceve è trasformato dall'esperienza condivisa. Però se ci informassimo al pensiero degli uomini, allora non ci sarebbero più donatori», così nel corso della messa il parroco don Ilario Virgili ha ringraziato e salutato i donatori di sangue di Passons, riuniti per la 59esima Festa del dono. Una serie di iniziative nel cuore del paese per cui Antonio Locatelli, presidente della sezione Afds, ha ringraziato don Virgili. Locatelli ha spiegato che «oltre al dono in sé, tutti oggi dobbiamo sentirci attivi sostenitori delle attività necessarie per dare continuità nel tempo al dono del sangue», annunciando una grande Festa del dono per il 60esimo anno della sezione di Passons, nel 2024.

Fil nuovo format della celebrazione è piaciuto molto anche al sindaco Andrea Pozzo, che ha ravvisato in tali scelte «il proseguimento, nella piazza, del momento religioso dove abbiamo espresso la nostra spiritualità. Dobbiamo scoprire sia la piazza - ha proseguito il primo cittadino - che il campanile nella sua fisicità, metronomo di una comunità che ha bisogno, specie dopo il Covid, di riscoprirsi unita. Insieme si cresce e si diventa forti, come ben esemplificato dai donatori del sangue. Senza il coordinamento dell'Afds, lo stesso gesto nobi-

le del dono non potrebbe avere luogo e ricordiamoci che la scienza non è stata ancora in grado di trovare la formula per sostituire il sangue dei donatori».

Il vicepresidente dell'Afds provinciale, Donato Mossenta, ha concluso la cerimonia ricordando che Udine, prima in Italia, «ha festeggiato quest'anno la Giornata mondiale del dono del sangue (il 14 giugno) con una 24 ore no stop, raccogliendo 221 sacche tra plasma e sangue, 180 delle quali offerte da ragazzi tra i 18 e i 28 anni. In questi giorni i nostri volontari sono a Caiabona per consentire di ripetere l'esperienza». Per l'occasione, il monumento ai donatori e quello ai caduti sono stati omaggiati con fiori e un momento di raccoglimento.

L'intervento del presidente Locatelli, in alto, la banda di Passons



L'intervento del presidente Locatelli, in alto, la banda di Passons

## TAVAGNACCO

## Salute e divertimento al nuovo Tennis club

## TAVAGNACCO

Giornata all'insegna della salute, del benessere e del divertimento attraverso lo sport quella organizzata da Filippo Fontanelli, del Cda di Maddalena spa, con Stefano Baccarini, tecnico nazionale della Federtennis e titolare del nuovo club Tennis Time Fvg di Feletto Umberto.

L'open day ha avviato un'iniziativa che prevede tariffe speciali dedicate ad aziende,

dipendenti e famiglie con riferimento all'Obiettivo 3 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite «Salute e Benessere».

«Abbiamo pensato a una giornata speciale per avvicinare i più piccoli a questo sport, facendo anche riprendere la racchetta a quei genitori che magari l'avevano lasciata da parte e organizzare qualche bella partita in famiglia», sottolinea Baccarini, soddisfatto come Fontanelli del successo dell'iniziativa.



I partecipanti all'iniziativa svoltasi al Tennis Time Fvg di Feletto

## PAGNACCO

## Corsi di attività motoria in palestra alle medie

## PAGNACCO

Riprendono le lezioni di attività motoria riservate ai residenti ultrasessantacinquenni di Pagnacco. La data da segnare in agenda è quella di sabato 16 settembre, quando sarà riproposto il progetto «Anziani in movimento», promosso dal Comune e realizzato dall'associazione «Che spettacolo». L'obiettivo è veicolare e dimostrare i

colore a livello di prevenzione sanitaria e di aggregazione, che l'attività motoria garantisce alla popolazione anziana. Le lezioni si svolgeranno il sabato dalle 14.30 alle 15.30 nella palestra delle scuole medie di Pagnacco.

È possibile iscriversi direttamente in loco con l'istruttore addetto ai corsi (altre informazioni telefonando al 335.389029 o scrivendo a info@chespettacolo.info) — A.G.



MEDIO FRIULI

# Tentò di uccidere il padre, perizia psichiatrica

L'imputato, di 37 anni, è stato ammesso al rito abbreviato davanti al gup. Lo colpì in casa con un coltello durante una te

Luana de Francisco UDINE

Sarà giudicato con rito abbreviato, condizionato a una perizia psichiatrica finalizzata a valutarne la capacità d'intendere e di volere all'epoca dei fatti, il 37enne residente in un Comune del Medio Friuli che, lo scorso 2 maggio, infierì sul padre, 66enne e invalido, colpendolo ripetutamente al collo con un coltello da cucina. A stabilirlo è stato il gup del tribunale di Udine, Roberta Paviotti, al termine dell'udienza in cui, ieri, ha ammesso la richiesta di rito alternativo avanzata dal difensore. L'avvocato Carla Magrin, e indicato nel prossimo 27 novembre la data per il

conferimento dell'incarico allo psichiatra Francesco Piani. L'episodio era avvenuto a casa, dove l'imputato abita ancora con i genitori. Gravato da fragilità che in passato avevano reso necessario già il ricorso all'assistenza dei servizi psichiatrici, l'uomo aveva afferrato il coltello che aveva in mano per tagliare il pane e si era scagliato sul padre al culmine dell'ennesima lite. Una discussione che, come tante altre volte prima di allora, era scaturita dai classici futuli motivi. A evitare il peggio era stato l'intervento della madre, che, accorsa nella stanza, si era frapposta tra i due in difesa del marito, peraltro alle prese con l'aggra-

varsi dei suoi già seri problemi di salute (e che ne aveva adottato il figlio dopo il loro matrimonio). A monte, va da sé, difficoltà relazionali accentuate in particolare nell'ultimo periodo. Proprio per questo, i genitori, pure seguiti dai servizi sociali, avevano trovato al figlio - l'unico dei tre ancora residente con loro - una sistemazione alternativa alla casa di famiglia. Ma neppure la prospettiva di un allontanamento era bastata a stemperare le tensioni quotidiane. Dal giorno dell'aggressione al padre, il 37enne si trova sottoposto alla misura della custodia cautelare in carcere. Chiamati in aiuto dalla

madre, erano stati i carabinieri della locale stazione, insieme ai colleghi della Radiomobile di Latisana, a bloccarlo e arrestarlo. Sul posto era arrivato anche il personale sanitario del 118, che, dopo avere prestato alla persona offesa le prime cure, lo aveva trasportato in ospedale per ulteriori accertamenti. Le ferite non erano apparse gravi e la prognosi, al momento della dimissione, era stata indicata in otto giorni. Nel procedimento giudiziario per tentato omicidio e lesioni personali aperte si era davanti al gup, nessuno dei familiari si è costituito parte civile —

GIOVEDÌ

## Acquedotto: lavori a Percoto e Trivignano

L'acquedotto Poiana spa rende noto che dalle 8.30 alle 13 di giovedì, per permettere l'esecuzione di una manutenzione straordinaria alla rete idrica, resteranno privi di rifornimento d'acqua l'intero territorio comunale di Trivignano Udinese e quello di Percoto di Pavia di Udine nelle vie Crimea, Malignani, De Gasperi, della Repubblica, della Resistenza, Don Munzoni, Casali Misano

e in viale della Rimembranza. Alla cittadinanza che resterà priva del servizio idrico si raccomanda di approvvigionarsi in tempo di riserve d'acqua per l'uso nella giornata di giovedì. Sarà messa a disposizione della popolazione un'autobotte per i rifornimenti idrici di emergenza nei pressi della casa dell'acqua in piazzetta Antonutti a Trivignano Udinese. L'acquedotto Poiana spa invita anche i Comuni interessati a divulgare l'avviso a tutta la cittadinanza per prepararla ai disagi previsti per l'esecuzione della manutenzione straordinaria alla rete idrica di giovedì.

CODROIPO



L'assessore Barbara Zilli (al centro) alla partenza della pedalata

## Pedalata a Rivolto come esempio per la lotta al diabete

UDINE

«Diabete a ruota libera è una manifestazione che focalizza l'attenzione su temi importanti come salute e inclusione nello sport in maniera semplice e diretta, grazie all'impegno profuso da tutti gli organizzatori, i loro partner e i tanti partecipanti, e sono certa che è pronta per superare i confini del Friuli Venezia Giulia conquistando col proprio entusiasmo tutta l'Italia»: è il messaggio

lanciato dall'assessore regionale alle finanze Barbara Zilli alla partenza della terza giornata di Diabete a ruota libera, pedalata non agonistica organizzata dal Coordinamento regionale associazioni diabetici Fvg con i professionisti della Rete diabetologica regionale. Il patrocinio della Regione e il supporto di Scuola mosaicisti del Friuli, Aeronautica militare e della Polizia di Stato. La tappa ha preso il via dalla base dell'Aeronautica militare

di Rivolto, casa delle Freccie Tricolori. Prima di dare il via alla pedalata assieme al questore di Udine Alfredo D'Agostino, Zilli ha evidenziato che «questa manifestazione è un autentico bagno di positività ed energia. Il Crad Fvg mette in campo iniziative di sensibilizzazione e informazione sul diabete, anche col coinvolgimento delle istituzioni, di grande rilevanza, dato che questa patologia è in molti casi silente. La Regione è quindi orgogliosa di sostenere queste iniziative».

Un pensiero apprezzato dalla presidente del Crad Fvg Odv, Elena Frattolin, che ha ricordato la vicinanza delle istituzioni e del Servizio sanitario al sodalizio e alle persone affette da diabete, mentre grande soddisfazione e pieno sostegno all'iniziativa sono state espresse dal questore D'Agostino e dal comandante del Secondo Stormo, colonnello Paolo Rubino, il quale ha anche partecipato alla pedalata partita dalla base di Rivolto.

Presente all'evento, e sui pedali, anche la campionessa e azzurra di karate Luisa Cavarzerani, anch'ella affetta da diabete, la quale ha auspicato che i risultati da lei raggiunti possano essere di stimolo per tutti coloro che sono colpiti da questa patologia a iniziare o continuare a praticare sport. —

TALMASSONS



Da sinistra il presidente Mauro Bordin e il sindaco Fabrizio Pitton

## Serata musicale tra festeggiamenti e solidarietà

TALMASSONS

Musica e solidarietà sono gli ingredienti della serata di gala organizzata dal Comune di Talmassons, culminata nell'esibizione dell'ensemble vocale The NuVoices Project, in occasione dei 20 anni di attività dell'associazione Fvg Gospel Choir diretta dal maestro Rudy Fantin, a cui il presidente del consiglio regionale, Mauro Bordin, ha consegnato il sigillo dell'Au-

la. Prima del concerto nel piazzale municipale un aperitivo organizzato dall'associazione Festin piazza aveva lo scopo di raccogliere fondi, con il Comune di Gemona, per la ricostruzione degli edifici danneggiati dal maltempo del 24 luglio scorso che, come ha ricordato anche il sindaco Fabrizio Pitton durante la presentazione dell'iniziativa, ha colpito duramente anche Talmassons. Prima di immergersi nell'a-

scolto dei brani, che spaziavano dal gospel alla musica italiana ai canti tradizionali, il presidente Bordin ha voluto sottolineare «l'importanza di quest'iniziativa di solidarietà, decisa dopo che il maltempo aveva reso impossibile l'organizzazione della tradizionale festa paesana. È il segno che la comunità ha saputo reagire alle avversità con coraggio e fantasia, un tratto distintivo del Friuli Venezia Giulia».

«Il consiglio regionale - ha aggiunto Bordin - ha già stanziato importanti fondi per la ricostruzione ed è vicino a Comune di Talmassons così come agli altri territori colpiti dagli eventi eccezionali del 24 luglio scorso».

Il presidente ha messo in rilievo anche l'importanza della tradizionale serata di gala, organizzata annualmente dal Comune di Talmassons, che quest'anno ha coinciso con il ventennale dell'associazione Fvg Gospel Choir «alla quale - ha detto Bordin prima di consegnare al suo direttore artistico Rudy Fantin il sigillo consiliare - va il nostro ringraziamento per la tenacia con la quale porta avanti il suo progetto musicale, regalando gioia agli ascoltatori e valorizzando tanti talenti della nostra regione». —

CODROIPO

## Addio a Luigia Ottogalli la "nonnina" di Biauzzo

CODROIPO

Si è spenta a 102 anni Luigia Ottogalli, conosciuta da tutti come Pauline. La triste notizia è arrivata domenica mattina, quando la donna è stata ricoverata all'ospedale di San Daniele per un malore improvviso. Luigia era la più anziana di Biauzzo, punto di riferimento per la comunità. Assieme al marito e ai figli era emigrata giovanissima in Belgio, a Henvyeres, gemellata con Co-

droipo. Rimasta vedova a causa di un incidente del marito mentre si recava al lavoro, ha cresciuto da sola i figli Franco, Luigino ed Erminia Bielese. Da anni era tornata a Biauzzo per assistere l'anziana madre e da tempo era ospite della casa di riposo di Codroipo dove, poche settimane fa, era stata festeggiata per i 102 anni. «Porterò con me ricordi sempre belli della mamma - racconta il figlio Franco, 81 anni -. Era sempre allegra, sorridente.



C'era anche il sindaco Nardini alla festa per i 102 anni di Luigia Ottogalli

te. Aveva la passione per il canto: cantava sempre, spesso anche in friulano. Per noi è stata una maestra di vita. Sarà difficile cancellare questo dolore».

Anche l'amministrazione comunale di Codroipo si è stretta alla famiglia in questo momento doloroso. —

BASILIANO

## Sabato la presentazione dei corsi per la terza età

BASILIANO

Dopo la felice esperienza degli anni scorsi, riprendono i corsi organizzati dall'Unione artistico-culturale per la terza età. Sabato alle 17, a villa Zamparo, si svolgerà la presentazione dei corsi trimestrali e annuali da parte dei docenti. Quest'anno sono proposte una quarantina di discipline, dalle attività culturali all'informatica, da quelle

motorie alle lingue, storia, ricami, educazione alla salute, ginnastica, tecniche di rilassamento e tanto altro ancora. Le lezioni sono previste dal 9 ottobre all'8 aprile per lo più in villa Zamparo. L'Uac aprirà le iscrizioni da lunedì 18 a venerdì 22 settembre dalle 10.30 alle 12 e dalle 15.30 alle 18, sabato 23 settembre dalle 10 alle 12 in villa Zamparo, in via Roma a Basiliano. —

A.D.A.



L'impresa dell'ex sindaco Roberto Tomat che ha raggiunto Capo Nord attraversando l'Europa in un mese e mezzo

## Da Aquileia fino al Circolo polare artico pedalando per 110 chilometri al giorno

FRANCESCA ARTICO

**D**a Aquileia a Capo Nord in sella alla sua bicicletta senza dimenticare di passare per Rovaniemi per consegnare a Babbo Natale le lettere scritte dai bambini della scuola per l'infanzia La Pimpa di Aquileia, accompagnate dal messaggio del vignettista Francesco Tullio Altan. Roberto Tomat, 72 anni, ex sindaco di Aquileia, non finisce di stupirci con le sue performance sulle due ruote: partito il 15 giugno e arrivato a destinazione il 28 luglio, ha raggiunto Nordkapp (Capo Nord), in Norvegia dopo un viaggio di 4 mila chilometri passando attraverso Italia, Austria, Germania, passando in Svezia via mare per poi raggiungere la Finlandia, al termine di 36 tappe con una media di 110 chilometri al giorno, a volte pedalando anche per 160 chilometri con quasi 2 mila metri di dislivello.

Certamente non è stata una passeggiata, per lui che



Roberto Tomat all'arrivo a Capo Nord



La consegna delle letterine dei bambini dell'asilo a Babbo Natale

comunque è un ottimo atleta, anzi fino a quando non ha visto l'obiettivo finale non è stato certo di arrivare alla meta.

Vento, nebbia, pioggia e percorsi con interminabili piste ciclabili e sterrate «è un bagaglio di emozioni che resterà indelebile nella mia vita: questo è il bottino di un viaggiatore in solitario», racconta Tomat. «È difficile» aggiunge «trovare un viaggiatore che non sia un sognatore perché quando giri per il mon-

do (nel mio caso sono 20 gli stati europei attraversati nei miei 10 viaggi) capisci che le opportunità sono infinite, dove incontri popoli con culture e religioni diverse ed è lì che la tua mente si spalanca a un mondo tutto nuovo».

La preparazione era iniziata a gennaio con tre aziende specializzate nelle analisi di laboratorio, Oxilab, Diagnostica Spire, Coram, e una start up innovativa la Accurate, che lo hanno seguito in modo meticoloso, coordinate dal

dottor Roberto Vano dell'Ala-gen-10.it. Dopo 9 mila chilometri di preparazione è stato il momento di partire. Quattro sono state le tappe significative, con momenti di commozone e momenti di illazione. La prima tappa la più significativa si è conclusa al campo di concentramento di Dachau (con questo Tomat ha toccato i più importanti campi di concentramento della Seconda guerra mondiale, in uno di questi venne internato anche il padre di Roberto). E poi a Ratisbona per incontrare un amico, ex vicino di casa di Aquileia, che lavora e risiede in quella città. E quindi a Rovaniemi dove ha incontrato Babbo Natale in persona, al quale ha consegnato le letterine di richiesta di regali natalizi scritte dai bambini della scuola per l'infanzia La Pimpa di Aquileia, con i cartoncini augurali del vignettista Francesco Tullio Altan, il papà della Pimpa.

Il quarto obiettivo era Nordkapp: dalla Lapponia è entrato in Norvegia e arrivato nel secondo comune più a nord della Norvegia, che comprende il famoso Capo Nord e capo Knivskjellodden. Dopo 39 giorni (36 di pedalata e 3 di riposo) l'arrivo alla sua meta.

Non sono mancati gli incontri con le renne, che attraversavano le strade e che, avvicinate, sembravano voler comunicare. Tomat ringrazia per il supporto la Bluenergy group spa, la Cussigh bike e la famiglia Matrucci.

FOTO: G. TULLO

RUDA

## Il campo di calcio di Perteole diventa una questione politica

RUDA

È polemica a Ruda per la mancata concessione del campo di calcio all'Associazione sportiva Perteole 1924. «Una gestione prettamente politica» afferma il consigliere di minoranza di Ruda civile Riccardo Alessi - essendo consigliere d'opposizione e presidente dell'associazione non devo avere nulla in concessione, la paura della maggioranza è quella di perdere voti a favore di un nostro consenso da parte dei cittadini». Alessi, ricorda

che «agli inizi di maggio un gruppo di volontari dell'Asd Perteole 1924 aveva sfalcato l'erba e ripulito il campo di calcio per renderlo praticabile a un numeroso gruppo di ragazzi che avevano aderito alla nostra associazione. Il campo era in stato di abbandono da circa 4 anni. Il 22 maggio, come presidente dell'associazione ho presentato al Comune di Ruda la domanda di concessione e gestione dell'impianto di Perteole. L'8 agosto il Comune mi ha risposto che gli spogliatoi risultavano in uno stato di

vetusta non consoni ai requisiti richiesti da una società sportiva, ribadendo che l'amministrazione comunale non ha pubblicato alcun bando in cui venga posta in gestione l'area sportiva di Perteole. Il 14 agosto, con un geometra ho effettuato un sopralluogo alla struttura, che è risultata idonea e a norma. Il 18 agosto ho ripresentato la domanda limitatamente all'uso provvisorio del campo di calcio e servizi, fino a che non sarà emanato un bando al quale concorreremo».

Alessi spiega il suo scontento



Il consigliere Riccardo Alessi



Il sindaco Franco Lenarduzzi

quanto il 28 agosto ha appreso che la giunta comunale aveva concesso l'uso gratuito del campo sportivo e degli spogliatoi del campo di Perteole all'Asd Calcio Terzo di Aquileia per il periodo necessario al completamento della manutenzione del manto erboso dell'impianto di Terzo.

«Il campo sportivo di Perteole» conclude Alessi «viene dato in concessione a una società esterna e non a una società del territorio, togliendo la possibilità a tanti giovani locali di poter usufruire di un bene».

«Una polemica del tutto strumentale» - la replica del sindaco Franco Lenarduzzi -.

La amministrazione non ha mai manifestato l'intenzione di dare in concessione il campo di Perteole, tenendo tra l'altro conto che Ruda ha già una squadra di calcio storicamente ben consolidata. Altra cosa è l'utilizzo saltuario che viene dato di volta in volta come nel caso della richiesta della società sportiva di Terzo, con cui già anni fa si era instaurato un rapporto. Non si è mai visto che un capogruppo di opposizione che costituisca una società sportiva, firmata altri consiglieri di opposizione, con sede legale a casa sua e di cui fa il presidente, che chieda in gestione al Comune un campo sportivo. Su quel campo tra l'altro abbiamo fatto domanda di contributo alla Regione per rinnovare il terreno con manto sintetico e per la manutenzione degli spogliatoi».

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

## L'assessore Xodo lascia il direttivo dei dem

SAN GIORGIO DI NOGARO

L'assessore all'Istruzione del Comune di San Giorgio di Nogaro, Antonella Xodo, si dimette dal direttivo del Partito democratico del circolo di San Giorgio/Porto, ritenendo non ci siano più le condizioni per poter continuare in tale incarico, assunto, in forma transitoria, nel 2018.

«Molto semplicemente, anche per evitare polemiche»



L'assessore Antonella Xodo

che - ha spiegato l'assessore - le difficoltà a conciliare i tempi riservati al lavoro, alla famiglia e all'incarico amministrativo, che ultimamente richiede molto impegno, mi hanno indotto a prendere la decisione di rinunciare all'incarico, all'interno del partito, che ho portato avanti dal 2018».

L'assessore ha aggiunto che «ho sempre avversato l'appartenenza a un organismo politico al solo scopo dimostrativo o celebrativo. Non fa parte della mia indole, che mi porta viceversa all'impegno concreto negli ambiti in cui agisco. Cosa che in questo momento, quindi, non sono in grado di fare».

F.A.

CERVIGNANO

## Valter Nicola alla guida della Riserva di caccia

CERVIGNANO

È Valter Nicola il nuovo direttore della Riserva di caccia di Cervignano, subentra a Italo Zorat che lascia dopo vent'anni di attività. Lo hanno deciso i soci al termine dell'incontro per scegliere la nuova guida della riserva.

Al presidente uscente i soci hanno donato una targa commemorativa «per la sua dedizione, amore e

passione, in questi vent'anni di direzione».

Un «sentito ringraziamento» al lavoro di Zorat è stato espresso anche dal presidente delle Riserve del distretto 15 Albano Bergamasco, dal Corpo forestale, dalla stazione dei carabinieri e dall'ex sindaco Gianluigi Savini e dal sindaco attuale Andrea Balducci.

Asottolineare l'impegno portato avanti da Zorat al-

la guida della Riserva di caccia in questo ventennio di lavoro è stato anche il nuovo presidente Valter Nicola durante il suo discorso nel corso della riunione sociale. Nicola ha spiegato che Zorat «è riuscito a coniugare il tempo per la sua famiglia con l'immenso amore per la caccia», ricordando che «si è sempre prodigato per risolvere le problematiche legate all'ambiente e alla gestione della fauna, portando avanti la tesi che senza ambiente non esiste biodiversità».

Ora spetterà al nuovo direttore proseguire l'attività della riserva cervignanese che conta 16 soci.

F.A.



LATISANA

# Incidente ad Aprilia: grave un motociclista

Trauma a un piede per un 52enne residente in paese La sua Harley-Davidson ha toccato una Volkswagen sullo stradale

LATISANA

Un motociclista di 52 anni di Latisana è rimasto seriamente ferito nell'incidente stradale avvenuto nella tarda serata di domenica lungo lo "stradone" per Lignano - in via Lignano Sud -, nel territorio del Comune di Latisana. Poco dopo la rotazione di Aprilia Marittima si sono toccate l'Harley-Davidson su cui l'uomo viaggiava e un'auto, una Volkswagen, che pure stavano procedendo verso Sud, verso Lignano.

È successo attorno alle 22.30. Ancora da chiarire l'esatta dinamica dell'accaduto. Secondo i primi elementi raccolti dai carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Latisana - che hanno effettuato tutte le operazioni di rilievo e hanno raccolto le testimonianze dei presenti -, ci sarebbe stato un contatto tra i due veicoli probabilmente l'impatto c'è stato tra il pedale della due ruote e la fiancata della vettura. Su questo aspetto, comunque, sono in corso ulteriori accertamenti da parte dei militari dell'Arma. In ogni caso, il conducente della moto-

cicletta ha improvvisamente perso il controllo del mezzo ed è finito a terra, riportando una grave lesione a un piede.

Le persone che in quel momento erano presenti, hanno subito chiesto aiuto chiamando il Numero unico d'emergenza 112. Gli infermieri della Sores (la Sala operativa regionale per l'emergenza sanitaria) hanno inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza proveniente da Lignano Sabbiadoro e anche l'equipe medica dell'eli-soccorso. Il personale sanitario ha prestato le prime cure all'uomo e lo ha poi accompagnato in volo - come detto in condizioni piuttosto serie - al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Il socio il conducente della Volkswagen: si tratta di un uomo di 44 anni residente a Udine. Al lavoro lungo via Lignano Sud anche i vigili del fuoco del distaccamento di Latisana che hanno provveduto al ripristino delle condizioni di sicurezza lungo la strada regionale 354. —

A.R.



Il luogo dell'incidente avvenuto sulla 354, ad Aprilia e la moto che guidava il 52enne di Latisana

LIGNANO

**Boer confermato alla guida dell'Ute**

L'università di tutte le età di Lignano si prepara a ripartire dopo la sosta estiva con i corsi e intanto rinnova le cariche, confermando Giovanni Boer alla presidenza.

Allo scadere del mandato 2020-23, l'assemblea dei soci ha infatti provveduto al rinnovo dell'organo di amministrazione per il triennio che arriverà al 2026. L'assemblea ha votato per la continuità. L'ingegnere Boer è stato infatti confermato presidente e con lui l'ingegnere Patrizio Pagni alla vicepresidenza. Sono stati riconfermati anche Caterina Beltrame (segretaria), Daniela Baccini (tesoriera), Nelly Mian, Mirella Vignando, Gianpiro Neri e con loro le neo elette Ada Iuri e Valentina Malera.

A loro spetterà la gestione dell'ente per i prossimi tre anni, a cominciare dal prossimo anno accademico che inizierà a ottobre.

S.D.S.

LIGNANO

## Caduta da cavallo al Centro ippico: soccorsa una ragazza



Al centro ippico di Lignano Sabbiadoro è atterrato l'elisoccorso

LIGNANO

Una ragazza minorenni originaria del Veneto è stata soccorsa ieri mattina per i traumi che ha riportato a seguito di una caduta da cavallo avvenuta in un centro ippico di Lignano Sabbiadoro.

Dopo l'allarme lanciato da una delle persone presenti, che ha chiamato il 112, gli infermieri della Sores (la Struttura operativa regionale emergenza sanitaria) hanno inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza, sta l'equipe medica dell'elisoccorso. La giovane paziente, dopo aver ricevuto le prime cure sul posto, è stata accompagnata in volo all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Le sue condizioni, da quanto si è potuto apprende-

re, non sarebbero gravi. Ma al pronto soccorso verranno effettuati tutti gli accertamenti medici necessari.

La ragazza, come spiegano dal centro ippico, in questo periodo si trova qui a Lignano per un periodo di vacanza con la famiglia. La giovane ha due cavalli e ieri mattina ne stava montando uno per effettuare un percorso all'interno di un recinto. Il personale sanitario è intervenuto con la massima urgenza perché tutte le cadute da cavallo vengono considerate potenzialmente gravi. «Siamo rimasti in contatto con i familiari - riferiscono ancora dal centro ippico - e, per fortuna, sembra che la ragazza stia abbastanza bene nonostante la botta». —

G. PIZZOLI - M. PIZZOLI

LATISANA

**Ripartono gli incontri per genitori e figli**

Riparte il servizio "Tempo per la famiglia" nel comune di Latisana. «Si tratta di un servizio molto apprezzato dai genitori, che era stato sospeso a causa della pandemia, ed è dedicato ai bambini da 3 a 36 mesi e agli adulti che li accompagnano», spiega l'assessore delegato alle Politiche giovanili Denis Pitton. Il servizio ripartirà il prossimo 7 ottobre dalle 9.30 alle 11.30 ma verrà presentato pubblicamente il 30 settembre nel medesimo orario all'interno del nido d'infanzia di Gorgo, che sarà anche la struttura che ospiterà gli incontri.

«Si tratta di un luogo di incontro pensato per promuovere le relazioni tra i genitori e i figli oppure tra i nonni e i nipoti, offrendo alle famiglie delle occasioni di dialogo in un contesto di confronto con altri genitori o adulti di riferimento. Attraverso il gioco, il laboratorio e l'espressione creativa, bambini e adulti saranno seguiti da educatori esperti in attività legate al mondo dell'infanzia», spiega ancora l'assessore Pitton che aggiunge che «il costo per le famiglie che decideranno di aderire all'iniziativa è di 10 euro al mese, e proprio in questi giorni le famiglie che hanno figli di questa fascia d'età stanno ricevendo gli inviti dal Comune per manifestare la loro intenzione a usufruire di questo servizio».

S.D.S.

LIGNANO

## X-River alle soglie del record Oggi il traguardo dei 100 mila

Sara Del Sal LIGNANO

Sarà probabilmente tra oggi e domani il giorno che entrerà nella storia di Lignano, quello del passeggero numero centomila che salirà a bordo dell'X-River, il passo barca che collega ogni giorno fino al termine di ottobre le sponde del Tagliamento, da Lignano Sabbiadoro a Bibione e viceversa.

L'atteso superamento della soglia dei 100 mila passeggeri tanto sperata lo scorso anno potrebbe diventare realtà quindi nelle prossime ore. Lo scorso venerdì i biglietti staccati erano 95 mila 683, per poi toccare sabato i 96 mila 678. Domenica è stata una giornata perfetta per un giro in bici e, infatti, i 1.054 biglietti acquistati hanno portato il computo totale dei passeggeri dell'X-River a 97.732. Ieri la quota ha toccato 98 mila 863. Di questo passo, quindi, già questa sera si potrebbe tagliare lo storico traguardo.

Lignano non si farà trovare impreparata: il passeggero del record verrà omaggiato con diversi gadget e due voucher, uno messo a disposizione dal Consorzio Lignano holiday, valido per due persone e tre notti da utilizzare nella stagione turistica



Il traghetto X-River che collega le spiagge di Lignano e Bibione

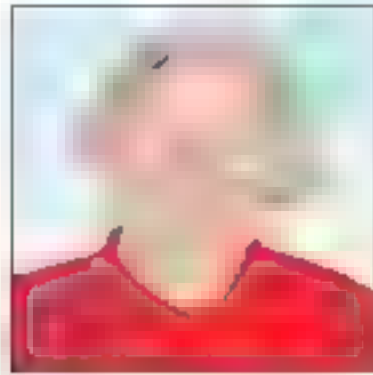
2024 a Lignano, e un secondo reso disponibile dal Consorzio Bibione live, dello stesso valore, per un soggiorno sulla spiaggia veneta.

Ogni corsa del traghetto "Tormento II" è in grado di trasportare 25 persone, lontano dalle strade e immerendosi nel suggestivo tracciato dell'Adriabike. Il collegamento è disponibile nei mesi di aprile, maggio, giugno, luglio, agosto, settembre, ottobre e chiude l'11 novembre, ed è possibile salire a piedi o anche portarsi a bordo la bicicletta o l'e-bike. Il costo della traversata a persona (bicicletta o e-bike compresa) è di 1 euro; i bambini fino a 10 anni invece viaggiano gratis.

Nato dall'intuizione di alcuni imprenditori di Lignano che si erano accorti dell'interesse dei turisti verso un turismo sostenibile e green, nonché dell'arrivo sempre più massiccio di cicloturisti, il passo barca è diventato realtà con coinvolgimento nel progetto a partire dal 2018, soggetti come Lignano Sabbiadoro gestioni sa, Consorzio Bibione live, Bibione spiaggia srl, Società Lignano Pineta Marina uno e i Comuni di Lignano Sabbiadoro e San Michele al Tagliamento. Inoltre, Promoturismo Fvg dal primo anno ha avuto un ruolo importante nell'attività di comunicazione. Dal 2019 si sono aggiunti Tpl Fvg e le Regioni Fvg e Veneto. —



Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari per ricongiungersi al suo amato Edoardo



**LISENA AMBROSINO**  
ved. CUTTINI  
di 92 anni

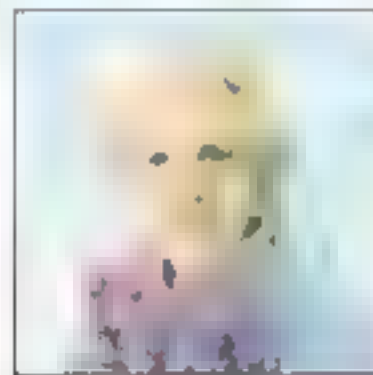
Ne danno il triste annuncio la figlia Giola, la nipota Alessandra con Giorgio, gli adorati pronipoti Leonardo e Neusica e i parenti tutti.  
Le esequie si terranno mercoledì 6 settembre alle ore 11.00 nella chiesa di Passana, partendo dall'ospedale civile di Udine.  
Seguirà cremazione.  
Si ringraziano quanti vorranno onorarla, un sentito ringraziamento a tutto il personale del Sereni Orizzonti di Passana di Prato per l'umanità e professionalità dimostrate.

Passana, 6 settembre 2023

O.F. MARCHETTI Udine Povoletto - Tel. 0432/43312  
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunerarie.marchetti.it

Invita

È mancata

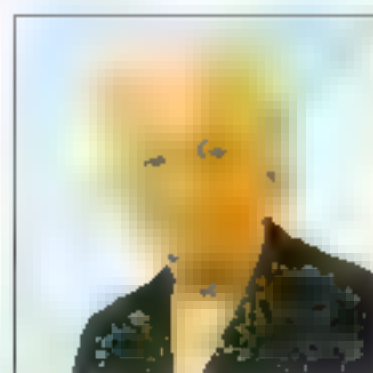


**GIULIA DELLA VEDOVA**  
in TURCO

Lo informano Giorgio e i familiari.  
I funerali avranno luogo giovedì 7 settembre alle ore 16.00 nella chiesa di Pozzuolo del Friuli.  
Si ringraziano sanzionati.  
Buitoni, 5 settembre 2023

O.F. San Pozzuolo del Friuli - Castions di Stropia  
Tel. 0432/768201

È mancata all'affetto dei suoi cari



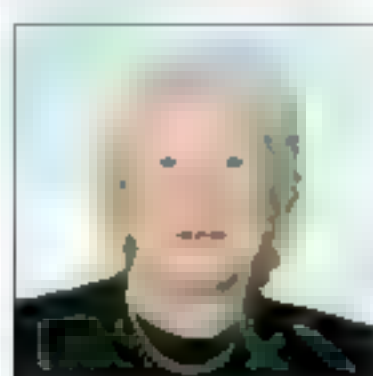
**MARCELLA COMUZZI**  
ved. MOSANGINI  
di 102 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Loretta e Carlo, il genero e i nipoti.  
I funerali avranno luogo mercoledì 6 settembre alle ore 11.00 nella chiesa di Santa Margherita del Grugnano, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Santa Margherita del Grugnano, 5 settembre 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 - Tel. 0432/1790128  
O.F. Mansutti Udine - Tel. 0432/481481  
www.onoranzemansutti.it

Ha raggiunto il suo amato Bruno e il figlio Giancarlo



**IERIN ANNAMARIA**

Ne danno il triste annuncio la figlia Liana unitamente a Gigi Maurizio, la nuora Kitty.  
Tiziana, Tania, Mattia e pronipoti tutti.  
Il funerale avrà luogo mercoledì 6 settembre alle ore 10.30 presso la chiesa del Cimitero Urbano San Vito Udine. Seguirà cremazione.  
Udine, 5 settembre 2023

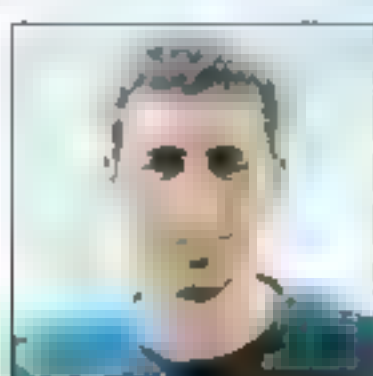
O.F. Comune di Udine 0432/127277

X ANNIVERSARIO

5 settembre 2013

5 settembre 2023

Sei volato lassù troppo presto lasciando qui un vuoto incolmabile



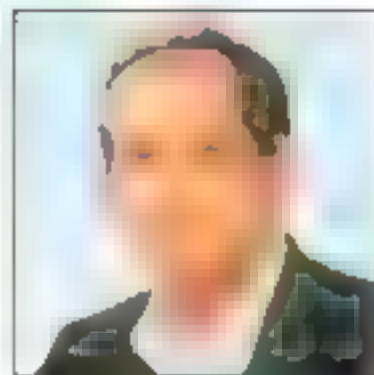
**TOMMASO ZUZZI**

con infinito rimpianto, i suoi cari.

Pinello di Pagnacco, 5 settembre 2023

O.F. ARDENIS, Udine Via Colugna 109 - 0432/471227  
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunerarie.ardenis.com

Ci ha lasciati:

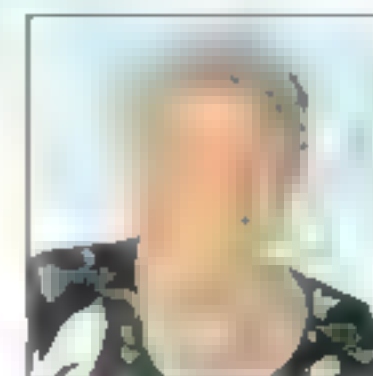


**STEFANO BRANDT**  
"Willy"  
di 61 anni

L'annuncio con immenso dolore la mamma, la moglie, le amate sorelle: cognate, i nipoti e parenti tutti.  
La cerimonia funebre avrà luogo mercoledì 6 settembre alle ore 16.30 nel Duomo di Tricesimo con partenza dall'ospedale di Udine.  
Seguirà cremazione.  
Un sentito ringraziamento a tutto il reparto di nefrologia e terapia intensiva dell'ospedale di Udine ed a quanti ne onoreranno la cara memoria.  
Tricesimo, 5 settembre 2023

La Perla Servizi Funerari di Pozz Walter  
Tarcento - 0432 785317

Ci ha lasciati:



**AGNESE ROMANELLI**  
"GIUSEPPINA"  
ved. TREVISAN  
di 96 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Gian Guido, Raffaella e Romana, il genero Gianni, la nuora Adriana, i nipoti Matteo, Dario, Giulio ed Elisa, la pronipote Emme e parenti tutti.  
I funerali avranno luogo mercoledì 6 settembre alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo.

San Lorenzo di Sedegliano, 5 settembre 2023

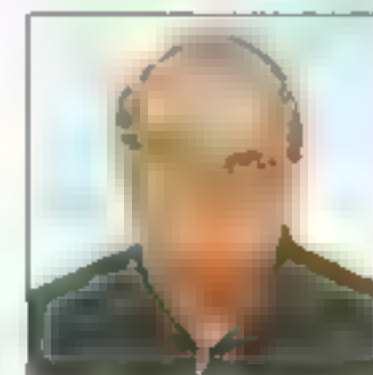
O.F. Fabbro - Tel. 0432/906181  
www.fabbrofunerari.it

Il Sindaco, la Giunta, il Gruppo Consiliare Progrese Insieme e Lega, partecipano al dolore del Vicesindaco Gian Guido Trevisan e della famiglia per la perdita della cara mamma.

**AGNESE**

Sedegliano, 5 settembre 2023  
O.F. Fabbro

Dopo breve malattia ci ha lasciati:



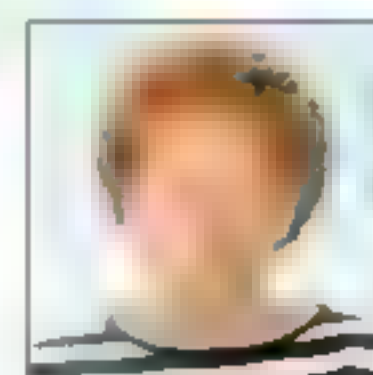
**LUCIANO DELLA ZUANA**  
di anni 76

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia Svetlana, la nipotina, i nipoti, i fratelli, i cognati e cognate, i nipoti e parenti tutti.  
Il funerale avrà luogo mercoledì 6 settembre alle ore 16.00 nella Chiesa di San Giacomo di Fagnagna, partendo dall'Ospedale Civile di San Daniele.  
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare al dolore della famiglia.

Fagnagna, 5 settembre 2023

O.F. Michelutti  
Fagnagna 0432 801396

I familiari di:



**TIZIANA DIGIUSTO**  
in CANDOTTI  
di 70 anni

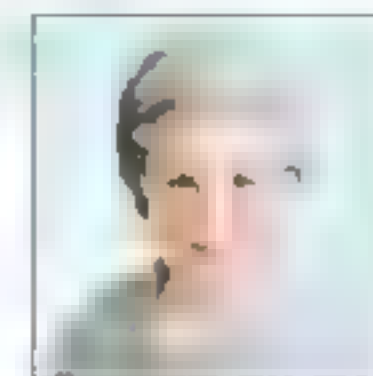
Annunciano che i funerali avranno luogo oggi Martedì 5 Settembre alle ore 16 nella Chiesa della Madonna di San Giorgio di Nogaro, giungendo dall'Ospedale di Palmanova.

Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

San Giorgio di Nogaro, 5 settembre 2023

O.F. Ieri - San Giorgio di Nogaro  
Tel. 0431/65042

È mancata



**MARIA SNAIDERO**  
ved. MORETTI  
di 84 anni

Lo annunciano i figli Cesare e Andrea.

I funerali saranno celebrati mercoledì 6 settembre alle ore 15.30 nella Chiesa di Altare, partendo dalla Casa Funeraria Sartori di Romans d'Isonzo.

Il Santo Rosario sarà recitato oggi, martedì 5 settembre, alle ore 18 presso la Casa Funeraria.

Romans d'Isonzo - Altare di Ruda, 5 settembre 2023

Casa Funeraria Sartori  
via Nazario Sauro, 17 Romans d'Isonzo  
Tel. 0481/90023  
www.onoranzefunerariesartori.it

È mancata all'affetto dei suoi cari



**LUCIANO STUA**

di 93 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna, la figlia Paola, il figlio Adelmo, i nipoti, la sorella, i cognati e parenti tutti.  
I funerali avranno luogo mercoledì 6 settembre alle ore 11.00 nella chiesa di S. Giorgio di Cornegians, partendo dall'abitazione. Seguirà cremazione.

Un Rosario sarà recitato questa sera alle ore 18.00 nella chiesa di S. Nicola.

Si ringraziano quanti vorranno ricon-

Comegians, 5 settembre 2023

O.F. Zukari Oraro

## SCUOLA

# LE PLURICLASSI SONO UN MALE

FERDINANDO CAMON

Scopro, tra le pieghe di un articolo che parla di tutt'altro, che in Italia esistono le "pluriclassi", non numerose nelle elementari, ma numerose negli asili nido. Non discuto la loro inevitabilità: può darsi che in certe aree della penisola non se ne possa fare a meno, e che in quelle aree la scelta sia tra classi con più livelli di preparazione (una prima insieme con una seconda, una seconda insieme con una terza), con un insegnante unico, o classi senza insegnante.

Quel che vorrei discutere è il danno che gli alunni ricevono dal frequentare un'aula mista, con due classi di studenti fuse insieme. Il dislivello di preparazione diventa un dislivello di comprensione e quindi spezza gli studenti in due blocchi, uno che capisce bene il docente e quindi progredisce, uno che non lo capisce o lo capisce male e quindi resta frenato.

È vero che questo fenomeno delle pluriclassi si verifica specialmente negli asili nido, ma gli asili nido sono importanti nel formare la base culturale del bambino, nel costruire la sua elasticità mentale, insomma nel dargli l'impronta.

Un bambino che ha frequentato l'asilo nido e un bambino che non l'ha frequentato li distingui subito alle elementari. E frequentare una pluriclasse non è lo stesso che frequentare una classe. Che cos'è una classe? È una marea di teste schierate davanti alla cattedra, tu dalla cattedra dici delle cose che loro de-

vono capire, e loro le capiscono contemporaneamente, e se quelle cose provocano un cambiamento o un adattamento, allora quelle teste cambiano o si adattano contemporaneamente, e la classe migliora.

Ma non nella pluriclasse. Nella pluriclasse c'è una fetta di studenti che ti segue parola per parola, ma altre fette che ti perdono per strada, e a un certo punto ti abbandonano. Alla fine della mattinata tu hai davanti a te studenti che han seguito tutto, altri poco, altri niente. Il tuo insegnamento si sbriciola, c'è chi si nutre di tutto, chi di piccole chucche. Avere una classe ben livellata e ricettiva è una gioia, la tua utilità si moltiplica.

Avere una classe dislivellata, con studenti ben preparati e altri no, è un handicap, ti rallenta, ti paralizza. Resti indietro col programma. Il preside crede che tu sia meno bravo, e se la prende con te. I professori conoscono gli studenti molto meglio di quanto i presidi conoscano i professori. Io credo di aver valutato bene i miei studenti. Credo che i presidi non mi abbiano mai capito. Succede.

Purtroppo se una pluriclasse è inevitabile te la devi sorbire, ma è un danno. La pluriclasse renderà meno. Tra le ragioni che rendono inevitabili le pluriclassi c'è la denatalità: avere pochi bambini vuol dire averli anche poco preparati.

La denatalità è un danno. Anche per la cultura.

## LE LETTERE

### Viabilità La pista ciclabile Udine-Cividale

Si ritorna a parlare della pista ciclabile Udine-Cividale. È un buon segnale di attenzione della nuova amministrazione comunale di Udine nei confronti del quadrante orientale al capoluogo, da sempre trascurato da quest'ultima. Si parla di investimenti importanti: 2 milioni per ogni comune interessato per un totale di 8 milioni di euro. Rispetto a un nuovo progetto necessita di completamento degli interventi già parzialmente realizzati sulla base di un piano redatto negli anni '90 che comunque andrebbe rivisitato e aggiornato. Mi riferisco principalmente al nodo di partenza da San Gottardo. Attual-

mente il tracciato della ciclabile inizia a nord-est di Godia con l'attraversamento del vecchio ponte di Salt di Povoletto. Il tracciato giustifica la finalità turistica ma non soddisfa il transito da e verso Udine del pendolarismo urbano: lavoratori, studenti, utenti del piccolo commercio e degli esercizi pubblici che trovano estrema difficoltà e soprattutto pericolosità nell'attraversare il centro urbano di Remanzacco e il ponte del Torre percorrendo la strada statale n.54. A mio parere il nodo principale da risolvere è proprio quello dell'attraversamento del torrente Torre con un'infrastruttura che andrebbe ormai adeguata sia per quanto riguarda il traffico carrabile e sia per quello ferroviario (la littorina deve rallentare in quel transito) compren-

dendo un sedime ciclabile confacente alla percorrenza in sicurezza e quindi garantendo una certa funzionalità. Mi permetto pertanto di suggerire un investimento finalizzato a definire principalmente i raccordi urbani, che avrebbero sicuramente maggiore interesse e fruibilità rispetto ai tracciati più esterni ai centri cittadini. Infine c'è ancora da risolvere l'attraversamento delle biciclette e dei motorini che inforciano i binari in prossimità del passaggio a livello a est dell'abitato di Remanzacco vicino alla sede degli Alpini. Una soluzione che il compianto assessore Paolo Kratter aveva disegnato e proposto da tempo e che è rimasta sempre nei cassetti di ANAS, FUC, ecc.

Arnaldo Scarabelli  
Remanzacco



## LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

# L'arrivo di settembre porta nelle sagre i sapori dell'autunno

L'arrivo di settembre porta sulle tavole delle sagre targate Pro Loco del Friuli Venezia Giulia i primi sapori autunnali. È il caso di Budonza dove dall'8 al 10 e dal 14 al 17 settembre si svolgerà la Festa dei funghi e dell'ambiente, manifestazione che ha oltre mezzo secolo di vita. A caratterizzare la proposta della Pro Loco del borgo è la Mostra micologica regionale, una delle più importanti rassegne del settore che vede esposte circa quattrocento specie di funghi. C'è anche un mercato dei funghi e dei prodotti tipici agroalimentari e artigianali, oltre a uno spazio dedicato agli hobbysti e ai cultori degli antichi mestieri. Da non perdere le passeggiate guidate da esperti micologi-



La mostra dei funghi a Forni di Sopra e, a destra, un'immagine della manifestazione florovivaistica "Nel giardino del Doge" a Villa Manin

ci alla ricerca dei funghi e per gli appassionati di francobolli in programma pure la mostra filatelica con annesso speciale. Ovviamente a completare il tutto chioschi con specialità culinarie a base di funghi. Funghi pro-

tagonisti anche a Forni di Sopra il 9 e 10 settembre anche qui oltre all'aspetto gastronomico, mercatini ed eventi collaterali. Il giorno inaugurale alle 10 ci sarà anche un'interessante escursione micologica nei pressi

del borgo delle Dolomiti friulane. Baccalà re dei festeggiamenti invece a Turriaco, dove si terrà addirittura un galà in onore di questo piatto tipico a base di merluzzo (dall'8 al 10 settembre). A Tarcento omaggio alla birra per due fine settimana, questo e il successivo. A Fagagna proseguono i festeggiamenti settembrini mentre a Ragogna la manifestazione Muris in festa. A Fiumicello ultimi giorni della Festa di fine estate. Dall'8

al 10 settembre si conclude anche l'Antiche Sagre des campanelis a Nimis; l'ultimo giorno arriverà pure il Saporibus del Consorzio Pro Loco Torre Natisone con partenza e ritorno a Udine per tutti i partecipanti. Il tutto senza dimenticare che proprio a Udine diverse Pro Loco con i propri sapori tipici saranno tra le protagoniste di Friuli Dor. Inoltre il 9 e 10 settembre a Villa Manin, vicino alla sede del Comitato regionale Pro Loco che terrà aperto l'ufficio d'informazione turistica, l'Erpac proporrà l'edizione autunnale della manifestazione florovivaistica Nel giardino del Doge con oltre 100 espositori. Tanti eventi da non perdere per tutte le età e i gusti.

## LETTERE

### Idocenti e la scuola Spirito di comunità e cameratismo

Gentile Direttore, da anni la Scuola è oggetto di continui processi di riassetto. L'ultima riforma della "Buona scuola", è del 2017. Ma da almeno 30 anni commissioni di studio, riforme, leggi, decreti, regolamenti, statuti, l'hanno plasmata per adattarla ai grandi cambiamenti dello "spirito del tempo". I docenti, con grande umiltà e spirito di servizio, vi si sono di volta in volta adattati. Ci si appresta a un nuovo anno scolastico. Alla passione per l'incontro con i ragazzi e fra ragazzi si accompagna l'ansia nel timore che nuovi regolamenti, come accade in un perenne cantiere in costruzione, richiedano nuove energie e fatiche in nome della flessibilità. Molti criticano il nuovo assetto verticistico-disciplinare della burocrazia scolastica. Altri se ne compiacciono in nome di un migliore ordine e trasparenza nei protocolli, e nella didattica, nonché in una "offerta formativa" più ricca, con progetti e stage, che educano al lavoro cooperativo da un lato, all'avvicinamento all'impresa dall'altro. Orbene, due a nostro avviso, a fine carriera, restano le incognite cui fornire una spiegazione e una proposta di soluzione per i colleghi neoassunti. La prima riguarda la nota crisi delle competenze di base in discipline formative e di comunicazione angustica: comprensione del testo in italiano, deficit logico-matematici, carenze nelle lingue straniere. I dati statistici ne rivelano un calo progressivo ogni anno alle superiori. Dall'altro vengono a pesare i conflitti a scuola, fra le loro varie componenti. Qui ci soffermiamo un attimo, poiché riteniamo necessario prima affrontare questi, per risolvere i primi. Si tratta essenzialmente di una questione di "relazioni umane". La comunicazione fra docente e fra docenti e alunni richiede a nostro avviso la necessità di esser resa più informale. È necessario recuperare lo spirito di comunità e il cameratismo fra docenti.

1) Una prima causa. Negli ultimi anni la svolta in senso disciplinare (il famigerato preside-scenificio e il suo temibile "staff") ha portato a un naturale irrigidimento nelle relazioni. Non più consigli paterni, ma "ordini" dal Dirigente, ma "ordini di servizio" e circolari. La conseguenza è un senso di timore diffuso, la paura di sbagliare prevale sul piacere di fare, come accade nei rapporti più freddi negli enti burocratici. 2) Un altro fattore. Il timore è inasprito da una sorta di diffidenza pregiudiziale dei genitori, su aspetti di dati o relazioni docente-alunno che possono condizionare la libertà di insegnamento. 3) Un terzo fattore negativo, come per i ragazzi, discende dalla comunicazione digitale, che finisce per prevalere su quella diretta. Gli effetti valgono anche per i docenti: la distanza digitale e la bulimia burocratica fanno sentire il collega sempre più estraneo sul piano umano, e al limite dannoso il contatto diretto, poiché rallenta il lavoro tramite le operazioni al computer. Le conseguenze sono evidenti. Dall'estraneità reciproca si passa più facilmente al conflitto. L'altro non appare più una risorsa ma un ostacolo. Così che il clima affettivo di comunità si raffredda, ognuno si isola nella propria auto-referenzialità, e avverte un senso di solitudine. 4) Infine, appare naturale come la struttura gerarchico-disciplinare e le relative sanzioni dividano e alimentino insicurezza. Viene a mancare quel senso di ironia e libertà che solo 10-15 anni fa rendevano assai più sereno il lavoro a scuola. La conclusione alle premesse viene da sé. Troviamo un docente sospeso fra paranoia e solitudine: questo credo sia il fattore negativo, il virus sul piano umano, che i futuri giovani colleghi saranno chiamati a sanare, come prerequisito per risolvere tutti gli altri. Buon anno scolastico.

Livio Braida  
Manzano

## LE FOTO DEI LETTORI

### L'autoemoteca in piazza a Campoformido



Sabato 9 settembre dalle 8.30 e per tutta la mattinata la sezione Aids di Campoformido presieduta da Cinzia Tavano ospiterà l'autoemoteca nella piazza del capoluogo, in Largo del Municipio, coinvolgendo anche i donatori delle sezioni consorelle Aids di Bressa e Basaldella. È la seconda volta che nel 2023 l'Aids di Campoformido organizza questo significativo appuntamento: era già successo il 4 giugno. In quell'occasione il vicesindaco Christian Romanini aveva effettuato la sua cinquantesima donazione (nella foto con la presidente dell'Aids di Basaldella Rita Romanello e il sindaco Erika Furlani). «Ringrazio le tre attivissime sezioni consorelle del nostro Comune per il costante impegno durante tutto l'anno e per aver reso possibile questo appuntamento: non poteva esserci migliore occasione per tagliare il traguardo delle mille 50 donazioni», ha sottolineato il vicesindaco Christian Romanini. Sabato 9 settembre si replica nello spirito dell'Aids: «Non so per chi, ma so perché».



# CULTURE

## Il cartellone

Presentata la stagione di Teatro Contatto a Udine: 19 eventi tra cui 8 nuove produzioni. Tra gli spettacoli il progetto di Marco Paolini "VajontS23" e "Stai zitta!" da Michela Murgia

## "Nature future" del Css: il teatro rivolge lo sguardo alle sfide ambientali

### IL PROGRAMMA

MARIO BRANDOLIN

**T**eatro Stabile di innovazione il Css da sempre volge lo sguardo sulla contemporaneità, le sue sfide e i suoi problemi. Immancabile dunque lo sguardo sulla natura, oggi che il suo delicato equilibrio sembra sul punto di spezzarsi. Ma che può fare il teatro? "Creare ipotesi collettive e visionarie simboliche", è la risposta dei tre direttori artistici, Fabrizio Arcuri, Rita Maffei e Fabrizia Maggi, che hanno presentato ieri pomeriggio il cartellone per l'imminente stagione teatrale.

Nature future è il concept di Teatro Contatto 41-42 forte di 19 spettacoli, fra cui 8 nuove produzioni e co-produzioni targate Css (VajontS23 narrazione per coro popolare, Black Star, Corvidae, Una isla, Bidibodiboo, Every Brilliant Thing, Tomorrow's parties) per 27 serate all'insegna della migliore e più premiata arte scenica contemporanea tra i due teatri udinesi, il Palamostre e il Teatro San Giorgio.

In questa prospettiva va la rievocazione VajontS23,

un progetto di Marco Paolini che riunisce teatri stabili e compagnie di tutta Italia che ricorderanno il 9 ottobre quella tragedia fermandosi alle 22.39, l'ora in cui la montagna è franata nella ciga. Un'azione di teatro civile che a Udine, al Palamostre sarà interpretata da Roberto Anghelescu, Fabiano Fantini, Rita Maffei, Nicoletta Oscuro e Davide Fina. Ancora riflessioni sul futuro possibile della natura con Marta Cuscunà e il suo Corvidae (13 gennaio, al Palamostre).

La stagione si apre il 30 settembre al Teatro San Giorgio con la nuova creazione della compagnia di danza contemporanea Balletto Civile, firmato Maurizio Camilli e le coreografie di Michela Lucenti, ispirata a Padre selvaggio di Pier Paolo Pasolini. Torna il collettivo di ricerca Sotterraneo con il nuovo Shakespeareology, un one-man-show su materiali shakespeariani più o meno pop (14 e 15 ottobre Teatro San Giorgio). Una ironica ricostruzione di ciò che resta della Rivoluzione francese è quella che hanno condotto in Ottantanove Elvira Frosini e Daniele Iupano, in scena con Marco Cavalcoti (21 e 22 ottobre, Teatro San Giorgio).

Altro filo conduttore la sempre drammaticamente attuale questione femminile. E alle donne la drammaturga friulana Martina Badiluzzi ha dedicato Penelope, una riscrittta al femminile della Storia affidata all'attrice Federica Carruba Toscana (4 novembre, Teatro San Giorgio).

E il 2 dicembre Giulia Aleandri, Elvira Berarducci, Smeralda Capuzzi, Benedetta Cassio, Livia De Luca, Chantal Gori, Giulia Pietrozzi, Silvia Gallerano saranno protagoniste di Svelarsi, un happening, che pone al centro il corpo delle donne.

La scrittura corrosiva di Michela Murgia sulle discriminazioni di genere arriva con Stai zitta! uno spettacolo comico e dissacrante con la regia di Marta Dalla Via con Antonella Questa, Valentina Melis e Teresa Cinque (10 maggio, Palamostre).

Prima assoluta e debutto a Udine per Black Star con la regia di Fabrizio Arcuri e testo di Fabrizio Sinisi. Richiamandosi al Tito Andronico, autore e regista portano in scena un ambiguo trattato sulla violenza legata alla presenza dello straniero (23 e 24 novembre, Palamostre).

**Prima assoluta e debutto friulano per Black Star con la regia di Fabrizio Arcuri e testo di Fabrizio Sinisi**

**In scena anche il mondo del lavoro e una riflessione sul dramma della disoccupazione con Il Capitale**

### L'INAUGURAZIONE

**La performance di Cossio con le piante di Mortelegiano**

Ad arricchire la presentazione ControNatura, la performance di Giacomo Cossio, affermato artista nel panorama contemporaneo per la sua ricerca da sempre caratterizzata dalla volontà di ristrutturare la realtà, che ha creato una folla vegetale di pitture scultoree monocrome grazie a una speciale pittura ad acqua: circa 90 piante, di cui 20 provenienti da un vivaio di Mortelegiano colpito dalla grandinata di fine luglio.

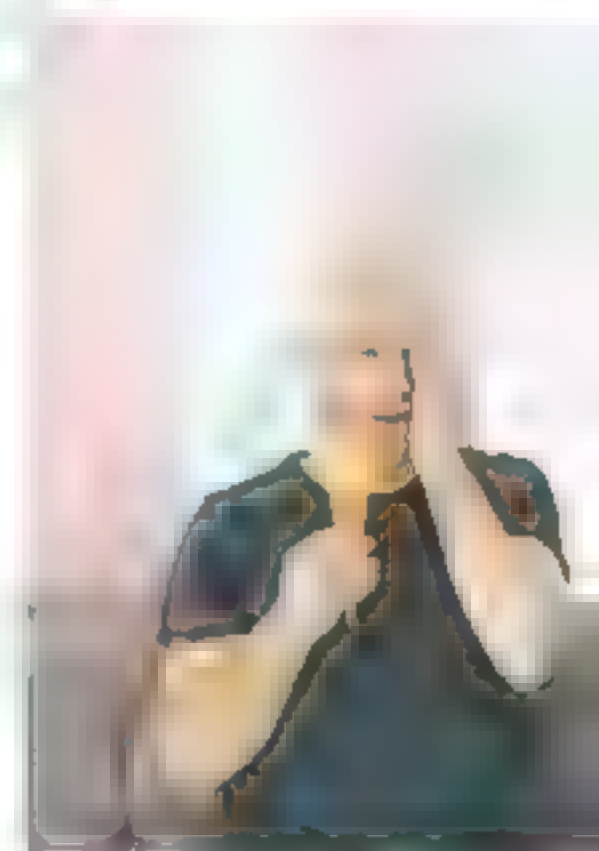
Dopo Mittelfest arriva a Udine, Tesla, il monologo di Ksenija Martinovic e Federico Bellini sullo scienziato serbo (15 e 16 dicembre Teatro San Giorgio).

Wu Ming 2 e Carlo insieme per L'uomo Calamita, spettacolo di nuovo circo (6 gennaio, Palamostre). Il gruppo spagnolo Agrupacion Senor Serrano presenta Una isla, sui mondi nuovi generati dall'intelligenza artificiale (3 febbraio, Palamostre).

Con Bidibodiboo Francesco Aberici parla di lavoro e della disastrosa situazione che vive nel nostro paese (9 e 10 febbraio Teatro San Giorgio).

Ancora il mondo del lavoro e il dramma della disoccupazione in Il Capitale. Un libro che ancora non abbiamo letto, in scena con gli attori e registi Nicola Borghesi e Enrico Baraldi, tre lavoratori del Collettivo di fabbrica Gkn (24 febbraio Palamostre). Every Brilliant Thing è un'autobiografia brillante scandita da liste di "cose per cui vale la pena vivere" di Duncan Macmillan, con Filippo Nigro diretto da Fabrizio Arcuri (1 e il 2 marzo al Palamostre).

Immancabile Emma Dante con un immaginifico Il tango delle capinere con Sabino Civilleri e Manuela Lo Sico (15 e 16 marzo al Teatro Palamostre). Torna Carrozzeria Orfeo che con Salveremo il mondo prima dell'alba indaga il mondo del benessere e dell'apparente successo (3 aprile Palamostre). Finestra sul teatro inglese contemporaneo con Tomorrow's Parties, fotografia delle speranze e delle paure di un'intera epoca, presentato dalla storica compagnia Forced Entertainment (13 e 14 aprile, al Palamostre). Infine il Nuovo Balletto di Toscana, in Bayadère - il Regno delle ombre, con la coreografia firmata da Michele Di Stefano. (20 aprile, Palamostre). —



### LA MOSTRA

## Sandro Comini racconta le storie che ci sono dietro a un volto

FABIANA DALLAVALLE

**C**he cosa c'è dietro a un volto? Quale storia raccontano i segni che lo percorrono, cosa ha prodotto quel particolare e unico modo di guardare e guardarci da dove vengono. A luce che notiamo dentro agli occhi dei nostri interlocutori, qui e là speciale ma inconfondibile espressione scanzonata, il lampo, l'intesa?

Sandro Comini inaugura domani, mercoledì 6 settembre, alle 18, a Palazzo Morpur-

go a Udine, la mostra "Volto con dietro una storia", quarantadue ritratti in doppia lettura visuale e testuale, di uomini e donne incontrati dal pittore e musicista, (Comini è anche parte del Trio Frizzi Comini Tonazzi nato a Udine nel 1975) e trasformati, nei tratti somatici, nei volumi e nelle profondità da un esercizio mnemonico perché, scrive Vania Gransinighi nel pannello bifacciale all'ingresso della mostra "I volti raffigurati da Comini, quindi apparten- gono e vivono anzitutto nel

suo individuale immaginario, per loro lui intesse una narrazione che si nutre esclusivamente della sua esperienza e in quella dimensione ce la restituisce". Particolare l'allestimento scelto da Comini, da trent'anni nel campo della comunicazione, e autore di celebri campagne pubblicitarie: "dietro a ogni tela, troverete una storia del personaggio, scritta con il mio calligrafico in origina. Le tele saranno sorrette da altrettante piantane, appositamente ideate e realizzate per la mo-

stra, così che lo spettatore possa girare attorno alle tele, cambiando punto di vista. Mi piacciono le cose semplici, approfondisce Comini, quelle che riescono a dare emozioni, senza necessità di motivazioni intellettualistiche".

In realtà l'idea che è alla base dell'esposizione, aperta al pubblico fino all'8 ottobre, sottende anche un modo di immaginare il mondo: il proprio mondo e ci suggerisce che l'immagine delle persone che incontriamo si sedimenta dentro la nostra memoria an-

che grazie alle parole e alle esperienze che con quella persona abbiamo condiviso in una danza degli sguardi che è sempre portatrice di nuove storie. E dunque, in una mostra che sarà anche coreografia, grazie agli spostamenti del pubblico invitato a muoversi dietro ai ritratti, troveremo la mappa degli incontri fugaci, gli amici, i maestri, i volti notissimi, facce colorate e pop immediatamente riconoscibili che appartengono alla memoria di Sandro Comini e "che hanno, scrive Angelo Flo-

ramo, nel pannello bifacciale all'ingresso della mostra, modellato da dentro imprimendo quel marchio che certe frequentazioni ci lasciano addosso esplodendo nel nostro tempo mona e come fossero un'epifania, al lampo occasionale che però qua cosa dovrà pur significare". La mostra gode del patrocinio del Comune e di Udine e L'Udine Musei e del sostegno della banca di Udine. L'apertura al pubblico è il venerdì dalle 15 alle 18, sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. —



## UN LIBRO AL GIORNO

### Con Stefania Conte tra folletti e creature magiche

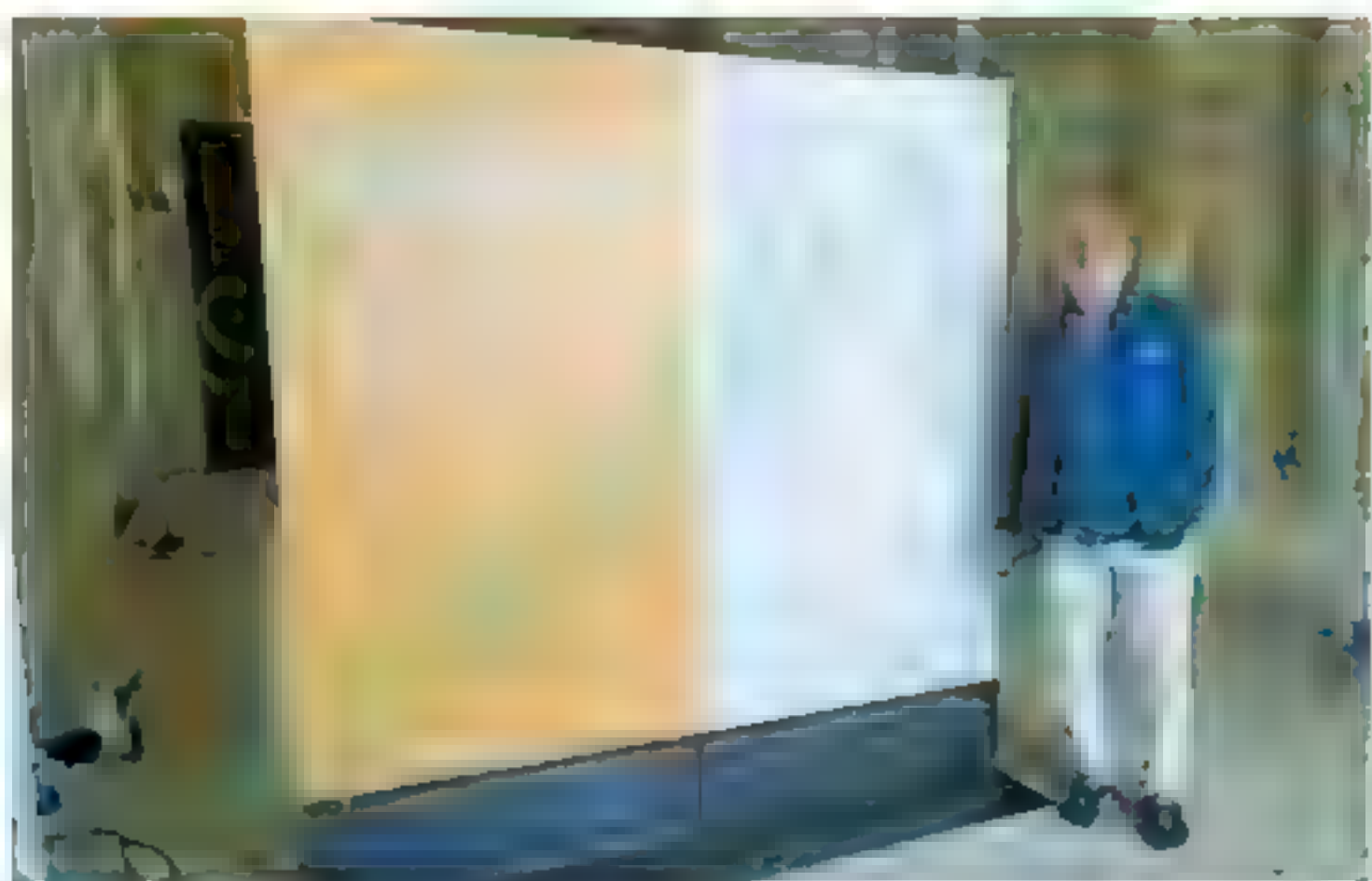
Fio dei folletti nasce nel 1899 il giorno del trentunesimo compleanno acquista il potere di vedere Guri, un folletto. La creatura le dona l'eterna giovinezza e un flauto magico, che suonerà per quattro folletti. Nel 1981 è diventata una valente cuoca di marmellate e un'infallibile maestra di musica terapeutica. Su ordine di Guri parte per un viaggio in Scozia, nelle Hi-

ghlands. Deve trovare la Contea del Popolo fatato e liberare il pastore prebiteriano Robert Kirk, prigioniero da trecento anni della regina Frangag. È la trama del romanzo fantasy di Stefania Conte "Il prigioniero della fate" (Morganti editore). Stefania Conte è

nata a Venezia. Ha all'attivo la scrittura di romanzi e antologie di racconti di genere diverso. In ogni scritto, sia di genere storico, fantasy, giallo o di formazione, i temi fondanti di ogni storia sono l'uomo e l'inesinguibile spinta a costruirsi un'identità.



In alto, la presentazione della nuova stagione di Teatro Contatto e alcuni dei protagonisti che saranno di scena a Udine



Palazzo Morpurgo a Udine ospita da domani la mostra "Volti con dietro una storia", di Sandro Comini

## LA MOSTRA DI VENEZIA

# Woody Allen e il fato «A 88 anni posso dire che sono molto fortunato»

Il regista ha portato fuori concorso "Coup de chance"  
Girato in francese, è un omaggio al cinema europeo



Il regista Woody Allen con i protagonisti del suo ultimo film ieri al festival di Venezia

## IL FILM

MICHELE GOTTARDI

Nella giornata delle donne prigioniere della famiglia e del proprio ruolo, Woody Allen regala "Coup de chance" (Fuori concorso), film delicato e preciso, insistendo sul tema del Fato e della Fortuna, a lui caro fin dall'insuperato "Match Point" (2005). Ma soprattutto, al cinquantesimo film e a 88 anni di età, piegato nel fisico ma lucidissimo nel ragionamento, Allen dà ancora lezione di cinema, calibrata nei toni e nella direzione degli attori e nei dialoghi, oltre a durata, musica e fotografia. Un tema, quello del caso, cui Allen è sensibile, ma non per esserne stato particolarmente colpito nella sua vita: «Sono un uomo fortunato, a 88 anni non sono mai stato in ospedale, ho uno splendido matrimonio, figli, sono fortunato anche come regista».

Girare in francese, per la prima volta, una scommessa, anche se Parigi era già stato sullo sfondo di altri suoi film. È stato un omaggio al cinema europeo: «Quando la nostra generazione ha cominciato a girare, i più bei film che avevamo davanti erano francesi, svedesi, italiani».

Fanny (Lou de Laâge) e Jean (Melvil Poupaud) sono una coppia ideale, entrambi realizzati professionalmen-

te, vivono in uno splendido appartamento in un quartiere esclusivo di Parigi. Ma un giorno, sugli Champs Élysées, il destino fa incontrare Fanny con Alain (Niels Schneider), ex compagno di clas-

## IL PRIMO BILANCIO

Grandi numeri  
nei primi 5 giorni  
«Atto di rispetto  
per chi protesta»

Il cinema più forte del glamour. I numeri dei primi cinque giorni di Mostra dicono con il pubblico non ha disertato il Lido per l'assenza delle star, anzi. Mostra ha registrato i seguenti numeri: gli ingressi venduti al pubblico sono stati 35.496 (+9% sul 2022), di cui 6.375 abbonamenti (+17% sul 2022); gli ingressi complessivi nelle sale (inclusi accreditati) 114.851 (+18 sul 2022). Gli accreditati distribuiti sono stati 11.328 (+0,5% sul 2022). La Biennale, attraverso una nota, comunica che «si augura che le ragioni che stanno alla base degli scioperi attualmente in corso nel mondo dello spettacolo internazionale si risolvano al più presto e nel migliore dei modi, e auspica che la positiva risposta del pubblico al Lido rappresenti un atto di rispetto e di vicinanza verso autrici, attori, artiste e artisti».

se del liceo, a New York. I due diventano amanti, ma le cose si complicano.

Allen contrappone la genuinità e la schiettezza di Fanny alla gelida razionalità di Jean, la solarità della ragazza, funzionaria in una galleria d'arte, alla lucida consapevolezza del ruolo di Jean, che di professione «fa diventare i ricchi più ricchi», in modo non sempre legale. Allen, e l'autore della fotografia Vittorio Storaro, rendono anche visibilmente la distanza tra i due, e mentre nelle scene con Fanny prevalgono i colori carichi del tramonto e degli interni caldi, la casa dei due e le scene con Jean sono fredde, con una luce azzurro-gelida, o plumbea, come sui grigi quai della Senna. «La fortuna non esiste. La si costruisce», ripete come un mantra l'oscuro faccendiere. E invece l'imponderabile, la variante imprevista, esiste.

Giunto a un'età che non può non fare i conti con il fine vita, Woody Allen mostra che contro la paura della morte «L'unico rimedio è l'ironia, non pensiamoci troppo». In una intervista esclusiva a Variety, Allen ha affrontato anche il tema del #MeToo che gli ha creato ostracismo negli Usa alla luce delle accuse di aver molestato la figlia Dylan quando era piccola. «Penso che ogni movimento che fa qualcosa di positivo per le donne è buona cosa. Quando diventa sciocco, è sciocco», ha detto.

"Coup de Chance" sarà in sala dal 5 dicembre.



## GLI APPUNTAMENTI IN FRIULI

**Codroipo**  
**Barbara Diana Pupolin**  
in sala Quadrivium

Uva fragola è un manuale sul vino travestito da romanzo, ma anche un romanzo travestito da manuale. Angelica Santin ha 35 anni, è bionda e ama paragonare il carattere degli uomini che ha incontrato con certi tipi di vino. Ha iniziato a farlo da quando cura il suo blog di degustazioni. La sua grande passione per il vino l'ha portata a prendere il diploma di sommelier; non male per una che era completamente astemica almeno "fino al incontro folgorante con un Refosco". E così Alberto è diventato un Chianti, Simone un Merlot e Leo si è trasformato in un Barolo. Giovedì 7 Settembre alle 18.30, il giornalista Massimo Campazzo dialogherà con l'autrice Barbara Diana Pupolin alla sala Quadrivium a Codroipo.

**Muzzana**  
**Libri di archeologia**  
per Parole a colazione

Il Progetto Integrato Culturale del Medio Friuli e la rassegna Parole a colazione hanno organizzato le presentazioni dei libri Presenze romane nel territorio del Medio Friuli (volumi 14 e 15 conclusivi della collana editoriale dedicati ai territori di Muzzana del Turgnano e Ronchis. Intervengono le curatrici Tiziana Cividini e Paola Maggi, che dialogheranno con alcuni degli altri autori. L'appuntamento si terrà domenica 10 settembre alle 9.30 al "Ginkgo Guest House" di Ronchis dove sarà presentato presenze romane Ronchis, e domenica 1 ottobre alle 10 all'Agriturismo da Anselmi a Muzzana del Turgnano, per Presenze romane a Muzzana del Turgnano.

**Basiliano**  
**Le Storie d'acqua**  
a Villa Occhialini

Giovedì 7 alle 20.45 a Villa Occhialini (ex asilo di Blesano di Basiliano) appuntamento con Cetina Work-Storie d'acqua, un evento che è stato organizzato da Progetto Integrato Cultura del Medio Friuli.

Protagonisti Giulia Pes voce recitante, Riccardo Pes violoncello, Alessio Ghezzi percussioni, Francesca Favrit, Cristina Nadal, Jana Kuschova, Paolo Carraro quartetto di violoncelli. "Cetina Work" è il titolo di progetto musicale ideato dal violoncellista Riccardo Pes ripreso e riproposto per Musica in villa, raccoglie alcune composizioni che condividono l'elemento dell'Acqua come fonte di ispirazione.

**Udine**  
**Il capolavoro di Lynch**  
al Visionario

Appuntamento oggi, martedì 5 settembre, alle 20.55 con la proiezione di Una storia vera (The Straight Story) di David Lynch, nella versione restaurata supervisionata dallo stesso regista. Il film sarà proiettato in versione originale con sottotitoli in italiano. Incastonato tra due capolavori "oscuri" come Mulholland Drive e Strade Perdute, Una storia vera svelta proprio per la sua semplicità, risultando paradossalmente il suo film più spensierato e "strano", proprio perché il suo più classico e "normale" (lo straight del titolo originale - lo stesso cognome del protagonista - che sta anche per diretto, dritto, sincero, coerente; in somma tutto quello che non ci si aspetta da Lynch).

**Gorizia**  
**Concerti al castello**  
a Palazzo Lantieri

Secondo appuntamento con la rassegna "Concerti al Castello", che porta la musica da camera nei più bei Castelli della Regione ed è giunta quest'anno alla sua tredicesima edizione sabato 9 settembre alle 18 a Palazzo Lantieri, negli splendidi, storici saloni del Palazzo verrà proposto un programma dal titolo "I colori del Romanticismo tra Romanze e Notturni", a cura del duo Solarolo-Monti, oboe e pianoforte, su musiche di Chopin, Mendelssohn, Schumann, Hofmann. Prossimo appuntamento, sabato 16 settembre alle 18 sempre a Palazzo Lantieri, con il recital del pianista Giuseppe Lo Cicero.

## CODROIPO

## Paolo Toffolutti espone a Villa Manin



Sabato 9 alle 11, nella sala esposizioni di Villa Manin a Passariano di Codroipo, verrà inaugurata la mostra "Solo", dell'artista udinese Paolo Toffolutti. Con un percorso espositivo che raccoglie i lavori realizzati dall'artista in due distinte fasi della sua ricerca - seconda metà degli anni '90 e primi anni '20 del 2000 - la mostra presenta opere pittoriche monocrome di grande formato, accompagnate a creazioni tridimensionali e assemblaggi realizzati con materiali naturali, che rielaborano i grandi temi della pittura e della scultura astratte dell'ultimo secolo. L'ingresso alla mostra sarà libero. Aperta fino al 31 gennaio 2024, da martedì a domenica, 10 - 19. La mostra aprirà ufficialmente anche la XVII edizione della rassegna "Nel Giardino del Doge Manin", in programma sabato 9 e domenica 10 settembre dalle 9 al tramonto. Con un linguaggio prevalentemente concettuale, Paolo Toffolutti, udinese, affronta nel suo lavoro diversi mezzi espressivi, dalla pittura alla scultura, dal video all'installazione, intrecciando in essi costanti riferimenti politico-culturali, citazioni dalla storia dell'arte e reinterpretazioni dell'immaginario quotidiano.

## RIVE D'ARCANO

## Appuntamento con Mulino Drag Show



Sono stati mesi intensi, quelli del Mulino Nicli a Glavons di Rive d'Arcano, la cui attività proseguirà anche a settembre con diversi appuntamenti fra cui "Mulino Drag Show", sabato 9 settembre, alle 20.45. Questo speciale "spazio creativo per macinare idee" anche quest'anno ha visto infatti un susseguirsi di corsi e laboratori, eventi e spettacoli, concerti e incontri, ma pure residenze artistiche. Lo show in programma sabato 9 settembre, (con ingresso a offerta libera) porterà l'arte drag nel cuore del Friuli. Strabanti artisti rapiranno gli spettatori con i loro look sfavillanti e performance imperdibili, frutto di un percorso laboratoriale di quattro giorni (Mulino Drag Avancés, in programma dal 8 al 9 settembre), anticipazione di un festival drag che sarà organizzato da Hangar Teatri a Trieste, nei prossimi mesi, e di cui Servi di Scena sarà partner. Dal 2022 l'Associazione Servi di Scena e i suoi amici coltivano idee, realizzano laboratori, allestiscono spettacoli proprio qui: è con questo spirito che Servi di Scena propone un programma di iniziative che è sempre aperto agli abitanti del territorio ed a tutti i macinatori di idee.



## IL FESTIVAL

Mariolina Venezia  
a Lignano Noir  
per raccontare  
Imma Tataranni

La scrittrice oggi alle 18.30 in Terrazza a mare  
Dai suoi romanzi una fortunata serie televisiva

## OSCAR D'AGOSTINO

Quarto e ultimo appuntamento, oggi, della rassegna Lignano Noir organizzata dal Comune di Lignano in ricordo dello scrittore Giorgio Scerbanenco: alle 18.30, in Terrazza a mare, sarà presente la scrittrice Mariolina Venezia, che parlerà dei suoi libri gialli con protagonista la pm Imma Tataranni.

Dopo Gabriella Genua e Francesca Serafini, dunque, il festival liganese de-

dicato al genere giallo prosegue nel percorso dedicato quest'anno alle donne detective: personaggi letterari che sono diventati anche protagonisti di serie televisive di grande successo.

Come nel caso di Mariolina Venezia che ha dato vita alla pm Imma Tataranni, impersonata in televisione dall'attrice Vanessa Scalera, creando un intreccio di elementi gialli, problematiche sociali e politiche, ma anche vicende personali che si trova a fronteggiare

## CINEMA

## UDINE

## CENTRALE

Via Pasquale 8, tel. 0432 504240  
Biglietteria online: [www.cinemafriuli.com](http://www.cinemafriuli.com)

## Chiusura estiva

## VISIONARIO

Via Asquini 33, tel. 0432 227798  
Biglietteria online: [www.visionariomovie.it](http://www.visionariomovie.it)

Manodopera	15.10-18.30
Oppenheimer	15.00-16.40-17.45-20.30
Il sapore della felicità	18.20
Oppenheimer v.o.s.	20.00
Jeanne du Barry - La Favorita del Re	15.45-21.20
Una storia vera v.o.s.	20.55
Barbie v.o.s.	21.00
La lunga corsa	17.20
L'ordine del tempo	15.40-19.40
Due fratelli	15.00
La bella estate	17.20

## CITTÀ FIERA

Via Pasquale 8, tel. 0432 504240  
Per info: [www.cittafiera.com](http://www.cittafiera.com)

The Equalizer 3 - Senza Tregua	19.15-21.30
La casa dei fantasmi	17.15-20.30
Barbie	17.30-20.45
Oppenheimer	17.00-18.30-20.00-21.30
Una commedia pericolosa	18.45-21.30
Manodopera	15.10-18.30
Tartarughe Ninja: Caos Mutante	17.30-20.00
L'ordine del tempo	15.45-20.30
THE SPACE CINEMA PRADAMANO	
Per info: <a href="http://www.the-spacecinema.it">www.the-spacecinema.it</a> Biglietteria online: <a href="http://www.visionariomovie.it">www.visionariomovie.it</a>	
Oppenheimer	16.30-17.00-17.30-18.00-19.00-20.00-20.30-21.00-21.30-22.00-23.00
The Equalizer 3 - Senza Tregua	16.20-19.15-21.20-22.30
Tartarughe Ninja: Caos Mutante	16.00-17.20-18.35-20.05-21.15

## Jeanne du Barry - La Favorita del Re

Jeanne du Barry - La Favorita del Re	18.25-20.55
Blue Beetle	16.00
La casa dei fantasmi	17.50-22.40
Una commedia pericolosa	16.50-22.30
L'ordine del tempo	19.40
Barbie	17.00
Manodopera	18.15
GENOVA	
SOCIALE	
Via Assolombarda 5, tel. 0461 852535 Per info: <a href="http://www.cinetekagrosociale.it">www.cinetekagrosociale.it</a>	
Oppenheimer	16.30-20.00
GORIZIA	
KINEMAX	
Piazza della Vittoria 4, tel. 0431 510263 Biglietteria online: <a href="http://www.kinemax.it">www.kinemax.it</a>	
Riposo	

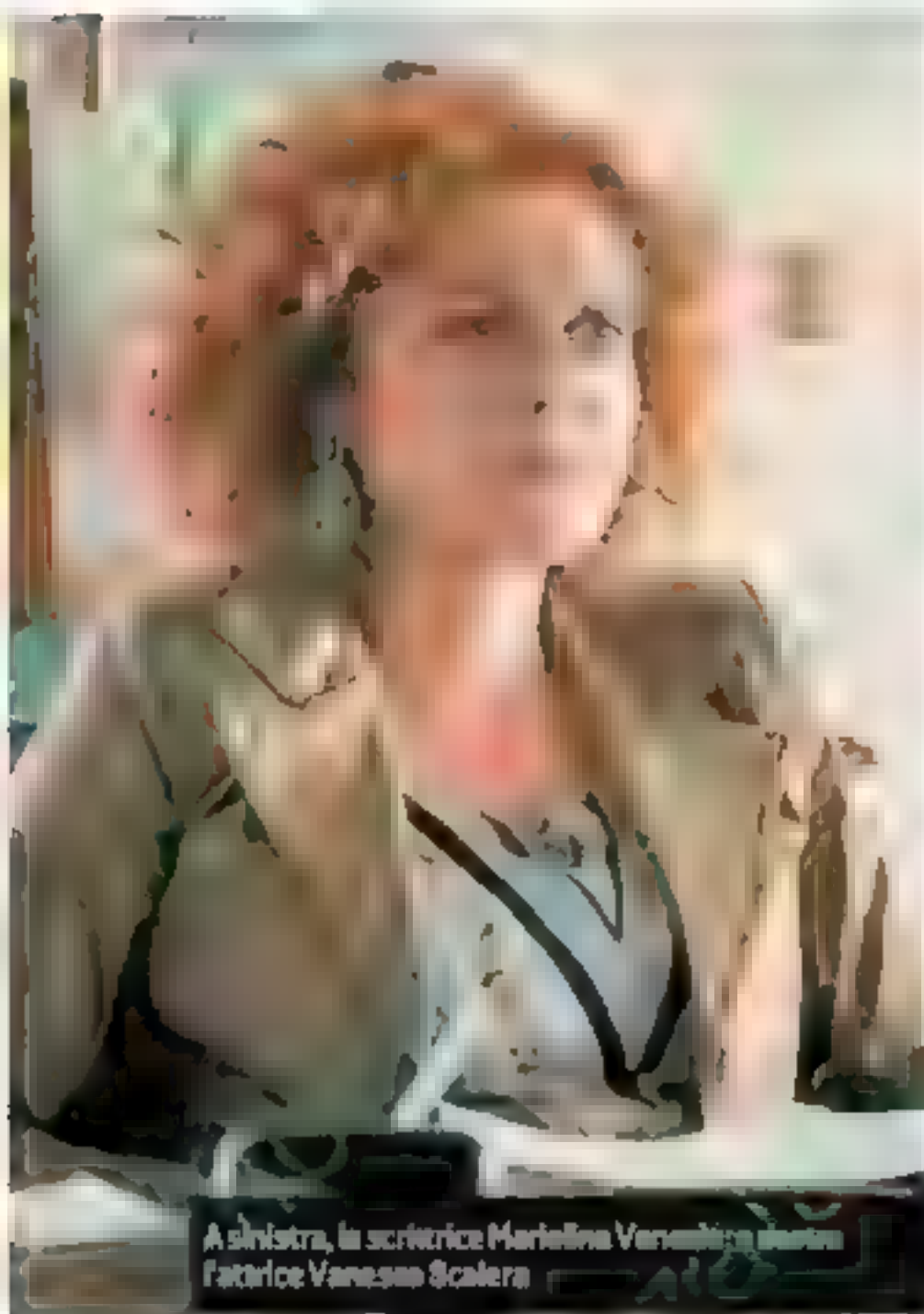
## MONFALCONE

## KINEMAX

Via Brato 54, tel. 0431 712020 Biglietteria online: <a href="http://www.kinemax.it">www.kinemax.it</a>	
Oppenheimer	17.15-18.00-20.15-20.30
Una commedia pericolosa	21.15
La casa dei fantasmi	18.00
Jeanne du Barry - La Favorita del Re	17.45-20.45
Barbie	20.30
Manodopera	17.45
PORDENONE	
CINEMA ZERO	
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527 Preveduta disponibilità su <a href="http://www.cinerozero.it">www.cinerozero.it</a>	
Oppenheimer	17.45-21.00
La lunga corsa	18.15
Manodopera	16.45-20.00-21.40

Il sapore della felicità	18.15
Jeanne du Barry - La Favorita del Re	17.00-21.15
Il sapore della felicità	18.30
L'ordine del tempo	18.00-20.45
FRIULI VENEZIA GIULIA	
UDINE CINEMAS	
tel. 0432 300000 <a href="http://www.udinecinemas.it">www.udinecinemas.it</a>	
Oppenheimer	15.00-16.00-17.15-20.00-22.00
Oppenheimer v.o.	18.50
Tartarughe Ninja: Caos Mutante	15.00-17.50-20.15
Tartarughe Ninja: Caos Mutante	18.20
La casa dei fantasmi	18.30-20.00
Shark 2 - L'abisso	18.45-21.30
Una commedia pericolosa	22.50
Barbie	15.10-22.40
The Equalizer 3 - Senza Tregua	18.25-22.40

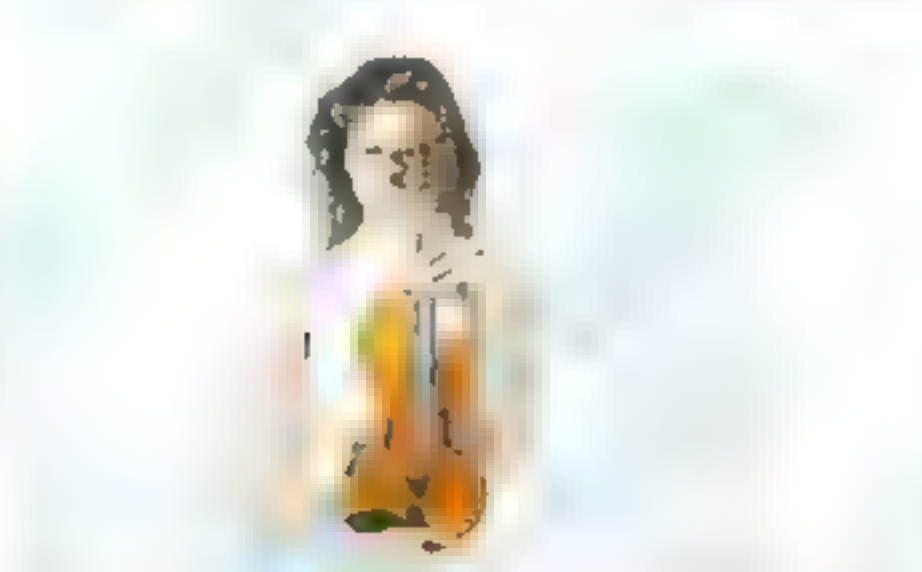




A sinistra, la scrittrice Mariolina Venezia; a destra Fátima Vanessa Scalera

## UDINE

Ilya Grubert sul palco in Corte Morpurgo



Dopo le due tappe transfrontaliere in avvicinamento a Go! 2025 il festival di musica e territori Nei Suoni Dei Luoghi ritorna in centro a Udine con il concerto in programma oggi, martedì 5 settembre nella Corte di Palazzo Morpurgo con inizio alle 21. Protagonista per l'occasione sarà l'ensemble formato dal violinista lettone di fama internazionale Ilya Grubert (nella foto), assieme alla direttrice artistica del festival, la violinista Valentina Danelon, Silvia Mazzoni alla viola, Silvia Chiesa al violoncello e Marcello Mazzoni al pianoforte. Questo autorevole e eterogeneo ensemble presenterà il progetto dal titolo "La bellezza che supera ogni immaginazione", che vede un intenso programma con musiche di Brahms e Shostakovich. Il concerto, organizzato in collaborazione con la Fondazione Bon nell'ambito della rassegna "Armonie in città", è a ingresso libero ed è inserito nel programma di Udinestate 2023, in caso di maltempo l'evento si terrà al Teatro San Giorgio. Prossimo appuntamento a Nei Suoni Dei Luoghi è quello di venerdì 8 settembre a Mariano del Friuli con il "Recital pianistico" di Viktoria Nava e Alessio Masi. Info su [www.neisuonideiluoghi.it](http://www.neisuonideiluoghi.it) #programma completo su [www.neisuonideiluoghi.it](http://www.neisuonideiluoghi.it)

## RUDA

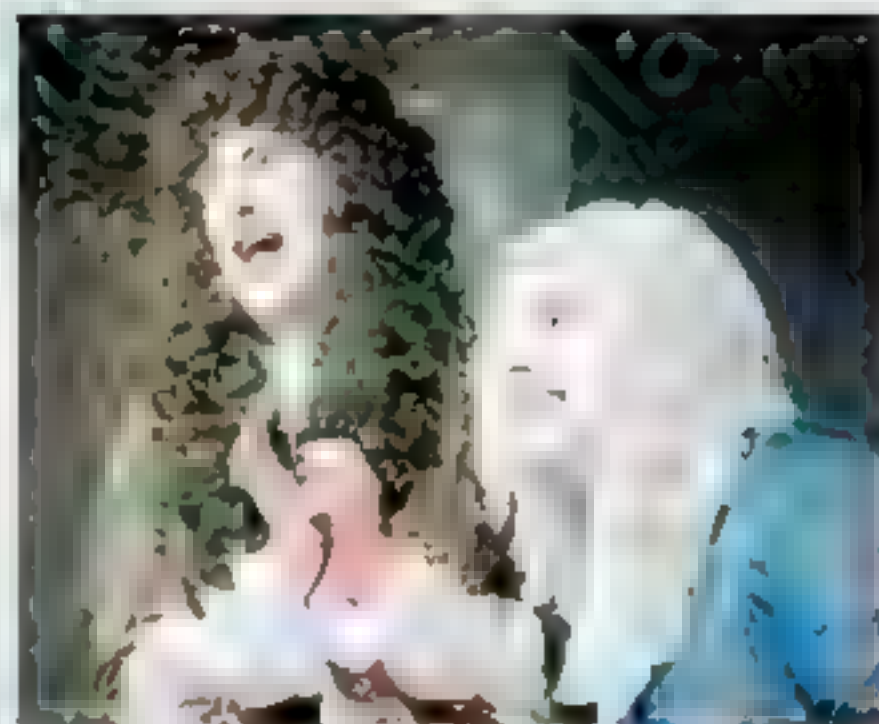
Maurizio Soldà e "L'Taglia di Petrolio"



Oggi, martedì 5, e domani mercoledì 6 settembre, ultimi due appuntamenti con la lettura "L'Taglia di Petrolio", dedicata al romanzo-venità di Pier Paolo Pasolini e ideata e messa in scena dal regista e attore Maurizio Soldà (nella foto). Parte del progetto Noi, non popolani, nella stretta del popolo contadino, curato dall'Associazione Studio Giallo per il centenario dalla nascita del multiforme intellettuale, la lettura indaga sul romanzo incompiuto del Novecento che ha generato più visioni discordanti e interpretazioni antitetiche. Con l'accompagnamento musicale di alcuni insegnanti e allievi della Scuola Comunale di Ruda, la lettura è in programma martedì 5 settembre alle 18.30 davanti all'ex atelier Zigaina, nel giardino della famiglia Toppini Luitman a Ruda (via Mosetig 1) e mercoledì 6 settembre alle 20.30 presso il complesso rurale Lascito Dal Dan, a Privano di Bagnaria Arsa (via della Chiesa 8). L'obiettivo è quello di accompagnare il pubblico nel meandri delle narrazioni labirintiche contenute in "Petrolio", stimolare e divertire gli ascoltatori, e dimostrare che fra il Pasolini del 1946 e quello del 1975 c'è una assoluta coerenza.

## GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Teatro protagonista con l'Arlecchino errante e Molière a Budoia



## CRISTINA SAVI

Ultima giornata, oggi, per il festival L'Arlecchino Errante 2023, teatro a Budoia con "Scenano", mentre a Zoppola prende il via il ciclo di incontri "Martedì con l'autore" e a Maniago si aprono i Festeggiamenti settembrini. Cominciamo da Pordenone, dove il festival organizzato dalla Scuola sperimentale dell'attore chiude con due eventi. Alle 19, nel convento di San Francesco, terza e ultima replica per "Sheol", lo studio teatrale su morte e amore ideato e scritto da Monika Wachowicz e Jarosław Fret. Sempre in San Francesco, ma nel chiostro, alle 21.15 la compagnia di clown catalana Los Galindos presenta la sua nuova creazione, in collaborazione con Ruò - Madame Rebéné, reduce dal debutto nazionale, intitolata "MDR - Morto Dalle Rusate", di Bet Garrel e Marcel Escolano con Anker Leone, Gabriel Agosti e Marcel Escolano. I clown Melon, Mardi e Rosinyol affrontano un'impresa inaspettata che si rivela un'esperienza esilarante e terrificante, trasmettendo la storia di un'amiezia, fra senso di responsabilità e senso di colpa.

Si chiude a settembre anche il cartellone di "Scenano d'Estate", la rassegna

del Piccolo Teatro di Sacile, che presenta gli ultimi eventi programmati nella podemontana altoventina. Oggi, alle 21, nell'area mercatale di Budoia, va in scena lo spettacolo prodotto dal Piccolo Teatro stesso, "Il borghese gentiluomo" di Molière, per la regia di Edoardo Fainello, capolavoro del teatro barocco e campione di allegria e risate, che ha al centro le stramberie altolocate di Monsieur Jourdain, borghese a cui non mancano i. Nel palazzo municipale di Zoppola si aprono oggi i "Martedì con l'autore" un ciclo di tre incontri letterari poliedrici organizzato dal Comune di Zoppola in collaborazione con Bottega Errante Edizioni e la Libreria Quo Vadis? Ospite della prima serata, alle 20.30, sarà Sergio Tavčar, giornalista e indimenticato commentatore sportivo di TeleCapodistria, autore de "L'uomo che raccontava il basket" (Bottega Errante edizioni), una storia raccontata per aneddoti ed episodi della palatanestro jugoslava (ed ex-jugoslava), vista con gli occhi di chi l'ha conosciuta e vissuta da vicino. Infine, a Maniago, dove partono i festeggiamenti settembrini alle 20.45, nel cortile delle vecchie scuderie di palazzo d'Attimis, "Tante storie per l'estate" porta libri, racconti, sogni e avventure per bambini. —

un sostituto procuratore della Procura della Repubblica di Matera, dotata di una memoria prodigiosa e abituata a risolvere i casi che le vengono affidati con metodi poco ortodossi. Nelle sue indagini attraverso la Basilicata e dintorni viene affiancata dal timido ed efficiente appuntato, poi maresciallo, Ippazio Calogriuri, col quale instaura un rapporto di grande complicità, e da molti altri curiosi personaggi.

La serie televisiva ha riscosso un grande successo: la prima stagione è stata trasmessa nel 2019; la seconda, divisa in due parti, nel 2021 e nel 2022. All'inizio dell'anno sono cominciate le riprese per la terza serie negli studi di Roma (per gli interni) per poi proseguire a Matera in primavera. La messa in onda è prevista per il 25 settembre.

Quella di oggi a Lignano sarà quindi l'occasione per apprendere dalla scrittrice le novità sulla terza stagione della serie televisiva.

Attualmente la serie di libri Einaudi, che hanno protagonista Imma Tataranni è composta da cinque volumi, quattro romanzi e un libro in cui viene descritto il mondo del sostituto procu-

ratore: una raccolta di leggi immaginarie, decreti e piccoli editti, architettati mentre fa la fila alla posta o risolve un caso, la piuma più chiacchierata di tutto il Centro Sud esprime la sua visione del mondo.

Mariolina Venezia ha vinto nel 2007 il premio Campiello con il romanzo Mille anni che sto qui, una saga familiare ambientata nella sua terra d'origine. Successivamente ha scritto Come piante tra i sassi (2009), ambientato nuovamente in Basilicata, con il quale si è cimentata per la prima volta con il genere giallo. Ha pubblicato diverse raccolte di poesie e ha lavorato come sceneggiatrice di fiction televisive, per La squadra, Don Matteo e numerose altre serie. Ha recentemente vinto la quarta edizione del Premio Letterario Friuli Venezia Giulia il racconto dei luoghi e del tempo, istituito dalla Regione con Fondazione Pordenonelegge.it.

LignanoNoir non finisce oggi: avrà un'appendice autunnale con la consegna, il 29 ottobre, del Premio Scerbanenco@Lignano per il racconto giallo, organizzato dal Comune, dalla famiglia dello scrittore e dal Messaggero Veneto. —

## LA RASSEGNA

Il via a "Martedì con l'autore", a Zoppola  
Tre appuntamenti dedicati ai libri

Ai via oggi "Martedì con l'autore" un ciclo di tre incontri letterari poliedrici che spaziano dai Balcani, passano per i paesaggi fiabeschi della Carnia e arrivano fino all'affascinante laguna di Venezia. Gli eventi sono realizzati dal Comune di Zoppola in collaborazione con Bottega Errante Edizioni e la Libreria Quo Vadis? Libreria del viaggiatore di Pordenone. Gli incontri si ter-

ranno nel Palazzo Municipale a Zoppola.

Il primo appuntamento è oggi martedì 5 settembre alle 20.30 con Sergio Tavčar, giornalista e indimenticato commentatore sportivo di TeleCapodistria, autore de "L'uomo che raccontava il basket" (Bottega Errante edizioni). Si prosegue poi martedì 19 settembre alle 20.30 con la scrittrice Raffaella Carrughetti che presenterà il suo nuovo libro La pulce e al-

tre storie della Carnia (Santi Quaranta), una raccolta di fiabe e leggende che nasce dalla ricerca delle tradizioni che la comunità carnuca coltiva da secoli. Il terzo appuntamento è martedì 26 settembre alle 20.30 con la scrittrice veneziana Isabella Panfido che presenterà L'aginario (Bottega Errante Edizioni) il racconto di Venezia e di dodici isole della laguna attraverso una mappa originale e poetica. —

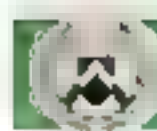
pordenonelegge  
festa del libro con gli autori  
13-17 SETTEMBRE 2023

Leggere



## SPORT

E-Mail: sports@messaggeroveneto.it



SQUADRA

# Udinese

## quanti dubbi watfordiani

Quattro i giocatori di movimento che Gino Pozzo ha avuto nel Watford e che ora sono in Friuli: Kamara, Kabasele, Ferreira e Davis al posto di Udogie, Becao, Pereyra e Beto

Pietro Oleotto UDINE

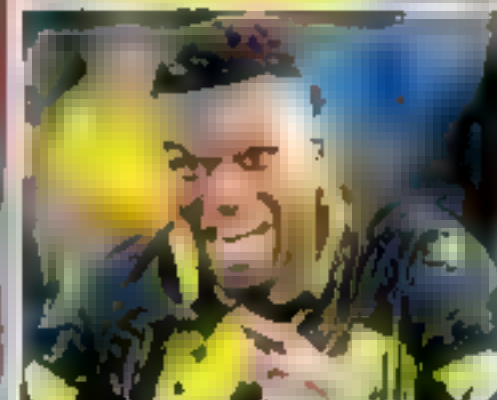
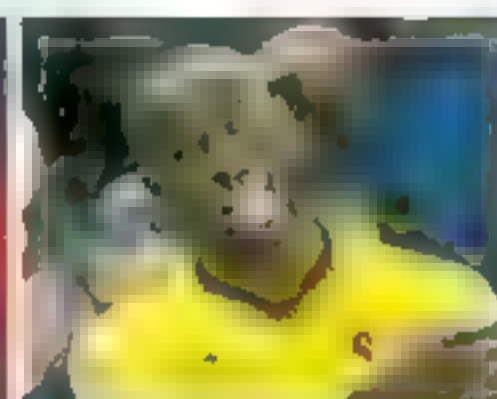
Quanti dubbi "watfordiani", quanti punti domanda sul valore dei giocatori arrivati in Friuli dal possedimento inglese. Dopo le prime tre giornate di campionato è questo uno degli argomenti sul tappeto che stanno tormentando i tifosi dell'Udinese con gli occhi sulle giocate di Hassane Kamara, Christian Kabasele, Joao Ferreira e la prospettiva - legata alle condizioni tutt'altro che brillanti di Isaac Success e l'infortunio di Brenner - di vedere presto con i "galloni" del titolare anche Keinan Davis, il quarto dei giocatori di movimento che la scorsa stagione vestivano la maglia del Watford, squadra arrivata solo all'11° posto (su 24 partecipanti) nella scorsa Championship, la serie B inglese.

A livello di "caselle" occupate, i quattro riempiono i vuoti lasciati dai altrettanti big bianconeri che hanno cambiato aria, Destiny Udogie, Rodrigo Becao, Roberto Pereyra e Beto. E se in questo caso, quelli degli ex, i numeri non sono tutti - si è detto - anche se sul piatto della bilancia del mercato sono state lasciate 116 presenze da titolari in serie A con il contorno di 20 gol e 14 assist, bisogna sottolineare che le cifre portate da oltre la Maruca dai nuovi arrivati potrebbero essere anche fuorivanti. Ma meritano una riflessione.

Gino Pozzo ha deciso di sostituire Udogie con Kamara, 29enne franco-ivoriano piuttosto leggerino, un termi-



I quattro giocatori di movimento dell'Udinese che lo scorso anno erano nel Watford: l'enigmatico Kamara e, dall'alto, Keinan Davis, Christian Kabasele e Joao Ferreira. FOT. DW - A. P.



impatto fisico (ancora più dell'altro mancino arrivato dall'Inghilterra, Jordan Zemura) Kamara, pagato la bellezza di 19 milioni al Watford, praticamente i soldi incassati dal Tottenham per Udogie, nell'ultima B inglese ha raccolto 32 presenze, 29 dall'inizio sulle 46 giornate a disposizione: la produzione offensiva, tuttavia, è ineditibile, nessun gol e 2 assist. Con queste caratteristiche è difficile interpretare il ruolo di esterno nel 3-5-2 (o 3-5-1-1), il mo-

**Il centravanti deve esordire: difficile dire quanto valgono in A i suoi 7 gol nella B inglese**

dulo bianconero. Kabasele, 32 anni suonati, ha giocato di meno, 25 "gettoni" di cui 4 dalla panchina con il contorno di un gol. Ancora meno si è visto all'opera il 22enne Ferreira che, tuttavia, ha dalla sua letà: 5 presenze, solo 2

da titolare, durante le quali ha confezionato una rete.

Decisamente più consistente il contributo di Davis alla causa degli Hornets che lo scorso anno hanno assaggiato i metodi di ben tre allenatori: Edwards, Bilic e Wilder, incapaci di correggere la rotta per riportarli almeno in zona play-off promozione. Il centravanti che era in prestito dall'Aston Villa (club che l'ha ceduto all'Udinese nell'ultima finestra di mercato per 2,3 milioni di euro) ha real-

izzato 7 gol in 34 partite, 28 giocate dal primo minuto. Ma quanto valgono i gol di un bomber della Championship? O, più in generale, quanto il livello della B inglese può essere vicino a quello della serie A? La tattica e la tecnica contro le sgruppate sulle fasce e la fisicità dei football dei "maestri". Difficile dire però quanta maestria capace di competere con il nostro calcio di vertice può esserci alle spalle del dorato mondo della Premier League.

IN QUESTA STAGIONE

**Hornets solo al 18° posto così la Premier è difficile**

Il Watford non se la sta passando bene in questo avvio di stagione. Dopo 5 giornate di Championship, gli Hornets del francese Valerien Ismael (ex difensore del Bayern) sono al 18° posto con 5 punti, frutto di una vittoria e due pari, l'ultimo sabato col Coventry capace di segnare il 3-3 all'87'. Difficile così tornare in Premier.

I TIFOSI

## Nei social viaggia anche l'ironia: l'asse inglese finisce nel mirino

Simone Narduzzi UDINE

«Io sono»... O meglio, l'Udinese è Friuli Venezia Giulia. Ma è anche la vittima di un'ironia che sul web corre veloce, tagliente. Oggetto di battute, frecciate, "meme", ogni fattore legato all'attuale fase di appannamento vissuta, in questi giorni, dalla squadra di mister Sottol.

Si scherza su tutto: dal nuo-

vo main sponsor bianconero targato PromoTurismoFVG passando per quel mazzetto di "figurine" scambiate tra Udinese e Watford. E poi le critiche - alcune, spesso fuori luogo - rivolte al lungo elenco di nomi "esotici" oggi al servizio della Zebretta, l'invocazione di follower e/o haters a un ritorno al prodotto locale, italiano. Non siamo che alla terza giornata, ma l'elenco, sull'ar-

gomento, è già denso. Immergersi nel web per credere.

Fra le immagini divenute, di recente, virali quella che ritrae la divisa da gara dei bianconeri con tanto di sponsor corretto da un buontempone improvvisatosi grafico: un edit semplice, ma efficace. L'originale claim «Io sono Friuli Venezia Giulia» così diventa «Io sono quello che resta del Watford». Pungente,



Il "meme" che evidenzia lo stato d'animo della tifoseria dell'Udinese

duplice la stroccata di chi, con questo post, ha voluto si tirare il frutto della partnership tra Udinese e Regione - restando solo sul piano grafico, l'effetto del banner sulla

divisa da gara, va detto, non piace a tutti - ma al contempo sottolineare quanto gli infortuni giunti in Friuli dagli Hornets fino a questi ultimi giorni siano ben lungi dal rappresen-

tare colonne solide su cui poter costruire una stagione tranquilla.

Facebook è un'arena: basta aprire "La Ragione di Stato" con riferimento all'arrivo del portiere Maduka Okoye alla corte di Andrea Sottol: «Strappato dal Watford dopo la solita trattativa serrata». Sui cognomi "esotici" a libro paga del Pozzo, quindi, il mondo social ha affondato i suoi artigli. A essere presi di mira i vari Ferreira, Zemura, Kamara, Zarraga. Ma non solo: «Se leggi in sequenza i cambi dell'Udinese» - scrive la pagina "Dario Hubner ti vede" - evochi l'andemone del 1200».

Si scherza. Ma si sa, lo scherzo è bello quando dura poco. —

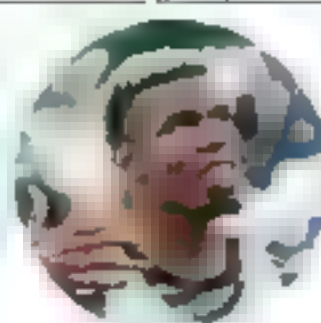


## PALLONE IN PILLOLE

### Juventus, nessuna lesione muscolare per Pogba

Nessuna lesione muscolare per Paul Pogba. Lo hanno escluso gli accertamenti diagnostici, al J Medical, ai quali è stato sottoposto ieri il centrocampista

francese. Gli esami hanno evidenziato «un lieve sovraccarico a carico del muscolo semimembranoso della coscia destra».



### Diritti tv: «La Lega non si fa prendere per il collo»

«I diritti tv? Bisogna che i broadcaster paghino il nostro prodotto il prezzo corretto. La Lega serie A non si farà prendere per il collo da nessuno, siamo strutturati

per affrontare anche la sfida di un'offerta al pubblico e la stiamo valutando», parole dell'ad Luigi De Siervo a margine dell'evento "Calcio social responsibility"



IL CASO

# Deulofeu, un tunnel destinato a durare fino a inizio 2024

Mai messe le scarpe da calcio dopo l'intervento al ginocchio. A gennaio rientrerà anche Brenner, operato recentemente

Stefano Martorano UDINE

Non vede ancora la luce in fondo al tunnel, un tunnel che sembra dover durare addirittura fino al 2024 per Gerard Deulofeu, il giocatore di maggior talento arrivato all'Udinese dal Watford, ma anche il più bersagliato dagli infortuni, con 51 giornate di campionato saltate a fronte delle 60 giocate. Come dire che finora l'Udinese ha passato quasi più tempo aspettando che il suo 10 fosse in grado di giocare, piuttosto che goderselo per le sue indubbie qualità.

È stato così dall'ottobre 2021, quando il catalano arrivò a Udine da un'odegente e con la necessità di essere completamente ricondizionato sul piano atletico dopo i 7 mesi di assenza causati dall'intervento al legamento crociato destro subito a marzo col Watford, ma soprattutto rischia di essere così anche adesso. Perché Deulofeu non ha ancora indossato le scarpe da calcio da sette mesi a questa parte, vale a dire dall'intervento di rinforzo capsulare al ginocchio destro a cui si è sottoposto a Villa Stuart il 6 febbraio, e men che meno conforta il fatto che sia ancora lontano dai progressi sperati.

Non che manchi la volontà e la tenacia, bene evidenziate

dai post su Instagram in cui il diez non perde occasione per ricordare quanto ci "sta dando dentro", ma la realtà è che il recupero si sta protrahendo ben oltre i termini stabiliti.

Lo si è capito anche sabato, quando Deulofeu ha seguito i compagni comodamente seduto allo stadio, ma con la poltroncina davanti a lui abbassata, in modo da potersi distendere la gamba. Una gamba che l'anno fu interessata dalla distorsione al ginocchio rimediata a Napoli il 15 novembre che due anni fa fece faticare (13 gol e 5 assist in 34 partite) e che adesso lavora duramente in palestra, ma che purtroppo dà anche segnali di sofferenza, al punto che lo staff medico è in continua allerta tra esami e consulti col professor Pier Paolo Manani che operò lo spagnolo a febbraio, andando poi a rimetterci il bisturi in un successivo intervento "di pulizia", molto meno impegnativo.

È per questi motivi che Deulofeu non si vedrà in campo prima della fine dell'anno, con la speranza di vederlo a gennaio 2024, quando anche un altro giocatore molto atteso in attacco come Brenner dovrebbe ritornare in campo per farsi finalmente conoscere da Sottile dai tifosi.

Al momento, infatti, il 23enne brasiliano, pagato

## L'INFERMERIA

### Gerard DEULOFEU

- Legamento ginocchio destro
- Rientro • gennaio 2024

### BRENNER Souza da Silva

- Retto femorale destro
- Rientro • gennaio 2024

### Adam MASINA

- Legamento piede sinistro
- Rientro • dicembre 2023

### Kingsley EMBIZUE

- Legamento crociato destro
- Rientro • dicembre 2023

### Daniela PADELLI

- Retto femorale
- Rientro • ottobre 2023

### Enzo EBOSSE

- Legamento crociato destro
- Rientro • 2 settimane

### Simone PAFUNDI

- Pubalgia
- Rientro • 1 settimana



WITHU8



Gerard Deulofeu al lavoro in palestra come testimonia uno degli ultimi post pubblicati sul profilo Instagram

quasi 10 milioni da Gino Pozzo all'FC Cincinnati, ha la gamba destra immobilizzata in estensione, in seguito all'intervento di sutura tendinea del retto femorale alla coscia destra eseguito a Barcellona di recente. Andrea Sornil non potrà fare quindi affidamento fino a gennaio su questi due attaccanti, e dovrà aspettare dicembre per riavere in difesa Adam Masina, al

le prese con un doloroso problema a un legamento della pianta del piede sinistro, sorto il 28 agosto, e l'esterno destro Kingsley Emezue, operato al legamento crociato anteriore del ginocchio destro dopo l'fortunio occorso col Napoli il 4 maggio.

Le buone notizie, invece, riguardano Simone Pafundi, che proprio in occasione del rinnovo contrattuale al

2026, annunciato ha detto di essere ormai guarito dall'acento di pubalgia. Tra una settimana tornerà a completa disposizione, mentre per la ripresa a Cagliari sarà disponibile Enzo Ebosse, operato a febbraio al crociato destro. A ottobre rientrerà poi Daniele Padelli, smaltito il problema al retto femorale destro. —

FABRIZIO PIZZALI - A

## DVANOIO

MASSIMO MEROI

# L'oscuro silenzio di Mou e il tacco poetico di Luis Alberto

**0 MOURINHO**  
Non tanto o non solo per il misero punto in classifica della Roma quanto per il suo oscuro silenzio sia alla vigilia che nel post partita col Milan. E pensare che gli hanno comprato Lukaku.

**1 ATTACCO UDINESE**  
Uno come i gol segnati dai bianconeri nelle prime tre giornate e pochi più da un centrocampista. La produzione offensiva è ai minimi storici. C'era una volta

un attacco composto da Di Natale, Quagliarella, Pepe, Sanchez, Floro Flores e Asamoah Gyan.

**2 RADUNOVIC**  
Colossale la papera del portiere serbo in forza al Cagliari che regala a Fabbian il pallone del 2-1.

**3 GUIDA**  
Assegna due ngoni che poi vengono tolti dal Var, convanda l'autore di Romagnoli perché il suo assistente non si è accor-

to che Thauvin crossa dopo che il pallone ha superato la linea di fondo. Insomma, senza la tecnologia sarebbe stata tutta un'altra partita.

**4 DIFESA NAPOLI**  
Troppe riduttive parlare della perdita di Kum per spiegare quel secondo tempo da film dell'orrore della fase difensiva dei partenopei. Solo per una questione di centimetri la Lazio non gliene ha rifilati quattro. Urge qualche accoglimento monsieur Garcia.

**5 PARLOMATTI**  
Incappia in una di quelle giornate in cui un giocatore avrebbe preferito restarsene chiuso in casa. Prestazione al di sotto delle aspettative, ma capita anche ai più bravi di steccare ogni tanto.

**6 DI FRANCESCO**  
Il Frosinone non ha una rosa eccelsa a livello qualitativo ma quel ritmo frenetico e quel continuo incrociarsi di posizione dei centrocampisti ha

mandato in bambola per 45' l'Udinese.

**7 LECCE**  
Alla terza giornata con sette punti in classifica riceve dal Verona il testimone di squadra rivelazione. D'accordo che gli episodi girano tutti dalla sua parte, ma la fortuna bisogna anche andarsela a cercare.

**8 BERARDI**  
Sarà un caso ma il Sassuolo rompe il ghiaccio in coincidenza del suo ritorno in campo. La dop-

pietta al Verona vale la prima pesante vittoria in campionato.

**9 SCAMACCA**  
Stai a vedere che Gasperini con lui farà un lavoro straordinario per la Nazionale italiana. Attaccante eterno incompreso, alla prima da titolare a Bergamo fa doppietta. Sorride anche Spalletti.

**10 LUIS ALBERTO**  
Il gol di tacco e il velo a smarcare Kamada sono la poesia del calcio. Perso Milinkovic Savic, la Lazio è ancor più legata alla sua vena artistica. —

NINO DI LUNA - PIZZALI - A





## L'ACCUSA

**Capello tuona:  
«Mancini ha  
commesso  
un grave errore»**



ROMA

Fabio Capello senza peli sulla lingua: «Mancini ha commesso un grave errore, ha accusato il presidente della federazione dicendo che non sentiva la fiducia, quando in realtà sarebbe stato più semplice dire: guardi presidente ho ricevuto un'offerta a cui non posso dire di no. Ed accettare l'offerta». Il tecnico di Pieris, ex ct di Inghilterra e Russia ma anche allenatore di Milan, Real, Roma e Juve è intervenuto ieri ai microfoni Rai di "Radio Anchio Sport" e ha parlato soprattutto della scelta di Roberto Mancini di lasciare l'azzurro per guidare la rappresentativa nazionale dell'Arabia Saudita fino al 2026 in cambio di 20 milioni di euro all'anno. «Si è arrampicato sugli specchi accusando Gravina e la Figgc di non sentire più la fiducia e di avergli cambiato lo staff, ha aggiunto Capello prima di commentare il nuovo corso azzurro, «Sono contento perché ci voleva uno un po' matto e Luciano Spalletti è stato un po' matto ad accettare subito di rientrare ad allenare la Nazionale. La sua emozione è grande e la voglio altrettanto, essendo un allenatore ispirato che sa dove portare le squadre. Mi sembra sia stata una bellissima scelta da parte di Gravina». —

## LA PRESENTAZIONE



Foto ufficiale per il capodelegazione Gianluigi Buffon assieme al neo ct Luciano Spalletti, il tandem scelto dal presidente federale Gravina

# Buffon

## «Torno qui come Riva e Vialli»

Sarà capodelegazione azzurro, un ruolo ricoperto in passato da due grandi ex  
«Porterò il mio mattoncino per un'Italia generosa e capace di regalare emozioni»

FIRENZE

Il primo pensiero è per Gianluca Vialli da cui eredita l'incarico di capodelegazione della Nazionale: «Di lui ho un ricordo bellissimo, avevamo un rapporto straordinario anche fuori dal campo, una condivisione totale. Ma sarei presuntuoso e sbaglierei se cercassi di imitarlo, non sarei all'altezza, e poi ognuno ha le sue esperienze e la sua storia. Quindi cercherò di essere me stesso e farò apprezzare per ciò che sono sempre stato». Gianluigi Buffon è pronto per iniziare una nuova avventura e una nuova carriera dopo aver lasciato da pochissimo il calcio giocato. «Non è stato difficile smettere vista l'età. Come mi sono infortunato ho capito che era il momento di chiudere. E a Cagliari, nello spogliatoio ho deciso». E ora si ritrova a fare da «uomo felice» il capodelegazione di una Nazionale che vorrebbe «generosa e capace di regalare emozioni». Per questo, è pronto a portare il suo mattoncino.

Torna a Coverciano dove c'è stata la sua presentazione e seppure con altri vestiti ritrova l'azzurro dopo 214 convocazioni e 176 presenze (record per il calcio italiano), cinque partecipazioni mondiali con un successo, nel 2006. «Dopo un'estate piuttosto turbolenta, ma non per colpa nostra, mi rende fiero aver messo la Nazionale nelle mani salde di Spalletti e Buffon — afferma Gabriele Gravina, presidente Figgc, nell'affollata Aula Magna, presente in prima fila lo stesso neo commissario tecnico —. Ognuno di noi deve dare il

Primo allenamento della Nazionale ieri a Coverciano agli ordini del ct Luciano Spalletti in vista delle gare con Macedonia del Nord (sabato in trasferta) e Ucraina (martedì 12 a Milano). Gruppo azzurro al completo, compreso l'interista Barella, nonostante la botta rimediata contro la Fiorentina. Ultimo ad aggregarsi Zanoni, reduce dall'impegno col Liverpool

## L'ALLENAMENTO

**Tutti presenti agli ordini del ct Spalletti: Barella dimentica una botta**

Primo allenamento della Nazionale ieri a Coverciano agli ordini del ct Luciano Spalletti in vista delle gare con Macedonia del Nord (sabato in trasferta) e Ucraina (martedì 12 a Milano). Gruppo azzurro al completo, compreso l'interista Barella, nonostante la botta rimediata contro la Fiorentina. Ultimo ad aggregarsi Zanoni, reduce dall'impegno col Liverpool

massimo per onorare questa maglia, con queste scelte penso come presidente federale di aver fatto la mia parte. Sabato presentando Spalletti ho parlato di un nuovo capitolo della storia azzurra, oggi è un'altra bellissima giornata, torna finalmente a casa uno dei più grandi monumenti della nostra storia, emblema di quel senso di appartenenza e identità di cui ho parlato. Quando sembrava dovesse smettere lo contattai, ma lui poi continuò a giocare, quando ha annunciato ufficialmente l'addio siamo tornati alla carica. E i primi nomi che Gigi ha citato sono stati quelli di Vialli e Riva. Sono convinto che dopo esserci entrato da calciatore potrà entrare nell'olimpio azzurro anche come dirigente».

E l'ex numero 1 di Juventus e Parma, ultima gara giocata in azzurro nel marzo 2018 a Manchester contro l'Argentina («Non aver fatto

«Il dualismo con Zoff? Dico resta un punto di riferimento nella storia del calcio»

il sesto Mondiale è un cruciale, avrei fatto una cosa più unica che rara, ma il calcio mi ha dato così tanto che non posso lamentarmi»), si è già calato nella nuova realtà. «Per me è un ritorno a casa, in un ambiente che penso di conoscere abbastanza bene. Mi sento un uomo orgoglioso e felice. Mi avevano chiesto di fare una partita di addio, ma io voglio fare solo le cose che mi piacciono e adesso voglio mettere il mio mattoncino. Sono nato e cresciuto con il mito di Paolo Rossi e Gigi Riva, degli azzurri del 1982 e dei racconti di mio padre. Quando per la prima volta ho visto Riva è stato come vedere un monumento; ecco cercherò di aiutare i giovani anche attraverso la storia».

Gli chiedono del dualismo con Dino Zoff: «Sono l'ultimo a dover rispondere a questo, sono un uomo di sport, Dino resta un punto di riferimento della storia del calcio italiano, io sono stato felice e fortunato di ciò che ho fatto. Ma ora voglio più che al passato voglio pensare al presente e al futuro». —

## LATINALUDINA

## La Lazio batte l'Udinese e si prende il Trofeo Rocco

GRADISCA D'ISONZO

Fla Lazio si aggiudica il 37° Trofeo Nereo Rocco, il sogno dell'Udinese si spegne in finale. La squadra biancoceleste si è aggiudicata la manifestazione di calcio giovanile riservata alla categoria allievi battendo i bianconeri per 2-1 nell'atto conclusivo disputato allo stadio Bearzot di Gorizia.

Successo meritato, quello dei laziali, ma l'Udinese ha dato tutto ed è riuscita a riaprire la gara, rendendo la vita dura

agli avversari sino al triplice fischio dell'arbitro. Il vantaggio della Lazio è arrivato al 12' su azione di calcio d'angolo, muschia funbonda in area e zampata vincente di Pemaselci. L'Udinese cerca di reagire, fatica a costruire palle gol, ma ha di che recriminare: due gli episodi da moviola in area biancoceleste (un contatto proibito e un tocco di mano) su cui il direttore di gara ha preferito sorvolare. I capitani respingono gli assalti e provano a ripartire, fino a

quando non trovano il raddoppio al 37' in modo rocambolesco: il portiere udinese Mutavic si fa sfuggire la sfera in area, in agguato c'è Curzi che insacca con la complicità di una deviazione.

Nella ripresa i friulani tentano tutte e al 33' accorciano le distanze con un tiro di Vinciat. Arrembaggio bianconero nel finale, ma senza fortuna e la Lazio trionfa al Trofeo Rocco dopo ben 35 anni. —



Piazza d'onore per l'Udinese allievi battuta dalla Lazio FOTOB. B. CA

LAZIO	2
UDINESE	1

**LAZIO** Masi, Scuto, Francioli, Pemaselci, Trifelli, Nebuloso, Battisti, Chiuchiuini (15' st Santagostino), Morci (21' st Delì), Polito (st 33' Fazio), Curzi (21' st Fazio), Ali Albani

**UDINESE** Mutavic, Shpuza (6' pt Bakuti, 40' st Bokdarin, Dal V (3' st Cangiano), Rossi (8' st El Bouradi), Polvar Busolini, Orefice (8' st Mlakar), Toffolo (40' st Pontani), Vinciat (47' st Caccioppoli), Mardero, Cosentino, Ali Stefani.

**Arbitro** Allotta di Gradisca d'Isonzo.

**Marcatori** Al 12' Pemaselci, al 37' Curzi, nella ripresa, al 33' Vinciat.  
**Note** Ammoniti: El Bouradi, Nebuloso, Toffolo e Cangiano.



REPORTAGE

# Cjarlins-Montecchio all'esordio poi c'è subito il derby col Chions

Stilato il calendario con i friulani che cominceranno la stagione domenica in casa. Prima di Natale turno infrasettimanale il 20 dicembre, poi si ripartirà il 7 gennaio

Simone Fornasiere CARLINO

In attesa di ritrovarsi questo pomeriggio in campo per dare il via alla settimana di allenamenti che condurrà alla prima giornata di campionato, il Cjarlins Muzane ha visto varato ieri il calendario delle gare, si parte domenica alle 15, tra le mura di casa, con ospiti i vicentini del Montecchio Maggiore.

ANCORA IN CASA

Sembra davvero ormai essere un classico, per il Cjarlins Muzane, l'esordio sul proprio campo visto che, eccezione fatta per il primo anno degli scorsi sei militati in serie D, quando la compagine allora allenata da Luca Lugnan pareggiò (2-2) in casa dell'Arzignano sciupando il doppio vantaggio, nelle restanti edizioni la squadra udinese è sempre partita davanti al suo pubblico. Riuscendo, però, solo una volta a ottenere bottino pieno, nella stagione 2018-19 con la vittoria (3-2)

IL CALENDARIO DEI FRIULANI

Andata		Ritorno
10 09 23	Cjarlins Muzane - Montecchio M	07 01 24
17 09 23	Chions - Cjarlins Muzane	14 01 24
24 09 23	Cjarlins Muzane - Breno	21 01 24
01 10 23	Treviso Fbc - Cjarlins Muzane	28 01 24
08 10 23	Cjarlins Muzane - Atletico Castegnato	04 02 24
15 10 23	Union C. Chioggia - Cjarlins Muzane	11 02 24
22 10 23	Mestre - Cjarlins Muzane	18 02 24
29 10 23	Cjarlins Muzane - Este	25 02 24
01 11 23	Virtus Bolzano - Cjarlins Muzane	03 03 24
05 11 23	Cjarlins Muzane - Portogruaro	10 03 24
12 11 23	Campodarsego - Cjarlins Muzane	24 03 24
19 11 23	Cjarlins Muzane - Adriese	26 03 24
26 11 23	Dolomiti Bellunesi - Cjarlins Muzane	07 04 24
03 12 23	Cjarlins Muzane - Mori S. Stefano	14 04 24
10 12 23	Bassano - Cjarlins Muzane	21 04 24
17 12 23	Cjarlins Muzane - Monte Prodeco	28 04 24
20 12 23	Luparense - Cjarlins Muzane	05 05 24

ottenuta ai danni dell'allora Belluno. Nei restanti precedenti sono stati due i pareggi (lo scorso anno 0-0 con l'Union Clodiense e il precedente 2-2 con il Mestre), ai quali si aggiungono le due sconfitte maturate nel 2020-21 con la stessa Union Clodiense (1-3) e nel 2019-20 con il Vigasio (0-3 a tavolino per avere, il Cjarlins Muzane, utilizzato un calciatore squalificato). Si proverà, quindi, a cambiare il trend contro una squadra, quella vicentina, che dispone di tanti ex calciatori passati dal Cjarlins Muzane, su tutti l'attaccante Nicolò Valentini che lo scorso campionato era rimasto uno dei pochi superstiti della rivoluzione effettuata nel mercato di dicembre. Si parte domenica, per un girone di andata che si chiuderà mercoledì 20 dicembre, con la trasferta in casa della Luparense, in quello che non sarà l'unico infrasettimanale in programma: il 1° novembre il Cjarlins Muzane dovrà affrontare la mai



Il difensore Federico Loi durante il derby di domenica. DI PIETRUCCI

comoda, dal punto di vista geografico, trasferta di Bolzano. Dopo la sosta natalizia il campionato riprenderà, con la prima giornata di ritorno, domenica 7 gennaio per una cavalcata che si concluderà il 5 maggio: previsto, nella seconda tornata, un solo turno infrasettimanale con la squadra guidata da Carmine Parlato di scena il 28 marzo in casa dell'Adriese.

Non dovrà attendere molto il Cjarlins Muzane per prendersi l'eventuale rivincita sul Chions che domenica l'ha

estromesso dalla Coppa Italia, ai calci di rigore dopo il pareggio senza reti dei tempi regolamentari, con il primo derby regionale in calendario alla seconda giornata, in programma il 17 settembre. Per vedere la squadra pordenonese di scena al "Della Ricca" bisognerà invece attendere il 14 gennaio: non è da escludere, però, che le due squadre si accordino, sia in un caso che nell'altro, per anticipare al sabato quelli che saranno gli unici due derby regionali in programma quest'anno nella categoria.

IL CARNICIO

## Alpini-Morassi, i gemelli del gol Stella Azzura sempre più giù

Renato Damiani TOLMEZZO

Il pareggio del Real Ic a Paularo pare il gratuito lasciapassare verso l'ottavo (il quinto consecutivo) scudetto del Cavazzo e tale sentenza a sei giorni da termine toglie l'interesse in zona vertice ma quello che preoccupa è che nelle ultime cinque edizioni del Carniciale situazione sta diventando una costante. In Seconda categoria il Cercivento si conferma al comando grazie al blitz messo in atto nella tana dei Lauci pur sentendo il fiatone della Tarvisio, quindi in Terza il sorprendente Comeglians costringe la corazzata il Castello ad archiviare la seconda sconfitta stagionale.

MARCO MAURIO

Dei 16 reti sinora realizzate dalla Velox ben 13 portano la firma dell'attaccante offensivo del gialloblù e l'ultima è stata messa a segno in zona recupero contro il Real Ic portando a casa un punto che serve a tenere vive le speranze di salvezza con il quartultimo posto, attualmente occupato dall'Arta Terme, distante solo tre punti.

ALLARME ROSSO

In casa della Pontebbana precipitata al terzo ultimo posto dopo la sconfitta interna con il Cedarchis che è costato pure il sorpasso da parte dell'Arta Terme del neo tecnico Tho-

I Nostri 11

Modulo	3-4-3
Portiere	De Giudici (Cedarchis)
Difensori	Faà (Amaro), C. Iob (Vigevano), Fabiani (Velox)
Centrocampisti	Brovedari (Cavazzo), Gisoni (Folgorè), I. Moro (Mobilien), Santellani (Villa)
Attaccanti	Sgoifo (Arta Terme), Iob (Campagnola), Cecconi (Real Ic)
Allenatore	Marangoni (Campagnola)

I Nostri 11

Modulo	3-4-3
Portiere	S. Morassi (Cercivento)
Difensori	L. Quinz (Sappada), Di Leonardo (Ampezzo), Colliassini (Comeglians)
Centrocampisti	Fruch (Ovarese), De Stalis (Ravascletto), Ridolfi (Verzegnis), Tironi (Tarvisio)
Attaccanti	Rottaro (Viola), Carrera (Vidua), De Caneva (Edera)
Allenatore	Copetti (Viola)

mas Cocchetto. I quattro punti conquistati nelle cinque giornate sinora disputate nel girone di ritorno e il cambio di allenatore con Loris Cargnelutti a sostituire l'esonerato Marco Fabris non stanno dando i frutti sperati e nel prossimo turno ci sarà la complicata trasferta sul campo del Real Ic, secondo

in classifica.

ONE COPPA

Francesco Alpini e David Morassi partita dopo partita si confermano sempre più determinanti in zona gol e i loro 26 gol complessivi (15 per l'ex amatore Alpini e 11 per il capitano storico Morassi) rappresentano attualmente il 62% del totale delle reti del "Carnic". Settimana ricca di emozioni per la formazione del neo mister Francesco Nodale con la conquista della Coppa Carnia di categoria e la conferma del primo posto in un girone dove tutto può ancora accadere.

STELLA AZZURRA

Dopo un girone di andata da grande protagonista (otto vittorie, due pareggi e una sola sconfitta per 4-2 in casa della Viola), appare disastroso il girone di ritorno della Stella Azzurra. Le quattro sconfitte e la sola vittoria contro il fanalino di coda Ancora hanno portato la formazione gemmonese fuori dalla zona promozione.

TOP 5

Domani dalle 20.30 a Moggio finale della Coppa Carnia riservata alla Terza categoria tra Ardua e Audax. In caso di parità dopo i tempi regolamentari si andrà direttamente ai calci di rigore. —

CORSA IN MONTAGNA

## Trofeo Gortani, D'Andrea e Fruch nuovi protagonisti

Vincenzo Mazzei

Nicola D'Andrea (Aldo Moro Paluzza) e Cecilia Fruch (Piani di Vàs Rigolato) sono i nuovi protagonisti del 55° trofeo Csi Michele Gortani. A Ovaro hanno vinto il Memorial Luigi Puziani che era valido come sesta prova del circuito di corsa in montagna, mitico memorial che quest'anno con 160 partecipanti ha festeggiato la 50° edizione. La gara è stata ideata da Mario Sopracasa, ex storico presidente regionale e provinciale del Csi, che nell'occasione ha ricordato come nell'albo d'oro del Puziani spiccano tanti campioni del podismo friulano come il collinese Gino Caneva e lo sloveno Mitja Kosovelj.

Sui selettivi sentieri di Gortani il mezzofondista paluzzano, sul quale punta moltissimo il presidente del suo team Andrea Di Centa, si è messo subito in testa incrementando il suo divario fino a chiudere i 9,7 km del percorso in 42'07", con 29" di vantaggio sul compagno Patrick Merluzzi (1° amatore/A) e di 2'51" sul fornese Denis Neukomm, reduce dal stesso terzo posto che aveva colto al recente trail delle Dolomiti Friulane di Forni di Sopra. Hanno completato la top five l'altro paluzzano Patrick Di Centa (45'56") e il cleuse Nicholas Puntel (46'02").



Nicola D'Andrea atleta dell'Aldo Moro Paluzza

Tra le donne anche Alice Fruch in grande spolvero ha provato la gioia di aggiudicarsi il Gortani, vittoria che insegnava da tanto tempo. Una cavalcata solitaria di 5,3 km che senza apparente fatica Alice ha chiuso in 29'59", vanamente inseguita da Antonella Franco (Us Aldo Moro), Elena Driutti (Gs Aquile friulane/prima amatrice/A), Jessica Cencini (Us Ovaro) e Orietta Gressani (Piani di Vàs).

Nelle altre categorie assolute primi posti per Marco Primus e Silvia Degano (amatore/B), per i veterani/A Michele

le Maion e Valma Gressani e per quelli della fascia/B Paolo De Crignis e Chiara Di Leonardo. Quanto ai miniatleti delle categorie promozionali e giovanili si sono affermati Emerich Punta, ed Elena Perotto (cuccioli), Jacopo Moroldo e Melanie Dereani (esordienti), Raffaele Trico e Chiara Dereani (ragazzi), Dan Diacoma e Greta Colisei (cadetti), Filippo Buttera e Desirée Ribbi (allievi). Tra le società successo del Gs Stella alpina (341 punti) su Us Aldo Moro (300) e Gs Natisone (202).

FOTO: DA SINISTRA



## Basket

# Poz puoi farcela

Oggi Italia-Stati Uniti per i quarti di finale del Mondiale  
Dal Friuli arriva l'incitamento al ct di Bettarini e Pillastrini

Giuseppe Pisano

Italia credici, il colpo contro gli Stati Uniti si può fare. A spingere gli Azzurri sono due figure di spicco della pallacanestro legate a doppio filo al ct Gianmarco Pozzecco: Lorenzo Bettarini, bandiera del basket udinese che ieri ha compiuto 67 anni, e Stefano Pillastrini, coach della Gesteco Cividale e in precedenza della Snaidero Udine.

Ad accendere idealmente i riflettori su Italia-Usa è Bettarini, che fu mentore del Poz nel 1991 in A2 alla Rex Udine: «Io sono convinto che possiamo giocarcela. Gli americani sono forti fisicamente e hanno un paio di talenti di spicco, Edwards su tutti. Noi però, come tutte le squadre europee, siamo più forti tatticamente. I loro lunghi non sono pronti a uscire sui nostri Ricci Meli e Polonara». Il legame fra Bettarini e Pozzecco è tuttora solidissimo: «Gli ho scritto un messaggio dopo la vittoria sulla Serbia e gli ho detto esattamente il contrario di ciò che ha detto Meli ai microfoni. Il gruppo rassicura ciò che è il "Poz", ovvero autenticità e concretezza. In tanti hanno imparato il basket sui libri, lui l'ha imparato sul campo e poi anche sui libri. Sa leggere la partita come pochi e non sbaglia una rotazione che sia una. In più sa rapportar-

si coi ragazzi e sa bene di cosa hanno bisogno, loro gli sono grati e si getterebbero nel fuoco per lui, oltre che per la maglia Azzurra. Ultima cosa: Pozzecco ha fatto scelte coraggiose, tra cui non portare ai Mondiali pivot di ruolo. A volte esagera, è vero, ma va preso così com'è».

C'è anima e affetto anche fra Pillastrini e Pozzecco, che ama ripetere di essere un discepolo del tecnico romagnolo e l'hanno scorso a Milano fece una "carrambata" nel ritiro della Gesteco Cividale. «Sono estrema-

mente contento di ciò che sta facendo la nostra Nazionale - afferma il "Pilla" - perché essere nelle otto grandi del mondo è un risultato incredibile. Ovviamente speriamo di non fermarci proprio ora: tutti ci danno per sconfitti, io però sono convinto che il risultato non sia scontato. Questo gruppo ci ha abituato a grandi imprese, gioca bene, difende forte e ha tanti giocatori che possono essere decisivi. Merito a loro e al "Poz", un commissario tecnico davvero straordinario». —

## IL TABELLONE

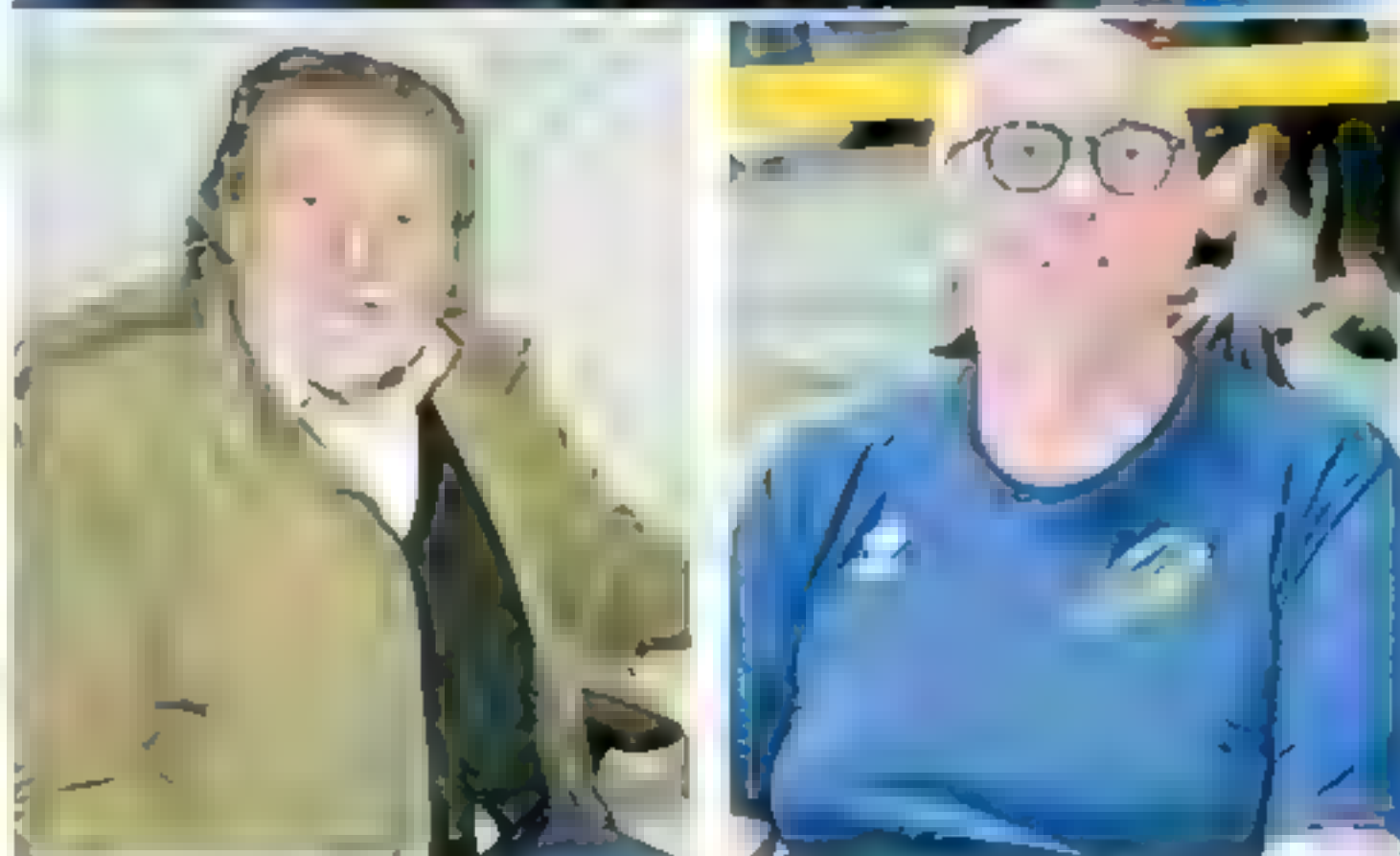
ITALIA Stat Uniti Oggi, ore 14.40	Germania Lettonia Domani, ore 10.45
Semifinale 8 settembre 2023	
10 settembre 2023, ore 14.40	
Semifinale 8 settembre 2023	
Lituania Serbia Oggi, ore 10.45	Canada Slovenia Domani, ore 14.40

## QUALIFICAZIONE OLIMPICA

Azzurri tra le prime due oppure terzi  
ma col Canada in finale

Azzurri su due fronti. Oltre a giocarsi un posto in semifinale ai Mondiali, l'Italia sgomitava per assicurarsi un posto alle Olimpiadi di Parigi 2024 senza dover passare per il torneo preolimpico. Ai Giochi parteciperanno 12 squadre: 6 posti sono già assegnati, altri 2 saranno occupati da formazioni europee e gli ultimi 4 verranno stabiliti dai tornei preolimpici. Per qualificarsi tramite i Mondiali all'Italia non è sufficiente battere gli Usa: gli Azzurri devono arrivare in finale contro qualsiasi avversario oppure arrivare terzi, a patto che il Canada sia una delle due finaliste. —

G.P.



Il sorriso di Gianmarco Pozzecco ct dell'Italia che oggi affronterà gli Stati Uniti ai quarti di finale del Mondiale. Qui sopra, Lorenzo Bettarini mentore del Poz alla Rex Udine nel 1991 e il coach della Gesteco Cividale Stefano Pillastrini al quale la guida dell'Italia dice di essersi sempre ispirato

La leggenda azzurra ricorda le due vittorie italiane contro gli Usa  
«Sono i più forti di tutti tranne quando sottovalutano l'avversario...»

## Lubiana '70 e Quezon City '78 Meneghin sa come si battono

CES

Dino Meneghin sa come si fa. Per due volte la sua Italia ha battuto gli Stati Uniti al Mondiale: Lubiana 1970, con il gancio di Bariviera a sigillare il 66-64 finale e dare il primo sorriso contro Team Usa,



Dino Meneghin, 73 anni

e Quezon City 1978, una sfida terminata 81-80. Queste sono anche le uniche due volte in cui l'Italia ha piegato i maestri della pallacanestro nei tornei maggiori: 6 sconfitte su 6 alle Olimpiadi - la prima volta a Roma '60 furono addirittura due, la seconda in semifinale -, altre sei negli altri scontri undati. L'ultima vit-

toria azzurra è invece ricordata per l'inchino finale di Pozzecco, allora in campo con la nazionale allenata da Recalcati, dopo un 95-78 in amichevole a Colonia. Tutto compreso, e al netto dell'iconico inchino del Poz, è un netto 18-9 per gli americani.

Meneghin non vuole sentire parlare di «pronostico chiuso» perché nutre un'enorme fiducia nell'Italia di Meli e Datome. «Ai miei tempi era diverso - spiega Meneghin -. Gli Stati Uniti schieravano giocatori di college e non le stelle Nba. Nel 1970 ricordo di aver affrontato un giovane Bill Walton e c'era in campo Recalcati, oggi assistente di Pozzecco. Nel 1978 invece quella nazionale si chiamava Athletes in Action: durante la

giornata facevano anche i predicatori religiosi ma erano davvero scarsi». Due vittorie ma due medaglie di legno. Un bel rimpianto per Meneghin, molto più di non aver giocato nella Nba, nonostante fosse stato scelto al draft. «Nelle Filippine ci siamo andati davvero vicini. Bonamico segna contro il Brasile, pensiamo di aver vinto il bronzo e Marcel ci infila da quasi centrocampo. Una beffa». La speranza è che vada meglio per la spedizione del Poz. Meneghin li applaude e li scarica di pressioni superflue. «Perdere non sarebbe una tragedia ma vincere sarebbe scrivere la storia. L'Italia dovrà avere quello stesso spirito che abbiamo avuto noi in quei successi. Dovrà essere squadra, come è

sempre stata finora. Fanno sognare, non sono certo adatti ai deboli di cuore: vacillano tra strappi incredibili e amnesie inspiegabili ma hanno carattere e sanno reagire. Pensiamo alla rimonta con la Serbia: sul -16 potevano arrendersi e non l'hanno fatto. Mi affascina che riescano sempre a lottare come leoni: guardate Ricci Meli a rimbalzo». Davide contro Golia. «Loro sono 50 stati, noi 20 regioni. Se affrontassimo solo, che ne so, il Wisconsin, magari vinceremmo facilmente noi. Invece al completo sono i più forti di tutti, tranne quando sottovalutano l'avversario... Se hanno la testa altrove, fanno spesso brutta figura perché il livello del basket mondiale si è alzato molto».



Basket

SERIE A2

# Nuova Apu: manovra più fluida e cresce il numero degli assist

Giuseppe Pisano / UDINE

Difendere insieme e passarsi la palla. Sono le due regole semplici che qualsiasi allenatore chiede ai propri giocatori all'inizio della stagione, ma tra il dire e il fare a volte c'è di mezzo il campo, perché non sempre tutti restano nella stessa direzione. Nell'Apu Old Wild West guidata da Adriano Vertemati, il primo colpo d'occhio sul tema "passaggi" sembra essere piuttosto incoraggiante. È chiaro che al Memorial Pajetta della scorsa settimana sono state affrontate due squadre di diverso peso specifico (avversaria tosta Torino, impalpabili i croati dello Skrljevo), ma se per il discorso difesa è meglio ripassare più avanti (magari dopo aver visto la squadra all'opera contro Cividale e Trieste in Supercoppa), sin da adesso si può intravedere quel piacere di passarsi la palla che nella scorsa stagione è venuto meno.

Il percorso della nuova Apu è soltanto all'inizio, ci vuole tempo per assimilare gli schemi e oliare gli ingranaggi, eppure si nota già una manovra offensiva meno statica. La fotografia più attendibile è offerta dalle statistiche delle due gare giocate al Carnera, e nello specifico la voce "assist". Udine in entrambe le occasioni non ha tirato con percentuali eccelse (38% dal campo contro Torino, 41% contro lo Skrljevo), sommando 52 canestri su azione con 37 assist: 18,5 a partita, quando un anno fa si viaggiava a 14 di media. Significa che al netto di qualche giocata individuale (specialmente da part di Clark contro Torino, quando c'era da riaprire i giochi), il gioco scorre piuttosto fluido e si cercano tiri aperti spesso con passaggi extra. È un bel cominciare, e i numeri saranno ancora migliori quan-



Caroti ha servito cinque assist nelle due gare del Pajetta. (FOTOPIRUS)



VERTEMATI  
LE PAROLE DEL COACH DELL'APU  
DOPO IL MEMORIAL PAJETTA

«A volte ci passiamo troppo la palla, dobbiamo essere più concreti nell'uno contro uno»

do, come crediamo, la fatica della preparazione atletica sarà smaltita e la precisione al tiro crescerà.

Entrando nel campo delle statistiche individuali, le cifre confermano le sensazioni del campo. Matteo Da Ros si è già calato nelle vesti di regista aggiunto, offrendo 12 assist in due serate. Seguono Monaldi (9 passaggi smarcanti), Clark (7), Caroti (5). Alibegovic e Delia (3 a testa).

Tutto bene quindi? Non esattamente, perché al termine del match contro lo Skrljevo, per sua stessa ammissione, coach Vertemati ha lanciato una provocazione: «A volte ci passiamo troppo la palla, dobbiamo essere più concreti nell'uno contro uno». Ecco il prossimo step da fare per migliorare la manovra offensiva, perché saper attaccare il ferro è una risorsa importante (e di giocatori bravi a farlo ce ne sono diversi, in quest'Apu) e può servire a caricare gli avversari di falli, oltre che a procurare tiri dalla lunetta.

Foto: S. Neri - Contrasto

QUI UDINE

**Sale la febbre derby: la sfida di Supercoppa va verso il sold out**

Sale la febbre da derby. È iniziata ieri la prevendita dei biglietti per Old Wild West Udine-Gesteco Cividale, sfida valida per la fase eliminatória di Supercoppa in programma lunedì 11 settembre alle 20 al palasport Carnera. Non è ancora campionato, ma c'è da attendersi l'ennesimo "sold out", vista la passione delle due tifoserie. I tagliandi si possono acquistare sul sito [www.viva-ticket.com](http://www.viva-ticket.com) e nelle abituali rivendite autorizzate. I prezzi sono popolari: 10 euro per le due curve e il settore ospiti, 12 per la tribuna argento, 14 per la tribuna oro, 16 per il parterre argento e 20 per il parterre oro. La vendita dei biglietti è gestita dall'Apu, società ospitante, per cui sul social network Ueb Cividale i tifosi gialloblù sono invitati ad acquistare i tagliandi per il settore ospiti e la vicina curva Est.

D.P.

QUI CIVIDALE

**In vendita i biglietti per la sfida con Trieste di mercoledì 13**

È in corso la vendita libera dei biglietti legati al match di Supercoppa che vedrà le Eagles affrontare, sul parquet amico, la Pallacanestro Trieste. Il "re-match" dell'atto finale del Memorial Bortoluzzi verrà giocato mercoledì 13 settembre alle ore 20. I tagliandi possono essere acquistati sul circuito Vivaticket (online e nei punti vendita) o alla Club House del Pala-Gesteco, aperta dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20. Biglietti a partire da 11€. Resta ancora attiva, quindi, la campagna abbonamenti "Tifo Cividale e... me ne vanto": superata quota 1500 abbonati, ora la società gialloblù punta ad avvicinarsi sempre di più al sogno delle 2000 tessere sottoscritte. I canali di vendita rimangono gli stessi, con l'aggiunta di Doctor Phone, al centro commerciale Bordo Cividale.

S.N.

QUI CIVIDALE

# Gesteco, dal mare alla montagna: oggi a Sutrio sfida coi Kapfenberg Bulls

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Dal mare alla montagna, è cominciata nella giornata di ieri, con l'arrivo delle Eagles all'albergo Italia di Paluzza, il ritiro in alta quota targato Ueb Gesteco. Come lo scorso anno, capitano Rota e compagni si alleneranno al Palasport di Sutrio grazie alla rinnovata disponibilità dell'amministrazione locale retta dal sindaco Manlio Mattia. Il rientro della truppa gialloblù a Cividale è previsto per venerdì: prima, per i ducali, l'occasione di approfondire il lavoro imbastito a Lignano - e nei giorni di pre-ritiro al Pala-Gesteco - nonché la chance di testare il tutto direttamente sul campo. È fissato per questa sera, dunque, il test amichevole di fronte al Kapfenberg Bulls, compagine militante nel massimo campionato austriaco. Il match, che andrà in scena dalle 18 sul parquet del Palasport di Sutrio (ingresso libero), si inserisce nella 20ª edizione della Basket Summer League organizzata dall'associazione Che Spettacolo. L'incontro verrà trasmesso in diretta su

Facebook (@Che Spettacolo) e in differita su Telefriuli.

Sull'impegno che vedrà subito coinvolti i suoi dopo le fatiche del Memorial Bortoluzzi è intervenuto il tecnico ducale Stefano Pillastriani: «Questa sarà per noi un'ottima occasione per fare il punto sul nostro grado di preparazione. In pre-campionato, ovviamente, non guardiamo agli avversari, se sono di Serie A2, di Serie A o se sono formazioni straniere ma consideriamo ogni match come occasione utilissima per tastare il nostro livello di forma».

Come stanno, ad oggi, le aquile? Da registrare, a questo proposito, il rientro graduale in squadra avvenuto ieri per Bartoli e Mastellari. Isotta, dopo il problema muscolare del match contro Vigeveno, resta da valutare. Ancora lavoro a parte, invece, per Bertl. Intrecci estivi: Kapfenberg, prossima avversaria della Ueb, nei giorni scorsi ha sfidato Trieste al PalaPallag di Monfalcone: 78-71 il punteggio in favore dei padroni di casa giuliani.

Foto: M. C. - R. Neri



Capitan Rota in azione durante il Memorial Bortoluzzi. (FOTOPIRUS)

MOTO GP

# Bagnaia, la paura è passata: «Farò di tutto per esserci già domenica a Misano»

BARCELONA

La consapevolezza d'aver rischiato la vita per un incidente definito «non normale» la voglia di tornare subito in pista per mettersi alle spalle lo spaventoso "highside" alla curva tre del Gran Premio di Catalogna. Appena uscito sulle sue gambe - ma con l'aiuto delle stampelle - dall'ospedale di Barcellona, Francesco Bagnaia



Francesco Bagnaia (Ducati)

ha apparso sereno e desideroso di ricominciare a correre già per il prossimo Gp tra pochi giorni a Misano. «Avevo poco grip nel giro di ricognizione - racconta - ho preso una grande botta. Al momento è difficile capire cosa sia successo, di sicuro non è stata caduta normale. Farò di tutto - assicura il pilota torinese mentre si avvia al parcheggio dell'ospedale per poi tornare in Italia - per essere a Misano». E su Instagram il campione del mondo aggiunge: «Posso solo dire grazie. Ringrazio tutti per i messaggi social».

Un incidente spaventoso che non sarebbe frutto di un errore da parte di Bagnaia e su cui sarà necessario indagare come spiegato dal team manager della Ducati, Davide Tar-

dozzi: «Dai dati per ora osservati Bagnaia non ha dato più gas rispetto ai suoi altri passaggi in quel punto, né abbiamo riscontrato perdite d'olio. Condurremo indagini più approfondite a Borgo Panigale».

Altro discorso riguarda lo scampato pericolo e la non presenza di fratture nonostante l'impatto della gamba di Bagnaia con la moto di Binder. Ad incidere probabilmente e soprattutto è stata la Dea Bendata, ma anche la conformazione delle ossa e la capacità di sopportare certi carichi in alcuni casi di incidenti e impatti può influire positivamente. Fatto sta che nonostante l'incredibile high side il campione del mondo potrebbe tornare in pista già dal prossimo week-end.

## IN BREVE

**Volley**  
**Egonu, no all'azzurro per il preolimpico**

Dopo la delusione dell'Europeo, la nazionale femminile di pallavolo si appresta a ritrovarsi per il torneo preolimpico e nel gruppo delle convocate dal Ct Davide Mazzanti non c'è Paola Egonu. Si tratta, spiega la federazione, «di una scelta concordata» con il tecnico ed il presidente federale sulla volontà della Egonu che pur ribadendo il proprio attaccamento alla maglia azzurra ha chiesto di prendersi un periodo di riposo.

**Tennistavolo**  
**Europei paralimpici: oggi tocca a Giada Rossi**

Oggi in campo Giada Rossi nella fase a gironi degli Europei di Sheffield di tennistavolo paralimpico. Alle 17.30 affronterà l'olandese Femke Kobben. Domani alle 13.30 Rossi se la vedrà invece con la greca Evanthia Eirini Bournia, mentre sempre domani ma alle 19.45 incrocerà le racchette con Isabelle Lafaye. L'ultima gara del girone è programmata per giovedì alle 11.45 contro la serba Ana Prvulovic. Giada punta a batterle tutte.





Sequel di "Benvenuti al Sud". Questa volta è Mattia (Alessandro Siani), il postino napoletano, a doversi trasferire a Milano, spedito a lavorare nell'agenzia di retta dal suo amico Alberto (Claudio Bisio).



RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	Tv8
6.00 RaiNews24 Attualità	8.30 Tg 2 Attualità	6.00 RaiNews24 Attualità	6.25 Tg4 - L'Ultima Ora	6.00 Prima pagina Tg5	7.15 L'Isola Della Piccola Flo	8.00 Meteo - Oroscopo -	15.30 Bouquet d'amore Film
8.30 Tgnotte Attualità	8.45 Radio2 Happy Family	8.00 Agora Estate Attualità	6.45 Srasera Italia News	7.55 Traffico Attualità	7.45 Mita E Shiro - Il Sogno	7.00 Omnibus news Attualità	17.15 C'era una volta a Shaw
8.55 Rai Parlamento	10.05 Tg2 Dossier Attualità	10.10 Elisir - Agente richiesta	7.40 Kojak Serie Tv	8.00 Tg5 - Mattina Attualità	Continuata Cartoni	7.30 Tg La7 Attualità	Bay Film Commedia
9.00 Telegiornale Attualità	11.00 Tg2 - Flash Attualità	12.00 Tg3 Attualità	8.45 Agenzia Rockford Serie	8.45 Morning News Attualità	8.40 Cu. House - Medical	7.55 Omnibus Mete Attualità	(22)
9.05 Tg1 L'Espresso Attualità	11.05 Tg Sport Attualità	12.25 Quante storie Attualità	9.55 Detective in corsa Serie	10.55 Tg5 - Mattina Attualità	division Serie Tv	8.00 Omnibus - Dibattito	18.00 Alessandro Borghese -
9.05 Unomattina Estate	11.15 La nave dei sogni	12.55 Geo Documentari	10.55 Carabinieri Fiction	11.00 Forum Attualità	10.30 C.S.I. New York Serie Tv	Attualità	ristoranti Lifestyle
12.00 Campari in viaggio	13.00 Tg2 - E...state con	13.15 Passato e Presente Doc.	11.55 Tg4 Telegiornale	13.00 Tg5 Attualità	12.25 Studio Aperto Attualità	8.40 Coffee Break Attualità	20.15 100% Italia (1° Tv)
12.25 Camper Lifestyle	13.30 Tg2 E...state con	14.00 Tg Regione Attualità	12.20 Meteo.it Attualità	13.40 Beautiful (1° Tv) Soap	13.00 Sport Mediaset -	11.00 L'aria che tira - Estate	Spettacolo
13.30 Telegiornale Attualità	13.30 Tg2 E...state con	14.20 Tg3 Attualità	12.25 Il Segreto Telenovela	14.10 Terra Amara (1° Tv) Serie	Anticipazioni Attualità	13.30 Tg La7 Attualità	21.30 Pechino Express - La
14.05 Don Matteo Fiction	14.05 Tg2 E...state con	14.50 Piazza Affari Attualità	13.00 La signora in giallo Serie	14.45 La promessa (1° Tv)	13.05 Sport Mediaset Attualità	14.15 Eden - Un Pianeta da	via delle Indie
18.05 Il paradiso delle signore	14.05 Tg2 - Medicina 33	15.10 Alla scoperta del ramo	14.00 Lo sportello di Forum	La promessa (1° Tv)	13.55 The Simpson Cartoni	17.05 L'ingegneria del passato	23.45 Italia's Got Talent
Daily Soap	14.05 Candice Rexer Telefilm	d'oro Documentari	15.25 Retequattro - Anteprema	Telenovela	14.50 American Dad Cartoni	Documentari	Spettacolo
17.00 Tg1 Attualità	18.00 Rai Parlamento	16.00 Di là dal fiume e tra gli	15.30 Diario Del Giorno News	18.55 Pomeriggio Cinque	Animali	18.10 Padre Brown Serie Tv	
17.10 Estate in diretta Attualità	18.00 Telegiornale Attualità	alberi Documentari	16.45 Per pochi dollari ancora	News	15.40 N.C.I.S. New Orleans	20.00 Tg La7 Attualità	NOVE
18.45 Reazione a catena	18.10 Tg2 - L'Espresso Attualità	17.45 Geo Magazine Attualità	Film Western (87)	18.45 Caduta libera Spettacolo	Serie Tv	18.10 Tg La7 Attualità	NOVE
Spettacolo	18.15 Tg 2 Attualità	18.00 Tg3 Attualità	18.55 Tg5 Prima Pagina	18.55 Tg5 Prima Pagina	17.25 Cold Case - Delitti	20.35 In Onnda Estate	15.05 Ho vissuto con un
20.00 Telegiornale Attualità	18.35 Tg Sport Sera Attualità	18.30 Tg Regione Attualità	Attualità	Attualità	18.00 Studio Aperto Mag	Attualità	bugiardo Lifestyle
20.30 Tg2 Telegiornale	18.00 Sport Telefilm	20.00 Blois Attualità	20.00 Tg5 Attualità	18.20 Studio Aperto Mag	19.00 C.S.I. Miami Serie Tv	23.15 The Iron Lady Film	18.00 Storie criminali (1° Tv)
Spettacolo	20.30 Tg 20.30 Attualità	20.10 Viaggio in Italia Doc.	20.40 Paperissima Sprint	18.30 C.S.I. Miami Serie Tv	20.30 N.C.I.S. Serie Tv	Biografico (11)	Documentari
21.25 Il giovane Montalbano	21.00 Tg2 Post Attualità	20.35 Qui Venezia Cinema	Spettacolo	21.20 Benvenuti al Nord Film	21.20 47 Ronin Film Azione	18.25 L'aria che tira - Estate	17.55 Little Big Italy Lifestyle
Fiction	21.20 Un uomo sopra la legge	20.50 Un posto al sole Soap	21.25 E sempre Cartablanca	Commedia (12)	125 Game Night - Indovina	Attualità	18.25 Cash or Trash - Chi offre
23.25 Tg1 Sera Attualità	(1° Tv) Film Azione (21)	24.00 Tg3 - Linea Notte	0.50 Il tè nel deserto Film	23.30 Madri - Una vita d'amore	chi muore stasera? Film	Attualità	di più? Spettacolo
23.30 La La Land Film	23.10 Pour Parler Spettacolo	Attualità	Drammatico (90)	(1° Tv) Serie Tv	Commedia (18)	3.25 Omnibus - Dibattito	21.25 Nemico pubblico Film
Commedia (16)	Venezia daily Attualità		3.25 Tg4 - L'Ultima Ora Notte	Tg5 Notte Attualità		5.10 Coffee Break	Giallo (88)
1.45 RaiNews24 Attualità	0.15		Attualità			Attualità	0.05 Undercut l'oro di Inghilterra
							Documentari
20	RAI 4	RAI 5	RAI 5	RAI MOVIE	RAI PREMIUM	CIELO	TWENTYSEVEN
14.15 Kung Fu Serie Tv	14.35 Lake Placid Film Giallo	10.15 Psycho Film Thriller (90)	14.55 I grandi eventi della	11.55 Stalingrad Film Azione	14.00 Fuoriclasse Fiction	15.00 MasterChef Italia	14.00 La signora del West
15.45 Magnum P.I. Serie Tv	(93)	12.30 Senza sapere niente di	natura Documentari	(13)	15.55 Anica Appuntamento Al	18.15 Fratelli in affari	Serie Tv
17.30 Supergirl Serie Tv	18.00 Felling Skies Serie Tv	lei Film Giallo (89)	15.50 Il ladro in cassa Spett.	14.10 India 2 - La rivolta Film	Cinema Attualità	17.00 Buying & Selling	18.00 La casa nella prateria
18.20 Young Sheldon Serie Tv	17.30 Squadra Speciale Cobra	14.35 Confidence - La truffa	17.40 Anton Bruckner Il genio	Avventura (91)	18.00 Heartland Serie Tv	17.45 Fratelli in affari: una casa	Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory	18.05 Elementary Serie Tv	perfetta Film Com. (03)	incompreso Doc.	18.00 Il Maresciallo Rocca	17.30 Il Maresciallo Rocca	è per sempre Lifestyle	18.00 Colombo Serie Tv
Serie Tv	20.35 Criminal Minds Serie Tv	Prova a incastarmi Film	Rai 5 Classic Spettacolo	Serie Tv	18.20 La vita promessa Fiction	Love It or List It -	21.10 Demolition Man Film
21.05 Sherlock Holmes Film	21.20 Z. vuole giocare Film	Drammatico	18.25 Keith Haring Street Art	17.55 Faccio a faccia Film	18.20 Arnoldo Mondadori - I	Prendere o lasciare	Fantascienza (83)
Azione (09)	21.20 Z. vuole giocare Film	CHIPS Serie Tv	Boy Documentari	19.35 Miami Beach Film	21.20 Arnoldo Mondadori - I	Australa Lifestyle	23.10 Come ti spaccio la
23.50 Pressing - Venti in Rete	21.20 Z. vuole giocare Film	Walker Texas Ranger	The Sense Of Beauty	Commedia (16)	21.20 Arnoldo Mondadori - I	Alfari al buio Doc.	famiglia Film Commedia
Calcio	22.45 I bambini di Cold Rock	Serie Tv	21.15 Il sacrificio del cervo	21.10 Vita segreta di	23.05 Good Sam Serie Tv	20.15 Affari di famiglia	(13)
0.20 Bastille Day - Il colpo del	Film Giallo (12)	21.00 Tombstone Film	sacro Film Thriller (17)	Maria Cupasso Film	0.40 La squadra Fiction	21.15 Outlander - L'ultimo	Hazzard Serie Tv
secolo Film Azione (18)	0.40 Anica Appuntamento Al	Western (93)	La parte del leone - Una	Drammatico (98)	2.30 Disakkupti Serie Tv	vichingo Film Az. (08)	2.55 La signora del West
2.15 The Flash Serie Tv	Cinema Attualità	23.40 L'Uomo Dal 7 Capestri	storia della Mostra	22.50 Venezia daily Attualità	2.55 Heartland Serie Tv	23.30 La nipote Film Erotico	Serie Tv
3.35 Blindspot Serie Tv	Chapelwaite Serie Tv	Film Western (72)	Documentari			(74)	
TV2000	LA 7 D	LA 5	REAL TIME	GIALLO	TOP CRIME	ONAX	RAI SPORT HD
17.30 Il diario di Papa Francesco	14.35 Grey's Anatomy Serie Tv	14.40 New Amsterdam Serie	6.00 Vite al limite	11.15 Body of Proof Serie Tv	14.05 The Closer Serie Tv	14.00 A caccia di tesori	18.00 Corsa in montagna.
18.00 Rosario da Lourdes	16.20 Brothers & Sisters -	Tv	Documentari	13.15 Rosewood Serie Tv	15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv	Lifestyle	Challenge Stellina. Corsa
18.30 TG 2000 Attualità	Segreti di famiglia Serie Tv	15.40 Le tre rose di Eva Fiction	10.50 Cortesie per gli ospiti	15.15 Vera Serie Tv	17.35 Filken - Coppia In Giallo	14.55 A caccia di tesori (1° Tv)	In montagna. Challenge
19.00 Santa Messa Attualità	18.10 Tg La7 Attualità	17.40 Lina's Hair Spettacolo	Lifestyle	17.10 Body of Proof Serie Tv	Serie Tv	15.50 Alaska costruzioni	Stellina Atletica leggera
19.30 In Cammino Attualità	18.15 Ghost Whisperer Serie Tv	18.05 My Home My Destiny	14.50 Abito da sposa cercasi	19.10 Rosewood Serie Tv	18.25 The Closer Serie Tv	sewage Documentari	19.30 Diketa Azzurra. Diretta
20.00 Santo Rosario Attualità	20.00 La cucina di Sonia	Telenovela	Documentari	21.10 Balhazar Serie Tv	21.10 Un'altra verità Serie Tv	I pioni del oro	Azzurra Calcio
20.30 TG 2000 Attualità	Lifestyle	19.05 Daydreamer - Le Ali Del	19.25 Cortesie per gli ospiti	22.20 Balhazar Serie Tv	22.05 Un'altra verità Serie Tv	Documentari	20.00 Campionati italiani
20.55 Bob un maggiordomo	20.30 Lingua. Parole in Giallo	Sogno Telenovela	Lifestyle	23.30 I misteri di Brokenwood	23.50 Law & Order. Unità	18.30 Nudi e crudi Spettacolo	Seravazza. Campionati
tutto fare Film	21.30 Padre Brown Serie Tv	21.10 Ti odio, ti lascio, ti...	21.25 Primo appuntamento	Serie Tv	1.40 C.S.I. Miami	21.25 Il boss del paranormale	italiani Seravazza Tiro
Film Commedia (05)	22.20 Padre Brown Serie Tv	Film Commedia (06)	(1° Tv) Spettacolo	1.30 Vera Serie Tv	C.S.I. Miami	(1° Tv) Spettacolo	con l'arco
22.30 Un caso d'amore Film	1.10 La cucina di Sonia	23.10 Pane al limone con	22.50 Primo appuntamento	3.20 Torbidi delitti	3.30 CSI Serie Tv	22.20 Il boss del paranormale	20.50 Germania - Serbia
Drammatico (09)	Lifestyle	semi dipavero Film	Spettacolo	Documentari	5.15 Major Crimes	Wrestling - WWE	Campionati Europei
0.10 La completa pignoleria		Drammatico (21)	La clinica del pus	5.05 Nightmare Next Door	Serie Tv	Smackdown (1° Tv)	Pallavolo
della sera Attualità		Lifestyle	Lifestyle	Spettacolo			23.30 TG Sport Notte Attualità

## CANALI LOCALI

## TV 12

<b>17.05</b>	La radio in comune	<b>10.00</b>	La Pina
<b>19.30</b>	Zapping	<b>13.00</b>	Ciao Bellè
<b>21.05</b>	Zona Cesarini	<b>14.00</b>	Say Waaad?
<b>23.05</b>	Radio1 Musica	<b>17.00</b>	Vic e Mary
<b>24.00</b>	Il Giornale della Mezzanotte	<b>20.00</b>	Notorious
		<b>22.00</b>	Deejay Summernight
<b>RADIO 2</b>		<b>CAPITAL</b>	
<b>13.45</b>	A Tutta Radio2 Estate	<b>12.00</b>	Il mezzogiornale
<b>18.00</b>	Siesta	<b>14.00</b>	Capital Records
<b>18.00</b>	Cater Estate	<b>18.00</b>	Ig Zero
<b>20.00</b>	Sere d'Estate	<b>20.00</b>	Vibe
<b>22.00</b>	Radio2 Happy Family	<b>22.00</b>	B-Side
<b>24.00</b>	Radio2 Hits	<b>24.00</b>	Extra
<b>RADIO 3</b>		<b>M20</b>	
<b>18.50</b>	Radio3 Suite	<b>8.00</b>	Davide Rizzì
<b>20.30</b>	Festival dei festival: Maggio Musicale Fiorentino	<b>12.00</b>	Claves
		<b>15.00</b>	Patrizia Prinzivalli
		<b>18.00</b>	Andrea Mattel
<b>22.30</b>	Festival dei festival: Mezz Jazz 2022	<b>21.00</b>	M20 Hot Summer
		<b>23.00</b>	Deejay Time in the Mix

**14.20** Pigini - Una corsa fin al Pol'.

**21.20** CMC - "I pigini romantici".  
Comici e il Museo  
Dionisi dell'Art sacre di  
Pordenon di A. Pissio.

**RADIO I**

**7.18** Cr FVG e Onda vesde

**11.05** Presentazione programmi

**11.08** Vuelo levelini di Leventin  
Vivi e liberi di volare nella  
Riserva regionale del lago di  
Corno

**11.20** Radar estate: Il centro di  
microscopia più grande al  
mondo. La startup Bavelly  
Culture: 40 anni dalla  
scoperta dell'ADN

**11.55** A tuchini: L'uso del cellulare  
e degli altri accessori  
tecnologici in classe. I  
nomadi digitali

**14.00** Pomeriggio estate

**15.00** Cr FVG

**15.15** Vuelo levelini: Il concorso  
internazionale studiosi Luigi  
Cicoe e Andrea Nicolo  
Cicoe

**18.30** Cr FVG

[illegible]

08.20	Un'isola par vue
08.30	News
08.45	Un'isola giovane
08.50	Un'isola par vue
08.30	News
09.45	Avvicini il movimento
10.15	Parole di Enzo Cuccinuzzi
10.30	Alpino - Screen shot
11.15	Hurdy Gurdy me
12.30	Emotion / Back on tour
12.30	Telegiornale FVG - diretta
12.45	Dario Lanza Show
13.15	Santa Salute e Benessere
14.15	Telegiornale FVG
14.30	Soft Fvg
16.00	ediparis - cartoni animati
18.30	Flash - diretta
18.45	Arreani in movimento
17.30	Flash
17.45	ediparis - cartoni animati
18.15	screen shot
19.00	Telegiornale FVG - diretta
19.30	Sport FVG - diretta
18.45	Comunicare FVG
20.15	Telegiornale FVG
20.40	ediparis - 3D Spino
22.30	Emotion / Start
23.15	Back on tour
23.45	Telegiornale FVG

04.00 Sale Drive  
04.30 Mondo e My Passion  
05.00 Mondo Crociera  
05.30 S4 Sport Outdoor Tv  
06.00 Il 10.3 Telegiornale  
07.00 L'Appuntamento del giorno  
08.30 Il allen in palestra  
09.00 Mondo Crociera  
09.30 Missione Relit  
10.00 Europa Selvaggia  
10.30 Parchi italiani  
11.00 1x7 con Voi  
12.00 Marshall  
12.40 Amore con il mondo  
13.00 Parliamo di... Fnp Csl  
13.30 Baker on the tour  
14.00 Mondo Crociera  
14.30 Missione Relit  
15.00 Bellezza a selvaggia  
16.00 Seven Shopping  
16.00 Fordet Telem  
18.00 Il 10.3 Telegiornale  
20.00 Pordenone Pensa 2023  
21.00 Film  
23.00 Il 10.3 telegiornale  
00.00 Film

07.35 24 News - Rassegna - D  
08.50 24 News - Rassegna  
09.30 Salute e benessere  
10.00 Magazine  
11.00 Pacific blue  
11.50 Italpress  
12.30 Documentario  
13.00 TG 24 News  
13.30 Pomeriggio calcio  
14.45 Uomini Tonight  
15.00 TG 24 News  
16.15 Pacific blue  
17.15 La partita in un quarto  
17.45 Pomeriggio calcio  
18.30 Tmsw news  
19.00 TG Sport  
19.15 TG 24 News  
21.15 Film - Mary Higgins Clark  
22.45 Pomeriggio calcio  
23.30 TG 24 News  
00.00 TG Sport



## Il Meteo



### OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Cielo sereno o poco nuvoloso, soffierà Bora moderata in pianura, sostenuta sulla costa, specie al mattino e a Trieste, più moderata in giornata. Possibile maggiore nuvolosità al mattino nel Tarvisiano e sulle Prealpi Carniche. Zero termico a quota eccezionalmente alta per il periodo (5.000 m).

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/18	18/20
massima	27/28	25/27
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	11	

### DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Cielo sereno con Bora moderata su bassa pianura, zone orientali e costa, dove potrebbe essere temporaneamente anche sostenuta in zona Trieste. Al mattino, nel fondovalle Tarvisiano possibili nebbie o nubi basse. Temperature massime sopra la norma.

Tendenza cielo sereno con Bora moderata su bassa pianura, zone orientali e costa, dove potrebbe essere temporaneamente anche sostenuta in zona Trieste. Al mattino, nel fondovalle Tarvisiano possibili nebbie o nubi basse. Temperature massime sopra la norma.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/18	20/23
massima	28/30	28/28
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	13	

CITTA'	MIN	MAX	UMIDITA'	VENTO
Tarvisio	18,2	28,0	57 %	54 km/h
Monfalcone	15,0	26,0	60 %	48,0 km/h
Gorizia	17,4	28,2	47 %	17 km/h
Udine	17,7	27,4	52 %	19 km/h
Grado	22,0	28,0	63 %	32 km/h
Cervignano	15,0	26,0	63 %	8,0 km/h
Pordenone	20,7	27,2	54 %	21 km/h
Tarvisio	10,7	23,9	60 %	38 km/h
Lignano	22,8	27,8	54 %	30 km/h
Gemona	13,0	26,0	65 %	30 km/h
Tolmezzo	13,5	25,1	65 %	31 km/h
Forni di Sopra	12,2	23,8	60 %	31 km/h

### IL MARE

CITTA'	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	25,6	0,31 m
Monfalcone	calmo	24,4	0,23 m
Grado	calmo	25,3	0,33 m
Lignano	calmo	25,4	0,32 m

### EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	13	25	Dagupan	14	24
Alema	20	28	Berna	18	28
Belgrado	15	26	Delfino	15	23
Bruxelles	14	26	Londra	17	27
Budapest	17	27	Lubiana	17	25
			Madrid	18	25

### ITALIA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Aosta	17	28	Monza	14	22
Asolo	22	27	Parigi	19	30
Bari	22	27	Praga	13	23
Bologna	18	28	Varsavia	14	23
Bolzano	16	28	Venezia	15	24
Cagliari	21	30	Zagabria	18	25
Firenze	18	28			
Genova	22	28			
L'Aquila	12	22			
Milano	21	28			
Napoli	20	28			
Palermo	21	28			
R. Calabria	20	28			
Roma	18	28			
Torino	18	28			
Venezia	20	27			

### OGGI IN ITALIA



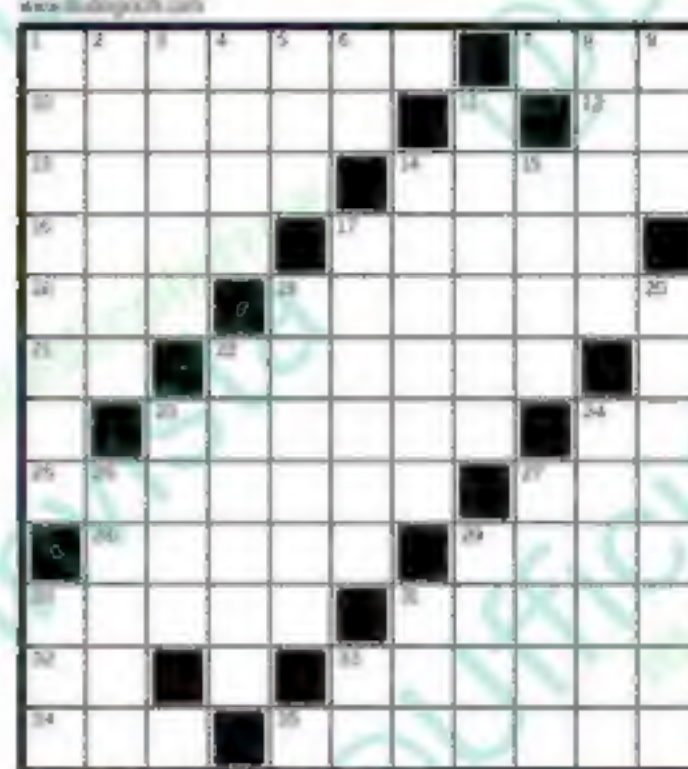
**OGGI**  
Nord: nuvolosità piuttosto diffusa al Nordovest, in particolare modo a ridosso dei rilievi, maggiori spazi soleggiati altrove.  
Centro: prevalenza di bel tempo su tutte le regioni, eccezion fatta per residua nuvolosità sulle Adriatiche in disadattamento.  
Sud: tempo a tratti ancora instabile.

### DOMANI IN ITALIA



Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

### IL CRUCIVERBA



**ORIZZONTALI:** 1 Dormire rumorosamente - 7 Lo al plurale - 10 Il mare più a nord - 12 Spunto in centro - 13 La sostiene l'attore - 14 Fa rapida presa - 15 Delfino dell'Oriente - 17 Motivo ricorrente nelle opere letterarie - 18 In canti per lei - 19 Walter, architetto tedesco - 21 Il soggetto dell'egoista - 22 La Pallavicini caduta da cavallo - 23 Fa riccioli di legno - 24 Coda di serpi - 25 Lo è un vino che tende al dolce - 27 Un formaggio piemontese - 28 Grossi cani - 29 Gruppo ben affilato - 30 Tenere di cuore - 31 La prepara il muratore - 32 Un pizzico d'ironia - 33 È sempre pieno di acqua calda - 34 Un altare in alto mare - 35 Saggio consigliere di Ulisse.

**VERTICALI:** 1 Non è un dono della lumaca - 2 Un elemento radioattivo - 3 Una venatura nel marmo - 4 Posta, collocata - 5 Una bomba del tennis - 6 Ci precedono nell'incrocio - 8 Lo scrittore sardo di *Urtano sull'Altipiano* - 9 Tutt'altro che... ore - 11 Dal nero per un gustoso risotto - 14 Diffuso motore di ricerca - 15 Un legume orientale - 17 Virtuosi di canarino - 19 Il lodger della sciabola - 20 Muoversi in massa da un luogo all'altro - 22 Il Paese famoso per i cadri - 23 A volta salva il portiere - 24 Bel parco di Vienna - 26 I cardini del calcio - 27 Il sette se è di denari - 29 Un abito da diplomatici - 30 Li negava Paganini - 31 È mio in Francia - 33 Il verso della pecorella.

## Oroscopo

### ARIE

21/3 - 20/4  
Valutate l'insieme delle circostanze che si manifestano, tenendo presente che alcune potrebbero risultare vantaggiose. Potete fare un'esperienza inedita, cui altri lanciano.

### TORO

21/4 - 20/5  
Nel mondo del lavoro e in quello privato, sta prendendo forma l'opportunità per un po' di saporite novità, col puntare da ben prima di questo settembre.

### GEMELLI

21/5 - 21/6  
Prestare attenzione alle persone che desiderano prendere ciò che vi interessa. Assicuratevi sempre che i vostri diritti siano rispettati.

### CANCRO

22/6 - 22/7  
Noterete di essere considerati ricchi di idee innovative e di acume osservativo. Queste qualità vi sosterranno in tutti gli ambiti della vita, lavorativi o connessi alle relazioni.

### LEONE

23/7 - 23/8  
Per quale ragione non provate a dimostrare meno pigritia? Poiché aspirate a stare comodi a tutti i costi, le persone che apprezzate vi troveranno meno attivi del solito.

### VERGINE

24/8 - 22/9  
Grazie alla serenità dimostrata nei rapporti interpersonali, sarete pronti a farvi notare da una persona che molti considerano inavvicinabile.

### BILANCIA

23/9 - 22/10  
La vostra relazione con la società migliorerà. Un rapporto riservato, di natura sempre più complessa e a tratti insostenibile, si mostrerà più facile da interpretare.

### SCORPIONE

23/10 - 22/11  
Considerate che desiderate evitare a tutti i costi gli sforzi, coloro che incontrate sul posto di lavoro potrebbero ritenere che non stiate facendo la vostra parte.

### SAGITTARIO

23/11 - 21/12  
Il vostro satellite si trova nel settore dell'esaltazione, per voi rappresentanti del Sagittario. Dedicate un po' di tempo aggiuntivo alla sfera intima, vi piacerà il risultato!

### CAPRICORNO

22/12 - 20/1  
Se riprendete studio e lavoro, avete le risorse per attirare l'attenzione di colleghi e superiori. Durante la serata, apparirete sensuali, anche grazie a un aspetto gradevole.

### ACQUARIO

21/1 - 19/2  
Considerando che intendete procedere con cautela, le persone a voi care vi percepiranno meno di amici rispetto al passato.

### PESCI

20/2 - 20/3  
Coloro che vi circondano noteranno la vostra grande attenzione ai dettagli e otterranno riconoscimenti in ogni area della vita, sia nel lavoro, sia negli affetti personali.

**Dose**  
giardinaggio

V.le Venezia, 13 Tavagnacco UD  
0432 572 268  
mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00  
info@dosegiardinaggio.it  
www.dosegiardinaggio.it  
seguici sui social

Essiccare e conservare funghi, frutta, verdure, erbe.



189 €

BIOSEC DOMUS 5  
5 cestelli

BIOSEC DOMUS 10  
10 cestelli

239 €

TAURUS ESSICCATORI

Prezzi validi fino ad esaurimento scorte di magazzino.

**Messaggero**  
fondazione 1846

Direttore responsabile:  
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicola Bortolotti, Guido Surza; Cronaca di Udine: Alberto Lauber; Cronaca di Pordenone: Antonio Bacchi.

**Redazione**  
Viale Palmiro Togliatti 290 - 33100 Udine - tel. 0432 5432 5273  
email: redazione@messaggeroveneto.it  
**Pubblicità**  
Viale Palmiro Togliatti 290 - 33100 Udine - tel. 0432 5432 5273  
Viale Palmiro Togliatti 290 - 33100 Udine - tel. 0432 5432 5273  
Viale Palmiro Togliatti 290 - 33100 Udine - tel. 0432 5432 5273

**La tiratura del 4 settembre 2023**  
a tiratura 29.554 copie  
Certificazione SILESS 001/003023  
Registrazione Tribunale di Udine n. 48/23 del 28/04/2023  
Codice ISSN 1120-2542  
Codice abbonamento 0498-0822

**ANNOUNCIAMENTI** - il prezzo 22.800/2 - **ITALIA** - annuncio settimanale € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255, semestrale 7 numeri € 165, 8 numeri € 165, 5 numeri € 137, trimestrale 3 numeri € 100, 4 numeri € 99, 5 numeri € 74, abbonamento semestrale € 350, abbonamento annuale € 650, abbonamento triennale € 1.000. **ESTERO** - tariffa uguale a ITALIA più spese ricevute - Abbonamenti all'estero in lire (prezzo 5 anni) - Poste Italiane S.p.A. - Spedite in abbonamento postale - D.L. 358/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DC/Usine. Prezzo coperto Slovenia € 150.

Ti offriamo di trattare con te i dati personali GEDI News Network S.p.A. Soggetta autorizzata al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - 30/09/2023 - 30/09/2023. Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A. nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore e medesimo. E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679) sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Laguarda, 15 - 10126 Torino, privacy@gedi-network.it. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23/10/1948.

**GEDINEWS NETWORK S.p.A.**  
Via Ernesto Laguarda, 15  
10126 Torino  
**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
Presidente: Maurizio Stranavino  
Amministratore Delegato e Direttore Generale: Fabrizio Begal

**Direttori**  
Gabriele Acquasanta  
Gabriele Comanzo  
Corrado Corradi  
Francesco Dini  
Alessandro Bianco  
C.F. iscrivibile al Registro Imprese, 0688650537  
P.IVA 03782510018  
N. REA TO-1103914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.  
Presidente: John Elman  
Amministratore Delegato: Maurizio Scavolino  
Direttore editoriale GEDI: Maurizio Molteni  
Direttore editoriale Quotidiani Locali: Massimo Giannini



# L'ALFABETO DEL FUTURO



## CULTURA, CHE IMPRESA

Martedì 19 settembre ore 17:30

Sala Luttazzi

MAGAZZINO 26 – PORTO VECCHIO  
TRIESTE

MANTOVA  
8 GIUGNO

LIGNANO SABBIA D'ORO  
22 GIUGNO

TREVISO  
5 LUGLIO

PAVIA  
10 OTTOBRE

GENOVA  
20 OTTOBRE

TORINO  
23 NOVEMBRE



EVENTO IN PRESENZA E IN DIRETTA STREAMING  
Scopri i contenuti su [www.lesfidedellinnovazione.it](http://www.lesfidedellinnovazione.it)  
ISCRIZIONI: [eventi-live.gedidigital.it](http://eventi-live.gedidigital.it)

La partecipazione è libera e gratuita fino ad esaurimento posti, previa registrazione.

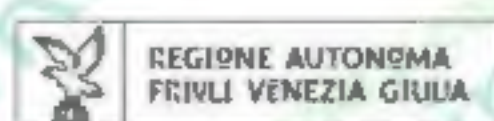
## LA STAMPA IL PICCOLO

GAZZETTA DI MANTOVA IL SECOLO XIX la Provincia <sup>di Treviso</sup> la tribuna <sup>di Pavia</sup> Messaggero <sup>Veneto</sup>

In collaborazione con



Con il contributo di



IO SONO  
FRIULI  
VENEZIA  
GIULIA

